Anno 120 Numero 250

LA STAMPA

Sabato 25 Ottobre 1986 - L. 700

Il nuovo decreto-legge sarà allargato a 259 Comuni

Sfratti sospesi fino a 18 mesi

Sei mesi di sospensione totale, salvo per morosità o giusta causa, e poi una fase graduale - Resta l'impegno di approvare in contemporanea la riforma dell'equo canone

ROMA — Il blocco degli sfratti si fa, anzi diventa più esteso: vale per un maggior numero di Comuni, avrà in tutto diciotto mesi di durata. L'impegno ad approvare in contemporanea la riforma dell'equo canone resta; è senza date precise ma peserà sul percorso in Parlamento del decreto-legge approvato ieri mattina dal governo.

Il decreto prevede sei mesi di blocco degli sfratti, una novità, e dodici di graduazione; riguarda non 75 Comuni come si diceva nei giorni scorsi, ma 259. Sarà applicato in tutte le undici città superiori a trecentomila abitanti, ossia Torino, Milano, Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Catania e Palermo; nelle rispettive aree metropolitane (193 Comuni); e in altri 55 capoluoghi di provincia.

In tutti questi centri gli sfratti, se non sono per morosità o per giusta causa, resteranno del tutto bloccati fino al 31 marzo prossimo. Da quella data in poi in ognuna delle province si insedieranno commissioni che potranno graduare «l'uso della forza pubblica» (per sloggiare gli sfrattati) fino a un massimo di dodici mesi. Le commissioni cesseranno di funzionare il 31 marzo del 1988. Si tratta del nono decreto sugli sfratti dall'approvazione dell'equo canone (1978) ad oggi.

Per venire incontro a tutte le proteste dei Comuni che temevano di venire esclusi, si è scelta la strada semplice di riesumare un vecchio elenco di città «ad alta tensione abitativa» (così la definizione burocratica) risalente al giugno dell'anno scorso. La lista comprendeva circa ottocento Comuni; sfoltendola dei piccoli, tranne quelli compresi nella provincia di una delle 11 grandi città, si è arrivati al 259.

Le commissioni per graduare gli sfratti saranno composte dal prefetto, dal questore, dal sindaco, da tre rappresentanti delle associazioni dei proprietari di case e da tre dei sindacati inquilini. Oltre a scaglionare l'«uso della forza pubblica» assegneranno anche gli alloggi comunali a disposizione degli sfrattati.

Questi alloggi, come già in passato, occorrerà comprarli, perché non c'è il tempo per costruirli. Tra le undici grandi città saranno distribuiti ottocento miliardi per le case.

Però saranno esclusi i Comuni che si sono comportati male: ovvero che non hanno speso ancora i fondi che gli erano stati assegnati in passato allo stesso scopo. Fino a qualche giorno fa almeno, era questo il caso di Napoli e Catania.

Seicento miliardi saranno destinati all'acquisto vero e proprio di appartamenti per gli sfrattati bisognosi (si spera di comprarne seimila) e 200 alla distribuzione di «buoni-casa» (a circa diecimila famiglie, con una media di circa 20 milioni a testa). Per concorrere all'assegnazione del buono-casa, occorre che il reddito familiare non superi i 40 milioni, nel caso di reddito da lavoro dipendente, o i 24, nel caso di reddito da lavoro autonomo.

Per la «contestuale» riforma dell'equo canone (che già Cgil, Cisl e Uil giudicano ciosa e inaccettabile) il ministro dei Lavori pubblici, Franco Nicolazzi, sostiene di aver ottenuto le garanzie che pretendeva. Altrimenti, il suo partito, il psdi, nonché il pli, potrebbero negare in Parlamento il loro voto al decreto sugli sfratti. Anzi, le garanzie che Nicolazzi afferma di aver ottenuto sono tre: oltre all'equo canone, gli 800 miliardi per le case agli sfrattati, e la riforma degli istituti case popolari (Iacp) che tornerà a permettere il riscatto degli alloggi.

Non sono state però fissate quelle scadenze precise e rigide per la riforma dell'equo canone che il psdi aveva sollecitato; Nicolazzi ammette che «non si poteva fissare una data precisa, per rispetto al Parlamento». Gli 800 miliardi compaiono nel testo del decreto, e tuttavia il ministro del Tesoro non li ha ancora trovati, ha solo promesso di trovarli ad alcune condizioni.

Davvero il ministro dei Lavori pubblici aveva minacciato, in mancanza di quelle garanzie, di non presentarsi ieri mattina a palazzo Chigi? «Un ministro non deve minacciare né fare ricatti — dice Nicolazzi uscendo dalla riunione del governo — ma graduazione degli sfratti, riforma dell'equo canone e riforma degli Iacp sono obiettivamente collegati fra di loro. Per convertire il decreto in legge ci vogliono due mesi, e ci sarà tutto il tempo necessario a verificare il rispetto degli impegni».

Stefano Lepri

A PAGINA 12

E' andata bene l'asta dei Bot

Per la bomba scoperta sul jet El Al

Terrorismo, Londra rompe con la Siria

Quarantacinque anni all'attentatore, «assistito» da Damasco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — «I terroristi, in Inghilterra, saranno sempre puniti senza pietà», ha dichiarato il giudice Mars Jones e ha condannato il giordano Nezar Hindawi a 45 anni di carcere, un record. «Non abbiamo abbastanza parole per deplorare la partecipazione dell'ambasciata siriana al crimine di Hindawi», ha affermato il ministro degli Esteri sir Geoffrey Howe e ha tagliato le relazioni diplomatiche con Damasco. Tutto è avvenuto in poche ore, in una drammatica sequenza che ha mostrato l'Inghilterra con la sua grinta più severa. Si è colpito un uomo, per aver tentato d'uccidere quasi 380 persone, con una bomba su un aereo; si è colpito il governo siriano, perché colpevole di aver «assistito» la spaventosa impresa.

L'ambasciatore siriano Loutof Allah Haydar, zelante strumento dei servizi segreti di Damasco, dovrà lasciare l'Inghilterra entro 14 giorni, con tutti i suoi funzionari. L'ambasciata, nel quartiere più elegante di Londra, è già chiusa, sotto la vigilanza di Scotland Yard. Chiusa, pure per iniziativa di Londra, è l'ambasciata britannica a Damasco e i 250 cittadini di Sua Maestà in Siria sono esortati a partire o a usare cautela.

La Siria è adesso al banco degli accusati. Nella sua ampia dichiarazione ai Comuni, poche ore dopo la fine del processo, sir Geoffrey Howe ha affermato che le responsabilità siriane sono provate da «fatti incontrovertibili». Fatti che indicano nel trentaduenne Hindawi un agente di Abu Nidal e dei servizi segreti siriani, fatti che additano un «complotto» su vasta scala, con il contributo di vari organi dello Stato. «Molte persone sono coinvolte — ha detto sir Geoffrey —. Non soltanto l'ambasciatore a Londra e i suoi funzionari, ma anche diverse autorità a Damasco». C'è un ufficiale dell'aviazione militare, vi sono uomini delle Syrian Arab Airlines.

Chi ha sempre sospettato di Damasco vede oggi confermati i suoi timori. E a Parigi, fautrice di una politica aperturista verso la Siria, cresce l'imbarazzo. Indiscrezioni giornalistiche avevano rivelato mercoledì l'esistenza di un contratto da duemila miliardi per la fornitura di armi francesi a Damasco (anche Germania Federale e Olanda starebbero per elargire un prestito al regime di Assad). Il

Mario Ciriello

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

■ Gli Usa ritirano l'ambasciatore

WASHINGTON — Per solidarietà con la decisione di Londra, gli Stati Uniti hanno ritirato ieri il loro ambasciatore in Siria. La misura è stata annunciata dal portavoce della Casa Bianca Speakes a bordo di Air Force One, l'aereo del presidente Reagan.

Il ritiro è un provvedimento a metà strada tra il richiamo dell'ambasciatore per consultazioni e la rottura dei rapporti diplomatici.

Gli stranieri espulsi

L'Europa delle porte chiuse

Non è certo edificante l'immagine che da qualche tempo l'Europa occidentale sta dando di se stessa. E' l'immagine di un Continente che teme il contagio dello straniero, e vuol mostrare agli increduli le proprie capacità di espellerlo e arroccarsi. Che d'improvviso scopre quanto fragile sia la propria identità, e finge di ricostruirla chiudendo di tanto in tanto porte e finestre. «Vedete che sappiamo fare a meno dei nostri domestici», sentenziano i governi senza davvero credere in quel che dicono. Il terrorismo ha rafforzato il convincimento che il male venga dal forestiero — da qualsiasi forestiero — e ovunque ha complicato la penetrabilità delle nostre frontiere. Ragion per cui i controlli si fanno più severi, i visti d'ingresso più avari, le espulsioni o estradizioni più speditive.

Ed ecco l'aeroporto di Heathrow, a Londra, affollato di asiatici respinti o in attesa di giudizio, come è avvenuto il 12 e 13 ottobre. Ecco migliaia di rifugiati bloccati alla frontiera della Germania Federale, sulla base di una strategia «difensiva» — così la definisce Kohl — adottata nei mesi estivi. Ultima è venuta Parigi, sabato scorso: la vicenda di 101 cittadini del Mali imbarcati con la forza su un charter per Bamako — in parte perché sprovvisti di carta di soggiorno, in parte perché sospetti di traffico di droga, alcuni perché semplicemente indesiderati — ancora tormenta la coscienza dei francesi. Non della maggioranza di essi ma certamente dei più sensibili. O meglio: di coloro che credono tuttora nella vocazione francese — ed europea — ad essere terra di asilo. Ad aprirsi per principio, ad accogliere il rifugiato per fede innata.

Dal punto di vista di questi ultimi, la recente chiusura del Vecchio Continente ha qualcosa di inconcepibile, di assurdo: possibile che le società europee, pur essendo affluenti, ricche, benestanti, si rivelino più schizzinose del Pakistan, con i suoi 2 milioni e mezzo di rifugiati afghani? Più vulnerabili della Somalia, con la sua popolazione composta per il 20 per cento da profughi etiopici o eritrei? Su 15 milioni di rifugiati nel mondo, solo il 5 per cento sbarca nel Vecchio Continente: e se l'Europa giudica intollerabile questo 5 per cento vuol dire che c'è in essa qualcosa di marcio. Così almeno ragionano progressisti e democratici convinti, giustamente inquieti di fronte alla caduta di valori (valori di tolleranza, di apertura, di protezione del diverso) che l'Europa ha sacralizzato anche se raramente rispettato. E così ragionano le Chiese — in Francia e Germa-

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Il disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri

Donne soldato anche in Italia

Saranno solo volontarie - Diritti e doveri uguali ai maschi, ma esenzione dal combattimento

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Arrivano le soldatesse. Anche le donne potranno arruolarsi. Il Consiglio dei ministri ha dato via libera ieri ad un disegno di legge che prevede il servizio militare femminile volontario.

Dopo mesi di discussioni, polemiche, proposte di legge, presto, compatibilmente con i tempi di approvazione da parte del Parlamento, avremo ufficiali, sottufficiali e soldati in versione femminile. Escluso, invece, almeno per ora, il reclutamento obbligatorio femminile nel servizio di leva.

Le donne-soldato, in caserma, avranno diritti e doveri del tutto uguali a quelli dei loro colleghi, retribuzione compresa. Saranno esentate solo dal «combattimento». Una esclusione legata ad una condizione di inferiorità fisica e psicologica della donna rispetto all'uomo? Il ministro della Difesa Spadolini, che ha firmato il provvedimento, ci tiene a specificare, probabilmente anche per non incorrere nelle ire femministe: «Questa limitazione obbedisce a una visione del ruolo femminile basato su naturali differenziazioni. Ma si tratta di una visione che è certo soggetta all'urto crescente dei tempi, ad una rapidissima evoluzione psicologica e anche fisica, come attestano i progressi femminili nelle discipline sportive». Spadolini precisa che l'impiego in prima linea è comunque assicurato, ma spetterà al Parlamento decidere se mandare le donne a premere il grilletto.

Non è la prima volta che un governo si cimenta in un progetto che consenta alle donne di diventare parte integrante delle forze armate. Lo stesso Spadolini, quattro anni fa, all'epoca presidente del Consiglio, approvò un testo elaborato dall'ex ministro della Difesa, Lagorio, che anticipava in molte parti il disegno di legge presentato ieri.

Ma per un motivo o per l'altro l'originale disegno non aveva percorso molta strada nelle aule parlamentari. Una novità è rappresentata dal fatto che le donne possono iniziare la carriera militare, quando partono da soldato semplice, solo se intenzionate a proseguire oltre la ferma. Il trattamento economico, assistenziale e previdenziale, sarà lo stesso per uomini e donne.

All'Udi si commenta in modo negativo la decisione del governo. «Noi siamo contrarie — afferma l'Unione donne italiane — perché la liberazione delle donne passa per la non violenza. Siamo contro la guerra e quindi se proprio ci vogliono arruolare, che lo si faccia nei servizi civili, senza però togliere occupazione a nessuno».

Medici e veterinari Scioperi annullati

ROMA — I centomila medici e i veterinari pubblici aderenti alla confederazione autonoma, hanno deciso di sospendere gli scioperi già proclamati a partire da lunedì prossimo fino a giovedì. «Si tratta solo di una tregua — hanno voluto precisare i medici — durante la quale valuteremo attentamente i due disegni di legge su ruolo medico e incompatibilità varati ieri dal governo». La risposta degli 11 sindacati autonomi dei medici e di quello dei veterinari pubblici sarà data mercoledì, all'indomani, cioè, della ripresa delle trattative con il ministro della Funzione pubblica Gaspari.

I medici non sono soddisfatti, e l'approvazione di due disegni di legge, anziché di due decreti, ha creato una frattura anche all'interno della maggioranza di governo, con pri e pli che hanno espresso «riserve globali» sui provvedimenti.

(A pag. 2 il servizio di Gian Carlo Fossi)

Per tutti la scadenza è il 20 dicembre

Tassa salute rinviata

ROMA — Anche gli artigiani e i commercianti, come i liberi professionisti, avranno tempo fino al 20 dicembre per il versamento della seconda rata del contributo di malattia, la cosiddetta tassa sulla salute, il cui termine scadeva oggi. Lo ha deciso il Consiglio di amministrazione dell'Inps, che ha così recepito la «interpretazione» formale fornita dal ministero del Lavoro secondo la quale l'art. 31 della Finanziaria '86 «ha introdotto un nuovo contributo per le prestazioni del servizio sanitario nazionale in sostituzione di quello già vigente». Ne consegue che «non possono più considerarsi operanti le date di versamento in precedenza fissate e che nuovi termini vanno stabiliti in via amministrativa».

(A pagina 2 il servizio)

Decreto Rognoni salverà il processo di Palermo

La carcerazione più lunga per tenere i boss in gabbia

ROMA — Le udienze dedicate alla lettura degli atti durante il dibattimento non saranno calcolate nel termine della carcerazione preventiva. E' il rimedio messo a punto per superare l'ostruzionismo dei maxiprocessi, in particolare quello già annunciato a Palermo e che rischia di provocare la scarcerazione di quasi tutti gli imputati detenuti.

Lo ha annunciato il ministro della Giustizia Rognoni che ha definito uso anomalo del diritto di difesa la richiesta di leggere tutti gli atti raccolti durante l'istruttoria: «Scoraggiare intenti strumentalmente dilatori è un dovere preciso dello Stato democratico; l'impegno profuso fin qui dalle istituzioni contro la criminalità organizzata non può essere pretestuosamente ostacolato nella fase giudiziaria».

La nuova norma sarà prevista in un decreto legge e quindi entrerà subito in vigore; oppure verrà inserita nel testo, appena approvato dal Senato, della legge che ha allargato i tempi della custodia cautelare.

E' la terza volta che il maxiprocesso di Palermo costringe il potere esecutivo a correre ai ripari per adeguare le norme esistenti ad un dibattimento che non ha precedenti, per numero di imputati, per complessità di indagini per gravità dei delitti contestati. Le più avanzate tecnologie messe a disposizione dei giudici non sono riuscite a sconfiggere cavilli e lentezze procedurali. Due giorni prima dell'apertura del processo un decreto legge duplicò i giudici togati attuando in sostanza la riforma della doppia corte di assise. Poi è seguito l'allargamento dei termini del carcere preventivo.

Ed ora questa ultima novità che avrà riflessi determinanti in tutto il sistema processuale penale. La lentezza, al di là del caso di Palermo, è una caratteristica che la difesa spesso riesce ad imporre al meccanismo giudiziario per facilitare la scarcerazione dell'imputato detenuto con la complicità del trascorrere del tempo.

Quanto sarà possibile armonizzare l'innovazione annunciata dal ministro con il sistema attuale è difficile dire. Ma la soluzione adottata è la sola che consente di salvare il processo di Palermo almeno da un punto di vista formale. La difesa ha tutto il diritto di chiedere ed ottenere la lettura delle carte processuali ed è interesse della pubblica accusa concederlo perché altrimenti numerosi elementi di prova non avrebbero diritto di cittadinanza nella sentenza, a cominciare dai duemila rapporti di polizia che costituiscono il cardine della lunga e difficile istruttoria.

Certo è una norma eccezionale, così come lo fu quella che consentì di derogare al principio che assicura all'imputato il diritto di essere presente al processo. Durante i primi anni del terrorismo i detenuti organizzavano in aula vere e proprie manifestazioni di protesta e rendevano impossibile la prosecuzione del dibattimento. Il fine era solo quello di guadagnare tempo ed impedire alla giustizia di funzionare.

La nuova formulazione che modificherà il codice è già stata preparata, tanto che qualcuno riteneva possibile la sua approvazione sotto forma di decreto legge durante il Consiglio dei ministri di ieri. Una breve pausa di riflessione ha indotto il guardasigilli ad aspettare qualche giorno ancora. Ma già nella prossima settimana Rognoni deciderà come attuare una riforma che azzera praticamente i tempi del dibattimento e forse rivoluzionerà il costume del processo penale italiano. Almeno quello con imputati detenuti i quali sono spesso alla ricerca solo di cavilli procedurali per ritardare il corso della giustizia.

La decisione di far slittare il provvedimento alla settimana prossima è stato preso forse anche perché ben tre ministri della Repubblica

Roberto Martinelli

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Da Romiti e Ghidella

Consegnata l'offerta Fiat per l'Alfa

ROMA — La proposta Fiat per l'Alfa Romeo è sul tavolo della Finmeccanica. Un comunicato Fiat ha annunciato che «l'amministratore delegato del gruppo, Cesare Romiti, e l'amministratore delegato di Fiat Auto, Vittorio Ghidella, hanno consegnato in serata al presidente della Finmeccanica Franco Viezzoli e all'amministratore delegato Fabiano Fabiani la proposta operativa della Fiat per l'Alfa Romeo».

Fin qui il comunicato, che non fa cenno ai contenuti. Interrogato in precedenza dai giornalisti al termine del dibattito su «I conti dell'azienda Italia» organizzato ieri a Roma in occasione del Congresso dei Cavalieri del Lavoro, Romiti ha affermato che la proposta di casa Marconi consiste in uno sviluppo di quei cinque punti sui quali si articolava la lettera consegnata dal vertice Fiat alla Finmeccanica la sera del primo ottobre. Romiti ha confermato che la Fiat ha intenzione di acquistare subito il 51% dell'Alfa.

Franco Viezzoli, presidente della Finmeccanica, ha assicurato dal canto suo che «questa volta l'Alfa verrà sicuramente venduta».

(Il servizio a pag. 11)

Usa, sciopero delle mogli per stipendio e pace

Lisistrata è americana

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Da ieri sera, è in corso a Filadelfia lo sciopero delle mogli. Plotoni di casalinghe hanno abbandonato le loro case per riunirsi al «campo della pace» di German Town, lasciando i mariti alle prese con i figli e con le incombenze per il week end. Il «campo della pace» è il quartiere generale di un'associazione, Tempo libero per le donne, diffusa in tutto il mondo, che chiede stipendio e pensione per le massaie e parità di retribuzione. La scelta della data non è casuale: 11 anni prima, il 24 ottobre '75, in Islanda fu organizzato lo storico sciopero delle mogli che paralizzò il Paese per 24 ore e cambiò la sua topografia sociopolitica.

Leader della manifestazione, Phoebe Jones, un'avvenente casalinga di 33 anni. Ha promesso di «mettere i mariti in ginocchio». Come Lisistrata, che sottraendo sé e le sue compagne ai doveri coniugali, riuscì a porre fine a una guerra nell'antica Grecia, così Phoebe si propone di «vincere il maschilismo» moderno. «La scorsa estate l'Onu ha approvato una risoluzione che include il lavoro domestico nel prodotto nazionale lordo», ha dichiarato. «L'idea è che si crei un fondo per le casalinghe, tassando le grandi "corporations", e si dia loro uno stipendio. Se queste hanno ottimi dipendenti nei nostri coniugi, è perché noi gli risolviamo tutti i problemi in casa».

Phoebe Jones ricorda che secondo calcoli della Chase Manhattan Bank una madre di 3 figli che accudisca al focolare «vale» 48 mila dollari l'anno, 70 milioni di lire.

Naturalmente, lo stipendio dovrebbe essere corredato dalla pensione, «come hanno chiesto di recente le italiane a Roma». La direttrice di Tempo Libero per le donne sottolinea che in fabbrica e in ufficio, per ogni dollaro guadagnato da un uomo, una donna guadagna solo 62 centesimi. Ultimo punto: le scioperanti vogliono che Reagan spenda meno per la Difesa e più per i servizi sociali: «Se desse l'esempio, Gorbaciov farebbe altrettanto».

Da Filadelfia, lo sciopero delle donne dovrebbe estendersi a San Francisco in California e a Tulsa nell'Oklahoma, dove sono sorti altri «campi della pace». Lo sciopero è faticoso: le donne passano da una conferenza a una seduta di terapia di gruppo, dalle sale per i massaggi e lo yoga alle cucine, da una proiezione cinematografica a un corteo.

Non tutte resteranno l'intero week end; alcune hanno dichiarato che basta «dare una piccola lezione ai mariti»; altre torneranno a casa «per riposarsi».

e. c.

CHADOR E PISTOLA

Teheran. Una giovane donna iraniana, con il volto coperto dal chador, si esercita a sparare con una pistola automatica. E' una delle centinaia di ragazze che seguono i corsi militari voluti da Khomeini

A Rimini domani i seguaci di mons. Milingo, vescovo «guaritore»

Diecimila dal Padre Pio africano

CITTA DEL VATICANO — Vengono da tutta Italia, spinti dalla speranza: il nuovo Padre Pio è negro, si chiama Emanuele Milingo, ha 56 anni, è vescovo emerito di Lusaka, in Zambia. Domani a Rimini diecimila dei suoi «fedeli» — un movimento spontaneo — assisteranno nel salone della Fiera a una Messa, e probabilmente, alla preghiera di liberazione. Liberazione dal peccato, ma anche guarigione fisica: come dicono sia accaduto in Africa e più volte nella Chiesa dell'Immacolata a Roma, nel quartiere Laurentino. Nel convento vicino alla chiesa il vescovo, nominato «delegato speciale» della Pontificia Commissione per il Turismo vive ormai da quattro anni. Da quando fu chiamato d'autorità a Roma, sottoposto a una riservata inchiesta dell'ex Sant'Ufficio, e infine scagionato dopo un colloquio con il Papa.

«Il Papa mi diede un fraterno benvenuto e mi abbracciò — così racconta l'incontro mons. Milingo —. Non accennò ad alcuna accusa contro di me. Mi disse che il mio ministero delle guarigioni sarebbe stato assicurato».

Su di lui, ufficialmente, la Chiesa non si è mai pronunciata. Non ci sono stati ovviamente incoraggiamenti o approvazioni, ma nemmeno rimproveri. Non c'è insomma un caso Milingo aperto sulle guarigioni, o sulla «preghiera di liberazione», come la definisce il prelato. Una battaglia contro i diavoli che combatte da quando era in Africa.

I suoi racconti, le sue prediche nella Chiesa del quartiere Laurentino, e le sue raccomandazioni scritte sono impregnate della sua africanità, e certo hanno fatto sobbalzare più di un monsignore di Curia sulla sua sedia. «Il diavolo, noto come capo dei diavoli delle acque, nella nostra lingua è Sung'uni. Con le donne si comporta come un uomo che viene a proporre il matrimonio. Con gli uomini il diavolo può venire nella forma di una donna senza testa. Questi sono i diavoli della lussuria. Le vittime, uomini e donne, sopportano terribili torture nei loro apparati riproduttivi»: così ammonisce mons. Milingo i suoi fedeli, fornendo loro precauzioni scritte.

Precauzioni necessarie, perché «nella storia della Chiesa abbiamo avuto anche un notevole numero di sacerdoti i quali con imprudenza si sono spinti in precipizi spirituali». I diavoli sono avversari temibili, e racconta il vescovo di aver quasi raggiunto il punto di saturazione, una volta in Terra Santa, quando dovette impiegare tre giorni per scacciare un diavolo. «Ho spesso udito molti diavoli in una stessa persona che si accusavano l'un l'altro di avere provocato le differenti malattie» ha affermato nelle istruzioni ai fedeli. E ha esercitato, prima in silenzio, adesso di fronte a migliaia di persone alla Fiera di Rimini, la sua opera di liberazione dal mali.

Mali spirituali (peccato) e fisici strettamente collegati. «L'immagine del buon samaritano rimane per noi una delle più efficaci di cui il Signore si è servito — sostiene il teologo domenicano Salvatore Manna —. La guarigione del corpo, nel Vangelo, non è mai separata da quella dell'anima». E anche il teologo ufficiale dell'Osservatore Romano, padre Gino Concetti, ricorda il potere conferito agli apostoli di predicare e di guarire gli infermi. «Ma sono fatti eccezionali, straordinari: la vera opera del Vangelo è la conversione interiore». La Chiesa in genere va con i piedi di piombo nel riconoscere i miracoli commessi dai santi passati a miglior vita. C'è una procedura lunga e complessa, sono chiamate in causa commissioni mediche e teologiche. Figuriamoci se le guarigioni sono compiute con l'imposizione delle mani da un vescovo «richiamato» dalla sua diocesi, e tenuto d'occhio dalla Congregazione per la Dottrina della Fede.

Marco Tosatti

I provvedimenti adottati dal Consiglio dei ministri su Sanità, atenei e contributi malattia

Medici, scioperi sospesi

«Valuteremo i due disegni di legge su ruolo e incompatibilità; risponderemo mercoledì»

ROMA — I centomila medici e veterinari dipendenti del Servizio sanitario nazionale non bloccheranno più dal 27 al 30 ottobre ospedali e ambulatori, macelli e mercati, pur riservandosi di scendere in campo con azioni ancor più pesanti. Gli scioperi proclamati nei giorni scorsi contro il ministro della Sanità Donat-Cattin sono stati sospesi ieri sera dai sindacati autonomi di categoria dopo che il Consiglio dei ministri aveva approvato a maggioranza due disegni di legge sul ruolo medico e sulle incompatibilità, e il ministro della Funzione pubblica Gaspari aveva convocato una riunione coi sindacati di categoria. «Con grande senso di responsabilità abbiamo deliberato una tregua — ha annunciato Aristide Paci, segretario generale dell'Associazione nazionale degli aiuti e degli assistenti ospedalieri — *per valutare attentamente i contenuti dei due disegni di legge e per verificare l'effettiva volontà dei ministri che ci hanno invitati a riprendere le trattative*».

Sarà, però, una tregua brevissima. Mercoledì, all'indomani dell'incontro a Palazzo Vidoni, i medici definiranno il loro atteggiamento nei confronti del governo e dei partiti politici, «*dato che* — ha sottolineato Paci — *il compromesso e gli accordi raggiunti il 7 febbraio non sono stati attuati e, quindi, alla prova dei fatti non hanno retto; non si può fare il compromesso del compromesso; a quel punto azzereremo la situazione e chiameremo la categoria a una lotta molto dura, che coinvolgerà tutte le categorie professionali del nostro Paese*».

Non solo i medici sono scontenti. Insoddisfatti, per opposti motivi, sono rimasti gli stessi protagonisti del duro scontro che c'è stato in Consiglio dei ministri sulla intricata vicenda, in particolare Donat-Cattin e Gaspari da un lato, Spadolini e De Lorenzo dall'altro. Di fronte alla richiesta del ministro della Sanità di varare due decreti legge sul ruolo medico e le incompatibilità, i ministri liberali e repubblicani si sono opposti con fermezza, schierandosi a difesa dei medici, favorevoli al decreto legge per il ruolo medico, ma decisamente contrari a un qualsiasi provvedimento legislativo sulle incompatibilità. Per mediare i contrasti e sbloccare la situazione, il Consiglio ha rinunciato alla presentazione di decreti-legge ed ha varato due normali disegni di legge, invocando una corsia preferenziale per ottenerne la sollecita approvazione da parte delle Camere.

«*La trasformazione* — ha commentato Donat-Cattin — *è intervenuta per l'insistenza dei medici a non voler accettare la disciplina delle incompatibilità per decreto legge. Quello che mi è parso non accoglibile era il dar vita ad un decreto sul ruolo medico e a un disegno di legge per le incompatibilità. I due provvedimenti dovranno camminare di pari passo*». Spadolini ha voluto formalizzare la sua protesta. «*Avevamo chiesto il decreto sul ruolo medico e un disegno di legge sulle incompatibilità secondo gli impegni assunti dal governo. Dato che questa tesi non è prevalsa, noi repubblicani abbiamo sollevato una riserva generale su tutta la politica relativa ai medici, ribadendo le posizioni espresse negli ultimi documenti del partito repubblicano*».

La questione, dunque, è tutt'altro che conclusa. L'azione sindacale dei medici provocherà caos e disagi, mentre in Parlamento il dibattito sarà particolarmente travagliato. Tanto più che la dc è spaccata nella valutazione dell'atteggiamento assunto da Donat-Cattin. «*Prendiamo atto della volontà del ministro* — sostengono il vice segretario Scotti e il responsabile per la Sanità del partito Caravaglia — *di legare in maniera inscindibile i due provvedimenti. Però abbiamo già avuto modo di osservare che le incompatibilità richiamano direttamente la materia contrattuale sia sul piano strutturale, cioè dell'attuazione pratica, sia sul piano economico; senza una precisazione contrattata dei criteri di fondo relativamente a modalità, decorrenza, opzioni si rischia di fatto l'inapplicabilità di una norma*».

Il disegno di legge sul ruolo medico prevede l'inserimento del medico a tutti i livelli di gestione del Servizio sanitario nazionale. Quello sulle incompatibilità generalizza il divieto di concentrare nella stessa persona la titolarità dei rapporti di lavoro dipendente in generale (pubblici e privati, a tempo pieno o parziale), nonché dei rapporti convenzionali che comportino un impegno settimanale pari all'orario di lavoro a tempo pieno del personale delle Usl con tutti i rapporti convenzionali previsti dalla legge di riforma sanitaria. Inoltre, si amplia l'incompatibilità già prevista a carico di coloro che abbiano in qualsiasi forma rapporti di interesse diretto o indiretto con le industrie farmaceutiche o presìdi sanitari «*al fine di prevenire ogni possibile forma di conflitto tra interesse pubblico e interesse privato*».

Gian Carlo Fossi

Più autonomia alle università

Saranno i singoli atenei a fissare le tasse

ROMA — Una maggiore autonomia sta per essere riconosciuta alle università. In particolare gli atenei potranno fissare le tasse nell'ambito dei tetti minimi e massimi indicati dai ministeri della Pubblica Istruzione, delle Finanze e del Tesoro. Lo stabilisce uno dei due disegni di legge sull'università approvati ieri dal governo.

Il primo disciplina l'autonomia universitaria, «*valorizzandone al massimo* — ha spiegato il ministro Falcucci — *la soggettività nella definizione dello statuto, nella gestione finanziaria e nella possibilità di avere rapporti più diretti con le industrie*».

La ridefinizione della pianta organica dei professori, la delega al governo per il riordinamento delle facoltà, i criteri per la ripartizione dei contributi dello Stato, le forme di incentivazione per attività di ricerca e didattica sono gli altri capitoli significativi del testo.

Lo statuto delle università — spiega un comunicato diffuso dalla presidenza del Consiglio al termine della riunione — «*determina le facoltà, i corsi di laurea come strutture dell'attività didattica, i dipartimenti come strutture della ricerca scientifica, nonché le scuole di specializzazione*».

Il ministro ha aggiunto che le risorse attualmente gestite dal ministero saranno assegnate direttamente alle università, ripartite fra tre voci fondamentali.

In ordine a quest'ultimo punto il ministro Falcucci ha precisato che «*viene parzialmente modificata la normativa della legge 382 affidando direttamente in gestione alle università il 65 per cento dei fondi per la ricerca scientifica, mentre il 35 per cento sarà gestito per progetti nazionali*».

Le università potranno quindi, «*senza oneri aggiuntivi per lo Stato, dare incentivi al personale universitario in relazione a convenzioni con l'industria e con enti pubblici, fermo restando lo stato giuridico dei docenti*».

Il secondo disegno di legge disciplina i contributi alle università non statali.

Sempre su proposta della senatrice Falucci, il Consiglio dei ministri ha approvato anche un disegno di legge per il riordinamento della Scuola di lingua e cultura italiana per stranieri di Siena.

Tassa salute, per tutti rinvio al 20 dicembre

La proroga estesa anche a 2 milioni di artigiani e commercianti

ROMA — Il giallo della «tassa salute» è stato finalmente chiarito. Adesso è ufficiale: anche gli altri due milioni di commercianti e artigiani hanno tempo fino al 20 dicembre per il versamento della seconda rata che avrebbero dovuto effettuare oggi.

Dopo le incertezze seguite ai comunicati diffusi giorni fa da Palazzo Chigi, corretti ed emendati da quelli dell'Inps, ieri i dubbi si sono diradati e le pressioni fatte in questi giorni dalle categorie hanno aperto una breccia. Il Consiglio di amministrazione dell'Inps, infatti, si è riunito ieri mattina per esaminare il telex inviato all'ultimo momento dal ministero del Lavoro con il quale è stata fornita «*l'interpretazione formale*» della questione. E' stato escogitato il grimaldello giuridico per uscire dall'impasse in cui il governo si era cacciato.

In sostanza, si sostiene che l'articolo 31 della legge finanziaria '86 «*ha introdotto un nuovo contributo per le prestazioni del servizio sanitario nazionale in sostituzione di quello vigente*». Conseguenza: non possono considerarsi operanti le date di versamento in precedenza fissate e nuovi termini vanno stabiliti in via amministrativa. L'Inps, dietro questa indicazione, ha dato via libera allo slittamento già approvato per i professionisti e i lavoratori dipendenti. Per artigiani e commercianti resta, invece, confermata la data del 25 ottobre per il pagamento dei contributi pensionistici.

Ma la confusa storia della «tassa sulla salute» non si è di certo conclusa. Le associazioni delle categorie, che si sono date un gran daffare, da una parte si dichiarano soddisfatte del rinvio, dall'altra fanno capire che i due mesi potrebbero essere utilizzati «*per rivedere tutto il sistema di finanziamento del servizio sanitario nazionale*». Il punto centrale — sostiene la Confartigianato — resta quello di rivedere sostanzialmente la misura del contributo attraverso interventi correttivi dell'aliquota per l'assistenza sanitaria, le cui spese generali sono già coperte dall'imposizione fiscale.

I segnali sono indirizzati alle forze politiche le quali sono già al lavoro, sia pure in una fase preliminare, per modificare radicalmente la «tassa». E' probabile che se ne parli nel corso dell'approvazione della legge finanziaria la quale di per sé non consente grandi cambiamenti: soltanto, eventualmente, di ritoccare le aliquote. «*Ne parleremo la prossima settimana* — afferma Cirino Pomicino, presidente della commissione Bilancio — *e si può pensare a rivedere gli scaglioni perché attualmente i redditi inferiori pagano di più, mentre quelli elevati non pagano nulla. Ma è un terreno da sondare*».

Il ministro del Tesoro Goria difende a spada tratta la «tassa» che farà affluire nelle casse dello Stato circa 4000 miliardi. La dc, il pci e altre forze punteranno alla revisione dell'intera impalcatura della «tassa» considerata iniqua, farraginosa, di sospetta incostituzionalità.

Sono centomila i professionisti tra medici, ingegneri, architetti, avvocati, che hanno ottenuto dai giudici la sospensiva dei pagamenti, mentre altre decine di migliaia si stanno muovendo sulla stessa linea e i partiti sembrano intenzionati a tenerne conto. La protesta delle lobbies ha avuto facile gioco su un meccanismo effettivamente confuso, sulle incertezze delle date che ancora una volta hanno accompagnato un provvedimento che coinvolge milioni di cittadini.

e. pa.

Donat-Cattin a Venezia parla degli scioperi dei medici

«La protesta non era seria»

«Gli ospedalieri dovrebbero restituirci l'1,70 per cento» - Mano tesa invece ai sanitari di base

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Giunge attesissimo nella tarda serata al congresso dei medici di famiglia il ministro della Sanità Donat-Cattin. La giornata è stata tesa sia a Roma, sia qui a Venezia dove sono continuate a giungere notizie contraddittorie sulle deliberazioni del Consiglio dei ministri e sull'atteggiamento dei medici ospedalieri. Poi la situazione si è in parte chiarita: due disegni di legge sul ruolo medico e sull'incompatibilità al posto dei previsti decreti legge, revoca dello sciopero degli ospedalieri.

Perché, ministro, la scelta dei disegni di legge? Donat-Cattin risponde: «*Ho portato avanti i due decreti anche perché questo rispondeva agli impegni presi nel febbraio scorso. Si è registrata a questo punto l'ostilità dei medici ospedalieri sul decreto per le incompatibilità, nonostante l'accordo intercompartimentale del 1983*».

«*Ora, siccome i due provvedimenti sono un po' come fratelli siamesi, come cavalli che devono marciare appaiati e uno spinge l'altro, il provvedimento sul ruolo medico va avanti solo se va avanti quello sulle incompatibilità. Se si stabilisce che debba esserci un disegno per una materia, deve esserci anche per l'altra. Chiederemo ora la corsia preferenziale per i due provvedimenti e verso il 10 dicembre presenterò un disegno di legge per ristrutturare alcune articolazioni del sistema sanitario*».

Ministro, ma gli ospedalieri hanno revocato lo sciopero. Donat-Cattin: «*Devo rilevare che non avevo mai preso sul serio lo sciopero. Agli ospedalieri dico piuttosto che, se dovessimo stare ai limiti posti dal ministro del Tesoro, dovremmo chiedere loro di restituirci l'1,70 per cento perché — fatti i conti con gli scatti percepiti, i tetti d'inflazione e l'indennità di contingenza — essi ricevono somme maggiorate di quella percentuale*».

E' una secca risposta che non mancherà di suscitare altre reazioni negative, ma il ministro della Sanità prosegue: «*Non comprendo l'ostilità dei medici ospedalieri nei confronti dei sindacati confederali proprio nel momento in cui essi non mantengono più atteggiamenti di chiusura verso la rivalutazione della professionalità*».

Duro e polemico verso gli ospedalieri, Donat-Cattin mostra invece un atteggiamento più morbido e comprensivo nei confronti dei sanitari di base, i medici di famiglia, riuniti a Venezia a congresso. Una mossa voluta, c'è chi annota, per dividere la categoria. Dice il ministro: «*La situazione del medico di base appare un po' diversa da quella dell'ospedaliero. I loro salari non dipendono dal fondo destinato ai contratti pubblici; i medici di famiglia non hanno contingenza, non hanno scatti d'anzianità*».

Per loro vi sarà dunque una certa disponibilità? Andiamo piano, fa capire il ministro, e sorridendo: «*Bisogna fare i conti con il ministro del Tesoro*». Ma a quanto potrà ammontare la disponibilità finanziaria? Donat-Cattin: «*Non lo sapremo mai di preciso, ma di mano in mano che le cose andranno avanti si potrà anche intravedere una certa elasticità*».

Ma, secondo Donat-Cattin, al di là della questione salariale bisogna risolvere il problema della rivalutazione del medico di base per evitare che esso finisca soffocato da incarichi burocratici. E' un tasto al quale i medici di famiglia sono particolarmente sensibili e quando il ministro parlerà alla tribuna del Congresso sottolineando gli stessi temi, i delegati lo saluteranno con aperti segni di simpatia.

Dice ancora Donat-Cattin: «*L'autentica riforma della Sanità si fa portando avanti la medicina nel territorio e invece il sistema si è sviluppato in modo che esso andasse tutto all'ospedale*». E' qui che bisogna intervenire facendo sì che il medico di base «*torni ad essere il pilastro del sistema*». Un pilastro, rileva ancora Donat-Cattin, al quale, con i dovuti controlli potrà essere affidata anche la piccola diagnostica, la possibilità di compiere analisi in studio senza dover ricorrere alle strutture pubbliche. «*Sarà un modo* — sottolinea il ministro — *per far diminuire l'antipatia del cittadino verso il sistema sanitario*».

Clemente Granata

Fra il ministro e i repubblicani

Battibecco alla Camera sulla vertenza dei medici

ROMA — Vivace scambio di battute ieri a Montecitorio fra il ministro della Sanità Donat-Cattin e i repubblicani Poggiolini e Battaglia. Il ministro, recatosi alla Camera per rispondere a una serie di interrogazioni e di interpellanze sulla vertenza dei medici e la truffa delle fustelle, in più occasioni si è rivolto all'on. Poggiolini (segretario della federazione nazionale dell'ordine dei medici) con un «voi medici...», provocando la reazione dell'on. Battaglia.

Il capogruppo del pri ha ricordato a Donat-Cattin che le richieste di chiarimento erano state avanzate da parlamentari. «*Le vostre* — ha replicato il titolare della Sanità — *sono forme di ipocrisia che non mi appartengono. Quando ero parlamentare e sindacalista non mi sono mai offeso se qualcuno si rivolgeva a me in ambedue le vesti*».

In ordine alla difficile vertenza, Donat-Cattin ha sottolineato che le organizzazioni sindacali dei medici («*le undici sorelle*», così le ha definite) non hanno a tutt'oggi presentato una piattaforma rivendicativa, quasi a voler delegare al governo questo compito. «*Un comportamento curioso* — ha osservato — *rappresenta una sorta di delegittimazione del sindacato*». Circa il contenuto specifico della trattativa «*non vi è nessuno che non intenda dare luogo al riconoscimento del ruolo medico*», ha precisato il ministro.

Opere pubbliche: saranno sveltite le procedure

Troppi cantieri aperti

Disegno di legge dopo la denuncia di Craxi sui ritardi al Sud

Non diminuisce il prezzo della benzina

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto del presidente della Repubblica con cui viene disposto l'aumento dell'imposta di fabbricazione della benzina: 4,76 lire in più al litro.

Le maggiori entrate per lo Stato che il provvedimento comporta dovrebbero ammontare a circa 76 miliardi all'anno; 14 miliardi solo per il corrente anno. Senza conseguenze sull'inflazione: il prezzo di vendita al pubblico rimarrà infatti invariato.

Sempre su proposta del ministro delle Finanze, on. Visentini, il Consiglio ha dato la propria approvazione a un disegno di legge che proroga il servizio di riscossione delle imposte dirette da parte delle esattorie comunali e consorziali, delle ricevitorie provinciali e delle tesorerie comunali e provinciali. Il termine è spostato fino alla data di attuazione della delega legislativa prevista dalla legge 657 del 1986 che riforma il servizio.

E' «passato» all'esame del governo un disegno di legge promosso da Visentini: quello che proroga di un anno il termine relativo allo svolgimento dei servizi contabili delle intendenze di finanza da parte delle ragionerie provinciali dello Stato.

ROMA — Basta con le procedure estenuanti e interminabili per le opere pubbliche. I lavori e i tempi di esecuzione dovranno essere accelerati al massimo. Così dispone un disegno di legge approvato ieri dal governo, e che il ministro dei Lavori pubblici, Franco Nicolazzi, definisce «*rivoluzionario*». Oltre a sveltire le procedure per le grandi opere, il provvedimento prevede anche l'istituzione di un Commissario per la realizzazione di lavori di «*preminente interesse nazionale*».

La «*tela di Penelope*» dei lavori incompiuti, soprattutto nel Meridione (come ha denunciato Craxi il mese scorso a Bari), sembra dunque destinata a spezzarsi una volta che il Parlamento approverà, si spera in tempi brevi, il disegno di legge.

Secondo le stime di Palazzo Chigi, alla fine di giugno risultavano ancora formalmente in corso nel Sud 43.080 progetti, dei quali ben 34.536 già realizzati per oltre il 90 per cento delle opere, tra grandi e piccole, ma tutte di grande importanza. Un lento procedere, ha affermato Craxi, per spillare, nella maggioranza dei casi, soldi e dissanguare le casse dello Stato.

Forse, già dal prossimo anno le cose dovrebbero cambiare. Nicolazzi ha riferito di aver predisposto il disegno di legge d'accordo con la presidenza del Consiglio. Questi i passaggi principali previsti per l'accelerazione delle procedure.

1) Tutte le amministrazioni dello Stato per lavori di importo superiore a 40 miliardi dovranno attendere massimo 90 giorni per le autorizzazioni, approvazioni e nullaosta.

2) Trascorso tale termine, chiederanno al presidente del Consiglio la convocazione di una conferenza delle Amministrazioni interessate per adottare l'atto mancante.

3) Sia i Comuni che le Regioni avranno 90 giorni di tempo per l'adempimento delle pratiche, altrimenti la competenza passerà direttamente alla presidenza del Consiglio.

4) In presenza poi di opere di «*preminente interesse nazionale*», individuate su proposta del ministro competente e previa delibera del governo, il presidente del Consiglio nominerà un Commissario per la realizzazione di queste opere.

5) Il Commissario promuove un accordo di programmi fra tutte le amministrazioni competenti interessate a quell'opera, si avvarrà di un nucleo operativo presso il ministero.

6) Per tutte le opere di interesse nazionale si applicheranno naturalmente le procedure di accelerazione e il Commissario avrà potestà sostitutiva verso tutte le amministrazioni inadempienti.

In pratica, tutte le pratiche necessarie all'avvio o al completamento dei lavori dovranno esaurirsi nel giro di tre mesi. Oggi, invece, passano anche degli anni.

e. p.

dall'Italia

A Genova nuovi documenti sulla P2

GENOVA — La terza sezione del tribunale di Genova, davanti alla quale si sta svolgendo il processo per presunte irregolarità nell'acquisto di una «Tac» da parte dell'ospedale di San Martino, ha respinto la richiesta di acquisizione agli atti di alcuni documenti riguardanti la «P2». Si tratta di fotocopie di documenti la cui esibizione era stata chiesta alla vedova di William Rosati (ex capozona P2, ora morto) dal pm Vito Monetti. Dai documenti esibiti e letti ieri in aula, è uscita la fotocopia di una presunta domanda di iscrizione alla «P2» a firma di Eolo Parodi, presidente nazionale della federazione ordini dei medici. Parodi si è definito «esterrefatto per quanto sta avvenendo al processo». «Non ho — ha detto — mai avuto niente a che fare con la massoneria e con la P2».

Bologna, insediata la nuova giunta

BOLOGNA — Si è insediata ieri la nuova giunta comunale di Bologna, nata dall'intesa tra pci, psi, pri ed il gruppo laico socialista (gruppo composto da un solo consigliere, un ex socialdemocratico).

Gli assessorati sono stati così ripartiti: 9 ai comunisti, 3 ai socialisti e 1 all'indipendente laico. Ai repubblicani, che appoggiano la giunta, sono state assegnate la presidenza dell'Asam, l'azienda del mercato ortofrutticolo, e la vicepresidenza dell'Usl 28.

Deputati pci: il governo informi sull'Sdi

ROMA — Alcuni deputati comunisti hanno chiesto con un'interpellanza al presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri «*di portare finalmente a conoscenza del Parlamento gli esatti contenuti del protocollo firmato a Washington nello scorso settembre sull'Sdi* (Iniziativa difesa strategica)». E vorrebbero che il governo si impegnasse, in particolare, a far «*rispettare il trattato Abm del 1972*».

Carcerazione più lunga

(Segue dalla 1ª pagina)

sono testimoni nel maxiprocesso. Andreotti, Spadolini e lo stesso Rognoni dovranno confermare se il prefetto si era effettivamente lamentato per essere stato lasciato solo, privo di mezzi e strutture capaci di combattere la grande mafia.

La corte aveva chiesto ai tre uomini politici se intendevano avvalersi della prerogativa che consente agli alti ufficiali dello Stato di essere ascoltati nei propri uffici. Ieri i ministri Rognoni e Spadolini hanno comunicato telefonicamente al Presidente la loro disponibilità ma non è stata ancora presa alcuna decisione né sulla data né sulle modalità degli interrogatori. Si sa solo che la Corte dovrà trasferirsi a Roma per raccogliere le tre testimonianze.

Al di là dei motivi di opportunità che hanno probabilmente indotto il governo a superare il giro di boa di queste testimonianze si registrano i primi dissensi dell'opposizione. Luciano Violante, responsabile dei problemi della giustizia per il pci, sostiene che una tale riforma finisce per penalizzare l'imputato minore o innocente che pagherebbe con la propria libertà le manovre ostruzionistiche altrui.

Roberto Martinelli

Londra rompe con la Siria

(Segue dalla 1ª pagina)

portavoce di Chirac ieri ha smentito, ma continuano a circolare voci secondo le quali l'accordo esiste davvero e servirebbe a rafforzare il «moderato» presidente contro i falchi del partito Baath.

La storia di Nezar Hindawi è già stata narrata numerose volte, basterà ricordarne i momenti più drammatici. Hindawi, un palestinese, arriva a Londra nel '79, lavora per un giornale arabo, sposa una ragazza polacca che, però, presto lo lascia per tornare a Varsavia. Nell'85, Hindawi assiste suo fratello in un attentato a Berlino Ovest (ha anche un cugino, arrestato a Genova per il dirottamento Lauro) poi, convinto della necessità di attaccare oltre a Israele anche re Hussein di Giordania, si reca a Damasco. Gli Intelligence Services siriani lo accolgono a braccia aperte e, a quanto pare, gli fanno questa proposta: «*Noi ti aiuteremo a combattere Hussein, tu, in cambio, fai esplodere un Jumbo della El-Al*». Abu Nidal fa da collegamento fra i siriani e Hindawi.

Tornato a Londra, il palestinese trafigge il cuore di una ingenua, cattolicissima ragazza irlandese, Ann Murphy. La fanciulla resta incinta e, quando è al quinto mese, Hindawi le propone una visita, via Israele, in Cisgiordania e in Giordania. Lui la raggiungerà più tardi, lei può già partire il 17 aprile e quel giorno, infatti, la conduce all'aeroporto di Londra. Ann Murphy supera senza difficoltà i controlli, attende solo di imbarcarsi sul jet della El-Al, quando un'ultima perquisizione scopre nella sua borsa un potente ordigno esplosivo. L'aveva nascosto Hindawi, che, a quanto sembra, l'aveva ricevuto tramite l'ambasciata siriana.

L'esplosione avrebbe distrutto l'aereo, con tutti i suoi 375 passeggeri, sulle Alpi austriache. Quando la radio annuncia il fallito attentato, Hindawi si rifugia nella rappresentanza di Damasco, dove l'ambasciatore lo consola, si congratula con lui, lo elogia. Lo affida, poi, a due funzionari che lo nasconderanno, fino a quando Hindawi, temendo d'essere assassinato dal killer di Damasco, si presenta alla polizia.

Ieri, dopo l'unanime verdetto dei 12 giurati, il magistrato gli ha inflitto una sentenza senza precedenti, 45 anni. E gli ha detto: «*Se la sua impresa avesse avuto successo, circa 380 creature innocenti sarebbero perite. Compresa la donna che lei dichiara di amare e che portava nel grembo il suo bambino*».

Questo al mattino. Nel pomeriggio, il ministro degli Esteri ha informato i Comuni della rottura diplomatica. E ha precisato: «*Le prove a carico dei siriani sono conclusive. Hindawi aveva un passaporto siriano, con falso nome; le sue richieste di visti erano patrocinate dal ministero degli Esteri; l'ambasciatore aveva personalmente assistito Hindawi nei contatti con l'Intelligence di Damasco*». Londra si consulterà adesso con gli alleati occidentali. Tutti gli altri partiti, laborista, socialdemocratico, liberale, hanno approvato la condotta del governo.

Mario Ciriello

RELAX PER IL NOBEL

Wildhaus (Svizzera). Heinrich Rohrer, premio Nobel 1986 per la fisica insieme con il collega tedesco Gerd Binnig, si concede un momento di relax giocando a curling con un amico durante una pausa di una conferenza scientifica (Tel.)

Stranieri espulsi, l'Europa delle porte chiuse

(Segue dalla 1ª pagina)

nia soprattutto — che ultimamente hanno denunciato con vigore le tentazioni nazionaliste, spesso razziste, dell'Occidente europeo.

Proprio perché impotenti a spiegare il mondo in cui viviamo, tuttavia, il ragionamento ci pare che zoppichi in almeno due punti. Zoppica in primo luogo quando giudica assurdo il fatto che l'Europa si arrocchi, *pur essendo* ricca e benestante. Proviamo a sostituire quel «pur» con un «perché», e vedremo che il problema si complica, ma un poco anche si chiarisce. Non è forse vero che le nostre società sono divenute più intolleranti *proprio perché* affluenti, paralizzate dalla loro stessa sazietà? Innegabilmente, la libera circolazione e l'apertura allo Straniero sono valori europei. Ma nell'Occidente europeo sono divenuti valori anche il bisogno di sicurezza sociale, il diritto alla professione non precaria, la protezione illimitata garantita dalle singole corporazioni, i privilegi irreversibili che queste ultime chiedono a uno Stato — guarda caso — chiamato Stato del benessere, o addirittura Provvidenziale.

Ottenere di più, guadagnare di più, accumulare di più è il credo più profondo delle nostre società. Irrinunciabile e ottimistico, credo, di chi ritiene non solo onnipotente ma immortale la nostra democrazia, e onnipotenti le tecniche dell'economia e del progresso. Il dubbio che l'addizione di tutti questi più sia impossibile — che prima o poi saranno gli stranieri e gli emarginati a pagarne il prezzo — non li sfiora. Non sfiora nemmeno gli ecologisti ottimisti, i quali sognano un paradiso dove gli individui saranno premiati abbondantemente e singolarmente, e continueranno la crescita e i privilegi a dispetto dell'elettricità più rara, e più cara.

Il secondo anello che non tiene, nel ragionamento degli ottimisti, concerne i valori d'Europa, a cominciare da quello che fonda il diritto d'asilo. Astratti dalla realtà, glorificati come concetti a sé stanti, i valori finiscono col non significare più nulla. Sono utopia pura: perdita del *Tópos*, Non-Luogo, isola immaginaria vissuta romanticamente. Ed Europa stessa diventa utopia, vergognosa della propria geografia come della propria storia. Fonte di incessanti frustrazioni, di lutti mai superati. Se sogniamo il paradiso, è ovvio che regolarmente lo perderemo. E che perdendolo odieremo la realtà che ci tocca vivere. L'odio di Sartre per l'Europa (per la «*sua vera natura di gang*») è odio di un utopista deluso.

Altrettanto ovvio è che i valori, così vissuti, non insegnano alcunché, e sono effettivamente pronti a marcire. Forzatamente decadono, secernono nella società bisogno di svalutarli, più di conservare l'identità europea. Esattamente come succede adesso, con le frontiere che si chiudono e i *charter* francesi per il Mali. Come preservare l'Europa, allora? Forse non con i Valori, ma con la virtù che prima del declino consigliavano gli antichi romani e la Grecia classica: la *virtus* è capacità di agire secondo giustizia ma tenendo conto del tempo che muta, delle realtà che non sono mai le stesse. Esigono ogni volta diversi atteggiamenti e risposte. In Europa, ad esempio, vive oggi una forte comunità islamica: il 5 per cento della popolazione in Francia, il 2,7 in Germania, l'1,4 in Gran Bretagna. Perché non ammettere che 5-6 milioni di musulmani costituiscono una sfida per la nostra identità? Ammettere che la loro presenza crea problemi non vuol dire sacrificare i valori: ma provare a salvarli, adattandoli alle circostanze.

Barbara Spinelli

le opinioni del sabato

Pagella per l'onorevole

MARIO DEAGLIO

La Stampa riferiva ieri in prima pagina dell'indignazione popolare per gli aumenti retributivi e l'istituzione dei segretari autodecisi dalla Camera. In seconda pagina dava conto di una votazione importante nella quale risultavano assenti ben 227 deputati, ossia più di uno su tre. Un po' troppi per avere tutti dei validi motivi. Eppure i 227 assenteisti riceveranno gli stessi benefici dei loro più diligenti colleghi.

L'opinione pubblica è stata colpita soprattutto dall'entità dell'aumento e dal cattivo gusto di una decisione presa nel preciso momento in cui gli stessi deputati stanno votando nuove imposte per tutti gli italiani e questo rischia purtroppo di far salire sensibilmente il numero delle schede bianche alle prossime elezioni. In realtà, il punto cruciale è un altro e riguarda la politica retributiva dell'intero settore pubblico.

Lo Stato, infatti, è un datore di lavoro colpevolmente distratto. Considera in blocco le categorie dei suoi dipendenti (o i parlamentari, che tecnicamente non sono pubblici dipendenti) rifiutandosi pressoché totalmente di compiere distinzioni tra «buoni» e «cattivi». L'appiattimento retributivo, che in qualche misura sta tramontando nell'impiego privato, trionfa in tutto il settore pubblico e non solo nell'aula di Montecitorio. Oltre che per i deputati, anche per numerose aree del pubblico impiego, dai netturbini ai professori universitari — categoria alla quale appartiene chi scrive — gli aumenti avvengono di regola senza effettivi controlli non solo sulla qualità del lavoro (il che è sovente obbiettivamente difficile) ma neppure sulla quantità. Sorgono così privilegi per chi lavora poco e frustrazioni per coloro che, per onestà o vocazione, si sobbarcano invece un superlavoro. L'impossibilità di fatto di penalizzazioni e aumenti retributivi legati al merito compromette qualsiasi tentativo di rendere più efficienti i servizi pubblici e di contenerne la spesa.

Le cose non devono necessariamente continuare ad andare in questo modo e proprio nel caso dei deputati è possibile pensare a un rimedio immediato. L'attività parlamentare, infatti, è registrata con precisione. Non solo è possibile sapere chi è presente e chi è assente ma anche quante interrogazioni, quanti disegni di legge, quanti interventi in aula o in commissione sono effettuati da ciascun deputato o senatore.

In Paesi di più antica democrazia, come ad esempio gli Stati Uniti, l'attività di ogni parlamentare è tenuta sotto severo controllo dalla stampa. Anche da noi segnalare con nome e cognome all'attenzione dei cittadini i parlamentari assenteisti e quelli non assenteisti, verificarne il livello di attività e gli eventuali cambiamenti di opinione, potrebbe rappresentare un primo passo concreto per modificare non solo un radicato malcostume delle Camere ma una serie di disfunzioni di tutto il settore pubblico.

Naturalmente non basterà questa sorta di «pagella» che la stampa potrebbe iniziare subito a dare ai deputati a risolvere i mali del Parlamento. Montecitorio è male organizzato da un punto di vista tecnico e la Presidenza di quest'assemblea ha indubbiamente delle responsabilità in merito. La consapevolezza di essere segnalati all'opinione pubblica per la loro efficienza o inefficienza spingerà però gli stessi deputati a proporre modifiche al modo di lavorare della Camera, a usare il loro potere di autogoverno per qualcosa di più costruttivo e non soltanto per miopi rivalutazioni retributive o estensioni di privilegi già cospicui.

Radames discolpati

MASSIMO MILA

Che la cronologia sia l'asse portante della storia, questo è fuori discussione. La prima condizione per capirci qualcosa nella trama degli avvenimenti è di mettere prima quel che vien prima e dopo quel che vien dopo. Infelici quelle scienze dell'uomo che davanti a qualsiasi problema contemporaneo lo affrontano a cuor vergine e non si pongono prima di tutto la domanda: «*Vediamo un po': non si era mai prodotta in passato una situazione simile?*».

Ma questo non vuol dire che la storia si esaurisca nella cronologia. Invece quest'ultima sta diventando l'alfa e l'omega della cultura storica in ogni disciplina. Si va avanti a colpi di centenari, cinquantenari e anche meno: Wagner nel 1983, Bach, Haendel e Scarlatti nell'Anno della Musica 1985. Quest'anno l'ossessione commemorativa porta alla ribalta Liszt e, nel loro piccolo, Respighi e Ponchielli. (E i letterati si ricordano per un momento di Pirandello). Con l'effigie di Ponchielli le Poste hanno emesso un francobollo.

Che le Poste osservino le scadenze dei centenari, va benissimo. Un francobollo ricorda a milioni d'individui differenti un personaggio che non è giusto dimenticare. (Anche se Malipiero nel 1963, quando venne diffuso un francobollo con l'immagine di Mascagni per il centenario della nascita, si rifiutava «*di leccargli il c... a Mascagni*»).

Ma quando si tratta d'operazioni di cultura questo saltabeccare da un anniversario all'altro è l'antitesi di ogni sviluppo organico della ricerca. Non si nega che certi anniversari possano cadere in epoca feconda, come avvenne per il centocinquantesimo della morte di Mozart, proprio in ragione dell'epoca terribile in cui cadde, 1941, e fu poi opportunamente ribadito dal bicentenario della nascita, 1956: data da allora il panmozartismo che oggi felicemente trionfa.

Ma progettare in anticipo libri, spettacoli, saggi, monumenti unici, sempre tenendo d'occhio il calendario, è cosa che fa a pugni col *molto ritmo* della cultura, la quale segue sue intrinseche norme di necessità.

Ora poi accade che l'artificiosa cultura degli anniversari si propaga alla politica. A trent'anni di distanza, improvvisamente tutti si ricordano della tragica fine dei moti d'Ungheria. Da un pezzo l'impiccagione di Imre Nagy non turbava più i sonni a nessuno. Ed ora, a comando del calendario, «*già i sacerdoti adunansi*», il coro a cinque (pentapartito) intima a Natta «*Radamès discolpati*», e lui replica impavido: «*Di mia discolpa i giudici Mai non udrãn l'accento; Dinanzi ai Numi e agli uomini Nè vil nè reo mi sento*».

Eterna Italia melodrammatica! Ma se tanto può la cronologia, perché non scendere un poco più indietro ad incontrare un anniversario più rotondo, il cinquantenario di due vergogne nazionali come la proclamazione dell'impero con le stragi di Graziani sugli ultimi resistenti abissini (la fucilazione di ras Immirù, affrontata con la nobiltà di un Cesare Battisti, vista in una foto dell'*Illustrazione Italiana* fece piangere di rabbia in prigione Bauer e Rossi, feriti e decorati della prima guerra mondiale) e l'appoggio fornito a Franco per l'invasione della Spagna repubblicana? Perché non commemorare Guernica e Guadalajara e non compiere un atto di riparazione verso il popolo abissino e verso il re di Spagna?

Pregare e capire

ALDO RIZZO

Sia pure nei modi consueti e allusivi imposti dal suo ufficio, oltre che dal suo personale linguaggio, il presidente del Senato ha espresso l'altro giorno dubbi e riserve sul progetto americano dello scudo spaziale. O così è parso a chi lo ascoltava nell'aula di Palazzo Madama. Ben altra enfasi è stata invece posta dal senatore Fanfani sulla giornata di preghiere per la pace, in programma lunedì ad Assisi: per essa l'Italia sarà al centro di un'attenzione «a scala mondiale».

Ora, è chiaro che, sullo scudo spaziale, le critiche e i dubbi sono altrettanto legittimi dei consensi e delle speranze: e ne fa l'esempio lo stesso dibattito interno americano. Quanto alla giornata di preghiere di Assisi, nessuno vorrà negare ai credenti di tutte le fedi di attendersi da quella manifestazione una benefica influenza sui rapporti internazionali. E anche i laici la rispettano, non fosse altro per il suo significato simbolico.

Però, guardando a questo punto all'andamento complessivo della discussione sulla politica estera svoltasi a Palazzo Madama, e più in generale all'analisi che si fa in Italia di questioni come lo scudo spaziale e i suoi possibili effetti sulle relazioni Usa-Urss, dopo Reykjavik, si ha l'impressione che troppe considerazioni diverse convivano, nella precaria ricerca di una sintesi.

Vogliamo elencarle? C'è anzitutto uno scetticismo diffuso sull'iniziativa di difesa strategica, o progetto di scudo che dir si voglia; non senza qualche punta del vecchio e ricorrente antiamericanismo, magari inconsapevole o inconfessato. Parallelamente, c'è la preoccupazione che questo benedetto scudo finisca per irritare definitivamente l'Unione Sovietica, inducendo l'onesto Gorbaciov a recedere dalle sue promettenti, e addirittura mirabolanti, aperture di disarmo. Ma c'è anche il timore di tagliarsi fuori dal progetto spaziale americano, ove questo funzioni, almeno nella fase preparatoria, di ricerca e sviluppo industriale. E infine c'è l'opzione religiosa o ecumenica, che è come dire rivolgersi al buon Dio, affinché illumini lui per il meglio la situazione.

Naturalmente, una valutazione dell'attuale momento Est-Ovest, sotto il profilo diplomatico come sotto quello politico-strategico, è difficile per tutti. E specialmente per gli europei, i quali non sanno neppure che cosa aspettarsi con esattezza dalle stesse aperture di disarmo di Gorbaciov, per la parte che li riguarda direttamente. L'Europa sarebbe più sicura o meno sicura, per esempio, una volta liberata da tutti i missili che l'affollano?

Ma, in Paesi come la Germania e l'Inghilterra, si avverte uno sforzo concreto di capire: sia i governi che le opposizioni cercano di elaborare atteggiamenti precisi, dai rispettivi e difformi punti di vista. In Italia, salvo qualche eccezione, si è in presenza di una specie di magma indistinto, in cui timori e speranze, preoccupazioni politiche e atti di fede si mescolano e si sovrappongono, in una visione, o in una confusione, che potrebbe farci meritare davvero un'attenzione «a scala mondiale». Se la confusione, in politica, meritasse attenzione.

BIG BANG A LONDRA: VUOL DIVENTARE «CAPITALE DEL CAPITALE»

La City «corbeille» planetaria

La Borsa resterà aperta giorno e notte, gigantesco casinò con tavoli elettronici - Sarà un ponte tra New York e Tokyo, un mercato a tre gambe sempre in marcia - Finiti i tempi in cui «si prestava solo a chi aveva studiato a Eton»: gli uomini in bombetta rinunciano a tranquille consuetudini secolari per un lavoro massacrante, senza orari - Ma con stipendi che hanno tolto il fiato alla Thatcher

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Ancora poche ore: e poi, Bang. Anzi, Big Bang. Un'esplosione investe e scuote la City, demolisce secoli di consuetudini, la strappa agli antichi ormeggi, la proietta verso un'orbita nuova. Da lunedì 27 ottobre, il cuore finanziario di Londra non pulserà più ai vecchi, e tranquilli, ritmi, si trasformerà in un febbrile alveare elettronico, s'appresterà a divenire «la capitale del capitale», la brillante descrizione inventata dall'*Economist*. E' un'avventura straordinaria e, come tutte le avventure, ricca di rischi. C'è chi domanda: «La City è sopravvissuta al Grande Incendio del 1666, e al blitz aereo nazista. Sopravviverà al Big Bang?».*

C'è il pepe del sensazionalismo in questo interrogativo, un sensazionalismo giustificato solo dalla maestosità e dalla complessità dell'avvenimento. Certo, qualche vittima ci sarà, anche la «rivoluzione della City» non sarà incruenta, è il prezzo inevitabile di ogni metamorfosi finanziaria; ma il futuro è pieno di promesse, un futuro che già bussa alla porta, che è già cominciato. Ecco perché quelle due parole, Big Bang, sono perfette. Con la sua tradizionale irriverenza, la lingua inglese ha lasciato «deregolamentazione» alla burocrazia e ha lanciato questo concetto esplosivo, deflagrante. Come il Big Bang degli astronomi, la creazione violenta e istantanea dell'universo.

E' un Big Bang inglese e, allo stesso tempo, planetario. La City diviene un ponte tra New York e Tokyo e, così facendo, rende possibile un «mercato globale» su cui si compra e si vende ventiquattr'ore su ventiquattro. Un colossale casinò, senza orologi, senza frontiere, dove le roulettes girano incessantemente, pronte ad accogliere un fiume di miliardi. Un tempo, negli Anni Sessanta e Settanta, si parlava con diffidenza di hot money, di «denaro caldo». Oggi, tutto il denaro è caldo, mobile, zingaresco, alla ricerca continua di frutti migliori e maggiori. Oggi, non ci si rivolge più agli investimenti con proposte di matrimonio, li si gode in brevi, succose avventure galanti.

La tecnologia ha frantumato la geografia. Un investitore saudita vuole un titolo italiano, ma preferisce comprarlo a Londra, dove gli è offerto da una banca americana. I computer rendono tutto possibile, trasferiscono il «mercato» dalla assemblea della corbeille di una Borsa a un firmamento internazionale di impulsi elettronici. Il tempo diventa veramente denaro. Stanislau Yassukovitch, capo delle «operazioni europee» della Merril Lynch americana, spiega: «Una volta, occorrevano giorni per piazzare grosse partite di titoli britannici dello Stato, quattro miliardi di sterline, ad esempio. Dopo il Big Bang basteranno poche ore». Corrono tutti più veloci, Tori e Orsi.

In realtà, nessuno si aspettava, a Londra, un Big Bang tanto sconvolgente, un sisma tanto profondo e impetuoso. Pareva impossibile che due «riforme tecniche» potessero trasformare, in meno di un anno, la City, fino a renderla irriconoscibile. Riforma numero uno: cessano da lunedì, in Borsa, le «commissioni fisse», sostituite, nel nuovo regime di concorrenza, da «commissioni negoziate» fra il cliente e i suoi agenti. Riforma numero due: finisce la distinzione fra brokers, che agivano per l'investitore, e jobbers, che operavano in Borsa, «facendo i prezzi» di un gruppo di titoli. «Riforme tecniche», sì, ma che, insieme con l'elettronica, accrescono l'importanza delle contrattazioni fuori Borsa rispetto a quelle in Borsa. C'è già chi prevede, entro il Duemila, la scomparsa di tutte le Borse.

Frattanto, erano avvenute molte altre cose. Lo Stock Exchange, la Borsa, non era più un club altezzoso, non era più esclusive; aveva dovuto aprire i suoi augusti cancelli, dilatare la sua membership, accogliere persino le banche, persino gli stranieri. E, proprio perché il mercato tendeva a divenire mondiale, la comunità finanziaria internazionale aveva cominciato a vedere nella City la sua meta ideale. Meno restrizioni che altrove; un'esperienza secolare; una sorgente inesauribile di talenti, ai primissimi come ai massimi gradini della scala professionale; e quella posizione di Londra a metà strada tra i fusi orari di New York e di Tokyo.

Virtù a loro che, da sole, non avrebbero, però, sorretto la candidatura di Londra a «capitale del capitale». Ma ve ne sono altre tre, decisive, determinanti. La City era già la capitale dell'Euromercato (o mercato dell'eurodollaro) con un volume di scambi che, lo scorso anno, è arrivato a 2250 miliardi di dollari, oltre i tre quarti del volume totale, mondiale. La City era già la capitale del foreign exchange trading. Il mercato valutario, con oltre metà di un movimento internazionale che, quando è tranquillo, si aggira sui 200 miliardi di dollari al giorno e, quando è agitato, può toccare i 250. E la City, infine, era già la capitale delle banche.

Tutti i grandi giocatori sono adesso seduti attorno a questo tavolo verde. L'«invasione straniera» è stata imponente, e prosegue. Occorrono risorse enormi per giocare su questo mercato. I soli investimenti elettronici esigono miliardi; e altri miliardi deve spendere chi vuole ingoiare una brokerage house inglese, con tutti i suoi esperti (la Barclays, ed esempio, ne ha sborsati quasi 250 per l'acquisto di De Zoete-Bevan-Durlacher). La City è ormai una costellazione mobile — in cui saettano agilmente anche gli italiani, come istituzioni e come individui —, una costellazione dominata da americani e giapponesi. I titani sono cinque: Crédit Suisse First Boston, Deutsche Bank, Morgan Guaranty, Salomon, Nomura. Quest'ultima, nipponica, torreggia su tutti. Con un valore sul mercato di oltre 30 miliardi di dollari (quello della Salomon è 6), la Nomura Securities non ha rivali al mondo.

Il mercato «numero uno» resterà l'Euromercato, quello delle Eurobbligazioni, «il frutto più succoso», come l'ha definito un banchiere. Tali sono le sue dimensioni, veramente astronomiche, che tutti vogliono attingervi. Più difficile il mercato internazionale dei titoli, in quanto le società quotate non sono più di 500, in maggioranza americane e giapponesi. (C'è pure qualche nome italiano, la Fiat ad esempio).

Londra. Operatori attendono le ultime quotazioni da tutto il mondo alla Borsa dell'oro nella City

Ma è un numero destinato a crescere, le previsioni delle banche concordano: «Con tutti i capitali disponibili nel mondo, le grandi aziende tenteranno sempre più di valicare le frontiere nazionali». Il mercato britannico è troppo piccolo per eccitare gli animi, fatta eccezione per i titoli di Stato. Si guarda oltre, al global market, alla scacchiera planetaria.

Negli Anni Settanta, un giornalista domandò a Lord Poole, presidente della Merchant Bank Lazard Brothers, quali fossero le ragioni del suo successo. «E' semplice», spiegò. Ho prestato denaro soltanto a coloro che avevano studiato a Eton». Nella vecchia City, arrogante retaggio dell'Impero, tali «filosofie» erano anche possibili. Quel «miglio quadrato», fra la cattedrale di San Paolo e la Torre di Londra, era un elegante circolo della caccia, i cui gentlemen members riuscivano ad arricchirsi, ma senza fatiche eccessive, battendosi con pari acume e per i soldi e per una civilized way of life. Ora, Big Bang, salta tutto. La City diviene, già è, un bazar, un suk, un fondaco, una fiera medievale, un foro boario. O, come ha detto un banchiere all'antica, una «turbolenta Legione Straniera».

Anche i nuovi orari sono da Legione Straniera. Addio comodo arrivo in ufficio fra le nove e le nove e trenta; addio distensivo lunch dall'una alle tre, in uno dei tanti ristoranti della City, con generose annaffiature di vino e di brandy; addio decollo dall'ufficio non oltre le sei, verso i giardini del Surrey e del Sussex. Addio lunghi weekend e frequenti vacanze. Il manager post-Big Bang si alza alle sei, è alla scrivania, dinanzi al suo video, fra le sette e le sette e trenta; rincasa tredici ore più tardi. Non c'è tempo per lunghi pasti, ma soltanto per un sandwich in ufficio o uno spuntino alla mensa. Orari folli. Ma necessari per permettere a Londra di sfruttare al massimo le sue posizione fra New York e Tokyo.

Vi sono benefici: stipendi da mozzare il fiato, Margaret Thatcher ha detto: «Ho udito cifre che mi hanno lasciato senza parola». Un ragazzo di ventidue anni, senza laurea ma capace di tener testa per ore alle pressioni di 125 collegamenti elettronici con il resto del mondo, può guadagnare 60 milioni. Un dealer, un operatore, in Eurobbligazioni, trent'anni o poco più, può riceverne 200. I telephone numbers, ovvero le retribuzioni con sei cifre, centinaia di milioni, seguono spesso i telephone numbers dei cosiddetti golden hello, gli aurei premi d'ingaggio. Quando non bastano, si regalano vetture. La Chase Manhattan ha distribuito trentasette Porsche in un sol giorno. Vi sono almeno venti top international bankers che, grazie al Big Bang, intascano un pacchetto di circa due miliardi l'anno.

Agli invidiosi, i citymen dicono: «Sì, sono fiumi di soldi, soprattutto se si pensa che nell'industria britannica uno stipendio di 40-50 milioni di lire è ancora considerato opulento. Ma non si dimentichi che quegli operatori si bruciano in pochi anni, pochi resistono a lungo ai ritmi e alle responsabilità delle corbeilles elettroniche. Non basta. Chi sbaglia, paga. C'è gente licenziata dopo sei mesi. E, infine, vi sono le inevitabili incertezze di ogni mercato finanziario». Incertezze che quasi certamente metteranno con le spalle al muro le istituzioni più deboli, che esperanno le loro vittime. Come abbiamo già detto, non sarà soltanto il Toro a galoppare, anche l'Orso potrà emularlo, e la prospettiva inquieta.

Ma, lunedì, sarà la giornata dell'ottimismo. Alla Nomura dicono: «Siamo stati tra i primi ad auspicare l'avvento di un "triangolo aureo", un mercato con tre gambe, New York, Londra, Tokyo, capace di correre ventiquattr'ore su ventiquattro. Il Big Bang sigilla questo successo». La City gioisce e festeggia, con ostriche e champagne, queste sue ore veramente storiche. Ne hanno viste tante, le sue vie e viuzze dai nomi medievali, ma mai una rivoluzione tanto eccitante e appassionante. «Il global market comincia qui», dichiara un banchiere, qui, lungo il Tamigi di Shakespeare».

Mario Ciriello

SINGOLARE MOSTRA A MILANO

Biscotti & C., ma d'arte

Milano. Una delle fantasiose scatole di biscotti esposte alla mostra

MILANO — E' aperta fino al 14 novembre al Museo di Milano una mostra intitolata «Biscotti & C.», sponsorizzata dalla Davide Lazzaroni & C., ma i biscotti non c'entrano. Gli organizzatori pensavano di allestire un banco di vendita, una sala da tè: impossibile in Italia, dove nemmeno ai musei è lecito un cappuccino, una seggiola.

Assenti i biscotti, la mostra si presenta come vuota come una collezione di gusci di coleotteri. E' una collezione di contenitori, carte, scatole, confezioni; e di cose pubblicitarie, promozionali: manifesti, cartoline, figurine, calendarietti, temperini.

Già questo basterebbe per far accorrere svariate categorie di collezionisti (ce n'è anche in Italia, anche se formano consorterie poco diffuse): ma questi cofanetti di latta, queste vecchie cromolitografie sono gradevoli, raccontano belle storie.

La storia di questa fabbrica ha alle spalle più di un secolo, ha origini anglo-italiane, e per un raro caso di intelligenza, di cultura, ha un ricco archivio. Da questo archivio vengono i materiali esposti, e sono materiali di grande bellezza. Gli stampi in ottone sono bassorilievi, i manifesti e le scatole sono quadri.

Al posto d'onore c'è un vero quadro, olio su tela, firmato Giorgio De Chirico, datato 1950 o 1916 (fa lo stesso): *Composizione metafisica* con biscotti, e tutti i visitatori avranno il piacere di esclamare che questo quadro, questa «opera d'arte», non dice niente, in confronto a certi manifesti firmati da oscuri «Marchesi» o «Muggiani», in confronto a certe scatole assolutamente anonime, fabbricate «in ditta» come si fabbricavano «in ditta» i biscotti.

Tutti i visitatori avranno anche il piacere di fare esclamazioni analoghe nell'ultima sala della mostra, dove è ospitata «*la tradizione verso il futuro*». Invitati a dire qualcosa sui biscotti, o a proporre nuove forme di biscotti, i designers d'oggi per forza hanno scombicchierato cose lamentevoli; anche veri poeti della matita come Folon e Pericoli non hanno avuto niente da dire.

Il biscotto è giovane, il biscotto nasce come galletta a lunga conservazione per i marinai, le prime fabbriche di biscotti sono settecentesche, a Plymouth in Inghilterra, sulla Riva degli Schiavoni a Venezia. Il biscotto è giovanissimo come elemento dietetico diffuso, non solo per le prime colazioni e le merende della borghesia medioalta. Dunque il biscotto è nel cuore di una società industriale che sa parlare da sé senza chieder parola agli artisti professionisti.

Cose note: storia della grafica pubblicitaria, della archeologia industriale, della cultura materiale. Ma oggi a questa mostra sono spiegate meglio, e sarà curioso vedere come reagiranno le scolaresche che verranno in visita nei prossimi giorni. La mostra infatti è sotto il patrocinio del Comune di Milano e del Provveditorato agli studi di Milano.

Si spera che almeno ai bambini delle scuole elementari venga dato in omaggio un amaretto. Ai visitatori dei primi giorni è dato in omaggio un catalogo con due prefazioni, che insistono entrambe sul fatale biscotto di Marcel Proust, «la madeleine». Nei prossimi mesi la mostra si sposterà a Torino, Firenze, Napoli.

Giampaolo Dossena

Forte imbarazzo dopo la rottura tra Gran Bretagna e Siria

Parigi sbilanciata con Assad

La doccia fredda da Londra all'indomani di rivelazioni su un grosso contratto economico-militare con Damasco - Il portavoce di Chirac smentisce, ma guadagna terreno l'ipotesi del baratto in cambio di un freno al terrorismo

PARIGI — L'annuncio della rottura delle relazioni diplomatiche tra Londra e Damasco è piombato su Parigi come una doccia fredda. Il ministro degli Esteri, Jean-Bernard Raimond, aveva appena risposto in Parlamento a una serie di interrogazioni sul misterioso intreccio di trattative Francia-Siria avviate all'ondata di attentati del mese scorso. E aveva dichiarato che «prima di mettere sotto accusa un Paese bisogna avere delle prove» e che i rapporti con il regime di Assad «sono normali». Anzi, di collaborazione dal momento che «le consultazioni ci sono state e continuano a diversi livelli».

Anche la Francia, nel giorni neri delle bombe che hanno ucciso dodici persone a Parigi, aveva puntato l'indice contro la Siria. Il premier Jacques Chirac era arrivato a minacciare «risposte fulminanti» contro i veri cervelli dell'offensiva terroristica attribuita dalle Fari libanesi, dall'Asala armena e dalla Jiahd islamica. Gruppi che, dietro la richiesta di scarcerazione di tre loro capi detenuti nelle prigioni francesi, nascondevano un disegno più ampio (l'attacco al ruolo politico di Parigi in Medio Oriente) e che avevano dei «santuari» facilmente individuabili: la Siria e l'Iran.

Ma la linea dura si è stemperata in fretta. La Francia ha preferito la strada del negoziato. Non quello diretto con i terroristi (la fermezza, in questo caso, resta la parola d'ordine di Chirac) ma quello con gli Stati che, nella sottile distinzione proclamata dal governo francese, possono «aiutare» a bloccare gli assassini. Magari a scoprirli e ad arrestarli. Una scelta che è stata contestata all'interno, che ha sollevato polemiche. Anche queste, però, presto stemperate perché, contemporaneamente, gli attentati a Parigi sono finiti quasi d'incanto. E senza che nessuno dei «manovali del terrore» sia stato catturato dalla polizia.

Con l'Iran, che è il grande protettore della Jiahd islamica, la Francia ha avviato una normalizzazione sorprendente. Ha spinto il principale oppositore di Khomeini, Massud Rajavi, a lasciare l'esilio di Parigi e ha promesso la restituzione di un miliardo di dollari che lo Scià aveva investito in un programma nucleare poi caduto per la «rivoluzione dell'ayatollah». Con la Siria (protettore di Fari e Asala) sarebbe adesso sul punto di concludere un importante accordo economico-militare. Un prestito di duemila miliardi che Damasco avrebbe trasformato in un contratto per acquistare armi francesi.

Il portavoce di Chirac, ieri, ha smentito che esista un simile accordo. Eppure le voci circolano e sono state rilanciate da due quotidiani (Libération e Le Matin). L'intesa riguarderebbe cento carri armati AMX-13, quelli dell'ultima generazione con cannone da 105 millimetri, quattro razzi terra-terra e sistema di puntamento al laser. Stando alle rivelazioni, sarebbe una mossa con un obiettivo duplice: aiutare il presidente Assad nel suo braccio di ferro con le altre fazioni di potere siriane e ricompensare l'intervento moderatore nei confronti dei gruppi terroristi.

Due obiettivi intrecciati, si dice a Parigi, perché gli attentati sarebbero stati manovrati dagli avversari interni del «moderato» Assad. Forse le voci corrono molto oltre la realtà. E' evidente, tuttavia, che la decisione inglese di rompere le relazioni diplomatiche con la Siria, considerata il mandante del fallito attentato contro un aereo israeliano in partenza da Londra, spiazza oggi la Francia e aumenta il suo imbarazzo in un negoziato già difficile e discusso.

Il ministro degli Esteri, Raimond, dopo le dichiarazioni in Parlamento, ha detto che la scelta britannica «coinvolge l'esclusiva sovranità del governo di Londra, anche se sarà presto oggetto di uno scambio di opinioni in sede Cee». Un confronto che per la Francia si annuncia delicato e che sembra destinato a rilanciare le polemiche.

Enrico Singer

■ La Cee discute la rottura Londra-Damasco

BRUXELLES — Dopo la rottura delle relazioni diplomatiche tra la Gran Bretagna e la Siria, i ministri degli Esteri dei Dodici avranno una consultazione di cooperazione politica in margine alla sessione, lunedì prossimo a Lussemburgo, della sessione «affari generali» del Consiglio.

Secondo indicazioni di ambienti comunitari, Howe non intende chiedere ai partner di rompere a loro volta con la Siria, ma si preparerebbe ad auspicare fermamente che l'insieme dei Dodici manifesti compattezza.

Il governo canadese ieri ha richiamato in patria per consultazioni il proprio ambasciatore in Siria. Anche la decisione canadese fa seguito alla rottura delle relazioni diplomatiche con la Siria decisa dal governo inglese. «Il Canada appoggia pienamente l'azione intrapresa dalla Gran Bretagna».

ANDREA SCEGLIE LA CARRIERA MILITARE

Londra. Il principe Andrea (nella foto insieme con la moglie Sarah) ha scelto la carriera militare. Ha fatto domanda per passare dai «ruoli speciali» della Marina ai «ruoli generali», riservati agli ufficiali di carriera destinati a raggiungere gli alti gradi. Lo ha annunciato ieri un portavoce della Marina il quale ha smentito che il principe si sia impegnato a restare sotto le armi «per tutta la vita», come scrivono alcuni giornali. Andrea, ha spiegato, si è arruolato nel 1979 come ufficiale dei «ruoli speciali». Non avrebbe quindi potuto ottenere i gradi superiori e sarebbe stato messo in congedo a 38 anni. Il passaggio ai «ruoli generali» gli dà il diritto di rimanere più a lungo nella Marina, ma non lo vincola a farlo

La famiglia dell'ex imperatore è tornata in Francia

Ora Bokassa fa paura

Dovrà subire un nuovo processo - A Bangui ha «appoggi», si temono disordini - Un Paese fragile che si regge sugli aiuti di Parigi

PARIGI — La moglie e i 5 figli di Jean-Bedel Bokassa che avevano tentato, assieme all'ex dittatore, il rientro in Centro Africa sono di nuovo a Parigi. Espulsi dal governo di Bangui, hanno raggiunto la capitale francese ieri mattina e sono stati subito presi in consegna dalla polizia. «Ci debbono molte spiegazioni», ha detto un funzionario allontanando la piccola folla di giornalisti che aveva atteso all'aeroporto Charles de Gaulle l'arrivo del volo «Air Afrique». Ed è vero: da loro le autorità francesi vogliono almeno sapere come, e con quali appoggi, «Bokassa I» è riuscito a lasciare il suo castello-prigione di Hadricourt per lanciarsi nella sua ultima avventura.

Qualcosa è già filtrato. L'ex imperatore centrafricano ha attraversato tre Paesi europei (da Parigi è andato a Bruxelles, poi a Roma) con un passaporto francese a nome di Christian Solé. Un documento, a quanto si dice, molto ben falsificato come quelli della sua compagna e dei figli. Ai posti di frontiera, dunque, non ci sarebbero state «falle» troppo colpevoli. Resta da chiarire, però, perché le due auto usate per la prima parte dell'operazione (il viaggio Parigi-Bruxelles) non siano state seguite — come avveniva di solito — da una pattuglia della polizia. I movimenti di Jean-Bedel Bokassa, dopo tre anni di esilio parigino, erano liberi, sì, ma controllati.

Ecco perché a Parigi si parla di «appoggi» ancora tutti da scoprire. E la ricostruzione dei piani per il rientro a Bangui potrebbe aiutare a comprendere anche il perché della mossa dell'ex imperatore: il vero, grande, interrogativo della vicenda. Bokassa, ora rinchiuso nella prigione di N'Garagba, in Centro Africa, rischia la pena capitale. Nell'80, un anno dopo il suo rovesciamento, era stato condannato a morte.

Tutte accuse che Bokassa, negli anni dell'esilio, ha sempre respinto. In un'intervista alla radio francese, anzi, aveva detto che il suo «più grande desiderio» era di rientrare a Bangui per avere un «vero processo», con la possibilità di difendersi. E la legge centrafricana, per una volta, è dalla sua parte: stabilisce che un verdetto pronunciato in assenza dell'imputato debba essere ripetuto, in caso di arresto, dopo un nuovo dibattimento. Lo ha ricordato anche l'attuale presidente del Centro Africa, il generale André Kolingba: «La giustizia, adesso, farà il suo corso», ha dichiarato ieri.

La chiave del giallo-Bokassa, forse, è tutta qui. L'ex dittatore avrebbe tentato la carta della destabilizzazione del regime, del resto fragile, che regge il suo «impero» sotto la protezione della Francia. Il Centro Africa è l'anello più debole del sistema degli Stati africani francofoni. E' subito a ridosso del Ciad, dove si combatte da anni una guerra civile fomentata dalla Libia (e qualcuno già parla di possibili «contatti» tra Bokassa e Gheddafi). L'economia è alla catastrofe e si regge soltanto grazie agli aiuti che Parigi elargisce in quantità in cambio di importanti basi militari.

Paradossalmente, è la cerniera e al tempo stesso il punto sensibile della presenza francese in Africa. «Basterebbe una scintilla per infiammare Bangui», ha scritto ieri Le Monde ricordando come nel marzo scorso un incidente (un aereo militare precipitò sulla periferia della capitale uccidendo trenta persone) provocò quasi una rivolta. La nuova scintilla potrebbe essere il processo a Bokassa che, nonostante il suo passato, continua ad avere degli appoggi nel Paese. Da parte di notabili che rimpiangono i vecchi privilegi ed anche di chi sostiene che ai tempi dell'«impero» c'era un solo «grande ladro» e oggi ce ne sarebbero quaranta (i membri del governo Kolingba). e. s.

dal mondo

■ Dispersi due aerei americani

NAPOLI — Un aereo americano con due uomini a bordo è precipitato in mare ieri a Sud-Est di Creta mentre partecipava alle ricerche dell'aereo della Marina militare statunitense disperso da tre giorni. Il portavoce della Sesta Flotta a Napoli ha detto che l'equipaggio di un mercantile greco ha visto l'aereo, un A-6 del corpo dei marines, cadere in mare verso le 11. L'aereo era decollato dalla portaerei «John Kennedy» per cercare l'aereo S-3A Viking della caccia antisommergibili, decollato dalla medesima portaerei e scomparso martedì scorso, con quattro uomini a bordo.

■ Giro di vite a Tripoli

WASHINGTON — Il regime libico sta preparando «una nuova ondata di esecuzioni sommarie di oppositori politici». Lo afferma un comunicato del «Fronte nazionale per la salvezza della Libia» letto per telefono all'ufficio Ansa di Washington da una persona qualificatasi come Ali Abu Zilkouk, direttore per l'informazione del Fronte. Nel documento si afferma che «recentemente sono state arrestate arbitrariamente» circa 300 persone e che sette dissidenti sono stati mostrati alla tv di Tripoli «mentre confessavano di essere agenti della Cia».

■ Cuoco censurato al Bundestag

BONN — Stanchi di subire le nefaste conseguenze della cucina del Bundestag, i parlamentari socialdemocratici tedeschi hanno chiesto ufficialmente che il Parlamento paghi un corso di gastronomia al cuoco.

■ Il Nilo avaro di acque

IL CAIRO — E' stato un anno di magra per il Nilo ma non di siccità per l'Egitto che ha potuto sfruttare ancora una volta le riserve idriche del lago Nasser, il gigantesco invaso artificiale a monte della diga di Assuan, 1200 km a Sud del Cairo. Il ministro egiziano per l'irrigazione, Issam Radi ha reso noto che anche per il 1986-87 si prevede un deficit idrico di 6,5 miliardi di mc rispetto alla media annua di 55 miliardi di mc. Il ministero intende ricorrere non solo alle risorse del lago Nasser — 157 miliardi di mc — ma anche allo sfruttamento delle falde idriche sotterranee.

■ Morto il Nobel Doisy

WASHINGTON — Edward Adalbert Doisy, un biochimico dell'Università di St. Louis che nel 1943 fu co-vincitore del premio Nobel per la Fisiologia e la Medicina per avere isolato la vitamina K, è morto all'età di 92 anni.

■ Scontri razziali in carcere Usa

NEW YORK — Una rivolta di circa 200 detenuti scoppiata nel carcere statale di Florence, in Arizona, ha causato finora due morti e diversi feriti. Secondo quanto ha riferito il portavoce della prigione, Tom Augerton, le violenze sarebbero scoppiate per motivi razziali.

Magiari contro Armata Rossa

Gravi abusi compiuti dai militari - Tensione al diapason per il trentennale dell'insurrezione

NOSTRO SERVIZIO

BUDAPEST — Come ha dimostrato l'Afghanistan, negli avamposti dell'impero sovietico un mucchio di soldati russi è ben lontano dall'essere felice. In Ungheria, dove pure non c'è il rischio di beccarsi una pallottola da un cecchino, la vita di reparto impone forti tensioni.

Nelle settimane che hanno preceduto il trentesimo anniversario della sollevazione ungherese è aumentato l'attrito fra le truppe sovietiche e la popolazione locale. Questo clima è stato vistosamente evidenziato da un incidente avvenuto in una locanda di villaggio nei pressi di Vezprem, nella parte occidentale del Paese. L'oste si era rifiutato di servire da bere a un ufficiale sovietico ubriaco. Furente, l'uomo ha abbandonato il locale, promettendo che sarebbe tornato più tardi per la sua bevuta, insieme con quelli che definiva minacciosamente «rinforzi».

Due ore dopo, quelli che si trovavano nella locanda hanno sentito uno stridere di cingoli, seguito da un fragore assordante: un carro armato aveva abbattuto il muro del locale. Gli avventori se la sono data a gambe, ma l'oste non è stato così fortunato: il suo corpo è stato trovato più tardi, schiacciato dal carro armato.

L'incidente, il mese scorso, ha suscitato una dura protesta da parte delle autorità ungheresi, benché, come prevedibile, la stampa ufficiale non ne abbia fatto menzione. Circoli bene informati si dicono tuttavia certi che l'ufficiale russo implicato, lo stesso che — secondo le prime risultanze — guidava il carro armato, sia stato punito.

La zona intorno a Vezprem è il più importante terreno di esercitazioni per le forze del Patto di Varsavia nell'Europa centrale e ospita i quartier generali delle quattro divisioni sovietiche stazionate in Ungheria.

La gente del posto ne parla come della parte sovietica dell'Ungheria: chilometri su chilometri di silos per missili, caserme e complessi per comunicazioni. E man mano il livello di vita aumentava in Ungheria, le truppe russe riportavano dolorosamente a casa le differenze tra gli standard sovietici e ungheresi.

«*L'Ungheria è la prima colonia nella storia dell'imperialismo in cui i colonizzati sono più civilizzati ed avanzati della potenza colonizzatrice*» si premurano di puntualizzare i *samizdat*. La smania dei lussi ungheresi appare così sviluppata tra le truppe sovietiche stazionate in Ungheria che nei villaggi intorno a Vezprem hanno luogo bizzarre transazioni.

In cambio di una radio o di un registratore a cassette, i soldati sovietici vendono regolarmente benzina, stock di pezzi meccanici e — protagoniste a sorpresa di un mercato in forte espansione — le loro uniformi da parata.

Questa pratica del baratto rinforza il punto di vista ungherese sui soldati russi, considerati gente sottosviluppata.

In transito tra diverse zone dell'Ungheria, le truppe sovietiche vengono fatte sostare per ore nelle stazioni ferroviarie piuttosto che rischiare la «contaminazione» di una passeggiata nei ben riforniti negozi di lusso della Vaci Utca.

Ma qualunque sia il disprezzo che i magiari nutrono per i loro uniformati alleati sovietici, è chiaro che anche questa settimana, quando i ricordi delle truppe sovietiche non saranno piacevoli, ci sarà un coraggioso ungherese che rifiuta un drink a un soldato russo.

Richard Bassett

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Nuove voci in Urss: il Cremlino autorizzerebbe la visita

Wojtyla, l'invitato in sospeso

Gorbaciov avrebbe concesso al patriarca Pimen di concelebrare il Millennio cristiano con il Papa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il Papa finalmente ce la farà. Gorbaciov gli «darà il visto» per partecipare alle celebrazioni del millennio della *Russia cristiana*, nel 1988? Le voci da tempo si rincorrono, nell'Urss e al di fuori dell'Urss; e la più recente, raccolta ieri da un'agenzia di stampa, dà ormai per certa la «luce verde» a Wojtyla. Il segretario generale avrebbe autorizzato Pimen, Patriarca di Mosca e di tutte le Russie, ad invitare Giovanni Paolo II: a concretizzare il sogno più tormentato ed esaltante del Papa polacco.

Non ci sono, naturalmente, conferme ufficiali alla «voce». Ma, notano fonti diplomatiche occidentali a Mosca, all'88 mancano ancora due anni; e pare difficile che, con tanto anticipo e su un argomento così controverso e così delicato, il Cremlino scopra fin d'ora le carte: si tolga fin d'ora ogni possibilità negoziale, rinunci ad «alzare il suo prezzo».

Naturalmente è possibile che, in futuro, la voce trovi conferma. Ma può darsi, anche, che si sia trattato di un altro segnale: che sia stata una sonda: come avviene, d'abitudine, in ogni trattativa importante: di recente, il metropolita Pilarete aveva espresso al contrario forti riserve: e non nascondeva che le difficoltà restavano molte. Secondo attendibili fonti vaticane, Wojtyla non accetterebbe un invito limitato a Mosca, che non comprendesse cioè la visita alle regioni cattoliche, in primo luogo la Lituania.

Certo, rispetto a un anno fa l'atteggiamento di Mosca nei confronti di Giovanni Paolo II appare cambiato. La richiesta di visitare la cattolica Lituania, in occasione dell'anniversario di San Casimiro, fu ignorata dall'Unione Sovietica di Cernenko. E la *Pravda*, in singolare coincidenza, definì Wojtyla «*un reaganiano*» e «*il Papa più reazionario del nostro tempo*».

Pilarete si spinse più in là, insistendo sulla sua naturale competenza; e lo accusò di «*tradimento nei confronti dell'ecumenismo*», gli rimproverò di aver contrapposto cristianesimo e progresso sociale.

I timori dell'impatto «politico», psicologico ed emotivo che la visita del Papa in Lituania — terra di frontiera in ogni senso — avrebbe avuto, ebbero la meglio, insomma. Da allora, molte cose sono mutate, grazie all'arrivo, al Cremlino, di Mikhail Gorbaciov. Con lentezza e parsimonia, certamente: ma con significativa continuità. Nei giorni scorsi, la *Tass* e la tv definivano Wojtyla «*favorevole al disarmo*», e notavano che, incontrando il ministro Weinberger, Giovanni Paolo II aveva espresso disappunto per l'esito del vertice di Reykjavik.

Il millennio, del resto, si avvicina: e per il Cremlino l'occasione è importante: perché, nell'88, tutto il mondo guarderà a Mosca, e Mosca potrà fare, di quelle celebrazioni, una bandiera, un esempio irripetibile di apertura e dialogo. Un momento di sofisticato intrattenimento con l'opinione pubblica del mondo intero.

Per questo, da tempo, lo Stato sovietico ha avviato i restauri di decine di monumenti e vecchi monasteri abbandonati: per restituire all'ammirazione dei fedeli e dei turisti frammenti unici del suo passato religioso; per segnalare il nuovo apprezzamento di quel passato, visto ormai come parte integrante della grande tradizione russa. Ma anche per simboleggiare — in modo immediatamente visibile, concreto — il senso del nuovo atteggiamento del Cremlino verso la religione. e. n.

■ Pilota cinese atterra in Sud Corea e chiede asilo

SEUL — Un *Mig-19* dell'aeronautica militare cinese con il suo pilota è atterrato ieri in Corea del Sud, nella città meridionale di Chongju. Lo ha annunciato ieri a Seul l'agenzia giapponese *Kyodo* che attribuisce la notizia a fonti della polizia sudcoreana. Il *Mig* avrebbe invaso lo spazio aereo sudcoreano e sarebbe stato subito intercettato e scortato da jet militari sudcoreani. Il pilota avrebbe già chiesto asilo politico a Seul. E' questo il secondo caso di un pilota cinese che ripara in Corea del Sud ed è il settimo caso del genere dal '61. I due Paesi non hanno relazioni diplomatiche.

La tv ha precisato che i casi precedenti si sono conclusi con la concessione ai fuggitivi dell'asilo politico a Taiwan. Il governo dell'isola incoraggia le defezioni dei piloti cinesi con un'incessante propaganda e con promesse di premi in danaro e di rapida carriera.

Il Cancelliere si giustifica ma l'opposizione lo attacca

«Gorbaciov come Goebbels» Un'incredibile gaffe di Kohl

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Gorbaciov come Goebbels? Appena sceso dall'aereo che lo ha riportato dall'America, Helmut Kohl si trova di fronte alle ricadute polemiche di una gaffe monumentale. E' stato lui, in un'intervista rilasciata a *Newsweek*, a sfornare l'incauto accostamento. A chi lo invita a chiarire, il Cancelliere risponde che non aveva alcuna intenzione di paragonare il segretario generale del Pcus al ministro nazista della propaganda. Leggete il testo e ne avrete la prova, invita.

Il testo, eccolo. Gli intervistatori chiedono a Kohl quel che pensa di Gorbaciov. Risposta: «...è un dirigente comunista moderno che conosce l'arte delle relazioni pubbliche. Anche Goebbels, uno dei responsabili dei crimini dell'era hitleriana, era un esperto di relazioni pubbliche». Il primo a reagire è Hans-Jochen Vogel, uno dei capi Spd, l'avversario sconfitto nell'83. Kohl, invita Vogel, chiarisca, se può, che quel «*paragone rivoltante*» gli è stato falsamente attribuito. Non sono in gioco soltanto le relazioni con Mosca, ma anche la sua credibilità.

Poi la polemica si allarga. Renate Shmitt-Peres, del Movimento per la pace, parla di «*diffamazione della peggior specie*». Annemarie Borgmann, portavoce dei Verdi, annuncia che il suo partito porterà la questione al Bundestag, e chiederà le dimissioni del Cancelliere che «*pone sullo stesso piano l'Urss e il regime nazista*». L'ambasciata sovietica tace finché può: proprio in questi giorni c'è una delegazione del Soviet Supremo ospite del Bundestag.

La Cancelleria mantiene, prima ancora che lo faccia personalmente Kohl, che si sia fatta una comparazione fra «*queste due persone*». Il Cancelliere voleva semplicemente sottolineare che «*l'efficacia di una campagna di pubbliche relazioni non è la prova della qualità di una politica*». Un portavoce precisa che non è stato Kohl a qualificare Goebbels come «*uno dei responsabili dei crimini dell'era hitleriana*»: questa è un'aggiunta redazionale, il Cancelliere si era limitato alla semplice citazione.

L'eccesso di zelo del funzionario rende la vicenda ancora più imbarazzante: quando dell'incidente dovrà rispondere al Bundestag, Kohl sarà probabilmente invitato a chiarire se condivida o no il giudizio del settimanale americano su uno dei principali collaboratori di Hitler. a. v.

Cresce il peso dell'esercito femminile

Primo generale donna Israele ad una svolta

TEL AVIV — Il comandante dei reparti femminili dell'esercito israeliano, signora Amira Dotan, è stata promossa a brigadiere generale. Per la prima volta una donna raggiunge questo grado nelle Forze Armate di Israele, dove la massima carica finora ricoperta era quella di colonnello e di membro dello Stato Maggiore.

Nella promozione di Amira Dotan (trentanovenne, felicemente sposata e con tre figli) non si deve probabilmente vedere l'inizio di una riforma della leva femminile ma piuttosto il riconoscimento dell'opera prestata dalle donne fin dalla sua costituzione, nel 1948, quasi in continuazione del volontariato che le stesse avevano svolto nelle organizzazioni paramilitari clandestine durante il mandato inglese.

Il servizio militare obbligatorio per le donne è entrato nelle abitudini del Paese ed è accettato con naturalezza da tutti, salvo certi ambienti ultrareligiosi dove le ragazze possono ottenere esenzioni e venire destinate ad attività assistenziali.

Tutte le donne che abbiano compiuto 18 anni e siano nubili sono richiamate per due anni. Nelle prime settimane di istruzione apprendono a maneggiare le armi, ma vengono poi addette soprattutto a mansioni complementari o logistiche. Una delle trasformazioni più notevoli degli ultimi anni è stato il loro crescente affidamento ad incarichi tecnologici in seno all'esercito.

Nel caso di ragazze recentemente immigrate, questo compito le ha liberate da complessi d'inferiorità e ha contribuito al loro inserimento nella vita del Paese in modo rapido e soddisfacente.

Un analogo discorso si potrebbe fare per la polizia, dove 2800 donne prestano servizio permanente in tutti i campi.

E' mancato ai suoi cari

cav. Aldo Canfari

Lo annunciano addolorati la moglie, i figli, nuora, genero, sorella, nipoti, cognati, parenti tutti e il suo amico Gino. Funerali oggi ore 9,15 parrocchia Santissima Annunziata di Pino Torinese. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Moncalieri alle ore 10,30.
— Pino Torinese, 24 ottobre 1986

Giuseppina Benedetto commossa partecipa.

Edoardo e Rina piangono con Rina l'indimenticabile ALDO.

Profondamente addolorati si stringono a Rina e figli i cugini: Ada [illegible] Carla Cesparis, Matilde Raffaele Polenta, Paola Andrea Sonella, Rico Evangelisti.

Famiglie Actis e Giordani partecipano vivamente.

I nipoti Giorgio, Franca, Laura, Silvia, Ada e rispettive famiglie ricordano con tanto affetto e rimpianto lo zio ALDO.

Susanna Bruno, Adriana Rampa partecipano al dolore di Enrico per la perdita del PAPA'.

Gli Amici, Colleghi e Collaboratori dell'arch. Enrico Canfari prendono viva parte al suo dolore per la perdita del padre sig.

Aldo Canfari

Giovanni Anello
Carlo Audenino
Marco Bauducco
Paolo Bellino
Giuseppe Bosco
Aldo Busolino
Giovanni Canonico
Adalberto Carlino
Piero Caselli
Elio Cavallo
Maurizio Cellerino
Felice Comoretto
Bruno Daniele
Giovanni Damiano
Corrado Egidi
Giuseppe Fasolo
Paolo Gelardi
Giovanni Gorello
Carlo Giacotti
Giuseppe Manzone
Carlo Maistrazzo
Giuseppe Morlando
Valeriano Napolo
Mauro Pallia
Marco Premoli
Daniela Risso
Ernesto Rossotto
Lucia Rossi
Piercarlo Spadaccini
Felice Tissa
Piergiorgio Tronville
Domenico Tullio
Renato Zambrano
Roberto Zecca
— Torino, 25 ottobre 1986

La famiglia Sada partecipa commossa al dolore di Rina, Enrico e Teo.

Rico Paola Marco Evangelisti e famiglia partecipano.

Lina Casalini ricorda il carissimo amico ALDO.

Cristianamente è mancata

Giuseppa Corrido Bretto ved. Actis Perino

di anni 88

Ne danno il triste annuncio il figlio Luciano, i nipoti Riccardo con Rossella, Carla con Giovanna ed il piccolo Davide, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 da via Borgomasino 36 ed alle ore 15,30 ad Ara di Caluso.
— Torino, 25 ottobre 1986

Condomini e inquilini di via Borgomasino, 36 prendono parte al dolore della famiglia Actis.

Partecipano al dolore di Luciano per la morte della MAMMA, gli amici:
Fulvio e Mariangela Bove
Sergio e Elsa Caretta
Paolo e Bianca Lauria
Mario e Matilde Carotti
Luigi e Pina Marano
Giorgio Baldi
Aldo Sporti
Carlo Brossa
Geometra Adriano Bellini

Cristianamente è mancata

Susanna Pagliero

di anni 23

Lo annunciano la mamma Anna Maria Panitello, il papà Piero, la nonna Rita, zii, zia Maurizia, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella Cattedrale di Saluzzo sabato 25 ottobre alle ore 16 partendo dall'abitazione via Castello 17 di Manta direttamente sul piazzale della Cattedrale. Un particolare ringraziamento ai dott. Livio Perotti di Verzuolo, al prof. Enrico Gedda e la sua équipe, al dott. Bonifanti e tutto il personale medico e paramedico della Casa di cura San Gaudenzio di Novara per le amorevoli cure prestate.
— Manta, 23 ottobre 1986

Zia Rita, zio Giorgio, zia Ginetta con Nuccia, Renzo, Sandro, Renzo con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Piero e Anna in questo triste momento.

G.P. Pagliero spa e Meccanica partecipano al dolore del consigliere signor Piero per l'immatura scomparsa dell'adorata figlia SUSY.

Dirigenti Tecnici e Giocatori dell'Asd Saluzzo si uniscono al dolore della famiglia Pagliero e di Maurizio per la scomparsa di SUSY.

Partecipano al dolore di Anna e Piero gli amici: Piero e Giovanni, Marilena ed Enrico, Federico e Antonio, Martina e Alberto, Luisa e Vanni, Giuliana e Armando, Ernestina e Beppe, Federico e Alessandra.

I nipoti Antonio e Denis Martinengo partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Osvaldo Casalini

— Alà di Stura, 24 ottobre 1986

Condomini, Inquilini, Amministratore stabile via Cibrario n. 43 partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Osvaldo Casalini

— Torino, 25 ottobre 1986

Cristianamente come è vissuta ci ha lasciati

Rosina Sesia nata Chiapino

La piangono il marito Francesco, Carla e Angela, nipoti, bisnipote, parenti e amici. Funerali oggi ore 10,45 Parrocchia San Secondo. La cara salma proseguirà per Carignano Po. Sentiti grazie Un vivissimo ringraziamento all'amico fraterno dr. Gerardo Cappai per le amorevoli e continue cure prestate. Non fiori, offerte Opera Vincenziana Casa di Misericordia via Asinella 5.
— Torino, 23 ottobre 1986

E' mancata

Angela Viarengo in Tesaltore

Lo annunciano il marito Giusto, il figlio Franco con la moglie Mirella e nipotino Enrico, fratello, sorella, cognati, parenti tutti. Per orario funerali telefonare 555.370.
— Torino, 24 ottobre 1986

E' mancata

Rina Rondano

Ne danno il triste annuncio il fratello Beppe con Teresita, Maria, Donato e Alberto, parenti tutti e le affezionate amiche di Milano. Un particolare ringraziamento al professor Palmeri e famiglia. Funerali domenica 26 ottobre alle ore 14,30.
— Crescentino, 25 ottobre 1986

Prendono parte al dolore le famiglie Consiglio e Lagna Marisa Rosso e mamma.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Adelaide Golzio ved. Vincenti

L'annunciano il figlio Franco con Pietra, la figlia Giuseppina con Carlo Nervo, i nipoti Stefano, Piero con Tiziana e Vanessa. Funerali sabato 25 ore 14,30 parrocchia San Bernardino con partenza da Ospedale Martini (via Tofane) ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 ottobre 1986

(Continua a pag. 5)

Chiusa la guerra delle spie, Reagan ritorna ottimista

Disarmo: «L'accordo verrà»

«L'unico dubbio riguarda la data» - Ma sull'Sdi tiene duro: «I precedenti storici non ci consentono di fidarci dell'Urss» - Per i test nucleari due versioni su Reykjavik - Il Washington Post dà ragione a Gorbaciov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Finita almeno per il momento la «guerra delle spie», ricomincia il giallo di Reykjavik. I resoconti di Reagan e Gorbaciov su quanto si sono detti nel segreto del vertice non concordano affatto, e i due leader polemizzano a distanza, non senza acredine. Ma il presidente rimane ottimista. A un comizio elettorale a Springfield, nel Missouri, ieri ha ribadito di non dubitare che le superpotenze concluderanno un accordo sul disarmo: «L'unico dubbio — ha detto — concerne la data». E' una previsione in contrasto col durissimo braccio di ferro in corso tra il Cremlino e la Casa Bianca sulle «guerre stellari», che non lascia spazio a compromessi.

Le ragioni che hanno spinto Reagan a proclamare la tregua nelle ostilità diplomatiche con Gorbaciov non sono misteriose: di fronte alla minaccia di una crisi, ha preferito sgombrare la campagna elettorale di un fattore di disturbo e insieme consentire una ripresa serena dei negoziati di Ginevra. Il presidente voleva sottolineare un principio di fondo, che le ambasciate non possono essere nidi di spie, e vi è riuscito, sia pure con qualche danno. Meno chiari appaiono i motivi del suo ottimismo sul disarmo, alla luce degli inquietanti particolari emersi dopo il discorso televisivo di Gorbaciov mercoledì scorso.

A Springfield, il presidente ha insistito che «tutte le proposte americane sono sul tavolo negoziale», e ha esortato il leader del Cremlino a non condizionare ad esempio un accordo sulla riduzione degli euromissili all'abbandono delle guerre stellari — «tenerle in ostaggio», ha detto testualmente. Lo scudo spaziale è irrinunciabile, ha spiegato, perché «i precedenti storici non ci consentono di fidarci della parola dell'Urss». «Alla fiducia in essa — ha affermato Reagan — antepongo in qualsiasi momento le nostre tecnologie». Con premesse come questa, non è facile risalire alle radici delle speranze reaganiane in un trattato prima della fine del suo mandato.

Un'altra incognita, come accennato, riguarda gli impegni assunti dai leader delle superpotenze a Reykjavik. Secondo Gorbaciov, Reagan ha accettato di eliminare tutte le armi atomiche nel prossimo decennio. Secondo il portavoce della Casa Bianca, Speakes, che ieri ha pubblicato una dichiarazione di due pagine, il presidente ha indicato nell'abolizione del deterrente il suo obiettivo finale, ma senza definirne i tempi. «Per iscritto, abbiamo riassunto così la nostra posizione» ha detto Speakes. «Dismantellamento di tutte le armi atomiche entro cinque anni; ulteriore riduzione dei soli missili balistici intercontinentali entro i cinque successivi». Sono due tesi assai diverse.

Il contrasto di interpretazione è ancora più netto sugli esperimenti nucleari. La scorsa settimana, il segretario di Stato americano Shultz ha adombrato «una vicinanza» tra Reagan e Gorbaciov su questo specifico problema. Il segretario del pcus lo ha smentito vigorosamente alla televisione. Ieri Speakes ha preferito ignorare la contesa, ma il Washington Post vi è tornato sopra. «Ha ragione Gorbaciov» ha scritto il quotidiano. «Al vertice, le due delegazioni si sono lasciate scambiandosi note divergenti». L'Urss è rimasta ancorata alla moratoria, gli Stati Uniti alla verifica degli esperimenti. Il terreno di un possibile incontro si è così ristretto.

A detta della stessa Casa Bianca, infine, le consegne che il presidente Reagan sta trasmettendo ai negoziatori ginevrini sono restrittive rispetto ai risultati di Reykjavik. Tutto ciò punta a lunghe e dure trattative. Può darsi che la situazione cambi una volta finita la campagna elettorale. Gli Stati Uniti voteranno per il Congresso il 4 novembre e il giorno successivo Shultz incontrerà il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze a Vienna. Finalmente libero dagli impegni di partito, e dall'implicito ricatto delle destre, Reagan potrebbe ridedicarsi al disarmo.

Ennio Caretto

Assenti troppi deputati di maggioranza: passa la condanna allo Scudo

Il blitz dei verdi a Strasburgo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — In tema di difesa la voce dell'Europa non riesce a farsi sentire. Il mese scorso un documento del Parlamento europeo era stato silurato dalle sinistre in sede di commissione politica; e ora ci si domanda fra mille polemiche come rimediare al naufragio di Strasburgo, dove lo scoglio è stato un cocktail. Un secondo documento, infatti, è stato stravolto in seduta plenaria da un emendamento dei «verdi», che hanno sfruttato l'assenza — al momento del voto — di troppi dei suoi sostenitori, tutti a un ricevimento. L'autore della risoluzione, il conservatore inglese Sir Peter Vanneck, è stato costretto a far colare a picco la mozione. E' accaduto mercoledì sera; e la sorpresa di Strasburgo si è ripetuta l'indomani quando — per analoga mancanza di deputati di centro — le sinistre sono riuscite a far passare una condanna allo «scudo».

Quella che doveva essere una sessione «calma» dell'Europarlamento, in attesa della battaglia del mese prossimo sul bilancio comunitario, si è quindi risolta con un inatteso botto. Se l'Europa non è riuscita a esprimere una sua politica in tema di armamenti e disarmo, si osserva con amarezza a Bruxelles, è anche per colpa del vino, del miele, dei formaggi stagionati e delle focaccette di maiale: le squisitezze che avevano attratto numerosi deputati ai festeggiamenti della British Week, un'iniziativa volta a promuovere, in quel «crocevia d'Europa» che è Strasburgo, i prodotti commerciali britannici.

Il documento preparato da Sir Peter Vanneck («Nove mesi di lavoro sprecati», ha commentato) chiedeva, fra l'altro, negoziati con il coinvolgimento della Cee e con ambiziosi obbiettivi: riduzione del 50 per cento delle armi nucleari strategiche, abolizione di quelle a medio raggio, divieto su scala mondiale delle armi chimiche, riduzione equilibrata degli armamenti convenzionali. I risparmi bellici, nell'ipotesi originale, sarebbero dovuti essere destinati ad aiuti per il Terzo Mondo.

Approfittando dell'assenza di molti conservatori inglesi, i «verdi» tedeschi sono riusciti a far passare un emendamento in cui si chiedeva «il divieto di tutti gli esperimenti nucleari, la creazione in Europa di una zona senza armi chimiche e atomiche, il divieto di tutte le armi spaziali». I comunisti francesi, di rincalzo, hanno fatto votare un altro emendamento in cui si affermava che «lo sviluppo di sistemi militari nello spazio costituisce un ostacolo al progresso dei negoziati sul disarmo». Di qui la decisione di Vanneck di votare contro la sua stessa risoluzione, ormai irriconoscibile. Fatti richiamare alla svelta alcuni deputati del suo gruppo, è riuscito nell'impresa; ma di misura, 149 voti a 140.

A 24 ore di distanza, mentre polemiche e imbarazzate giustificazioni si intrecciavano nell'emiciclo di Strasburgo, altra doccia fredda per i partiti di centro-destra; e sempre in tema di difesa. A margine strettissimo — 129 voti a 126 — è passata una mozione socialista che condanna il programma Sdi e attribuisce a Reagan il fallimento negoziale di Reykjavik.

«L'inflessibile attaccamento americano all'Sdi — dichiara il Parlamento europeo — ha fatto mancare l'occasione storica di ridurre sensibilmente il numero dei missili strategici e di eliminare quelli a medio raggio in Europa». E' «inaccettabile», secondo la risoluzione, che sia mancato un accordo sui missili per colpa dello «scudo», che «serve unicamente gli interessi americani»; il documento chiede quindi a Washington di mettere le sue «guerre stellari» sul tavolo della trattativa ginevrina.

f. gal.

Conclusa la visita di lord Carrington a Roma

Preoccupazioni Nato per un'intesa con l'Est

Sì all'azzeramento degli euromissili, ma occorre un accordo anche su quelli tattici e sulle armi convenzionali

ROMA — Lord Carrington, l'ex ministro degli Esteri di Maggie Thatcher che ha trasferito da un paio d'anni alla Nato il bagaglio delle sue capacità, ha portato ai governanti italiani un messaggio molto chiaro: l'Alleanza Atlantica è favorevole all'obiettivo delineatosi a Reykjavik sull'«opzione zero» dei missili a media gittata in Europa. Ma come segretario della Nato, attento agli umori del vertice militare dell'Alleanza e alle inquietudini di alcuni governi, Carrington ha anche espresso abbastanza esplicitamente due preoccupazioni nei colloqui di ieri con Craxi e Spadolini.

La prima deriva dalla necessità di abbinare all'eventuale accordo per l'abolizione degli euro-missili anche «un processo negoziale che porti alla progressiva eliminazione delle armi nucleari tattiche», di quei missili a raggio corto che l'Urss ha abbondantemente installato in Germania Est e in Cecoslovacchia e che preoccupano soprattutto il governo di Bonn.

La seconda preoccupazione, per la quale lord Carrington ha sollecitato a Craxi l'intervento mediatore italiano, riguarda la diversità di vedute tra Stati Uniti e Francia sul quadro più adatto per avviare il negoziato con il Patto di Varsavia per la riduzione delle forze convenzionali. E' questo un tema «che acquista sempre più rilievo — come rileva una nota di Palazzo Chigi — soprattutto ora che vanno delineandosi ipotesi di accordo che prevedono sostanziali diminuzioni delle forze nucleari in Europa».

Secondo fonti diplomatiche della presidenza del Consiglio, Craxi ha assicurato a Carrington l'impegno dell'Italia per mediare tra la propensione americana a inserire queste discussioni in un negoziato tra i due blocchi, mentre la Francia desidera si svolgano in un quadro più ampio, comprendente anche i Paesi neutrali. Il segretario generale della Nato ha insistito con i nostri governanti perché i Paesi occidentali non si presentino alla ripresa della conferenza di Vienna sulla sicurezza europea su posizioni diversificate in un momento così cruciale del processo negoziale.

Craxi e Carrington hanno quindi auspicato al termine del loro incontro il mantenimento di strette consultazioni fra gli alleati «per ricercare una accresciuta solidarietà politica».

Questo scenario dalle tinte contrastanti, tra le speranze suscitate dalle possibilità di disarmo nucleare e i timori di accentuare il vantaggio dell'Urss in altri settori, spiega quindi, secondo quanto ha ammesso lo stesso Carrington (reduce dall'incontro al Quirinale con il presidente Cossiga) in un colloquio svoltosi nel pomeriggio in un grande albergo sopra piazza di Spagna, «le ansie dei militari e le preoccupazioni dei governi» sul dopo-Reykjavik.

Ma il responsabile politico della Nato ha assicurato che ci sono state le necessarie consultazioni tra gli Stati Uniti e l'Alleanza e che, quindi, «non c'è alcuna contrapposizione fra America e Europa». Gli Usa «sono ben consapevoli» dei timori europei innescati dalla prospettiva di uno squilibrio a favore dell'Urss nelle armi atomiche tattiche e nelle forze convenzionali. Poi, riecheggiando i temi dell'incontro con Spadolini, Carrington ha parlato delle tensioni nel bacino del Mediterraneo e dei rischi per «il fianco Sud» dove l'Italia è in prima linea come si è registrato per la crisi libica.

Infine, dopo aver denunciato come «uno scandalo» la mancanza di un'intesa a livello europeo nella costruzione degli armamenti, Carrington ha condiviso la preoccupazione espressa da Spadolini secondo cui «la proposta di denuclearizzare l'intera Germania avanzata dall'Spd tedesco occidentale e dalla Sed orientale rimetterebbe in discussione tutto l'equilibrio atlantico».

Paolo Patruno

Primo sì allo shuttle europeo

PARIGI — Il consiglio dell'Agenzia spaziale europea (Esa), del quale fa parte anche l'Italia, ha approvato la prima fase del progetto *Hermes*, il *mini-shuttle* europeo in grado di trasportare un equipaggio e un carico commerciale. Secondo quanto annunciato da un portavoce dell'Esa la tappa decisa ieri riguarda la definizione del veicolo con relativo studio di tecnologie e missioni.

Il via alla costruzione di *Hermes*, che dovrebbe compiere il primo volo nel '95 e costare 2,1 miliardi di Ecu, sarà dato nel corso del prossimo anno, conclusa la fase di studio che comincia ora. Il finanziamento è per ora assicurato per il 45% dalla Francia e il 30 dalla Germania: gli altri Paesi dovrebbero comunicare la propria partecipazione entro novembre.

Hermes sarà più piccolo dello *shuttle* Usa: peserà 15 tonnellate, avrà un'apertura alare di 10 metri.

DA 13 GIORNI NELLA MORSA DEL FANGO

San Salvador. Mentre continuano le ricerche di sopravvissuti al tremendo terremoto che ha colpito il Paese (nella foto squadre di soccorso tentano di liberare dal fango una donna e i suoi due figli ancora in vita dopo 13 giorni), l'arcivescovo Rivera Damas ha detto che cercherà di convincere il presidente Duarte ad accettare una tregua il 27 ottobre in accoglimento del desiderio espresso dal Papa, tregua che i guerriglieri del fronte «Farabundo Martì», con una lettera al Pontefice, hanno già accettato

La Commissione ritiene sufficienti le garanzie di Parigi

La Cee dà l'ok a Cattenom

Attivato ieri il primo reattore della centrale - Riserve in Lussemburgo e in Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La «centrale della discordia» è stata avviata ieri a Cattenom. Situata su territorio francese, ma a nove chilometri dal Lussemburgo e a dodici dalla Germania, è diventata — nel dopo-Cernobil — il principale oggetto della lotta che i gruppi ecologici europei hanno intentato contro il nucleare. L'avvio del suo primo reattore è coinciso con la pubblicazione, a Bruxelles, del documento in cui la Commissione Cee ha dato il suo «placet» all'impianto: la conferma di una fedeltà all'opzione nucleare, spiegata anche dal fatto che le nuove centrali in costruzione nell'Europa dei Dodici non presentano i rischi strutturali di quelle sovietiche.

Le cronache francesi precisano che la fissione del primo reattore, con una capacità di 1300 megawatt, è avvenuta alle 7,25 di ieri. Gli altri tre reattori, che faranno di Cattenom una delle più grandi centrali europee, saranno attivati in fasi successive: il collegamento con la rete nazionale è previsto per la seconda metà di novembre. Per la Francia si tratta di un nuovo passo nella rincorsa a una crescente dipendenza dal nucleare (che copre attualmente, attraverso 45 impianti, il 65 per cento del fabbisogno nazionale d'elettricità). Per il resto dell'Europa, invece, la nuova centrale rappresenta un punto interrogativo nell'incerto panorama dipinto dall'esplosione di Cernobil.

La protesta tedesca era volta ai limiti di sicurezza francesi, meno stringenti di quelli imposti da Bonn per quanto riguarda sia le procedure d'esercizio sia le emissioni radioattive; e a tali elementi si erano ancorati, nella loro contestazione, i gruppi ecologici che durante l'estate, a più riprese, avevano simbolicamente assediato la centrale. L'esecutivo comunitario, nel documento reso noto ieri ma approvato mercoledì, afferma invece che l'impianto è conforme agli standard di sicurezza non solo della Francia e della Cee, ma anche della Germania.

La Commissione, riferendosi implicitamente a taluni incidenti minori avvenuti durante l'allestimento di Cattenom, ha tuttavia invitato la Francia a «migliorare le sue comunicazioni» con i Paesi confinanti, i quali avevano lamentato — per esempio — l'assenza di sollecite informazioni in merito a un corto circuito e a un incendio avvenuti all'interno di un reattore in costruzione. Tra la direzione di Cattenom e le autorità dei due Paesi confinanti ci sarà, di fatto, una «hot line» per comunicazioni d'emergenza.

Un portavoce del governo del Lussemburgo ha definito «deludente» il pronunciamento della Commissione Cee. «Se ci fosse un grave incidente a Cattenom — egli ha detto — saremmo costretti a sgomberare circa i due terzi della popolazione del Granducato». Sebbene il parere di Bruxelles non abbia carattere vincolante, sia il Lussemburgo sia la Germania (in particolare il governo locale della Saar, perché in realtà Bonn non ha mai espresso un'opposizione ufficiale) speravano di cogliere in un'opinione negativa della Cee il viatico per proseguire la campagna anti-Cattenom.

La Cee ha invece giudicato soddisfacenti le garanzie fornite dalla Edf (Electricité de France), sebbene «non si possa escludere la possibilità di un incidente che esiga contromisure da parte dei Paesi vicini». Gli scarichi radioattivi, si afferma, «non sono suscettibili di provocare un inquinamento importante delle acque, del suolo e dell'atmosfera di un altro Stato membro»; e in caso di una perdita del sistema primario di raffreddamento «la radioattività sarebbe inferiore ai limiti per il pubblico fissati dall'Euratom».

Fabio Galvano

Immagazzinati in Belgio 145 chili di plutonio

BRUXELLES — Un grosso quantitivo di plutonio proveniente dalla Repubblica federale tedesca è stato immagazzinato in Belgio negli anni scorsi prima di essere riportato nel luogo di provenienza. Le affermazioni del settimanale tedesco *Der Spiegel*, un cui articolo aveva avuto echi anche al Parlamento europeo, appaiono in parte confermate ieri da ammissioni della società tedesca «Alkem».

Il quotidiano belga *De Standaard* pubblica le dichiarazioni di responsabili della società secondo cui 640 chilogrammi di scorie radioattive contenenti 145 chili di plutonio (la materia prima per fabbricare bombe nucleari) sono state immagazzinate in Belgio nel 1980 e nel 1981. Ma l'intera operazione si è svolta nel pieno rispetto delle leggi, hanno affermato i portavoce della «Alkem».

Der Spiegel aveva scritto che 350 chili di plutonio erano stati immagazzinati in Belgio clandestinamente.

Clienti e donne di vita raccontano l'altra Mosca: un'autoconfessione che incrina l'ultimo tabù sovietico

«Noi, prostitute all'ombra del Cremlino»

Impossibile perseguirle, il codice sovietico non ne contempla l'esistenza - Molta discrezione nell'approccio, complici tassisti e camerieri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Le più audaci si spingono fin sulla Piazza Rossa, in faccia al Cremlino. Soprattutto allo scoccare delle ore, quando al Mausoleo di Lenin cambia la guardia e i turisti stranieri aspettano, sparsi o a piccoli gruppi. L'approccio è casuale: un cenno, una richiesta d'informazioni (in buon inglese, quasi sempre), o semplicemente l'ora. E, se il turista mostra interesse, s'attacca discorso, si parla del Paese e del tempo, della piazza e delle sue guardie, così eleganti nelle divise verde brillante; e dell'immensa città: così bella, e inospitale solo all'apparenza. Si finisce con un'offerta ancora allusa, ma più esplicita, fin troppo chiara: un tè, magari; da bersi rilassati in casa della ragazza.

Ma, quasi sempre, le prostitute di Mosca cercano i loro clienti negli alberghi, e nei ristoranti, affollati di turisti e uomini d'affari stranieri. Ogni ragazza ha chi l'aiuta: un autista di taxi, o il cameriere del proprio tavolo. Capita spesso: al ristorante di molti alberghi del centro s'incontrano ragazze — alle volte di straordinaria bellezza — sedute a coppia, o da sole. Indugiano, mangiano poco e sono disposte ad aspettare anche a lungo. Fino a che un cameriere si avvicina a un cliente e gli sussurra qualcosa all'orecchio. Se il cliente è d'accordo, basta un cenno: e la ragazza si alza, lascia il suo tavolo e si trasferisce a quell'altro.

Qualche volta, ci si incontra sulla pista da ballo che tutti i ristoranti più noti di Mosca offrono ai loro clienti, e dove molte ragazze ballano sole, guardandosi attorno; anche lì basta poco, due parole, un cenno, un'occhiata, e la ragazza passa al tavolo. Ogni turista in visita a Mosca confermerà: la prostituzione, nei templi del riposo e dello svago per stranieri, non si nasconde: alle volte è discreta, spesso è sfacciata, arrogante. Ma, finora, celata agli sguardi e ai pensieri, alle riflessioni e alla curiosità — almeno quelle ufficiali — dei cittadini sovietici: un tabù da non infrangere mai; consacrato dalla mancanza, nel codice penale, della voce prostituzione: una trasgressione che «non esiste».

Fino a ieri. Perché, proprio ieri, uno dei più diffusi quotidiani di Mosca, *Moskovski Komsomolets*, organo dei giovani comunisti della capitale, ha dedicato un lungo servizio alle «cacciatrici notturne». Con nomi di nomi, di gergo, di abitudini e malizie; di storie personali e di geografia urbana di «questo antico trasgressione».

Per esempio. Racconta Andrei O.: «Mi sono fermato un momento all'ingresso del ristorante per accendermi una sigaretta. Ho sentito la voce della ragazza e ho pensato che ne volesse una anche lei. Invece mi ha chiesto: "Sei libero? Andiamo da me, riposiamoci insieme". Il taxi è arrivato subito, io le ho chiesto il suo nome, e lei mi ha detto "Katiuscia, e mi devi dare due katia". Ho capito che voleva duecento rubli». I biglietti di banca, nella Russia zarista, si chiamavano così, da Caterina la Grande).

Per esempio. Racconta il capo della centrale «druginiki» (i militari volontari) nel quartiere Fruzenski, Vladimir Fedulov: «Intorno all'hotel Inturist e al Nazionale c'è un gran guazzabuglio, dopo le dieci di sera. Facciamo spesso un raid: le prostitute ormai ci conoscono bene». E ancora, un membro del consiglio studentesco di una scuola superiore di Mosca: «Sì, abbiamo alcune "bellezze" che lavorano nelle case per gli studenti stranieri, nel quartiere Iugo-Zapad per esempio. Ma in fin dei conti non sei un ladro se non sei stato catturato. E poi è un problema che riguarda la loro coscienza».

La loro coscienza, appunto. L'articolo di *Moskovski Komsomolets* di coscienza parla a lungo: soprattutto, raccontando la vicenda di Sveta e di Vera, il loro arrivo a Mosca dalla lontana provincia e l'iscrizione alla scuola tecnica, la loro rincorsa al denaro, la loro disinvolta caccia alla vita di facile benessere. «La morale è la morale, ma i soldi sono soldi», riassume Sveta iniziando l'amica al mestiere. «Vestirsi bene, e vivere senza contare i kopeki, lo si vuole subito, oggi, e non in un futuro nebbioso. Basta una notte, per farsi anche centocinquanta o duecento rubli».

Così — con le seduzioni del denaro, e del potere che può dare il denaro — a poco a poco Sveta convince Vera. Ne vince obiezioni e resistenze: «In Giappone la professione di gheisa è molto rispettata, è tra le professioni più antiche», le spiega. Perché non provare, dunque? L'iniziazione ha successo: «La prima volta l'esperienza ha lasciato un senso di schifo e vergogna», su Vera» scrive *Moskovski Komsomolets*. «Ma poi Sveta le ha portato biancheria francese e lei ha pagato, per la prima volta in vita sua, senza contare il denaro e senza badare alla somma». Una specie di ebbrezza, che è stata solo l'avvio. Racconta Sveta: «Via via, le spese sono aumentate, un pullover cento rubli, un collant dieci, un vestito estivo trecento, e poi sauna, massaggiatrice, frutta dei mercati kolkoziani e così via. Calcolate un po' quanto viene a costare un buon aspetto, al giorno d'oggi. Ma non c'è niente da fare, la concorrenza lo impone. E le tariffe vanno adeguate». Per adeguarsi alle spese, quelle di Sveta (che adesso si fa chiamare Stella) e di Vera (diventata Viola) sono cresciute di quattro volte. E tutte e due hanno abbandonato la scuola, diventata «una perdita di tempo inutile», ormai.

Dovunque, nel mondo, storie come quella di Sveta e di Vera, ammissioni come quelle del miliziano volontario e del giovane cliente, solleverebbero un moderato interesse. In Urss, sono novità assolute, rivelazioni coraggiose: perché mai prima d'ora il tabù era stato infranto con tanta consapevole insistenza, con tanta dosata violenza.

Un altro segno di quel movimento, di quella trasformazione — cauta ma indubitabile — che l'Urss di Gorbaciov sta rivelando. Ma, anche, una ammissione di debolezza, di impreparazione, di scarto tra le intenzioni e la realtà: «Non c'è legge che consenta di fermare queste "ammiratrici delle passeggiate notturne"» — denuncia il giornale dei giovani comunisti —. Si deve ricorrere allo stato di ubriachezza, alle azioni di piccolo teppismo: una ragazza una volta ha morsicato un miliziano volontario, e per questo l'hanno arrestata. Ma tutto finisce lì».

In maggioranza queste ragazze non lavorano, e possono essere accusate, dunque, di guadagni illeciti, in base alla nuova legge sui redditi: «Ma per dimostrarne le responsabilità bisogna riuscire a provare che fanno soldi in modo illegale». Impresa ardua, perché loro sono ben organizzate: Sveta e Vera, ad esempio, si appoggiano ai tassisti, in sosta abituale davanti agli alberghi del centro (che in gergo loro chiamano «trailer», all'inglese: qualcosa come rimorchio); i soldi, li prendono in macchina, dai loro clienti; e li passano al tassista che glieli consegnerà più tardi, o al mattino, ritirando i clienti delle ragazze.

La conclusione è amara: «Per chi considera la vita nient'altro che una compravendita, non fa differenza che cosa vendere, se auto, icone, alimentari o se stessi». Ma, anche, priva di rassegnata ipocrisia: «L'assenza di punizione fa nascere le tentazioni. Le leggi che stabiliscono le responsabilità di chi si vende sono indispensabili. Non bisogna creare tabù».

Emanuele Novazio

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Manfredi

Lo ricordano con profondo amore Floriana, Ughetta, Enrico, Marisa, Arman e Davide. I funerali si svolgeranno sabato alle ore 15 in Santa Teresa (c.so Mediterraneo).

— Torino, 23 ottobre 1986

Margherita e famiglia ricordano con immenso affetto il fratello GIUSEPPE.

Lidia e Mario Negrino partecipano commossi al dolore della famiglia.

John Teje si unisce al dolore della famiglia Manfredi.

Bianca e Peppino partecipano al dolore di Floriana Ughetta Enrico.

I nipoti Stefania, Carlo, Tonio, Ettore, Giuseppe, con le rispettive famiglie piangono lo zio PINO e sono affettuosamente vicini alla zia Floriana e ai cugini Enrico e Ughetta.

Le nipoti Carla e Paola con le rispettive famiglie sono vicine alla zia Floriana ed ai cugini Enrico e Ughetta con tanto affetto per la scomparsa di

Giuseppe Manfredi

— Milano, 24 ottobre 1986

Caro Enrico, ti siamo vicini: Giorgio Bettoni, Pietro Clerici, Marco Fornelli, Giancarlo Gallone, Pasquale Grimaldi, Mauro Marchiaio, Bruno Mestini, Roberto Moro, Piergiorgio Perotti, Paolo Vanco

Il Consiglio di amministrazione, impiegati e Maestranze della S.p.A. O.M.A. partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa di

Giuseppe Manfredi

Socio Fondatore

— Torino, 24 ottobre 1986.

Il Consiglio di amministrazione e i Dipendenti tutti della Ola Services s.r.l. si uniscono al dolore del presidente rag. Enrico Manfredi per la perdita del papà

Giuseppe Manfredi

— Torino, 24 ottobre 1986

La famiglia Molino partecipa commossa al dolore dei familiari per la scomparsa di

Giuseppe Manfredi

— Torino, 24 ottobre 1986

Betty, Luciano, Clara, Elena, Piero e famiglie sono vicini in questo momento di grande dolore.

Serenamente è mancata

Giustina Olivero ved. Lizzi

Ne danno annuncio i figli Luigi e Angela, ... Il funerale partirà dalla Casa di Cura «S. Camillo», strada S. Margherita 136, domani ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 ottobre 1986

Tutti i Soci del Cral «La Stampa» ... si uniscono al dolore del ... Lizzi per la scomparsa della MAMMA.

Serenamente è mancato

Mario Gila

anni 74

Addolorati lo annunciano i figli Giorgio con Carla e Marina, Sergio con Mirella, Cesare con Elsa, Sergio e Silvia, la cognata, gli zii, i nipoti, i cugini. Funerale sabato 25 ore 14 parrocchia Patrocinio di S. Giuseppe, via Baiden.

— Torino, 25 ottobre 1986

Gli amici e colleghi partecipano al dolore della famiglia Gila per la scomparsa del papà

Mario Gila

Il Consiglio di amministrazione, la Direzione ed il Personale della ... S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto del direttore del Settore ... rag. Sergio Gila per la scomparsa del padre

Mario Gila

— Torino, 24 ottobre 1986.

Partecipano al cordoglio: ...

Partecipa al lutto tutto il personale del Settore ...

La Croce Verde partecipa al dolore della famiglia per la morte di

Mario Gila

Milite, fedele negli anni, all'Ente.

— Torino, 25 ottobre 1986

Carlo e Mirella partecipano al dolore di Giorgio, Sergio, Cesare e famiglie per la perdita del loro caro PAPÀ.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosalia Cibrario (Lia)

Ne danno il triste annuncio: sorelle Tina e Paolina con Ambrogio, nipoti Rosanna con Michele e Stefano, ... le care amiche Ebnes Astore, Maria Teresa Perino e Rosemary, parenti tutti. Per funerali telefonare al 332.003 - 447.0406. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 ottobre 1986

(Continua a pag. 6)

Il nuovo presidente della Rai (che ieri ha traslocato in viale Mazzini) ha una «carta segreta»

Manca va in diretta

Sul video «per spiegare perché cambia il modo di fare pubblicità, di organizzare i programmi, di differenziare le reti» - Al direttore Agnes: «Dovremo litigare, ma cerchiamo di non farlo troppo» - Armistizio con Berlusconi

ROMA — Il «trasloco» lo ha fatto in fretta e furia Gabriella Carosi, la segretaria di sempre, riempendo quattro scatole di documenti, pratiche, cartelle di vari colori, rubriche telefoniche «che magari non serviranno più: ma io senza quelle non so lavorare».

La prima sorpresa è toccata a Luca Balestrieri, uno dello *staff*, che per entrare ha dovuto chiedere il «pass», non ha trovato una stanza, un telefono, un tavolo su cui accamparsi. E, accovacciato su un divano del salotto-anticamera, sospira: «*Qui dentro, mi sento ancora un fantasma!*».

In viale Mazzini alla Rai l'«era Manca» è cominciata così, nel modo un po' caotico di tutti i primi giorni, con la curiosità dei mille e mille abitatori del «palazzo della televisione» di sapere che cosa cambia. La «Thema» azzurra del presidente si è fermata alle nove davanti alla scultura del cavallo impennato, che è un po' il simbolo della tv di Stato. Abito di velluto marrone da signore di campagna, cravatta a righe rosse scure e grigie, Manca ha attraversato svelto il salone di portineria. E' entrato diritto a destra verso l'ascensore «nobile» per dirigenti che ferma solo al pianterreno e al settimo piano.

Nel nuovo ambiente ovattato e silenzioso (corridoi deserti, *moquette* verde, pareti foderate di legno) anche il presidente ha avuto le sue difficoltà. Un condizionatore d'aria lasciato acceso aveva trasformato l'ufficio in frigorifero. Con i quattro telefoni messi accanto al suo tavolo non s'è trovato a suo agio: «*O non funzionano, o sono difficili da usare*», ha detto spazientito a un tecnico accorso in aiuto.

Non gli è piaciuto molto l'eccentrico arredo dell'ufficio, una stanza di pura rappresentanza, non il «ponte di comando tecnologico» che si sarebbe aspettato: «*Non capisco quello strano trumeau e specchi, quel cassettone 'Impero' in uno studio che per il resto è Anni Sessanta!*».

E poi i documenti, le «pratiche del trasloco» tutte ammassate su un tavolo per riunioni: la serie ininterrotta di telefonate di congratulazioni in arrivo; la fila degli intervistatori in «esclusiva» da selezionare. Compreso quel Giammarioli (GR1) sindacalista dei giornalisti Rai, venuto per registrare le risposte di Manca, e subito pronto ad avvertire la segretaria: «*Adesso il presidente c'è. Il Consiglio pure e per il sindacato non avete più a*[illegible]».

Lo hanno chiamato tutti, da Cossiga a Craxi a Fanfani

Enrico Manca

al sindaco di Perugia (il centro del suo ex collegio elettorale). Il numero di Piazza del Gesù, visto che De Mita tardava, è stato lui a formarlo: «*Stavo proprio per telefonarti*», lo ha rassicurato il segretario dc, facendogli gli auguri di buon lavoro.

E «mi ricordo ancora la prima volta che sentii il tuo nome e il giorno della tua assunzione — gli ha detto Ettore Bernabei, il direttore-padrone della Rai delle origini —. *Fu Brodolini, allora vicesegretario socialista, a parlarmi di te*».

Più tardi, davanti a chi è venuto a interrogarlo, Manca ripete le idee che tante volte ha già discusso con i suoi collaboratori, in attesa del discorso d'insediamento: un'informazione «da cambiare, da rendere più agile, e cominciare da quella politica. *Magari non sarà tutto un problema di minutaggio* [illegible] *a questo o a quel leader di partito, però i radicali sollevano un problema reale*». Una serie di campagne sui temi del giorno — nucleare, fumo, truffe sanitarie — «*perché la gente chiede più notizie per formarsi un'opinione, e noi dobbiamo dargliele*».

Ma la carta segreta del presidente non può ancora diventare ufficiale. Manca pensa a un dialogo diretto «a tu per tu» della Rai-istituzione con il suo pubblico. «Già, *perché no? Il presidente che va sul video a spiegare perché cambia il modo di fare pubblicità, o di organizzare i programmi, o di differenziare le reti*». Insomma una cosa diversa dall'uso attuale, nelle trasmissioni in diretta, del colloquio telefonico con gli ascoltatori. Manca non pensa certo a far concorrenza alla Carrà. «*Semmai a Berlusconi!*», ha detto scherzando uno dei suoi collaboratori.

Con il «signore» dell'etere privato i rapporti si prevedono buoni. C'è già un incontro previsto in agenda per i prossimi giorni e l'intenzione «*di agire in sinergia, evitando le concorrenze inutili, i doppioni. Tanto sulla ricerca tecnologica, che richiede fortissimi investimenti, per chiunque è difficile venir dietro allo Stato*».

Ma, prima di instaurare rapporti diplomatici, ci sono i problemi interni da risolvere. Il nuovo presidente ne ha già parlato con Biagio Agnes, l'altro «signore» dell'etere pubblico, l'onnipotente direttore generale della Rai. Col vecchio collega di stanza del Tg1 (Manca e Agnes lavoravano insieme al telegiornale negli Anni Sessanta) si sono scambiati un abbraccio e una promessa: «*Siamo amici, saremo leali, ma ogni tanto dovremo litigare. Cerchiamo di non farlo troppo*».

Marcello Sorgi

UN AIUTO DAL CLOWN

Gloucester City. Il clown Len Stackhouse è stato uno dei primi ad accorrere in aiuto dei feriti in questo gigantesco incidente che ha coinvolto 27 automobili nei pressi di un ponte che collega il New Jersey con Filadelfia. L'uomo era impegnato, poco distante, ad una festa organizzata da un gruppo di ragazzi

---

Pci e pri imbarazzati per i provvedimenti decisi alla Camera

«Una legge per i segretari»

Prima che le decisioni della presidenza siano operanti - I comunisti: dimezziamo i parlamentari

ROMA — Nilde Jotti ha deciso di ignorare le critiche che le sono state mosse per la vicenda degli aumenti ai parlamentari. Oggi il presidente della Camera parte per una visita ufficiale in Polonia lasciandosi alle spalle gli strascichi polemici suscitati soprattutto dal metodo col quale i deputati si sono concessi un aumento di stipendio e un segretario tuttofare. Nei corridoi di Montecitorio i pochi parlamentari che ancora non sono partiti per il fine settimana affrontano gli ultimi scontri verbali con i cronisti parlamentari. Il deputato-massa, il cosiddetto «peone», se ne è tornato a casa, frastornato e carico di rabbia, convinto di essere vittima di oscure macchinazioni.

I comunisti e i repubblicani fanno trasparire il loro imbarazzo. Nell'ufficio di presidenza della Camera hanno approvato i controversi provvedimenti non prevedendo quel che sarebbe successo. Ora i comunisti propongono che entro il primo gennaio, prima che diventi operante la scelta del segretario, Camera e Senato «*riprendano un lavoro comune per mettere a punto una legge che regoli tutta la condizione del parlamentare, ivi compresa la questione degli assistenti*». «*Nella legge* — ha chiarito il capo dei senatori comunisti Pecchioli — *devono essere indicati quali requisiti dovranno possedere gli assistenti, per evitare che venga assunta una pletora di portaborse e galoppini elettorali*». Il pci, ha annunciato l'on. Tortorella durante una conferenza stampa, ripropone la riduzione del numero dei parlamentari a 520 in luogo dei 945 di oggi e l'abolizione o della Camera o del Senato.

Il capogruppo repubblicano Battaglia ha detto di essere d'accordo per sospendere l'attuazione delle decisioni prese dall'ufficio di presidenza della Camera, in attesa di concordare una legge tra i due rami del Parlamento.

I demoproletari giudicano queste uscite come tentativi per salvare la faccia dopo le reazioni indignate dell'opinione pubblica. «*Democrazia proletaria è il solo partito contrario ai provvedimenti* — rivendica l'on. Franco Calamida —. *I radicali sono favorevoli all'assistente, la sinistra indipendente è contraria all'assistente, ma favorevole all'aumento dell'indennità. Tutti gli altri partiti, inclusi pri e msi, che sollevano scandalo, sono favorevoli, salvo tempi e modalità diverse. Se un solo partito numericamente consistente o di governo si fosse opposto, i provvedimenti non sarebbero passati*».

Ora, però, sono passati e rischiano di innescare nuove rivendicazioni sindacali da parte dei dirigenti dello Stato. Il loro sindacato, la Dirstat, giudica «*sconcertante, offensiva e provocatoria*» la decisione dei deputati. Vengono dati stipendi di tre milioni lordi al mese a persone assunte senza che siano indicati come necessari requisiti di professionalità, cultura e selezione, mentre «*i funzionari direttivi dello Stato, dopo una severa selezione per concorsi pubblici, accompagnata da impegni e responsabilità sempre gravose, percepiscono un trattamento economico di gran lunga inferiore alla prevista retribuzione del nuovo manager-portaborse*». E questo mentre ai dirigenti statali viene negato «un contenuto aumento» dicendo che mancano i soldi.

Il presidente del sindacato lavoratori autonomi, Enzo Viganò, ringrazia i giornalisti «*per l'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul problema degli assistenti e degli aumenti ai deputati*» decisi mentre monta la rivolta dei contribuenti del ceto medio contro l'elevata pressione tributaria. Il vicepresidente della associazione stampa parlamentare, Fernando Masullo, ha infine inviato al presidente della Camera una lettera per protestare contro «*lo scomposto sfogo*» del democristiano Zoppi contro i cronisti. «*Siamo certi che ella vorrà ricordare all'on. Zoppi che i giornalisti accreditati presso la sala stampa della Camera non sono ospiti più o meno graditi, ma esercitano il diritto-dovere di informazione. Degli errori rispondono ai loro direttori, così come gli on. deputati, di eventuali errori, risponderanno agli elettori*».

Alberto Rapisarda

Dopo la denuncia a «Domenica in»

Brescia, inchiesta Usl alla Bisider (Lucchini)

BRESCIA — Un'indagine a tappeto sulle condizioni igieniche e sulla prevenzione degli infortuni è in corso da parte dell'Usl di Brescia e riguarda la situazione di 60 aziende bresciane. In questo quadro rientra anche l'inchiesta relativa alla Bisider, uno stabilimento con 300 dipendenti che appartiene al gruppo siderurgico capeggiato da Luigi Lucchini, 63 anni, presidente della Confindustria.

La vicenda della Bisider è venuta alla ribalta domenica scorsa quando un operaio dell'azienda, Mario Varianti, 42 anni, sindacalista della Fiom, è comparso a «Domenica In» e, rispondendo alle domande di Raffaella Carrà e Piero Ottone, ha replicato ad alcune dichiarazioni di Lucchini intervenuto alla stessa trasmissione sette giorni prima. Varianti ha lamentato tra l'altro la mancanza in fabbrica di una mensa aziendale e di un'infermeria attrezzata.

L'Usl 41 ha inviato un ispettore alla Bisider perché verifichi se quanto detto dal Varianti risponde a verità. Già nel luglio scorso l'Usl aveva inoltrato al pretore di Brescia un rapporto sulla Bisider in cui venivano puntualizzati alcuni aspetti relativi alla situazione igienica e alla prevenzione degli infortuni. Il presidente dell'Usl, dottor Taini, ha dichiarato che esistono tuttora delle inadempienze.

La proprietà, dal canto suo, ha manifestato la volontà di mettersi in regola. I dirigenti Bisider puntualizzano però che anche se la mensa non esiste, ai dipendenti viene corrisposta regolarmente un'«indennità mensa». Aggiungono inoltre che trattandosi di una fabbrica con organici ridotti c'è solo un'infermeria per piccoli interventi d'urgenza: per interventi di maggior impegno «*riteniamo più opportuno ricorrere al pronto soccorso dell'ospedale di Brescia che dista dalla fabbrica 5 minuti di ambulanza*».

Dura critica del pri all'adesione dei giovani dc

La marcia della pace divide la maggioranza

ROMA — La «marcia per la pace» in programma oggi a Roma ha diviso i partiti della maggioranza anche al loro interno e ha riaperto un'aspra polemica tra psi e pci. Alla manifestazione (che sarà seguita in diretta dal Tg3) aderiscono il pci, la sinistra indipendente, le Acli, il movimento giovanile dc ed altre organizzazioni cattoliche; democrazia proletaria. Secondo *l'Unità*, che ha pubblicato ieri un elenco molto dettagliato, si sarebbero schierati con i promotori gli ex segretari della dc e del psi Zaccagnini e De Martino e il ministro per la Ricerca scientifica Granelli, dc.

Dc, psi, pri e radicali si sono dichiarati assolutamente contrari alla manifestazione: le forze partecipanti sono state accusate di «*fiancheggiamento dell'Urss*». Dal fronte dei «no», ed in particolare dal pri, è poi partita una dura critica verso i movimenti dc che hanno aderito all'iniziativa. «*I cattolici* — scrive *la Voce repubblicana* — *avevano già un appuntamento di riflessione su questo grande problema con la giornata di preghiera per la pace indetta dal Papa domenica ad Assisi e per lunedì 27 la giornata di tregua promossa sempre dal Papa in tutti i focolai tuttora sparsi nel globo. Ecco due buone occasioni, che appartengono alla sfera della coscienza e non a quella della politica e dei governi, per sottrarre l'impegno dei cattolici alle appropriazioni indebite e ai calcoli strumentali*».

«*Chi ci critica non è a conoscenza delle nostre motivazioni e parla dunque a vanvera* — hanno risposto i giovani dc —. *Non accettiamo lezioni sulla nostra ispirazione cristiana da chi fa spesso sfoggio di laicismo più che di laicità*».

De Mita non ha replicato al pri; tanto meno, ha sconfessato le iniziative del movimento giovanile e di alcuni leader del suo partito. Il segretario dc ha però scritto per *Il Giorno* un articolo in cui illustra, con grande calore, le giornate di pace indette dal Pontefice.

Per la marcia (ma, al di là di questo avvenimento, c'è un «contenzioso» ampio e inquietante) continua invece, e senza mezzi termini, la polemica tra pci e psi. «*Il movimento non fiancheggia l'Urss, né fiancheggia gli Usa e il presidente Reagan*», scrive il condirettore dell'*Unità* Mussi. «*Il pci vorrà scusarci, ma siamo tanto adulti da non avere più complessi di fronte alla retorica e al ricatto fondamentale di alcune parole chiare*», replica il direttore dell'*Avanti!* Intini, secondo il quale il movimento della pace «*egemonizzato dal pci*» ha in Italia troppi «*scheletri nell'armadio*» per essere credibile.

C'è stato anche un «botta e risposta» tra il vicesegretario del psi Martelli e il capo della sezione Esteri del pci Napolitano. Dice Martelli: «*Davanti alla flessibilità dell'Urss, è un fenomeno da storditi assumere atteggiamenti più arretrati di quelli dei leader sovietici*». Replica Napolitano: «*Smentisco ogni grossolana interpretazione che voglia far passare la manifestazione per la pace come un atto di fiancheggiamento della politica dell'Urss*».

l. g.

Si svolgerà entro il 15 novembre - Decisa dopo l'incontro «negativo» con il ministro

Agenti di custodia, un giorno di protesta

Ieri molte «autoconsegne» nelle carceri italiane - Manifestazione in piazza davanti a San Vittore

ROMA — Gli agenti di custodia hanno programmato una giornata di protesta che si svolgerà entro il 15 novembre. La decisione — che riguarda sia il personale civile sia quello militare — è stata presa al termine di un «vertice» tra la confederazione Cgil-Cisl-Uil e il direttivo del comitato centrale degli agenti di custodia (che non hanno un vero e proprio sindacato).

E' la conseguenza di una valutazione «sostanzialmente negativa» dell'incontro di giovedì scorso con il ministro di Grazia e Giustizia, Virginio Rognoni, e il direttore generale degli istituti di pena, Nicolò Amato.

I rappresentanti degli agenti intendono continuare le trattative per una svolta positiva senza «rotture».

Ma sono rimasti delusi dalle risposte del ministro Rognoni alle sollecitazioni perché venga approvata la legge di riforma del corpo. Con particolare attenzione a due punti: la previsione di congrui stanziamenti nella Finanziaria '87 per l'attuazione della riforma, la sollecita concessione del diritto di riunione agli agenti di custodia.

Ieri, intanto, in molti penitenziari sono proseguite le «autoconsegne» di agenti che, dopo le ore di lavoro, sono rimasti all'interno delle carceri.

In Emilia Romagna tutti i 244 agenti del carcere di Dozza, che si sono autoconsegnati, hanno presentato ricorsi al Tar e ai giudici del lavoro contro l'inadempienza contrattuale nel pagamento degli straordinari: duemila lire lorde all'ora.

Circa 200 agenti di custodia del carcere milanese di San Vittore hanno inscenato una manifestazione pacifica in piazza Filangieri (davanti al carcere).

«*Chiediamo* — hanno scritto in un volantino — *che non si ripeta l'errore del 1975, allorché venne approvata la riforma carceraria e furono dimenticati gli operatori delle carceri, primi tra tutti gli agenti, ai quali deve esser invece data la garanzia di poter svolgere in modo adeguato i propri compiti istituzionali*».

A San [illegible] (Reggio Emilia) gli agenti hanno esposto cartelli e striscioni per richiamare l'attenzione del pubblico. A Fossombrone e ad Ancona è continuata la protesta per la riforma e per l'adeguamento degli organici.

In Puglia — al «San Francesco» e a «Villa Bobo» di Lecce — i 200 agenti hanno partecipato compatti all'autoconsegna.

Lo stesso hanno fatto i 40 agenti di custodia in servizio nella casa circondariale di San Severo (Foggia), che lamentano anche — per la carenza degli organici — di non aver potuto effettuare negli ultimi anni i normali turni di riposo e di licenza.

Altre manifestazioni si sono avute anche a Brindisi ed Orvieto. E nelle carceri sarde: in particolare a «San Sebastiano» di Sassari, a «La Rotonda» di Tempio Pausania e al «Buon Cammino» di Cagliari.

Nell'incontro sindacale di ieri, comunque, è stato deciso di sospendere le «autoconsegne» per concentrare il massimo sforzo nella giornata di lotta nazionale.

A Nord dell'isola di Horburg (Singapore)

Petroliera italiana assaltata dai pirati

GENOVA — Una petroliera italiana, la «Almare IV» della società di navigazione genovese «Almare», ieri mattina verso le 5, ora locale, è stata assalita nello stretto di Singapore da tre «pirati» che, dopo aver immobilizzato il comandante, hanno svaligiato la cassaforte e poi sono fuggiti.

La notizia è stata data dallo stesso comandante, il capitano Antonio Castellano, di Riposto (Catania), che si è messo in comunicazione con la compagnia subito dopo il fatto.

Secondo una prima sommaria ricostruzione la nave si trovava a una trentina di miglia a Nord dell'isolotto di Horburg, nei pressi di Singapore, quando una piccola imbarcazione si è avvicinata alla poppa e tre uomini sono riusciti a salire a bordo e a raggiungere la cabina del comandante senza essere visti da nessuno.

Dopo aver immobilizzato l'ufficiale i tre si sono fatti consegnare la chiave della cassaforte, hanno preso denaro e altri oggetti per un valore di circa cinque milioni di lire, poi sono fuggiti.

La «Almare IV» aveva lasciato i porti egiziani sul Mar Rosso con un carico di 100 mila tonnellate di greggio destinato a Pusan (Corea del Sud) dove la petroliera è attesa il 31 ottobre prossimo.

Salerno, primario denuncia anestesisti

«Guerra» in corsia per un'operazione

SALERNO — Una guerra dichiarata sulla pelle del paziente si sta combattendo nel reparto di ostetricia dell'ospedale San Leonardo di Salerno. Una donna, Concetta Pepe, 50 anni, affetta da un tumore all'utero, non viene operata e i due anestesisti di turno in sala operatoria denunciati alla procura della Repubblica.

Il firmatario dell'esposto è il medico curante della donna, Giovanni Cobellis, primario del reparto e deputato dc (85 mila voti di preferenza nella circoscrizione Avellino, Salerno, Benevento). Secondo la denuncia, i due medici, Vincenzo Della Corte e Isidoro Senese, si sono rifiutati di praticare l'anestesia alla paziente non ritenendola un caso urgente.

«*Sono mesi che tento di operarmi e non riesco per il caos e la disorganizzazione dei servizi sanitari* — replica Concetta Pepe —. *Il motivo che ha spinto i due medici a rifiutarsi di operarmi credo sia da cercare nel nome che porto: ci hanno voluto fare una ritorsione*».

Sui tavoli della procura a Salerno esiste già un precedente esposto presentato in aprile dal genero della donna, in cui si denuncia il comportamento scorretto di una ginecologa del San Leonardo durante il parto della moglie Rosita.

---

dall'Italia

Biondi diserta la direzione pli

ROMA — Politica estera, nucleare, referendum e Forze Armate: sono gli argomenti affrontati ieri dalla direzione liberale. Alla riunione non ha partecipato, come preannunciato, Biondi. L'ex segretario, che ha motivato la sua assenza con impegni di corrente (la preparazione del convegno di oggi e domani) ha inviato una lettera molto critica verso la segreteria e la gestione del partito.

Il comportamento di Biondi è stato stigmatizzato da Bastianini: «*Si assume responsabilità gravi chi non partecipa ai lavori di una direzione convocata per discutere di importanti problemi*».

La direzione del pli ha convocato il consiglio nazionale per il 21 e il 22 novembre.

«Superato» documento vaticano su Sdi?

CITTA' DEL VATICANO — Il prof. Carlos Chagas, presidente della Pontificia accademia delle scienze, ha detto che «*il documento del gruppo di lavoro dell'accademia sullo Sdi (scudo stellare) è ancora all'attenzione del Papa, al quale solo spetta decidere se pubblicarlo o meno. Io personalmente ritengo che ormai, a più di un anno dalla sua elaborazione, sia parzialmente superato*». Secondo il prof. Chagas, infatti, «*tali proposizioni non potevano tener conto di quanto è stato poi pubblicato sull'argomento da eminenti scienziati*».

Si è dimesso il sindaco di Salerno

SALERNO — Il sindaco di Salerno, Michele Scozia (dc), si è dimesso dalla carica. La decisione è stata adottata dopo che al previsto incontro dei partiti (dc, psi e pri) che sorreggono la giunta, non si erano presentati i repubblicani. «*Constatata l'assenza alla riunione interpartitica della delegazione del pri* — è detto in un comunicato — *il sindaco, traendone le dovute conseguenze, ha annunciato la sua autonoma determinazione di rassegnare le dimissioni*».

Le novità dell'orario invernale

L'Alitalia riapre i voli con il Perù

ROMA — Da domani, domenica, entra in vigore l'orario invernale Alitalia-Ati. Ecco le principali novità della prossima stagione rispetto alla precedente:

Rete intercontinentale — Riapertura del collegamento con Lima sospeso nel 1975, con due voli settimanali via Caracas; quarto collegamento settimanale Roma-Rio de Janeiro a partire dal primo dicembre.

Rete internazionale — Inghilterra: il collegamento Milano-Londra e viceversa usufruirà di un quarto volo giornaliero. I giorni senza volo sono il mercoledì e sabato da Linate e il giovedì e la domenica da Londra. Germania: mantenimento del volo giornaliero Venezia-Francoforte e viceversa, non assicurato nell'inverno 1985-86. Olanda: inserimento di un terzo volo giornaliero Milano-Amsterdam e viceversa tutti i giorni ad eccezione del sabato e della domenica.

Rete Nazionale Alitalia-Ati — Viene mantenuto lo stesso numero di voli giornalieri dell'estate '86 da Roma per: Torino, Verona, Bologna, Brindisi e Palermo, [illegible] queste che incrementeranno di una frequenza giornaliera rispetto all'inverno '85-'86.

Le altre direttrici rimarranno invariate rispetto all'inverno scorso. Inoltre prosegue l'introduzione in flotta dell'Atr-42. Dal primo gennaio 1987 due nuovi esemplari assicureranno due voli giornalieri Alghero-Bologna e viceversa; un volo giornaliero Alghero-Torino e viceversa; un volo giornaliero Alghero-Genova-Malpensa e viceversa.

Questi voli si aggiungono alle linee già in esercizio dal 15 settembre con i primi due Atr-42: due voli giornalieri Firenze-Linate e viceversa; i voli giornalieri (andata e ritorno) per Roma, Milano Malpensa; e il giornaliero Napoli-Bologna-Malpensa e viceversa.

Stato civile di Torino

23 OTTOBRE 1986

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 6 - Morti 33

(Segue da pagina 5)

È [illegible] mancato
Giovanni Babbiano
[illegible]
— Moncalieri, 24 ottobre 1986

È mancata
Teresa Puppione ved. Allocco
[illegible]
— Bra, 24 ottobre 1986

[illegible]
Teresa Puppione ved. Allocco
— Torino, 24 ottobre 1986

[illegible]
— Moncalieri, 24 ottobre 1986

[illegible]
— Moncalieri, 24 ottobre 1986

[illegible]
Teresa Pippione
— Torino, 25 ottobre 1986

[illegible]
— Alessandria, 24 ottobre 1986

È mancato
Renato Boido
[illegible]
— Torino, 25 ottobre 1986

[illegible]
Renato Boido
[illegible]
— Torino, 24 ottobre 1986

[illegible]
Rosa Ponte ved. Strocco
— Torino, 23 ottobre 1986

[illegible]

[illegible]
Maria Deandrea ved. Bracchiglione
[illegible]
— Torino, 24 ottobre 1986

[illegible]
Camilla Felli ved. Prato
[illegible]
— Torino, 25 ottobre 1986

[illegible]

[illegible]

[illegible]
Ciclo Bruzzo
— Torino, 25 ottobre 1986

[illegible] mancato
Virginio Rizzo
Cavaliere Vittorio Veneto
[illegible]
— Torino, 24 ottobre 1986

RINGRAZIAMENTI

[illegible]
Alfredo Paracchi
[illegible]
— Torino, 25 ottobre 1986

ANNIVERSARI

Giulio Poria
[illegible]

Nasi Agostina ved. Bijno
[illegible]

Tina Nasi
[illegible]
— Torino, 24 ottobre 1986

Emilia Cigliuti Mazzone
Sempre affettuosamente ricordata

cav. Ettore Caloria
[illegible]

Francesco Betti
[illegible]

ALTA MODA ALLA CINESE

Parigi. Tre modelle alla sfilata di Yves Saint-Laurent con abiti a bande multicolori e grossi copricapo alla cinese (Ap)

Il tesoro archeologico della Valle delle Meraviglie è in pericolo

Muore il monte dei graffiti

Al confine tra Francia e Italia, conserva nella roccia i segni rituali dell'uomo dell'età del bronzo - Il turismo (60 mila visitatori l'anno) rischia di ridurlo a pattumiera - Le visite saranno tutte guidate - Un museo a Tenda

DAL NOSTRO INVIATO

TENDA — La vecchia jeep «Willys», una veterana della seconda guerra mondiale, arranca sull'impervia mulattiera. Un sentiero da stambecchi, un lento procedere fra rocce e massi, sulla destra uno strapiombo pauroso, le ruote che sfiorano il ciglio della scarpata, la sensazione che il prossimo sobbalzo sia quello della catastrofe. Giovanni Bresso, 58 anni, percorre questa «strada» da quarant'anni. «Ero bambino — racconta — quando ho incominciato a seguire mio padre che accompagnava i turisti nella valle dei graffiti».

Oggi Bresso è il presidente delle guide della «Vallée des Merveilles», una zona di quattromila ettari ai piedi del monte Bego, all'interno del parco nazionale del Mercantour, vicino alla frontiera italiana. Un paesaggio lunare: qui, decine di migliaia di anni fa, era un immenso ghiacciaio. Ritirandosi, i ghiacci hanno sconvolto il terreno: in un caotico incubo pietre e massi, come onde pietrificate di un mare in burrasca, sovrastano la scena in una figurazione da inferno dantesco dominata dal monte Bego.

Più di quattromila anni fa, nell'età del bronzo, secondo gli studi e i rilevamenti effettuati in vent'anni dal prof. Henry de Lumley, direttore del laboratorio di preistoria del Musée de l'Homme di Parigi, in questa valle gli uomini preistorici si radunavano per rendere omaggio alla divinità. Lo attestano gli oltre centomila graffiti incisi sulle pietre levigate dai ghiacci. Più di quarantamila di queste incisioni, dalla tecnica elementare, probabilmente scalfite con piccoli bulini di quarzo, sono già state catalogate: la maggior parte rappresentano dei «bovicorni», delle vacche e dei tori raffigurati con un rettangolo o un triangolo sormontati da due corna, altre sono figure di pugnali o reticolati di forma rettangolare che, secondo gli studiosi, dovrebbero simboleggiare la Terra così com'era immaginata dagli uomini vissuti dal 1800 al 1300 avanti Cristo.

«Il Monte Bego, che domina la valle, è sempre stato considerato una montagna sacra — spiega Henry de Lumley — *anche i cristiani hanno recuperato certi graffiti pagani. Non molto tempo fa, circa mezzo secolo, i pastori e gli abitanti della valle salivano sulle pendici del monte, ad oltre duemila metri, per incidere degli ex-voto nel giorno dell'Assunzione».*

Purtroppo questo patrimonio di inestimabile valore archeologico, rischia di andare in rovina. Ha resistito per millenni alle intemperie, ma è impotente di fronte alle offese arrecate dagli uomini. Nel corso dei secoli, accanto ai graffiti degli uomini dell'età del bronzo, sulle pietre ne sono comparsi altri. Da quelli sessualmente molto allusivi incisi, in latino, da qualche legionario romano, alle scritte «commemorative» lasciate da viandanti dell'800, a quelle disordinate, sciocche, a volte brutali, graffiate sulle pietre dai turisti di oggi. *«La vallée des Merveilles attira un gran numero di visitatori* — dice Jean-Pierre Vassallo, 36 anni, vice-sindaco di Tenda — *un tempo venivano soltanto gli studiosi, adesso vengono anche i turisti, i curiosi. L'anno scorso i visitatori sono stati più di 60 mila: purtroppo c'è una sola guardia per controllare che non facciano danni».* E i danni, invece, sono molti. Ci sono quelli che vogliono portarsi via un ricordo e rompono le pietre per cercare di asportare i graffiti, quelli che vogliono fare fotografie e «grattano» le incisioni per renderle più evidenti e meglio fotografabili, senza sapere che, in questo modo, *«si altera il disegno inciso quattromila anni fa, vanificando ogni lavoro di studio»*, dice il prof. de Lumley. Dappertutto, poi, si notano le tracce lasciate dai vandali moderni: sacchetti di plastica, lattine arrugginite, cartacce.

Milleottocento anni prima di Cristo, questa valle era un luogo di culto: per secoli, all'epoca gallo-romana, più tardi nel Medio Evo, ancora di recente agli inizi del '900, gli abitanti salivano sul monte Bego per motivi religiosi. *«Studiando questi graffiti* — spiega il prof. Henry de Lumley — *abbiamo appreso molte cose sulle prime religioni mediterranee, i cui temi (il toro che fertilizza la Terra, il dio fulmine) sono stati ripresi più tardi in Grecia, a Roma, presso i Persiani e nel Sinai, nelle scritture di Mosè».* Lo studioso fa notare, inoltre, una singolarità comune fra due società così lontane nel tempo: gli uomini dell'età del bronzo e gli Ebrei, *«due società pastorali che avevano l'abitudine di salire sulla montagna per incidere le immagini divine o per ricevere le tavole della legge».*

Per evitare la distruzione di questo importante patrimonio e salvare la Valle delle Meraviglie, è stato deciso di intervenire senza perdere altro tempo. Grazie all'interessamento personale del ministro della Cultura, François Léotard, sono stati trovati i finanziamenti (nove milioni di franchi, circa due miliardi di lire) per costruire un museo archeologico a Tenda, in cui saranno conservati i pezzi più importanti e più esposti alle incurie del tempo e degli uomini; un parco archeologico di circa due ettari, verrà realizzato in una località più accessibile, con reperti portati dalla Valle delle Meraviglie, per consentire a tutti di vedere queste testimonianze del nostro passato.

Infine, le visite alla Vallée saranno tutte guidate: i turisti non potranno più salire da soli nella zona archeologica, il numero delle guardie verrà aumentato. *«Soltanto così* — dice il vice-sindaco Vassallo — *possiamo sperare di salvare questo tesoro. Purtroppo i primi responsabili dei danni che minacciano gli antichi graffiti, sono proprio gli uomini moderni, incoscienti, insensibili o semplicemente stupidi. La valle sacra dei nostri antenati dev'essere protetta col filo spinato, altrimenti rischia di essere trasformata in un enorme portaimmondizie».*

Francesco Fornari

Trieste: otto mesi (con i benefici di legge) - Assoluzione per gli altri imputati

Due condanne per l'autonomo ucciso

La sentenza dopo quattro ore di camera di consiglio - Restano però alcuni punti oscuri da chiarire Manifestazione di protesta davanti a palazzo di giustizia - Il pm aveva chiesto pene più severe

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — Nunzio Maurizio Romano del Sisde e Maurizio Bensa della Digos condannati a 8 mesi di reclusione, con i benefici, per eccesso colposo in legittima difesa putativa; Mario Passanisi, della Digos, assolto per legittima difesa putativa; il vice ispettore Giuseppe Guidi, assolto con formula piena. E' la sentenza emessa dalla Corte d'assise, dopo quattro ore di camera di consiglio, per la tragica fine dell'autonomo Pietro Maria Greco detto «Pedro», ucciso dai colpi di pistola sparati dagli agenti che avevano il compito di catturarlo.

Il p.m., Claudio Coassin, aveva chiesto 4 anni e 8 mesi per Romano per tentato omicidio aggravato, due anni e otto mesi per Passanisi, l'assoluzione per gli altri due. Poco dopo la lettura della senza, grida, invettive di autonomi radunati di fronte al palazzo di giustizia.

Un processo nel quale certe domande sono rimaste senza risposta. Nemmeno i periti sono stati in grado di stabilire chi sparò per primo quella mattina del 9 marzo dello scorso anno in cui Pietro Maria Greco perse la vita. Né hanno potuto precisare da quali armi fossero partiti i colpi mortali.

Con questi vuoti nella ricostruzione degli istanti della drammatica operazione di polizia, si è giunti alla conclusione di un dibattimento carico di tensione. Una cosa certa era che Pietro Maria Greco non era armato quando uscì dall'appartamento e infilò le scale, trovandosi di fronte l'agente del Sisde Nunzio Maurizio Romano.

Nella «battaglia» tra parte civile e difesa, proprio la figura e il comportamento dell'autonomo hanno assunto rilievo. Due modi diversi di vedere «Pedro», professore di matematica, ricercato dalla magistratura padovana nel quadro delle accuse rivolte ai «collettivi politici veneti». Un uomo che faceva soltanto politica, hanno insistito i rappresentanti dei suoi familiari travolti da questa tragedia, un personaggio di nessuna importanza nel campo dell'eversione.

Un elemento pericoloso, secondo la polizia. Pietro Maria Greco persino «gambizzatore», «brigatista». Immagine distorta, falsa, hanno ripetuto i legali di parte civile, di un uomo cui non erano mai state contestate imprese di questo genere. Pregiudizio e tentativi di giustificazione, dunque, per quell'operazione «grilletto facile» che stroncò l'autonomo. E gli avvocati dei parenti di Greco hanno espresso anche la convinzione che a sparare il primo colpo mortale sia stato l'agente del Sisde.

Una presunzione di rischio nell'andare a compiere quell'operazione c'era comunque, hanno sostenuto i difensori, anche perché «Pedro» era ricercato per detenzione di armi. Giudicati da una parte, insomma, uomini di cui la polizia di Stato dovrebbe fare a meno, considerati dall'altra come agenti che avrebbero affrontato con decisione una situazione critica.

L'avvocato Pasquale Civello, che ha difeso il viceispettore Giuseppe Guidi, ha detto tra l'altro: *«Sembra che nel nostro Paese la smania di compiere il proprio dovere sia una brutta cosa».* Ma la parte civile ha definito *«azione da Rambo»* quella degli agenti che s'erano appostati nell'androne del palazzo di via Giulia in attesa di Pietro Maria Greco. Il difensore ha replicato: *«Guidi non era affatto un Rambo, e nemmeno un John Wayne».*

Per Giorgio Borean, cui era affidata la difesa di Mario Passanisi, della Digos, in questo processo stavano *«quattro disgraziati che si sono sentiti chiamare assassini, sicari del regime». «Un dibattimento preceduto da una serie di attacchi frontali».*

L'opinione dell'avvocato è che *«la montagna abbia partorito il topolino»*, che questo caso non dovesse consentire di parlare di *«mele marce e rami secchi»* tra le Forze dell'ordine. Borean ha detto che per quell'intervento nel palazzo di via Giulia *«furono scelti gli uomini più capaci».*

«Qualcuno ha perfino parlato di omicidio di Stato», è sbottato Domenico D'Onofrio, difensore di Nunzio Maurizio Romano. *«La verità è soltanto questa: che l'agente del Sisde fu aggredito da Greco e colpito alla bocca dello stomaco, che lui sparò perché era nella condizione di dover difendersi».* Ed Enzo Morgera, che ha difeso l'agente Maurizio Bensa, ha detto che in via Giulia *«c'è scappato il morto per una serie di circostanze imprevedibili».*

Nel mezzo della disputa sul dramma di Pietro Maria Greco, la requisitoria di Claudio Coassin, il quale ha richiamato al rispetto delle regole, sia per chi s'è messo a combattere lo Stato sia per chi lo serve.

Giuliano Marchesini

Premio Murano al trentino Schweizer

VENEZIA — Riccardo Schweizer, un trentino che vive e lavora sulla Costa Azzurra, è il vincitore della 1ª Edizione del «Premio Murano» indetto dall'*Associazione per lo sviluppo della Cultura Muranese* e sponsorizzato dall'industria dolciaria «Accornero S.p.A.». Al secondo posto si è classificato il veneziano Bruno Blenner; al terzo il triestino Luigi Spacal.

Le opere che hanno partecipato al premio (che intende stimolare l'intervento di artisti per ravvivare la creatività nella produzione della vetreria d'arte) resteranno esposte al pubblico fino al 9 novembre presso il «Circolo Artistico», nel Palazzo delle prigioni, a San Marco.

Richieste dal pm 155 condanne

Camorra a Bari 129 assoluzioni

BARI — Con due condanne per associazione per delinquere di stampo camorristico, 55 condanne per associazione per delinquere, due per reati minori, 104 assoluzioni per insufficienza di prove, 25 assoluzioni per non aver commesso il fatto e due dichiarazioni di incompetenza per territorio si è concluso il processo per la presunta costituzione nelle carceri pugliesi di un'organizzazione camorristica.

Dopo quasi 48 ore di camera di consiglio, i giudici (presidente Giuseppe Daloiso, Riccardo Fumarulo e Carlo Capristo) hanno riconosciuto colpevoli del reato camorristico soltanto due degli oltre 190 imputati, Antonio Modeo e Aldo Vuto, entrambi appartenenti — secondo l'accusa — al troncone tarantino della «Nuova camorra pugliese», condannandoli rispettivamente a quattro anni e sei mesi e a quattro anni di reclusione.

I giudici hanno poi condannato a quattro anni di reclusione per associazione per delinquere semplice Giuseppe Rogoli, fondatore per sua stessa ammissione della «Sacra corona unita», un'associazione creata — secondo quanto ha dichiarato — tra detenuti leccesi e brindisini «non per commettere reati ma solo per regolare e decidere le varie questioni insorte tra i reclusi».

Le altre pene, sempre per lo stesso reato, variano da un minimo di un anno ad un massimo di tre anni di reclusione. Il tribunale ha inoltre dichiarato la propria incompetenza per territorio per Alessandro Fusco e Mario Papalia, entrambi già condannati.

Dopo la lettura della sentenza, gli imputati detenuti che hanno assistito all'udienza nelle 12 gabbie disposte nell'aula appositamente allestita, nell'ex sede della «Manifattura tabacchi», hanno applaudito a lungo. Anche gli avvocati difensori presenti hanno manifestato la loro «soddisfazione» per la sentenza, che accoglie solo in minima parte le richieste del pubblico ministero, Vito Savino. La pubblica accusa nella sua requisitoria, protrattasi per tre udienze, aveva chiesto 155 condanne.

dall'Italia

Più figli illegittimi in Alto Adige

BOLZANO — In Alto Adige la nascita di figli illegittimi è in continuo aumento e supera di più del doppio la media nazionale. Lo afferma uno studio dell'ufficio provinciale di statistica che ha fornito i dati relativi al 1984 secondo i quali vi è stata una incidenza di illegittimi del 14,3 contro una media nazionale del 5,0. Nella vicina provincia di Trento, ad esempio, questa incidenza è stata del 4,2 e in Lombardia del 5,30. Lo studio fa anche raffronti con l'Austria dove l'incidenza dei figli illegittimi nel 1984 era del 21,5. Altri dati segnalano una forte contrazione delle nascite nel primo semestre 1986 (-4,6 per cento).

Truffe edilizie a Bari: processo rinviato

BARI — Su accordo delle parti e per il gran numero di cause già fissate in ruolo, i giudici della terza sezione penale del tribunale di Bari hanno aperto stamane e subito rinviato al 13 febbraio prossimo il processo a una ventina di persone accusate di reati vari, tra le quali l'ex assessore comunale di Bari alla solidarietà sociale Cosimo Calati, fuggito negli Stati Uniti nel giugno '80 dopo essersi appropriato, secondo l'accusa, di decine di miliardi di lire tramite cooperative edilizie che egli stesso aveva costituito. Delle 22 persone rinviate a giudizio nel marzo scorso 20 sono rimaste imputate, perché altre due, accusate di reati minori, sono frattanto morte.

Incatenate a Roma contro gli sfratti

ROMA — Per protestare contro gli sfratti e per la casa, otto donne appartenenti al movimento di estrema sinistra «Liste di lotta» si sono incatenate alla balaustra in ferro del sottopassaggio pedonale di Piazza Colonna, proprio di fronte a Palazzo Chigi. La polizia ha provveduto a «liberare» le dimostranti poco prima delle 14.

A Genova emergenza per l'acqua

GENOVA — A Genova, come al solito, d'autunno non piove, scemano le riserve e il comune si allarma, decidendo i primi provvedimenti di risparmio. Ieri pomeriggio, per decreto del sindaco, a Genova è scattata la prima fase dell'emergenza. Non si può, quindi, sprecare più l'acqua potabile per lavare le autovetture (o barche, o veicoli affini) e per innaffiare i giardini pubblici e privati. Per il momento i provvedimenti restrittivi si limitano a questo. Se la situazione dovesse peggiorare nelle prossime settimane si potrebbe arrivare anche a erogazione limitate nelle ore del giorno o a erogazioni alterne, a seconda dei quartieri.

La città si mobilita, le istituzioni parte civile contro 84 imputati

Verona processa la droga

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — Il primo atto del maxiprocesso contro gli spacciatori di droga, apertosi ieri a Verona, è stata la costituzione di parte civile dell'Associazione famiglie delle vittime della droga, del Comune, delle Province e della Regione Veneto, dei sindacati Cgil, Cisl, Uil. Così Verona, la «Bangkok d'Italia», si è schierata contro gli 84 imputati del maxiprocesso con una coralità che non ha riscontri nel passato. Una mobilitazione che ha coinvolto tutti in un importante momento di aggregazione e come espressione della volontà di chiudere il lungo elenco di morti (ormai superato il centinaio) che la droga ha seminato lungo gli angoli più bui della città. Al processo c'era anche Gianni Avanzini, già assessore comunale e presidente dell'associazione. Un figlio gli è morto per droga in Togo, dove cercava di risalire la china.

«Droga a Verona: una città che vuole vincere» da questo impegno è partita la spinta che ha portato gli organismi pubblici a costituirsi parte civile insieme con le famiglie e i sindacati. Si è aperta anche una sottoscrizione per raccogliere i 60 milioni che serviranno per proseguire nell'azione giudiziaria. Due sottosegretari, Angelo Cresco e Alberto Rossi, doneranno i loro gettoni di presenza a Montecitorio.

La mobilitazione è apparsa evidente nella partecipazione di folla alla seduta d'apertura del processo e nelle parole dei patroni di parte civile, compreso l'avvocato di Stato, intervenuto per la Regione Veneto. La tensione in città è rimasta fuori dall'aula bunker allestita nella sala congressi del quartiere Fiera. Più di 200 carabinieri hanno filtrato il pubblico per l'accesso al salone dominato dalle tre gabbie degli imputati detenuti, una è riservata ai pentiti.

Una grande aula, necessaria per ospitare tutti, ma anche perché tra un mese si aprirà in corte d'assise un altro importante processo, quello per il caso Ludwig. Il processo è cominciato in sordina, diretto dal Presidente del tribunale Mario Resta con tre «pentiti» isolati nella loro gabbia, destinati ad essere protagonisti e a riproporre il quesito sulla rispondenza delle prove obiettive alle chiamate di correo.

Le parti civili si sono costituite motivando la loro presenza in giudizio. In particolare i sindacati hanno sostenuto che loro compito è anche la difesa della salute. Lunedì alla ripresa i difensori si opporranno, come hanno già anticipato, a tutte le costituzioni e i patroni di parte civile chiederanno la replica per spiegare che i soldi del risarcimenti andranno a organizzazioni che puntano alla prevenzione e alla riabilitazione.

Un processo, quello appena avviato, che non allinea grossi nomi. Manca il «terzo livello» dei mercanti di morte: è un processo ai corrieri e ai piccoli spacciatori. La punta di un iceberg ben più profondo del pianeta droga: non si è riusciti ad individuare chi, a Verona, tira le fila del traffico. Un processo che segue la ondata di arresti del 23 gennaio quando a Verona, Treviso, Vicenza e Bologna la «notte delle manette» spezzò la sorgente di eroina e cocaina che dalla Colombia, passando per Parigi, arrivava poi a Verona per essere spacciata in tutta l'Alta Italia.

L'indagine era partita dalle intercettazioni telefoniche che nell'ottobre dell'84 avevano tenuto sotto controllo Giovanni De Vita, 28 anni, veronese. Da queste ed altre intercettazioni, il giudice istruttore, Guglielmo Avolio, ebbe la certezza dell'apertura di un canale con la Colombia dove agivano da fornitori un veronese e due trevigiani.

Poi le conferme venute dalle confessioni del primo pentito: Nicola Baiano, 34 anni, di Verona. Nel dossier dell'istruttoria si sostiene che le dichiarazioni di Baiano trovano conferma con le incrociate ammissioni fatte da altri imputati. Un'altra prova si ebbe a Parigi: all'Hotel Belfast la polizia francese bloccò Epimaco Bertazza e Giorgio Galvanin con tre etti di eroina colombiana. I due però non sono tra gli imputati di questo processo e la loro posizione è stata stralciata in attesa che finiscano di scontare la pena cui sono stati condannati in Francia, per venire poi estradati in Italia.

Non è stato possibile neppure processare il siriano Abudallah al Abfouk per dare maggiore celerità al giudizio. Un altro imputato intanto è deceduto. Ne rimangono così 84, quasi tutti presenti ieri all'apertura del processo. Sono parsi preoccupati. *«Siamo stati colpevolizzati* — hanno detto — *si è montato un martellamento a tappeto dell'opinione pubblica».*

E ancora sostengono che un pentito, Nicola Baiano, è psichicamente debole. *«E' stato ricoverato in un ospedale per malattie mentali* — affermano — *e si è pentito per ottenere gli arresti domiciliari. E' lui il fulcro di tutta la vicenda, avendo venduto, per sua ammissione, decine di chili di droga».* Insomma si intuiscono già in avvio le complicazioni che la Corte dovrà superare nei prossimi mesi, senza contare le connessioni tra questo processo e altri fatti delittuosi, compresi rapimenti e omicidi.

Franco Ruffo

A Rieti si ridiscute sul progetto di legge di Loris Fortuna

Il fantasma dell'eutanasia

Studiosi italiani e stranieri a confronto - I cattolici e una parte dei laici sono contrari - «Non esiste il malato irrecuperabile, né ci si può astenere da un'azione che può prolungare l'esistenza»

Convegno scientifico in Vaticano

Papa: codice morale nell'uso dei farmaci

«L'uomo non sia oggetto di sperimentazione»

CITTÀ DEL VATICANO — Le leggi civili sono in grave ritardo nella tutela dei diritti delle persone, nel campo della sperimentazione farmacologica, e «ci sono esseri umani tuttora esposti ad [illegible] procedimenti sperimentali». La denuncia è stata fatta ieri alla prima Conferenza internazionale promossa in Vaticano su «I farmaci al servizio della vita umana», alla quale partecipano circa trecento fra farmacologi, esponenti dell'industria ed esperti di teologia morale. In questo e in altri segni — aborto legalizzato, eutanasia, manipolazioni genetiche, nella sperimentazione su embrioni umani e nella fecondazione in vitro — Giovanni Paolo II legge gli «amari frutti» di una concezione che «tende a negare i sacri diritti della vita umana».

E' proprio un teologo, il prof. Elio Sgreccia, direttore del centro di bioetica della «Cattolica» di Roma, ha parlato molto duramente: «Dopo una presa di posizione piuttosto energica e rigorosa all'indomani del processo di Norimberga, dove erano stati accertati crimini nel campo della sperimentazione sull'uomo, si assiste oggi ad una ripresa di sperimentazione selvaggia e spregiudicata in campi delicati, come quello sugli embrioni umani e sui feti, in una situazione di carenza legislativa».

I partecipanti alla Conferenza sono stati ricevuti ieri in udienza dal Papa. «Nell'uso delle medicine — ha detto il Papa — come nella sperimentazione sia sugli animali che a maggior ragione sull'uomo, è necessario un "codice morale particolarmente rigoroso"». Sulla sperimentazione su animali il Papa ha detto che i test devono «essere compiuti nel rispetto dell'animale, senza infliggergli inutili sofferenze». E' la seconda volta — la prima fu nell'82 — che il Papa tocca l'argomento scottante della vivisezione. Ma i farmaci devono essere provati anche sugli uomini, malati o in buona salute. «In ogni modo si rivela necessaria una grande prudenza per non fare mai dell'uomo un oggetto di sperimentazione, per evitare a qualsiasi costo di mettere in pericolo la sua vita, la sua salute, o di aggravare la sua malattia».

La moralità nella produzione delle medicine deve però — secondo il Papa — esplicarsi anche in altre forme. Elaborazione, distribuzione e uso dei farmaci vanno «sottoposti a un codice morale particolarmente rigoroso. Rispettarlo è il solo modo di evitare che le esigenze legate alla produzione e al costo delle medicine, in sé legittime e importanti per la loro diffusione, non le distolgano dal loro senso e dal loro fine».

Per esempio non si può dimenticare che ci sono dei farmaci che «per ragioni quasi unicamente commerciali» non godono al pari di altri di ricerche e studi approfonditi. Sono farmaci necessari nel trattamento di alcune malattie rare, ma anche di malattie che nelle zone tropicali e povere colpiscono milioni di persone.

m. tos.

DAL NOSTRO INVIATO

RIETI — I suoi ultimi mesi, quando rimaneva solo e triste nei banchi di Montecitorio, i compagni di partito li ricordano con il rimpianto di non aver capito. «Un po' tutti pensavamo — ricorda il socialista Fiandrotti — che fosse per quel ministero che non gli avevano dato. Nessuno comprese che nella battaglia per l'eutanasia Loris Fortuna si stava misurando con l'imminenza della propria morte».

Scomparso Fortuna dopo una lunga malattia, nel suo disegno di legge per la «buona morte» e contro l'«accanimento terapeutico» non si è parlato più. Un convegno cominciato ieri a Rieti («Vivere, un dovere o un diritto?») prova adesso a rilanciare un dibattito che divide i cattolici dai protestanti, i cattolici dai laici, e i laici al loro interno.

«L'eutanasia passiva — scrisse Fortuna nel testo che illustra la legge — consiste nell'astenersi da ogni azione che potrebbe prolungare il momento terminale e irreversibile della vita». Aggiunse che «sull'eutanasia non risultano contrasti» e citò a conferma la dichiarazione della Congregazione per la dottrina della fede emanata nel 1980.

Ma la reazione del mondo cattolico alla proposta, presentata nel 1984, fu un «no» pregiudiziale, ribadito ieri da monsignor Vincenzo Fagiolo. Il testo di Rieti ha confermato che un abisso separa fautori dell'eutanasia e Chiesa cattolica. Ma le due sponde, forse, sono meno distanti di quanto non appaia.

Le obiezioni mosse dalla Chiesa sono di natura diversa, e alcune condivise anche da protestanti e laici. Innanzitutto, alcuni casi clinici dimostrerebbero che non esiste in assoluto il malato «irrecuperabile». In secondo luogo legalizzare l'eutanasia passiva, codificarne per legge le procedure, spianerebbe la strada all'eutanasia attiva, all'eliminazione diretta del malato, autorizzata solo in Urss nel 1922 e frettolosamente abrogata. Si entrerebbe inconsapevolmente in un futuro sinistro, dove si nasce in provetta e si muore quando la perfezione di una vita costruita artificialmente si degrada.

Eugenetica, eutanasia finirebbero per determinare una società «economica» che nega il diritto di vivere a chi è ritenuto un peso. Questa filosofia, ha ricordato André Dumas, docente della facoltà teologica protestante di Parigi, è presente perfino nella tradizione cristiana: «Se la malattia è incurabile — ha scritto nel 1517 Tommaso Moro, coniando il termine eutanasia — i sacerdoti mostreranno (al malato) che ha sbagliato a prolungare una vita di cui gli altri devono farsi carico e che per loro è insopportabile».

Applicando il ragionamento di Moro, come dovrebbe regolarsi l'istituto francese di previdenza, che impiega metà del suo denaro per assistere i suoi mutuati negli ultimi due mesi di vita?

L'ultima obiezione sollevata dai cattolici è di natura filosofica. Richiamandosi alla dottrina, monsignor Lorenzo Chiarelli, docente dell'Università Urbaniana, [illegible] l'opposizione della Chiesa esaltando il valore cristiano del dolore e della morte.

Il protestante Dumas obietta che «si rischia di attribuire un valore positivo alla sofferenza». Dumas è con Francesco Bacone, che quattro secoli fa scrisse: «La funzione del medico è alleviare il dolore... anche quando può condurre alla morte dolce e facile».

Ma nelle indicazioni concrete anche la Chiesa sembra essere con Bacone. Chiarelli cita il documento nel quale l'episcopato francese si è rifiutato di approvare o condannare quelle tecniche mediche che tolgono al malato la lucidità e la coscienza del dolore anche a rischio di abbreviargli la vita. Da qui all'eutanasia passiva il percorso è breve. Del resto nell'accurata introduzione al convegno preparata da Giovanni Canzio è ricordata la risposta affermativa di Pio XII al quesito posto da un gruppo di medici, se fosse lecita «la soppressione del dolore e della coscienza per mezzo di narcotici nell'avvicinarsi della morte e se si prevede che l'uso dei narcotici abbrevierà la vita».

A Rieti forse riparte un dibattito sull'eutanasia che per adesso non appassiona il Parlamento. Lo schieramento pro eutanasia è largamente minoritario. Fiandrotti ammette che perfino tra i socialisti, promotori della legge, c'è dissenso. E la proposta, sottolinea il senatore Bompiani, democristiano, è stata sì depositata alla Camera, ma non iscritta per la discussione.

Guido Rampoldi

Alla Corte dei Conti nuovo segretario

ROMA — Sergio Ristuccia è il nuovo segretario generale della Corte dei Conti. Cinquantadue anni, romano, magistrato della Corte dal 1964, di area democristiana, è stato nominato ieri dal neo presidente dell'istituto Giuseppe Carbone. Succede a Luigi Schiavello che aveva lasciato l'incarico nei giorni scorsi. Membro sino al '78 della sezione controllo enti (attualmente lo è della nuova), ha collaborato in quegli anni con la commissione bilancio della Camera per l'indagine conoscitiva sulla spesa pubblica, nonché all'attuazione delle norme disciplinanti i rapporti Parlamento-Corte dei Conti. Nel 1980, durante il governo Forlani, e nel 1982, durante quello Spadolini, ha ricoperto la carica di capo di gabinetto del ministro del Tesoro Andreatta.

Incidente durante la ricarica d'un apparecchio

Lievi tracce di cobalto alla Sorin di Saluggia

L'azienda: radioattività sotto il limite - Controlli della Protezione civile

DAL NOSTRO INVIATO

SALUGGIA (Vercelli) — Il suono intermittente e sinistro dei «pulvimetri», i rilevatori di radioattività, l'altra mattina, ha interrotto il silenzio ovattato nello stabilimento «Sorin Biochimica», gruppo Fiat, di Saluggia (si occupa tra l'altro di medicina nucleare e della ricarica di apparecchi al cobalto usati sia nel settore sanitario sia in quello industriale). Allarme, incidente con rischio di contaminazione. Durante la ricarica di un apparecchio al cobalto radioattivo, una capsula di acciaio inossidabile, impiegata per le gammografie industriali, si era spezzata e una polvere sottile come il borotalco, incolore e inodore, è caduta a terra.

L'operazione viene fatta meccanicamente all'interno di una cella di due metri per tre, con le pareti piombate e sigillate. Tracce di contaminazione sono state trovate in alcuni uffici e laboratori vicini alla cella per la manipolazione delle sostanze radioattive. Erano le 10,30 di giovedì, circa tre ore più tardi il gruppo di pronto intervento interno ha individuato nella capsula di cobalto la causa dell'allarme.

Attorno alla cella lavorava una squadra di 25 operai, l'attività nel reparto è stata bloccata. Sono iniziati gli esami, secondo l'azienda non sono stati neppure sfiorati i limiti di pericolosità. «Abbiamo subito avvertito l'Enea Disp, a Roma», precisa Ennio Denti, responsabile delle relazioni esterne della ditta. Per tutto il giorno la notizia non è filtrata dallo stabilimento, dove lavorano un migliaio di persone. Ma ieri è giunta anche al centro Enea di Saluggia per le ricerche sul ritrattamento del combustibile, che divide con la Sorin parte dei 195 mila metri quadrati recintati e sorvegliati da guardie armate.

Dice il dott. Mario Gabaglio, direttore dell'Enea: «Abbiamo saputo in ritardo dell'incidente e avuto difficoltà a metterci in contatto. Le notizie che abbiamo non ci consentono di capire che cosa sia esattamente avvenuto. Poiché ci sono alcune zone in comune, come la mensa, abbiamo inviato squadre per fare rilevamenti, prendere campioni. Pensiamo che si tratti di una cosa contenuta». Aggiunge il dott. Pietro Mozzetti, incaricato delle relazioni con gli enti locali: «Abbiamo sempre in funzione due stazioni che misurano la radioattività nell'aria, sono le stesse che hanno consentito di "vedere" il fronte radioattivo da Cernobil».

Sono le 17 quando arrivano i primi risultati: nella mensa, nessuna traccia di contaminazione né sui cibi confezionati né sul pane, ma residui radioattivi sul pavimento. Forse, dicono i tecnici, la polvere è stata portata dalle suole dei tecnici e degli operai. I valori sarebbero, comunque, «molto al di sotto di quelli del dopo Cernobil». Secondo il consiglio di fabbrica l'azienda ha tentato di tenere coperto l'incidente, minimizzando e fornendo notizie «scarse e imprecise».

Il personale presente nel reparto dove è avvenuto l'incidente è stato sottoposto a visita medica e, ieri mattina, 32 dei 35 operai erano di nuovo in fabbrica, impiegati nel lavoro di decontaminazione. Secondo il consiglio di fabbrica, la rottura della capsula non è il primo incidente. Il giorno prima avrebbero trovato tracce di radioattività su un tornio in un'officina distante 500 metri dai locali della produzione.

Dalla fabbrica l'allarme si è diffuso nella zona e gli ecologisti hanno steso striscioni di protesta. A Saluggia è stata inviata una commissione decisa da Giuseppe Zamberletti, ministro per la Protezione civile: la compongono esperti dell'Enea-Disp, dell'Istituto Superiore di sanità, del dipartimento della protezione civile. «Compirà un ulteriore sopralluogo» e «fornirà ogni utile collaborazione agli organi provinciali di protezione civile».

v. tess.

DISTRIBUTORI DI BIBITE PER SCIMMIE

Osaka. Una volta alle scimmie del giardino zoologico i visitatori regalavano le noccioline. Oggi, con il progresso, in questo parco giapponese sono stati installati alcuni distributori automatici dove le scimmiette, grazie alle monetine infilate dai passanti, ritirano la lattina, la aprono con maestria [illegible] e tracannano la bibita fino all'ultima goccia (Telefoto Ansa)

Pescatore fulminato nel Novarese

NOVARA — Con la canna al carbonio di sette metri, un pescatore tocca i fili dell'alta tensione e muore fulminato.

E' successo nelle campagne del Novarese. La vittima è un noto sportivo degli Anni Cinquanta, Luigi Ferazza di 54 anni che abitava a Novara. Un uomo dal fisico possente, colonna portante del rugby Novara, che allora militava nella massima serie.

Il convegno nazionale a Firenze sulle cause della mortalità

Diminuiti i tumori allo stomaco

La dieta povera (o «di guerra») e l'ulcera tra i possibili motivi scatenanti

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — La «dieta povera», a lungo seguita, o meglio, subìta fino al secondo dopoguerra, in Toscana e in ampie zone del Nord Italia, sarebbe causa non secondaria per l'alto numero di casi di tumore allo stomaco con un tasso di mortalità fra i più elevati al mondo. Assieme, naturalmente, a una serie di altri motivi, tutti, più o meno, difficilmente spiegabili. Le statistiche non confortano e dicono che, per questo tipo di tumore, vi siano cento decessi ogni 100 mila abitanti. Ne hanno discusso, qui a Firenze, medici e ricercatori di tutta Italia al 2° Convegno nazionale sugli studi di mortalità.

La Toscana, è emerso, detiene alcuni primati dei quali farebbe a meno: è ai primi posti per morti determinate da tumore al polmone e per quello alla mammella e a Firenze, per cancro al polmone, ogni 100 mila persone muoiono 95,8 uomini, e 33,4 donne per quello alla mammella.

Ma perché la Toscana e perché Firenze? Dicono che il cibo misero, a base di cereali e farinacei, scarso di carne, sia stato soppiantato. Osserva il prof. Giancarlo Maltoni, direttore del Centro per lo studio e la prevenzione oncologica di Firenze: «I casi di tumore allo stomaco sono in progressiva diminuzione in tutti i Paesi industrializzati, quindi anche da noi, sebbene la riduzione sia più rapida, ad esempio, negli Stati Uniti. Nel nostro Paese il quadro appare disomogeneo, con un numero di decessi più cospicuo al Centro-Nord che nel Mezzogiorno. La situazione è determinata da una prolungata esposizione a fattori cancerogeni, cause che risalgono molto indietro negli anni». Il tasso più elevato di casi si riscontra nelle persone di oltre 55 anni mentre fra le nuove generazioni la percentuale è molto meno cospicua.

Prosegue Maltoni: «Esistono condizioni ambientali sfavorevoli collegate a particolari abitudini alimentari. Oggi sono mutate le abitudini dietetiche. Un tempo esistevano problemi per la mancanza di principi antagonisti: in altri termini il regime, fatto soprattutto di piatti di patate e di polenta, ma senza frutta e verdura fresche, era privo di vitamina «C». Inoltre l'odierna regola di alimentazione, più ricca di proteine, più bilanciata, combatte il cancro allo stomaco. Oggi i sistemi di conservazione degli alimenti hanno ridotto la possibilità dell'insorgere dei così detti funghi ad azione cancerogena. Inoltre, l'introduzione della catena del freddo, i cibi surgelati, ha eliminato l'inquinamento batterico con tutti i rischi che questo si portava dietro».

Anche l'uso, che spesso diviene abuso, di alimenti in salamoia o affumicati, «è predisponente per questo tipo di tumore». Sotto accusa per anni, come causa di cancro, la bistecca alla brace, la conosciuta, appetitosa «fiorentina» non sembra poi così colpevole. «L'ipotesi è legata a un discorso di combustione imperfetta, ma è solo un'ipotesi non certezza».

La ricerca delle cause dell'insorgere del male, purtroppo, non ha ancora fatto la strada decisiva. Osserva il dott. Roberto Ferrara, dietologo di Firenze: «La mortalità più elevata è diffusa nelle regioni settentrionali dell'America e dell'Europa, soprattutto il Nord della Svizzera. Per questo si è pensato a fattori climatici e alimentari. Il tumore allo stomaco, infatti, è quasi sconosciuto in Egitto, raro in Turchia, in Iran e in tutti i Paesi caldi. Si dice che certi cibi possano incidere, ma questo avviene soltanto in presenza di fatti patologici locali. Esiste, poi, una predisposizione ereditaria familiare».

Dunque, poche difese e la chirurgia aiuta fin dove può, soprattutto perché, troppo sovente, il tumore viene scoperto tardi. Secondo Pier Giulio Zalla, considerato un brillante chirurgo, «non ci si può illudere». E aggiunge, con linguaggio aspramente realistico: «Nella maggioranza dei casi, l'operazione serve a migliorare la qualità della vita, quella che resta. Se non si tratta di tumore precoce, nel qual caso le possibilità di guarigione sono alte, le statistiche oscillano fra il 20 e l'8 per cento, cifra che ritengo più vera. Negli altri casi si registra una sopravvivenza media di due anni». Ricorda di aver fatto ottanta interventi allo stomaco e che, dopo 5 anni, soltanto due sono i sopravvissuti. Aggiunge: «Considerato che il rapporto ulcera-cancro è molto stretto, una diagnosi tempestiva potrebbe esser decisiva: l'ammalato di ulcera gastrica si deve convincere che è indispensabile fare una gastroscopia con biopsia, ogni sei mesi».

Vincenzo Tessandori

Napoli, dalla caserma alla basilica di Santa Chiara

Trasferite le spoglie di D'Acquisto

NAPOLI — Le spoglie di Salvo D'Acquisto, il brigadiere dei carabinieri che nel '43 sacrificò la vita sostituendosi a 22 abitanti del comune di Torre di Polidoro, condannati a morte dai nazisti, sono state trasferite l'altro ieri dalla caserma «Pastrengo», in piazza Carità, alla basilica di Santa Chiara, nel centro storico della città.

La cerimonia si è svolta con grande spiegamento di carabinieri e di rappresentanti delle forze armate. Una banda militare ha accompagnato il feretro avvolto in una bandiera e adagiato su un affusto di cannone, al suono della marcia funebre di Chopin. Numerose anche le autorità civili, tra cui il questore e il prefetto di Napoli, la città dove il brigadiere D'Acquisto nacque, nel 1920.

Nella basilica di Santa Chiara, il cardinale Corrado Ursi ha celebrato un rito funebre. «D'Acquisto — ha detto — è stato come l'agnello di Dio, che, con il suo sacrificio toglie i peccati dal mondo, così come Gesù assunse su di sé tutte le responsabilità sostituendosi all'umanità per un debito d'amore. Salvo liberò quei ventidue condannati a morte e mondò dal male anche i carnefici».

Il cardinale Ursi ha quindi tratto spunto dal sacrificio del brigadiere dei carabinieri per lanciare un monito a tutti coloro che per anni hanno governato la città: «Per il malessere che attraversa Napoli non occorre cercare responsabilità, ma assumersene. Se potessi, mi offrirei io stesso in olocausto per il bene di questa Comunità».

Dedicato a Salvo D'Acquisto, per il quale è in corso da tre anni un processo di beatificazione, si è svolto mercoledì pomeriggio un convegno dal titolo: «D'Acquisto: eroe o santo?», al quale ha partecipato il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro. «Eroe — ha detto Scalfaro — è colui che compie un atto per il quale è disposto a rischiare tutto, anche la vita, per un nobile scopo. L'episodio eroico può scaturire anche da un individuo grigio, mediocre. Santo è chi eserciterà le sue virtù quotidianamente in modo eroico. Il gesto finale è la logica conseguenza di una scelta di vita, come quella di Salvo D'Acquisto».

Concludendo il suo intervento, il ministro Scalfaro ha paragonato la ferocia nazista alla violenza dei terroristi: «Quell'uccisione mi ricorda il gesto di chi colloca ordigni esplosivi sui treni, negli edifici, nelle strade e pensa che l'importante sia solo uccidere, chiunque sia la vittima».

f. mil.

dall'Italia

Guida con auricolari: condannato

TRENTO — Il pretore di Rovereto Matilde Betti, applicando l'articolo 79 del codice della strada e una legge del 14 febbraio 1974, numero 62, ha condannato a 50 mila lire di ammenda il trentenne Giuliano Passerini, sorpreso dalla polizia stradale a guidare la propria auto mentre ascoltava musica con le cuffie auricolari. Il codice della strada impone che il guidatore sia «idoneo per condizioni fisiche e psichiche», mentre la legge del '74 stabilisce che una persona per poter guidare debba avere udito perfetto e che un sordo non possa guidare.

Attentato a Matino, due arresti

LECCE — I presunti autori dell'attentato al Comune di Matino, piccolo centro in provincia di Lecce, che proprio nei giorni scorsi aveva istituito un servizio di guardie giurate, sono stati arrestati dai carabinieri. Si tratta di Antonio Magnolo, un pregiudicato di 22 anni, e Damiano Autunno, di 20, entrambi di Matino. Il fermo è stato convalidato dal procuratore di Lecce che ha emesso due ordini di cattura per detenzione e porto di esplosivo.

Interrogazione sui restauri alla Sistina

ROMA — Le perplessità manifestate da esponenti dell'arte su metodologie e tecniche adottate nel restauro degli affreschi della Sistina sono state fatte proprie dall'on. Tancredi (dc) che ha rivolto un'interrogazione ai ministri degli Esteri e dei Beni culturali. Il parlamentare chiede loro di adoperarsi per ottenere «una urgente illustrazione da parte della Santa Sede sui metodi usati per il restauro e sulle sostanze chimiche impiegate». Tancredi, nel frattempo, chiede che i lavori siano immediatamente sospesi in via cautelativa.

Viaggio nel pianeta dei vini al Salone internazionale dell'alimentazione di Parigi

Al gran ballo delle bottiglie

A fianco delle etichette consacrate, tante debuttanti: dal Grande Muraglia cinese al «blanc de kiwi» - La produzione mondiale supera i 350 milioni di ettolitri - Ma i consumi crescono solo nei paesi dove il vino è una novità - Gli italiani, in ripresa, recriminano sui ritardi degli aiuti dello Stato

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Il pianeta vino è sempre più affollato. Sono arrivati anche i cinesi con il Great Wall (Grande Muraglia), un bianco, venduto a poco più di un dollaro la bottiglia, che ha sull'etichetta la celebre fortificazione del Celeste Impero. E' una delle novità viste al Sial di Parigi, il salone dell'alimentazione inaugurato martedì dal primo ministro Chirac e chiusosi ieri sera. Sono stati quattro giorni fitti di contatti, scambi di opinioni e affari per gli oltre cinquemila espositori, in rappresentanza di 50 Paesi, dallo Zimbabwe al Giappone, che hanno animato il nuovo e vastissimo Parc d'Expositions de Paris-Nord.

Nel complesso panorama internazionale del comparto agroalimentare il vino ha avuto naturalmente un posto di rilievo. La produzione mondiale è arrivata ad oltre 350 milioni di ettolitri. I Paesi della Cee (Italia e Francia in testa) restano i maggiori produttori, nonostante i problemi di eccedenze, con circa 170 milioni di ettolitri, saliti ora a 200 con l'ingresso nella Comunità di Spagna e Portogallo.

Ma ci sono altri Stati che tentano di conquistare fette di mercato. Nei vigneti della California gli americani sono arrivati a produrre oltre 20 milioni di ettolitri di vino l'anno. L'Unione Sovietica ha superato i 35 milioni e punta ad aumentare ancora per sostituire il vino alla vodka nel quadro della campagna contro l'alcolismo.

L'interscambio mondiale del settore è salito a circa [illegible] milioni di ettolitri. La tendenza vede un calo di consumi nei Paesi a forte tradizione enologica e un aumento di richieste dove il vino è considerato a tavola una piacevole eccezione e in qualche caso addirittura un lusso. La Francia, che con 8 milioni di ettolitri l'anno è il secondo Paese esportatore dopo l'Italia, ma primo in termini di valore, ha fatto del Sial il più importante avvenimento promozionale a favore del suo vino.

François Guillaume, il ministro dell'Agricoltura (fu tra gli ispiratori dei vignerons del Midi durante le giornate calde della guerra del vino) ha percorso il Sial brindando con decine di produttori. A tutti l'incitamento a produrre sempre meglio per tener alto nel mondo il nome del vino di Francia. L'attivo '85 di 25 miliardi franchi (5 mila miliardi di lire) del settore export enologico è frutto di strategie diverse dei francesi: dal consolidamento del dorato prestigio dello Champagne e del vino di Borgogna, alla rinnovata aggressività commerciale.

Il settimanale americano *Newsweek* ha dedicato una recente inchiesta ai vini nuovi che vengono alla luce nelle cantine francesi. Significativo il titolo: «Château Yuppies». Al Sial se ne sono visti parecchi. Più profumati e freschi, a basso contenuto alcolico, da bere con i piatti dei fast-food e senza gli obblighi rituali della tradizione. Anche in Francia dopo forti resistenze, si producono ora i *Wine-Coolers*, bevande a base di vino e succhi di frutta inventati in California dove in pochi anni hanno strappato quote di mercato agli altri *soft-drink*. Un produttore della Garonne, prendendo forse troppo alla lettera l'invito a rinnovarsi, ha presentato un *blanc de kiwi*, «vino» ottenuto dalla fermentazione dei frutti dell'actinidia.

E c'è anche chi punta sull'erotismo. E' ungherese uno spumante con sull'etichetta le evocanti iniziali B.B. «*Nessun omaggio a Brigitte Bardot*» spiegano allo stand magiaro, assicurando che è la sigla di una cooperativa del Lago Balaton. Ma come spiegare allora il «Casanova», vino liquoroso con aggiunta di tuorli d'uovo che sempre gli ungheresi hanno lanciato in anteprima a Parigi?

E l'Italia? Molti produttori si son presentati al Sial sotto l'ala promozionale dell'Ice (Istituto commercio estero, all'inaugurazione c'era anche il ministro Formica). Con paste, ortaggi, conserve di pomodoro e olio d'oliva il vino rientra nella dieta mediterranea che ha frenato il disavanzo della nostra bilancia agroalimentare (11 mila miliardi di passivo nel 1985). Lo scorso anno 16 milioni di ettolitri di vino italiano, per un valore di [illegible] miliardi, sono andati all'estero. Poi è arrivata la bufera del metanolo che ha spazzato via posizioni acquisite e progetti di sviluppo.

«*Subito dopo lo scandalo il mercato del vino italiano all'estero si è drasticamente ridotto di oltre il 40 per cento* — spiega Paolo Angelini, funzionario dell'Ice e con anni di esperienza nel Benelux — *ora c'è una certa ripresa. Forse riusciremo a limitare le perdite al 20 per cento*».

La parola d'ordine che circolava tra i labirintici stand del padiglione Italia era: nuova immagine per puntare sulla qualità e non soltanto sul prezzo conveniente. Carlo Bastogi, direttore dell'Unione consorzi vini veneti, spiega il nuovo corso con un gioco di parole: «*Noi ci impegniamo a sostenere la garanzia dei produttori su tutti i nostri doc. I mercati stanno reagendo diversamente. Bene l'Inghilterra, difficile la Germania, seri problemi negli Stati Uniti, ma non solo a causa del metanolo*».

Sono le aziende medio-piccole a cercare e spesso trovare nuovi fantasiosi sbocchi per i propri vini. «*Non si può più rimanere in cantina ad aspettare i clienti* — spiega Sergio Zenato, contitolare di una azienda vinicola di Peschiera del Garda, che produce un milione di bottiglie l'anno (40 per cento all'estero) — *bisogna uscire e inventarsi esperti di marketing*». La Zenato ha trovato un ottimo partner in una ditta di Brema che vende per posta i suoi Lugana e Bianco di Custoza doc a una selezionata clientela tedesca.

Buoni affari anche per la Colli di Tuscolo, azienda dei Frascati, che ha aumentato del 50 per cento le vendite all'estero (3 miliardi fatturato export, su 6 del totale). «*In Inghilterra vendiamo vini romani tramite la catena alimentare Argyll che li etichetta e garantisce anche con il proprio nome*» dice Adriano Amadio, presidente della società.

«*Noi seguiamo la formula delle aziende aperte anche sfruttando le attrattive turistiche della nostra zona* — sintetizzano alla Camera di commercio di Siena — *importatori e clienti devono vedere dove e come nascono il Chianti, il Brunello, il Montepulciano*».

Alla Giacobazzi, una delle aziende leader del Lambrusco, 15 miliardi di fatturato (60 per cento all'estero) stanno nuovamente puntando sulla bottiglia dopo l'esperienza che sembrava avveniristica del vino in lattina. «*Il nostro "5 ½" resta sul mercato italiano* — spiega Costantino Bruini, responsabile dell'export — *ma ad esempio in Australia abbiamo iniziato ad inviare con successo 250 mila bottiglie di Lambrusco doc*». I primi passi sono sempre difficili. «*Cerchiamo di uscire con un'immagine di cooperativa che non vende più all'ingrosso ma seleziona in bottiglia i vini migliori*» affermano alla Cantina Sociale di Locorotondo.

«*Per vermouth e spumanti il peggio sembra essere passato* — annuncia Dario Tosetti, responsabile per l'Europa e l'Africa delle esportazioni della Riccadonna —. *Ci sono segnali di ripresa. Il buon nome delle aziende alla lunga è pagante*».

Gli operatori quindi, diradatosi il polverone del metanolo, tornano a muoversi. Ma cosa fa lo Stato per aiutare l'immagine del vino made in Italy? «*Poco o nulla* — commentano alla Camera di commercio italiana di Parigi che importa 40 miliardi di prodotti italiani in Francia —. *Stiamo ancora aspettando una campagna promozionale seria*».

Sergio Miravalle

IL PRINCIPE DEI FORMAGGI

Milwaukee. Due giudici internazionali assaggiano formaggi al concorso mondiale che si svolge ogni due anni nella città americana. Il titolo è stato vinto da un formaggio olandese

dall'Italia

Vino adulterato: 4 arresti

SIENA — Quattro persone sono state arrestate: i carabinieri le hanno sorprese a diluire zucchero nei mosti. L'operazione, compiuta dai nas di Firenze, Genova e Bologna, si è conclusa la scorsa notte seguendo le tracce di un camion carico di 150 quintali di zucchero destinato alle fattorie «Le Piazze» di Castellina in Chianti ed alla «Tenuta Farneta» di Sinalunga. Secondo le norme vigenti l'uso dello zucchero viene considerato sofisticazione del prodotto e per la flagranza di reato è previsto l'arresto.

Alassio, elenco dei... cornuti

ALASSIO — La cittadina del muretto, tornata al ritmo di vita calmo e rilassato della bassa stagione turistica, è stata messa a subbuglio dalla distribuzione, avvenuta nottetempo, di alcune centinaia di copie di un sedicente giornalino intitolato «Il regno del cornino». Nella pubblicazione anonima (tre facciate di fogli battuti con la macchina per scrivere e fotocopiati) si riporta l'«elenco ufficiale dei cornuti», divisi in due categorie, quelli che le corna le subiscono e quelli che le fanno portare. Due elenchi di uomini, secondo una logica maschilista, per un totale di 58 nomi.

Al lavoro oltre i 65 anni

CAGLIARI — Interessante decisione del tribunale amministrativo della Sardegna in materia di normativa del lavoro. Il tribunale, presieduto dal dott. Alberto Manlio Bassu, ha accolto la domanda per la sospensiva del provvedimento di licenziamento adottato dall'ispettorato ripartimentale delle foreste di Nuoro nei confronti di alcuni dipendenti. I lavoratori, assistiti dalla Cisnal, erano stati licenziati al compimento del 65° anno di età pur non avendo raggiunto il minimo contributivo per il conseguimento della pensione.

Un sequestro difficile

MACERATA — Il pastore non paga i debiti e il legale del creditore chiede il sequestro del gregge. Il fatto è avvenuto a San Severino Marche dove l'ufficiale giudiziario della pretura, Gabriella Zaro, ha ricevuto da parte di un legale di Ancona la singolare richiesta di sequestrare alcune decine di pecore. Raggiunto il pascolo la Zaro di fronte al dilemma se e come portare via le pecore, oppure se lasciarle in custodia al debitore, la seconda soluzione le è apparsa la più facile, ma il pastore era assente. E il giorno dopo del pastore e del gregge non c'era più traccia.

Inquisiti 5 farmacisti

CASERTA — La Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere ha inviato cinque comunicazioni giudiziarie ad altrettanti farmacisti. Sono i dottori Edda Diana di Aversa, Anna Morra di Frignano, Rosa Barbato Grassia di Rusciano, Corvino Coppola di Casal di Principe e Giuliano Bianchini di Marcianise. A loro carico sono ipotizzati i reati di associazione per delinquere, truffa e falso.

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana nuvolosità in graduale intensificazione. Nella seconda parte della giornata piogge sparse che dalle zone alpine, ove saranno più intense, si estenderanno alle altre zone. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Sardegna e sulle restanti regioni centrali. Nebbia in banchi nelle ore mattutine sulle zone pianeggianti del Nord

temperatura: in lieve aumento

venti: moderati settentrionali sulle regioni meridionali, deboli o moderati intorno Sud-Ovest sulle altre zone

mari: molto mossi l'Adriatico meridionale e lo Jonio, da poco mossi a mossi gli altri mari

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	1	15	L'Aquila	8	14
Verona	6	15	Roma Urbe	13	19
Trieste	10	18	Roma Fium.	13	20
Venezia	7	18	Campobasso	6	16
Milano	7	14	Bari	15	21
Torino	3	16	Napoli	16	22
Cuneo	6	13	Potenza	8	16
Genova	10	20	S.M. Leuca	16	21
Bologna	10	18	R. Calabria	17	24
Firenze	10	18	Messina	18	24
Pisa	7	20	Palermo	18	23
Falconara	12	15	Catania	10	25
Perugia	11	17	Alghero	14	20
Pescara	12	16	Cagliari	15	21

città estere

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	7	13	nuvoloso	Lisbona	17	18	pioggia
Atene	14	23	sereno	Londra	5	11	pioggia
Bangkok	25	33	nuvoloso	Los Angeles	15	23	sereno
Berlino	5	16	nuvoloso	Madrid	12	18	sereno
Bruxelles	3	13	sereno	Montreal	7	16	nuvoloso
Buenos Aires	8	17	nuvoloso	Mosca	6	10	nuvoloso
Copenaghen	4	10	sereno	New York	14	24	sereno
Dublino	4	11	nuvoloso	Parigi	6	13	nuvoloso
Francoforte	2	11	nuvoloso	Pechino	6	10	sereno
Gerusalemme	15	23	sereno	Rio de Janeiro	16	25	nuvoloso
Ginevra	6	13	sereno	Sydney	14	22	sereno
Helsinki	2	8	sereno	Tokyo	10	16	nuvoloso
Honolulu	20	31	sereno	Varsavia	8	13	nuvoloso
Il Cairo	17	30	sereno	Vienna	8	17	sereno

Dopo la Ford anche la Fiat ha presentato la [illegible] proposta di acquisto

L'Alfa tra Torino e Detroit

La Casa torinese punterebbe alla creazione del maggiore polo europeo di auto di prestigio - La Finmeccanica dovrà decidere entro il 7 novembre - Lucchini: «Una scelta americana distruggerebbe la Fiat»

Nel grafico il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, e il presidente della Ford, Donald Petersen

TORINO — Adesso, dopo la presentazione da parte dei vertici Fiat della proposta dell'azienda automobilistica torinese per l'Alfa Romeo, i vertici della Finmeccanica (la finanziaria dell'Iri che controlla la società del Biscione) hanno sul tavolo il quadro completo della situazione. La proposta Ford, infatti, [illegible] pervenuta [illegible] alcuni giorni. Il tempo per la decisione è [illegible] due settimane, visto che entro venerdì 7 novembre dovrà essere data [illegible] risposta, per il sì o per il no, [illegible] società statunitense.

E' difficile poter anticipare [illegible] raffronto poiché non [illegible] i contenuti [illegible] due offerte. Stando però [illegible] linee guida contenute nella lettera inviata dalla Fiat [illegible] Finmeccanica all'inizio di ottobre e alle indiscrezioni trapelate in quest'ultimo periodo, si può tentare un primo confronto. L'offerta Ford, per quel che si conosce, prevede investimenti per [illegible] miliardi, una produzione annua [illegible] mila vetture (di cui 30 mila [illegible] il marchio Ford), il pareggio del bilancio entro il 1990, un impegno finanziario scaglionato, che porterebbe alla maggioranza nel capitale Alfa solo dopo tre anni. Quella Fiat, invece, dovrebbe garantire, come indicano le linee guida della lettera, l'unità societaria dell'Alfa; risolvere il problema dell'occupazione, valorizzare le risorse umane e produttive della Casa del Biscione; prevedere una immediata maggioranza (51%) del capitale della società.

La parte più interessante della proposta Fiat potrebbe basarsi [illegible] un matrimonio tra l'Alfa Romeo e la Lancia, [illegible] pace di realizzare, con l'unione [illegible] delle rispettive sinergie, vetture di alte prestazioni, con caratteristiche sportive destinate ad un mercato europeo attualmente [illegible] espansione ed oggi dominato [illegible] due marche tedesche di maggior prestigio, Mercedes e Bmw.

Questa soluzione presenterebbe molti vantaggi, tra cui lo sviluppo del prodotto italiano anche [illegible] mercati internazionali per quanto riguarda le auto di prestigio e le «sportive di classe»; il rilancio di un marchio prestigioso in tutto il mondo; il consolidamento [illegible] controffensiva italiana sui segmenti più elevati della domanda. Inoltre [illegible] arriverebbe [illegible] formazione di [illegible] gruppo capace [illegible] produrre 2 milioni di vetture l'anno, con tutti gli effetti positivi che l'aumento delle economie [illegible] scala comporta.

L'operazione — qualora potesse essere realizzata — non si esaurirebbe, [illegible] entro i confini nazionali [illegible] europei ma aprirebbe nuove, importanti possibilità sul grande mercato statunitense, particolarmente sensibile all'auto «sportiva [illegible] lusso» che arriva dall'Europa, oggi rappresentata da Mercedes, Bmw, Volvo e Saab.

Il mercato automobilistico italiano è da [illegible] caratterizzato da vetture [illegible] piccola [illegible] media cilindrata, salvo qualche eccezione, e quindi un po' ai margini di quel polo europeo rappresentato, appunto, dalle due Case tedesche (Mercedes e Bmw) e dalle [illegible] svedesi (Volvo e Saab).

E' q[illegible] il mercato [illegible] quale un'eventuale prodotto Alfa-Lancia dovrebbe confrontarsi. E con buone possibilità di successo. Le Lancia sono vetture nelle quali l'elevata sofisticazione [illegible] significa grande sicurezza, alto confort e prestazioni elevate; le Alfa sono vetture in cui prevale l'elemento prestazioni brillanti e con pregi anche sul piano sportivo.

Sommando le due produzioni si arriverebbe ad una cifra di [illegible] mila unità l'anno contro le 400 mila della Mercedes, il più importante costruttore europeo [illegible] vetture d'alta gamma. Il nuovo prodotto «made in Italy», di alta classe [illegible] elevata tecnologia, av[illegible] quindi le carte in regola per imporsi in questa difficile ma produttiva fetta del mercato europeo. [illegible] terrebbero così due risultati positivi: il consolidamento della controffensiva italiana sui segmenti più elevati [illegible] domanda europea e il mancato rafforzamento di un concorrente pericoloso quale può essere la Ford. Per questo tanti politici e sindacalisti, oltre ai massimi vertici Fiat, hanno espresso a più riprese le loro forti preoccupazioni per gli effetti che il passaggio della Casa di Arese al costruttore statunitense Ford potrebbe provocare nell'industria automobilistica italiana [illegible] un autentico effetto da «cavallo di Troia».

A questo proposito il presidente della Confindustria Luigi Lucchini, [illegible] intervista all'«Espresso», afferma che «se il governo e l'Iri dessero l'Alfa Romeo agli americani rischierebbero di cominciare a scrivere il certificato [illegible] morte per la Fiat, un'azienda oggi capace di espandersi e quindi da non danneggiare: alla fine avremmo la Ford in Italia [illegible] non più la Casa di Torino». Ed aggiunge: «Chi, prendendo una decisione, [illegible] tenesse [illegible] serie di cose dimostrerebbe una grande insipienza. Raccomando, quindi, a coloro che hanno la responsabilità gestionale di questo affare, ma specialmente a chi [illegible] responsabilità politica, di tenere presente che la loro decisione non deve dipendere soltanto dai soldi, non deve essere presa solo in base all'oggi. Devono considerare anche quello che potrà avvenire tra qualche anno».

Renzo Villare

Cosa pensano gli [illegible]

MILANO — «Chi preferisci entri all'Alfa Romeo?»: questa la prima domanda di un questionario distribuito tra i dipendenti dello stabilimento di Arese da «Il metallurgico», la rivista della Fiom milanese. Il questionario è stato distribuito, con criterio di casualità, a 500 lavoratori iscritti o meno ai sindacati. Hanno risposto in 400. Di questi: il 68,8 per cento preferisce che all'Alfa entri la Ford; l'8,5 la Fiat; il 17,7 non vuole nessun partner; l'1,8 [illegible] pronuncia per altri gruppi industriali; il 3,5 ha scelto di non rispondere.

[illegible] Y. Times: Fiat favorita

NEW YORK — Il New York Times ritiene che la Fiat goda di un chiarissimo «vantaggio di campo» nella gara con la Ford per aggiudicarsi l'Alfa Romeo. Secondo l'autorevole quotidiano newyorkese, nonostante le dimensioni della Ford, e [illegible] ramificazioni internazionali della casa di Detroit, i politici italiani e lo stesso governo sembrerebbero preferire una «soluzione italiana».

Una delle ragioni per le quali l'offerta della Fiat potrebbe prevalere — secondo il giornale — sarebbe legata ad una maggiore garanzia per il mantenimento dei posti di lavoro. La casa automobilistica [illegible]ana infatti ha dimostrato di poter gestire con successo i rapporti con «gli aggressivi sindacati italiani e le complesse leggi sul lavoro per riuscendo a ridurre la sua passata eccessiva forza lavoro».

Se [illegible] vi [illegible] modifiche alla Finanziaria

Pizzinato non esclude lo sciopero generale

Il leader Cgil [illegible] vertice dei tessili - Rilanciata la «tassa sui robot»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Pizzinato non esclude lo sciopero generale contro la Finanziaria. Non ha pronunciato le parole «sciopero generale» ma ha lasciato trasparire, in modo evidente (ma pur con linguaggio «sindacalese»), l'intenzione di ricorrere [illegible] lotta. Per lanciare questo messaggio al governo ha scelto una tribuna di tutto rilievo: l'assemblea nazionale dei delegati tessili [illegible] Cgil-Cisl-Uil, alla quale hanno partecipato duemila sindacalisti di tutta Italia.

Il leader della Cgil, dopo aver enfatizzato gli scioperi generali [illegible] Brescia, della Calabria e dell'Emilia-Romagna (quest'ultimo in programma per oggi) ha detto: «Il 30 ottobre [illegible] riuniranno gli esecutivi della Cgil-Cisl-Uil. Io credo che se [illegible] ci [illegible] modifiche radicali della Finanziaria, nella direzione indicata dai sindacati, dovremo fare delle scelte non solo di petizione. Credo che dovremo decidere delle cose, non contro qualcuno [illegible] per ottenere dei risultati».

Una seconda sorpresa Pizzinato l'ha fatta [illegible] tema degli oneri sociali: è noto che con il sistema attuale pagano di più le aziende che impiegano più manodopera in rapporto al fatturato. Nella relazione d'apertura dell'assemblea il segretario generale dei tessili della [illegible] Renato Ferrari aveva parlato [illegible] «tassa sull'occupazione» che deve essere modificata.

Pizzinato ha ripreso il tema per sostenere che «la tassa sull'occupazione è iniqua». Dopo questa affermazione generica ha aggiunto: «Bisogna arrivare a un sistema che tada verso il valore aggiunto». In pratica [illegible] Pizzinato (come [illegible] i tessili e prima di loro nei mesi addietro il segretario confederale della Cgil per gli affari sociali Torsello a proposito delle pensioni) propone di fatto [illegible] «tassa [illegible] robot».

Nei giorni scorsi, in o[illegible]ne del primo incontro [illegible] i sindacati per il rinnovo del contratto dei 900 mila tessili, il presidente degli imprenditori, Lombardi, ha offerto di rivalutare i salari nel [illegible] e nel 1989 in base all'inflazione reale. La nomina è stata accolta [illegible] cautela da Cisl e Uil: «Ci vogliamo pensare», ha detto Ferrari della [illegible] Tessili e Augusta Restelli della Uil Tessili ha aggiunto: «La proposta della Federtessile non deve mettere [illegible] discussione la contrattazione aziendale dove intendiamo utilizzare una parte della produttività». Meno disponibile, ma non pregiudizialmente contrario, il segretario dei tessili della Cgil, Amoretti: «Trovo sorprendente la proposta di Lombardi che introdurrebbe [illegible] automatismo tipo scala mobile dopo che per anni abbiamo lottato contro gli automatismi».

La discussione su questo argomento, all'interno dei tessili, è ancora aperta. Ma l'altro giorno il segretario confederale [illegible] Cgil Bertinotti, si è scagliato contro [illegible] «proposta Lombardi». [illegible] attendeva quindi con una certa curiosità il parere di Pizzinato. Il leader della Cgil si è limitato a proclamare «la piena autonomia delle categorie». Quasi tutti hanno interpretato questa prudenza come la sconfessione delle «rudezze» di Bertinotti.

I tessili, per il momento, non pensano a scioperi in appoggio alle trattative contrattuali. [illegible] limiteranno al blocco degli straordinari. Hanno avuto un primo [illegible] con [illegible] imprenditori e contano di averne altri prima della fine del mese. Ferrari, nella [illegible] relazione, ha sostenuto che «gli spazi per fare i contratti ci sono tutti, [illegible] conto soprattutto della famosa e mai abbastanza decantata produttività». Il segretario dei tessili della Uil ha anche annunciato, tra gli applausi, che i tessili (dopo la fine della federazione unitaria) [illegible] «elaborando un'ipotesi di patto d'unità d'azione».

Sergio Devecchi

Meccanici Mortillaro propone contratto di 4 anni

Felice Mortillaro

ROMA — In cambio di aumenti salariali di 85 mila lire medie mensili ai lavoratori metalmeccanici (25 mila in più rispetto alla prima offerta degli industriali), [illegible] Federmeccanica chiede [illegible] sindacati un prolungamento della vigente contrattuale da tre a quattro anni. Altra ipotesi ventilata dagli imprenditori è invece quella di «ripianare il potere [illegible] acquisto dei salari anno per anno».

Sono queste, afferma il consigliere delegato della Federmeccanica, Felice Mortillaro, in un'intervista che apparirà [illegible] prossimo numero del settimanale «Mondo Economico», le nuove proposte avanzate ai sindacati durante il negoziato per il rinnovo contrattuale.

La Gran Bretagna è decisa a rompere gli indugi

Aerei, parte da Londra la «deregulation» Cee

LONDRA — Gli inglesi hanno perso [illegible] pazienza: [illegible] i ministri dei Trasporti della Cee non troveranno un accordo nel prossimo ver[illegible] del 10 e 11 novembre la Gran Bretagna agirà unilateralmente per creare una maggiore competizione nel trasporto aereo in Europa con l'obiettivo di offrire tariffe meno care. Il ministro dell'Aviazione, Michael Spicer, sta preparando un pacchetto di proposte da portare a Bruxelles. «Se il vertice dei ministri non troverà l'accordo su di esso, [illegible] su qualcosa [illegible] molto simile, noi non abbiamo alternative [illegible] andare [illegible] da soli» ha detto giovedì.

Nonostante l'opposizione di numerose compagnie appoggiate a Bruxelles [illegible] rispettivi governi (l'Italia è tra questi) la ferrea regolamentazione vigente in Europa (che prevede tariffe e servizi uguali per tutte le compagnie, che consente ad [illegible] compagnia di istituire una linea verso un [illegible] straniero in pratica solo se vi è il placet della compagnia [illegible] bandiera di tale Paese) sembra [illegible] i mesi [illegible].

Il 30 aprile scorso la Corte di giustizia europea [illegible] dichiarato che anche [illegible] trasporto ae[illegible] si devono applicare gli articoli 85 e 86 [illegible] Trattato di [illegible] sulla concorrenza. La Commissione, che [illegible] tempo era orientata nella stessa direzione, ha sollecitato i vari [illegible] quindi [illegible] compagnie) ad adeguarsi, ma [illegible] risultati. Nessun risultato è finora scaturito da varie [illegible]nioni [illegible] ministri dei Trasporti, ultima quella del 3 ottobre.

Il 10 luglio la Commissione ha inviato alle compagnie una lettera con la quale le ha [illegible] cusate di controllare il [illegible] europeo [illegible] ad accordi di pool e di ostacolare l'ingresso di altre compagnie ed ha intimato loro [illegible] adeguarsi alle regole della concorrenza; in caso contrario la Commissione [illegible] avrebbe portate in tribunale. Le lettere [illegible] state inviate a Alitalia, Air Fr[illegible], Aer Lingus, British Airways, British Caledonian, Klm, Lufthansa, Olympic, Sabena e Sas. La minaccia è finora rimasta congelata in attesa di un accordo [illegible] i ministri dei Trasporti.

La decisione annunciata dalla Gran Bretagna potrebbe ora accelerare una soluzione del problema; del quale, peraltro, si discuterà anche [illegible] conferenza generale della Iata, l'associazione mondiale delle compagnie aeree, in programma a Montreux, in Svizzera il 3 e 4 novembre.

L[illegible] anno la Gran Bretagna ha stipulato una serie di accordi con l'Olanda in base ai quali sono state introdotte tariffe ridotte tra i due Paesi; per aggirare l'intransigenza della [illegible] parte delle compagnie Cee a fine '85 proprio Spicer ha concluso un [illegible]do con la Svizzera [illegible] sono state eliminate numerose limitazioni nei servizi tra i due Paesi e tra la Svizzera e Hong Kong. Altri accordi particolari sono stati raggiunti da Londra con il Belgio, il Lussemburgo e la Germania Occidentale.

v. rav.

Diritto delle assicurazioni, [illegible] congresso a Torino

[illegible] è la colpa (e [illegible] i danni) [illegible] danneggia [illegible]?

TORINO — L'annuale congresso di diritto delle assicurazioni del Piemonte e Valle d'Aosta svoltosi sotto il patrocinio dell'Aida (Associazione internazionale di diritto delle assicurazioni) è stato dedicato ad un tema che, a prima vista, sembra interessare solo gli specialisti: la responsabilità del produttore per i danni cagionati dalle cose vendute. Se si pensa [illegible] alcuni episodi, dal tranquillante «Talidomide» [illegible] vino con metanolo e ad altri meno clamorosi ma frequenti si vede che è un problema che interessa tutti i consumatori che possono [illegible] danneggiati da un prodotto alimentare avariato come da un elettrodomestico insicuro.

Il problema è d'attualità in quanto entro il luglio 1988 l'Italia dovrebbe adeguare le sue leggi ad una «direttiva comunitaria» pubblicata lo sco[illegible] anno sulla responsabilità civile del produttore. [illegible] convegno si è rilevato però che la direttiva, partorita dopo una gestazione di dieci anni, è estremamente elastica lasciando [illegible] quasi tutti i punti agli Stati di modificare, derogare, ridurre o ampliare le [illegible] sulla responsabilità. Inoltre vi [illegible] molti e non facili problemi di interpretazione per cui, se [illegible] inter[illegible] disposizioni [illegible] e chiare, non [illegible] si andrà verso una armonizzazione in tutta Europa [illegible] probabilmente aumenteranno le diverse soluzioni fra i vari tribunali interessati.

Come indirizzo generale [illegible] «direttiva Cee» vuole migliorare la protezione del consumatore che dovrebbe [illegible] tutelato non solo in caso di merce avariata o insicura all'origine ma anche contro il cosiddetto «rischio di sviluppo». Con questa espressione si fa riferimento ai rischi che si corrono quando si sperimenta un nuovo prodotto (caso tipico [illegible] medicinale) che, in base alle [illegible] quisite [illegible] momento sembra innocuo ma rivela poi effetti collaterali insospettabili. In questo caso non si può parlare di vera e propria colpa, se non col [illegible] di poi, ma la direttiva vorrebbe che anche [illegible] questo caso [illegible] responsabilità venisse affermata; essa però lascia liberi i singoli Stati di fare leggi diverse.

Pur con tutti i limiti che la direttiva ha, gli esperti assicurativi ritengono che la sua attuazione comporterà da un lato un aggravio dei costi assicurativi, almeno in certi settori, dall'altro un allargamento [illegible] mercato per la necessità [illegible] cautelarsi [illegible] parte delle aziende.

Giuseppe Alberti

Scadevano titoli per 20.500 miliardi, quasi tutti sottoscritti

E' andata bene l'asta Bot

Luci [illegible] ombre sull'azienda-Italia

Romiti polemico con Piga «Facile l'accesso in Borsa»

ROMA — I conti dell'Azienda Italia vanno decisamente meglio, ma non è ancora il caso di lasciarsi andare a facili euforie [illegible] ritenere che il peggio è passato. Il ministro del Tesoro Goria, il presidente dell'Abi, Giannino Parravicini, il presidente della Consob, Franco Piga, e l'amministratore delegato della [illegible] Cesare Romiti, chiamati a consulto dai Cavalieri del Lavoro, hanno a lungo discusso e a tratti anche vivacemente, sull'attuale congiuntura economica.

La tavola rotonda, moderatore Arrigo Levi, è stata ravvivata [illegible] un vivace scambio [illegible] battute sulla Borsa tra Romiti e Piga. Di fronte alle cifre, tutte positive, [illegible] presidente della Consob, sull'andamento del mercato azionario, Romiti ha osservato che esiste un divario tra l'economia reale, cioè industriale, [illegible] finanziaria. «Una maggiore severità nell'ammettere i titoli in Borsa — ha osservato l'amministratore delegato [illegible] Fiat — farebbe molto più che il numero dei titoli». Inoltre, ha aggiunto che «ci [illegible] società entrate in Borsa che sono concatenate l'una con l'altra».

Piga ha replicato [illegible] che i soli aumenti [illegible] capitale effettuati dalle imprese italiane nei primi nove mesi dell'anno [illegible] a 13 mila miliardi di lire, [illegible] i 4 mila miliardi dello [illegible] anno. E, ha precisato Piga, «la Fiat ha attinto bene [illegible] questo mercato». Comunque il presidente della Consob si è detto pronto ad accogliere il suggerimento di [illegible] un «miglior filtro» nell'ammissione di nuovi titoli [illegible] Borsa.

Più disteso il dibattito sui conti dell'azienda Italia. Romiti ha ricordato che «dopo più di dieci anni, la somma degli utili delle aziende che hanno chiuso in attivo supera la somma delle perdite delle aziende in passivo: 6800 miliardi di profitti complessivi contro i 5000 di perdite».

Ma tutto questo basta per dire [illegible] si è fuori dalla crisi? Romiti si è mostrato prudente, invitando a «non cedere all'euforia e a non confondere l'economia reale con l'economia finanziaria («è solo con la prima che si fonda lo sviluppo»). Ribadita quindi la necessità di ampliare [illegible] base produttiva, l'amministratore delegato della Fiat ha sostenuto che la strada giusta [illegible] può essere quella di penalizzare [illegible] i conti delle aziende. Così come, [illegible] si [illegible] alzare bandiera bianca per il risanamento della finanza pubblica. «Non è un'impresa facile, ma è un'impresa da cominciare».

Per Goria «i conti cominciano a tornare. Il nostro Paese per la prima volta si presenta con le carte in regola sullo scenario internazionale». Il processo di risanamento va nella giusta direzione, ma è necessario consolidarlo, aggredendo soprattutto il fronte della spesa pubblica.

Giorgio La Malfa si è mostrato più pessimista di fronte al degrado inaccettabile della vita amministrativa e alla disastrosa condizione dei [illegible] pubblici (il disavanzo italiano arriva al 14 per cento del prodotto interno lordo, mentre negli Usa sono al 5). e. p.

ROMA — [illegible] successo per l'asta dei Bot di fine mese. A fronte [illegible] un'offerta [illegible] 20.500 miliardi di lire, le sottoscrizioni [illegible] state pari a 20.315 miliardi. In particolare, gli operatori, oltre a rinnovare i titoli in scadenza per [illegible] miliardi, hanno richiesto Bot per altri 900 miliardi circa in più. La Banca d'Italia, a sua volta, ha acquistato Bot per 552 miliardi a fronte dei [illegible] miliardi [illegible] in scadenza.

Il risultato di quest'asta era particolarmente atteso [illegible] quanto dopo l'introduzione della tassazione sui rendimenti dei titoli di Stato ed il buon esito dell'asta di fine settembre, l'emissione [illegible] metà ottobre era stata accolta più freddamente. Si aspettava quindi una conferma o meno del gradimento presso i risparmiatori. La conferma c'è stata.

In particolare sono [illegible] a ruba i Bot a tre mesi per i quali la richiesta (4861 miliardi) [illegible] superato l'offerta (4500 miliardi), mentre i Bot semestrali sono stati richiesti per 7547 miliardi contro gli 8 mila miliardi posti all'asta. Meno richiesti i Bot a scadenza annuale per i quali vi è stata una domanda di 7315 miliardi contro gli 8 mila miliardi offerti (184 miliardi sono rimasti invenduti).

Per le richieste competitive, i prezzi ed i tassi di aggiudicazione sono stati così determinati: 97,45 il prezzo medio ponderato dei trimestrali con un tasso lordo del 10,38% (al netto della ritenuta fiscale 9,72%) 95,20 lire per i semestrali con un tasso lordo di 10,11% (netto 9,46%). I Bot a scadenza annuale invece sono stati aggiudicati al prezzo di 90,85 lire ad un tasso lordo del 10,07% (9,28% netto).

Per le richieste [illegible] competitive il prezzo è stato di 97,55 lire per i Bot trimestrali (9,96% tasso lordo, 9,33% il netto) e di 95,30 lire per quelli a scadenza semestrale (9,89% il tasso lordo, 9,24% il netto).

■ Goria lima i rendimenti di Btp e Cct

ROMA — Ancora una lieve limatura dei tassi per l'offerta di Btp e Cct decennali. Dopo la buona accoglienza dei sottoscrittori all'ultima emissione dei Bot, il Tesoro ha [illegible] deciso di offrire Btp 9,25% per un importo massimo complessivo di 4000 miliardi. [illegible] prezzo di emissione del 98,75% (contro il [illegible] della precedente offerta di ottobre) con un rendimento effettivo [illegible] 9,86% (era il 9,95%) e netto del [illegible] (contro il 8,32%).

Tassi in discesa, sia pur di frazioni di punto, anche per i Cct decennali a cedola variabile offerti per un importo massimo di 6500 miliardi ad un prezzo di acquisto di 99 lire ogni 100 lire di capitale nominale, ed un tasso lordo della prima cedola, pagabile il 1° novembre '87, del 10,80% (contro l'11% di ottobre) e un rendimento effettivo, al netto della trattenuta fiscale, di circa il 10,29%.

■ [illegible] Felli e Viezzoli [illegible] del lavoro

ROMA — Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha insignito ieri mattina [illegible] imprenditori dell'onorificenza di cavaliere del lavoro. I cavalieri erano stati nominati il 2 giugno dallo stesso capo dello Stato.

Alla cerimonia, [illegible] si è svolta a Roma al palazzo della civiltà e [illegible] lavoro, hanno p[illegible] parte tra gli altri il ministro dell'Industria, Valerio Zanone, e il presidente della [illegible] dei cavalieri del lavoro, Alfredo Diana.

Ecco l'elenco dei nuovi cavalieri del lavoro: Mario Bandiera, Adalberto Carello, Michele Castelnuovo Tedesco (La Fondiaria), Roberto Castelli, Lanfranco Catastini, Leonardo [illegible] Vecchio, Paola Fendi, Giancarlo Ferro, Francesco Folonari, Ercole Galli, Carlo Gratiano, Giovanni Mahas, Mario Manuli, Amedeo Malacena, Vincenzo Morelli, Elio Nardi, Nicolò Nefri, Lucio Rondelli (Credito Italiano), Teofilo Sanson, Gustavo Stefanini, Lamberto Veronese, Franco Viezzoli (Iri-Finmeccanica), Emilio Zanelli, Francesco Zecchina, Francesco Zironi.

• MADE IN ITALY — Si tiene oggi presso l'Unione Industriale di Torino [illegible] convegno su «Made in Italy, doppia immagine».

PUBBLICITA'/ A convegno economisti e «persuasori occulti»

Travolti da un mare di spot

ROMA — «Gli eccessi della pubblicità» sono frutto degli eccessi ideologici dei sociologi: i fatti dimostrano che la pubblicità può [illegible] utile anche quando [illegible] questa tesi il mondo pubblicitario italiano è passato all'offensiva, caratterizzando la seconda giornata del suo congresso per l'incisività delle argomentazioni affidate ad economisti e studiosi.

«Nessuno potrà sostenere che [illegible] pubblicità sia una spesa per il consumo», ha premesso nella relazione di base Mario Talamona, ordinario di economia politica all'università di Milano. Ma poi [illegible] giunto molto più in là, fino a [illegible] derivare effetti positivi delle st[illegible] forzature dei venditori. L'esempio è quello dell'informatica: il surplus di vendite di hard[illegible] (oltre gli effettivi bisogni degli inconsapevoli acquirenti), ha consentito [illegible] finanziare la ricerca del settore favorendone lo sviluppo a vantaggio [illegible] tutta la collettività. Ne sarebbe la prova il software «a misura d'uomo» (che non è tuttavia ancora disponibile) creato con l'afflusso di mezzi finanziari dovuto «ai venditori senza scrupoli». E' difficil[illegible] aver dubbi, [illegible] dello Talamona, che questo fattore di sviluppo, il commercio, non passi attraverso la pubblicità.

Anche più marcata l'opinione dell'economista francese Henry Lepage, secondo il quale i pregiudizi nei confronti della pubblicità sono caduti grazie alla «teoria [illegible] dell'informazione».

Questa «innovazione concettuale» finalmente permette di spiegare perché la pubblicità gioca [illegible] ruolo crescente nella società moderna: è lo strumento — ha spiegato Lepage — che «aumenta [illegible] produttività del consumatore nell'ottenimento [illegible] soddisfazioni finali». Infatti l'informazione raggiunge il consumatore senza che egli abbia bisogno [illegible] cercarla [illegible] uno sforzo personale [illegible] l'insidiosa teoria che esperti e studiosi hanno illustrato [illegible] congresso non è priva di una sua suggestione: non è la conoscenza di un «prodotto» che la pubblicità apporta al potenziale consumatore, ma «la conoscenza di strumenti e di tecniche [illegible] che gli permettono di essere più efficiente nelle attività [illegible] produzione delle sue soddisfazioni finali».

Per affermare queste tesi sono stati seguiti ardui circuiti intellettuali che hanno eluso o travolto ostacoli ideologici di rilievo: da Weblen a Marcuse a Galbraith, senza tener conto di tanti altri studiosi e sociologi di scuola marxista.

Sostegni [illegible] «teoria dominante» sono stati invece cercati nel pensiero di molti economisti classici da Alfred Marshall a J.M. Keynes, utilizzando per quel minimo che poteva servire persino Carlo Marx.

Il presidente Montedison attacca Mediobanca [illegible] Pesenti

Schimberni spiega la [illegible] Fondiaria (Nelle casse Meta 700 miliardi)

Nel grafico il maggiore azionista della Montedison, Raul Gardini, con (alle spalle) Mario Schimberni, presidente [illegible] gruppo

MILANO — «Sono un [illegible] le sue opinioni e che ha il coraggio [illegible] manifestarle. Giudicatemi anche così, senza appellarmi come presidente della Montedison o della Meta». Mario Schimberni chiude così, in tono quasi confidenziale, su [illegible] domanda di secondo piano, il lungo [illegible] a testa con gli azionisti Meta, chiamati a giudicare l'operazione Fondiaria. E' uno Schimberni [illegible] delle cifre, aggressivo e pungente verso i grandi nemici (mai citati ma a lungo evocati) Cuccia e Pesenti, quasi sognante e felice nel disegnare gli scenari della [illegible] Montedison («ringrazio i vecchi soci Meta — ha detto — che ci hanno accompagnato lungo la via che ha trasformato una immobiliare [illegible] una delle società leader del settore servizi»), pronto a ribadire [illegible] delle sue scelte nella prima uscita pubblica dopo l'avvento dell'era Gardini in Foro Buonaparte. E' l'editto del terziario avanzato, fondato sui pilastri della grande distribuzione («E' la Standa — osserva divertito l'amministratore Giuseppe Garofano — che ha acquistato quattro immobili dalla Fondiaria e non viceversa») e sulle assicurazioni, capace di vendere, entro la fine dell'87, immobili [illegible] 300 miliardi e [illegible] addentrarsi sulla via degli investimenti ad alto valore aggiunto. Del resto, a pochi metri di distanza, il prestigioso consulente americano Michael Porter, inventore della teoria della competitività, sta ribadendo la stessa dottrina agli ottanta quadri-chiave della Montedison di [illegible]

1 La Meta — Via libera all'unanimità all'aumento di capitale dedicato all'acquisto Fondiaria. Grazie al sovrapprezzo [illegible] 11 mila lire [illegible] azione affluiranno nelle casse della società oltre [illegible] miliardi di lire [illegible] si aggiungeranno 146,4 miliardi per il prestito obbligazionario al 7% (di nominale di 9 mila lire [illegible] azione). Con l'afflusso di liquidità la situazione patrimoniale della Meta cambierà in maniera radicale: oggi i mezzi propri della società raggiungono gli [illegible] miliardi di lire [illegible] miliardi a livello consolidato) [illegible] un indebitamento finanziario netto di [illegible] miliardi [illegible] miliardi a livello consolidato). Dopo l'aumento i dati verranno ribaltati: mezzi propri oltre 1500 miliardi contro meno di duecento miliardi di debiti. Ma, a livello consolidato, la Meta disporrà addirittura di un credito finanziario di 300 miliardi. Su questa base Garofano ha annunciato una remunerazione del capitale almeno costante, in termini reali, a quella dell'ultimo esercizio.

Ma Foro Buonaparte [illegible] la sua parte nell'aumento di capitale? «Direttamente e indirettamente sì», replica Schimberni. Ovvero la quota Montedison calerà in sede di aumento [illegible] capitale dall'attuale 56,80% (più il 9% della [illegible] con l'apporto [illegible] capitali amici. L'operazione avverrà al [illegible] parato, [illegible] nello stesso novembre.

2 Fondiaria — La Montedison si schiera come un [illegible] uomo. Dice Schimberni: «L'acquisizione fu decisa da tutti i consiglieri membri dei comitati esecutivi Meta e Montedison». Aggiunge Garofano: «Fossi stato contrario non sarei qui».

E allora? «Gli uomini Montedison — sibila Schimberni — perseguono solo l'interesse delle società che amministrano. La Fondiaria non sarà depauperata né verrà subordinata a interessi [illegible] altre società. Siamo intervenuti anche per evitare turbamenti perché circolava un pacchetto [illegible] 12-13% e poteva finire nelle mani [illegible] gente interessata a destabilizzare la società. Se altri si fossero preoccupati della Fondiaria sul mercato non si sarebbe formato un pacchetto del genere».

Ma c'è [illegible] una scalata precedente, chiede un [illegible]. «Lei può soddisfare le sue curiosità — replica Schimberni — Venga su: tutte le azioni Fondiaria saranno a [illegible] disposizione con tutte le girate».

3 Cuccia — La polemica a distanza continua. «La Meta — dice Schimberni — [illegible] chiesto l'iscrizione nel sindacato Fondiaria delle azioni di nuova acquisizione [illegible] modificare gli equilibri [illegible] voto o il [illegible] dei consiglieri». E Mediobanca? «Loro hanno rotto il patto rendendo [illegible] di blocco».

4 Public Company — Al[illegible] stoccata [illegible] rivali. «Per me la Public Company — dice Schimberni — è una società detenuta [illegible] più soci. Il socio al 51% non [illegible] quello che vuole [illegible] di quello che [illegible] il 49%. [illegible] su un punto sono chiaro: [illegible] non dispone del 6,2% di una società e penso che le sue azioni possano valere [illegible] più perché sindacate rispetto al restante 93%. [illegible] sua opinione lascia perplessi». Infine il manifesto: «Ci vuole armonia tra obiettivi degli azionisti e quelli della società. [illegible] soci, non [illegible] maggioranza, perseguono obiettivi diversi da quelli della società, gli amministratori dovranno agire a favore di quest'ultima, mentre insorgono precisi conflitti di interesse».

Ugo Bertone

[illegible] in ripresa (+0,16%) [illegible] gruppo [illegible]

MILANO — Una seduta di segno positivo, anche [illegible] moderato (+0,16% dell'indice Comit a quo[illegible] 705,70), ha chiuso la settimana. Settimana che ha [illegible] a segno una flessione complessiva dello 0,84% con andamenti di settore tutti negativi, ad eccezione di un recupero dello 0,60 del comparto assicurativo.

E' ripresa ieri con insistenza la domanda sulle Montedison, con ordini per quantitativi di un certo rilievo: il titolo è salito del 2,1% ma nel dopolistino è arrivato fino a 2950 lire, con quasi sette milioni e mezzo di titoli trattati per un [illegible] trovalore di oltre [illegible] miliardi. Il rialzo della casa madre ha trascinato anche altri valori del gruppo come Farmitalia, Meta, Standa.

[illegible] tornata a brillare anche la Burgo, con un rialzo del 5,1% dell'ordinaria, scambiata per quasi mezzo milione di pezzi, con un volume di affari di 6,3 miliardi.

Buona l'intonazione della Fiat che, nel dopo, ha sfiorato le [illegible] lire mentre andamento contrastante hanno avuto altri titoli del gruppo, con rialzi per Magneti e Fidis e perdite per Rinascente e Snia.

Lunedì quattro titoli faranno il l[illegible] esordio sul tabellone di Piazza Affari: [illegible] Finceuropa Gaich (Camillo De Benedetti), [illegible] Saes Getters (gruppo Ifi), la Gerolimich (famiglia Camelli) e la Sogefi (gruppo Carlo De Benedetti). Inoltre, sempre lunedì, saranno ammesse alla quotazione Eridania risparmio e Sai risparmio. v. s.

La moneta Usa ha riguadagnato la soglia dei due marchi, in Italia vale 1399 lire

Il dollaro recupera su tutti i fronti

Forti acquisti dal Giappone spingono la ripresa - Reagan prevede [illegible] secondo boom economico - Oro in calo

ROMA — Dollaro in rialzo alle quotazioni ufficiali europee dove ieri è stato quotato 1399,525 lire e 2,0238 marchi contro le 1378,35 lire e gli 1,9903 marchi di giovedì. La valuta americana ha quindi riguadagnato, superandola, la soglia dei due marchi dalla quale [illegible] era allontanato da tempo.

L'ascesa del dollaro è iniziata sui mercati americani dopo la pubblicazione dei dati relativi agli ordini dei beni durevoli negli Stati Uniti [illegible] settembre che [illegible] un rialzo [illegible] 4,9% [illegible] mostrati superiori [illegible] aspettative, avvalorando le [illegible] tesi [illegible] un rafforzamento dell'economia americana per la quale Reagan pronostica un secondo boom.

Il dollaro è stato tuttavia spinto al rialzo soprattutto da una fortissima domanda da parte giapponese [illegible] a Tokyo, ha portato la divisa americana a 162,50 yen e [illegible] marchi, massimi della giornata in seguito ridimensionati. [illegible] investi[illegible] giapponesi hanno aumentato la loro richiesta di dollari [illegible] previsione della prossima [illegible] del [illegible] del tesoro Usa [illegible] cui sono abitualmente grossi acquirenti, contemporaneamente molti operatori, scoraggiati dall'apparente fase di correzione negativa del mercato di Tokyo, stanno vendendo titoli in yen e acquistando dollari per investire altrove.

MARCO — Pur mantenendosi su posizioni elevate la moneta tedesca ha fatto registrare sul mercato italiano un lieve regresso, chiudendo a 691,90 lire, contro le 692,18 precedenti. [illegible] recupero la sterlina, che ha chiuso [illegible] quotazione di 1976,95 lire, contro le 1963,35 di giovedì. Stabili il franco francese, l'ecu, lo yen e il franco svizzero.

ORO — Facendo seguito alla forte caduta di giovedì sul mercato [illegible] New York, l'oro è stato quotato a Londra 410,50 dollari l'oncia contro i 424,25-424,75 del giorno precedente; in Italia il metallo vale 18.600 lire il [illegible] contro [illegible] 19.000 di giovedì. Il [illegible] dell'oro [illegible] concretizzato durante la giornata americana quando il metallo prezioso ha assunto un atteggiamento nettamente difensivo di [illegible] all'avanza[illegible] del dollaro.

All'erosione [illegible] prezzi dell'oro [illegible] contribuito anche la debolezza del platino che, [illegible] le notizie [illegible] un possibile sciopero dei minatori sudafricani, [illegible] ieri oltre 24 dollari nelle contrattazioni a termine [illegible] New York, mercantile exchange.

Il [illegible] dell'oro è stato notevole anche sulle piazze asiatiche dove il metallo ha aperto [illegible] valori di 414,30-414,80 ad Hong Kong per portarsi nel pomeriggio a 412,70-413,20 dollari. r. e. s.

■ [illegible] aziende [illegible] per l'Indesit

ROMA — L'Indesit [illegible] sola [illegible] può farcela. Di qui l'urgenza della sua uscita dalla gestione commissariale che [illegible] ad agosto [illegible] con l'acquisizione del «marchio» da parte [illegible] un partner industriale. Questa è la richiesta più rilevante contenuta nella relazione svolta a Caserta [illegible] segretario nazionale della Fiom-Cgil Guido Bolaffi al convegno promosso [illegible] situazione dell'Indesit. Il gruppo, con i suoi 4313 lavoratori in cassa integrazione [illegible] 6115 [illegible] organico, «rappresenta il caso più grave — ha continuato Bolaffi — di crisi dell'attuale panorama industriale privato italiano».

■ [illegible] ha [illegible] il pieno

MILANO — L'Eni ha completato il risa[illegible] dei vari settori industriali del gruppo, consegue utili rilevanti ed ha [illegible] avviato un futuro costituito [illegible] maggiori investimenti. Franco Reviglio, presidente dell'ente di Stato, oggi il maggiore gruppo industriale del Paese per fatturato, il secondo per utili netti, ha tracciato la recen[illegible] storia produttiva e finanziaria del gruppo [illegible] parlando a Milano in [illegible] della premiazione degli «anziani». Reviglio [illegible] ricordato che l'Eni aveva perso 1400 miliardi sia nell'82 che [illegible], mentre il bilancio [illegible] registrato [illegible] profitto di 830 miliardi ed i conti [illegible] positivo continuano [illegible]

■ Benetton a tutto sprint

MILANO — La Benetton Group, holding dell'omonimo gruppo trevigiano, ha chiuso il primo [illegible] con [illegible] utile di 73,6 miliardi, contro i 30,8 miliardi del primo se[illegible] 1985. Il miglioramento dei risultati è dovuto all'aumento dei dividendi percepiti dalle società controllate (in particolare la Benetton spa), passati dal 22,3 [illegible] dell'anno precedente al 63,9 miliardi, e delle royalties legate alla concessione dell'uso dei marchi, da 14,0 del primo semestre 1985 a 19,3 miliardi, e dal contemporaneo [illegible] degli oneri [illegible] netti da [illegible] a 28 milioni. A livello di gruppo il fatturato [illegible] raggiunto 551 miliardi (+15% rispetto [illegible] primi sei mesi del 1985) con un utile di 50 miliardi.

■ Cambia il vertice Cerus

TORINO — Probabile sostituzione al vertice della Cerus. Claude-Pierre Brossolette, [illegible] presidente della società francese controllata dalla [illegible] International (gruppo [illegible] Benedetti) e socio gerente [illegible] Pechelbronn, la società con la quale la Cerus si è alleata per acquisire le «Presses de la Cité», secondo gruppo editoriale francese, sarà probabilmente sostituito nella carica di presidente dallo stesso Carlo De Benedetti. E' quanto si sostiene negli ambienti della Cir International all'indomani dell'accordo raggiunto tra Cerus e Pechelbronn da un lato e [illegible] Generale Occidentale, società del gruppo dell'editore dell'«Express», Jimmy Goldsmith.

■ [illegible] 15,65% Chrysler

MILANO — In [illegible] degli accordi perfezionati nello scorso mese [illegible] maggio, la Chrysler ha sottoscritto e versato ieri la sua quota di aumento del capitale sociale della Officine Alfieri [illegible] Spa. In conseguenza la partecipazione della Casa [illegible] automobilistica americana [illegible] Maserati è passata dal 3,09% al 15,65%. In base agli ac[illegible] il quadro delle partecipazioni sociali è suscettibile [illegible] ulteriori variazioni con l'incremento [illegible] quota della Chrysler e la riduzione di quella della Gepi, anche fino [illegible] 51% per il 1988.

I 1500 civich torinesi riflettono sul loro domani

«Vigili, non poliziotti»

Aggiungono: «Altrimenti ci saremmo arruolati in un corpo [illegible] ps» - Ma il Procuratore generale teme che «si riducano le forze per combattere la criminalità» - Questionario del sindacato

Nel corso dell'85, oltre ad aver elevato [illegible] tolliene tonde di contravvenzioni stradali, i vigili hanno denunciato 431 reati contro pubblica amministrazione, moralità pubblica, patrimonio, accattonaggio, maltrattamento [illegible] animali, gioco d'azzardo.

Hanno accertato [illegible] infrazioni tributarie e 408 contro le affissi...ni e la pubblicità. In campo igienico-sanitario hanno appioppato [illegible] ammende a fabbriche che scaricavano acque putride o che esercitavano attività varie senza le prescritte autorizzazioni, [illegible] locali inadeguati, o sulle in possesso di prodotti alimentari sofisticati. L'attività di repressione nel [illegible] delle costruzioni abusive, di inosservanza di ordinanze municipali, [illegible] modifiche e riparazioni non consentite ha fruttato [illegible] multe.

Oltre 8 mila infrazioni sono state contestate a commercianti nell'esercizio della loro attività, 185 ad artigiani. Altre 1740 ammende [illegible] state elevate per infrazioni a leggi varie ed evasione delle [illegible] di circolazione, 190 per patenti irregolari, 138 per assicurazioni scadute e 178 per mancanza del tagliando, 182 per irregolarità nel trasporto merci. Infine, è stato sorpreso un cacciatore che sparava nei pressi del cimitero Sud.

Come intende, il vigile urbano, disegnare il proprio futuro? Che cosa pensa del servizio svolto, delle competenze affidategli, dell'arma che porta alla cintura? Non c'è dubbio che il colpo [illegible] pistola sparato da un vigile circa tre mesi fa contro un ragazzino in motoretta, al di là dell'esito della vicenda giudiziaria, abbia reso i tempi maturi per una profonda analisi sulle responsabilità e sui doveri delle guardie municipali. Su tale argomento [illegible] svolto [illegible] un dibattito organizzato da [illegible] mocrazia proletaria.

Cgil, Cisl e Uil hanno distribuito, ai circa 1500 componenti del Corpo, [illegible] questionario articolato in 9 punti, perché «siano chiari i doveri che ogni vigile si sente di assumere, dal momento che [illegible] di noi ha fatto domanda [illegible] entrare nella polizia o nei carabinieri». Le risposte stanno giungendo, numerose, in questi giorni.

Secondo Bongiovanni (Cgil), la vocazione più [illegible] è ancora quella dell'operatore sociale, richiamato dalla figura del vigile di quartiere. «Non [illegible] spiegherebbero altrimenti [illegible] i numerosi casi di rifiuto a portare l'arma in servizio (a parte una generica protesta contro le polemiche suscitate dal caso del vigile Adrotti). Tanto è vero che il Comando di [illegible] XI Febbraio si è visto costretto a richiamare il personale contro [illegible] «episodi, lesivi del buon nome del Corpo», in [illegible] circolare [illegible] 17 settembre.

Il sindacato teme che la legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale pubblicata a marzo, inneschi [illegible] pericoloso meccanismo, ampliando i compiti tradizionali dei civich, avvicinandoli sempre più a quelli dei Corpi di pubblica sicurezza. Sostiene Turato (Cisl): «E' molto chiaro il documento indirizzato ai sindaci di tutti i Comuni posti sotto la giurisdizione della pretura torinese, firmato dal sostituto procuratore generale dott. Risch.., e accompagnato da una lettera della [illegible] procuratore generale Severino Rosso, nel quale si afferma che la legge ha introdotto "alcune sostanziali innovazioni"».

[illegible] particolare, Cgil, Cisl e Uil sono preoccupati perché l'alto magistrato sostiene che in materia di polizia giudiziaria, la contrazione dei «poteri già attribuiti ai vigili urbani, ridurrebbe le forze in lotta contro la criminalità» perciò «sembra corretto ritenere che i vigili e i loro ufficiali conservino la qualità di "agenti di polizia giudiziaria" senza limiti (salvo quelli territoriali) [illegible] competenze per determinate materie».

C'è, infine, il problema della custodia degli arrestati e dei carcerati. Rileva Nozzoli (Cgil): «Il documento è esplicito: secondo il procuratore generale, Regione e Comuni dev[illegible] mettersi in regola, vale a dire munirsi di camere [illegible] sicurezza». Non solo il sindacato teme che, in futuro, a seconda delle necessità e dei compiti ai quali verranno impiegati, i vigili possano venire armati anche con mitragliette.

In sostanza, dunque, che cosa cambierà [illegible] i vigili? «Nulla o quasi», risponde il comandante Ferdinando Pantano. «La legge quadro impone [illegible] collaborazione, ma [illegible] equipara i ruoli con i veri Corpi di polizia. Per esempio, non è ipotizzabile una lotta alla malavita organizzata, mentre come polizia giudiziaria abbiamo più due nuclei, in totale 14 per[illegible] che lavorano alle dipendenze della pretura e della procura per accertamenti».

Altre funzioni, invece [illegible] storicamente demandate [illegible] vigili, come la contestazione degli illeciti penali in materia edilizia e nel traffico stradale. Conclude il dott. Pantano: «Piuttosto, il problema grosso è quello delle [illegible] di sicurezza. Siamo disponibili, ma [illegible] sappiamo [illegible] potremo adeguarci».

In altre città, per regolamento, i vigili non portano l'arma durante il servizio. «Sbagliato — risponde il [illegible] mandante della sezione Centro, Benini —. L'attività di pubblica sicurezza è strettamente connessa [illegible] l'uso dell'arma, sia pure come semplice deterrente. D'altra parte, un vigile è costretto a intervenire nel caso sia spettatore d'un reato». Stessa opinione esprime il comandante della tredicesima sezione, Bollato.

L'assessore alla Polizia Urbana Ido Rossi, osserva: «Ci [illegible] più troppe forze di polizia, i temuti ampliamenti di compiti rimarranno probabilmente sulla carta. Piuttosto i tempi per disarmare i vigili non sono ancora maturi: al contrario, è meglio porre un'attenzione particolare nell'addestramento al tiro».

Vero è [illegible] la legge, sostiene Nozzoli [illegible] «indebolita il "fronte del disarmo", benché affermi che il vigile "possa" essere armato». Spiega: «Di fatto sembra stabilire uno stretto collegamento arma-indennità di ps, indennità la cui misura verrà determinata nel contratto [illegible] lavoro. E, con la busta paga di un vigile, rinunciare a quella somma extra è un notevole sacrificio».

Carlo Novara

Orari delle guardie municipali

E alle 19,30 tutti a casa

[illegible] mestiere del vigile urbano non è, certo, dei più semplici, eppure, [illegible] concorso per 150 posti, bandito nell'84, sono state presentate 5 mila domande. Allo scritto hanno parte[illegible] soltanto in 3700, dei quali 1315 sono stati ammessi all'orale. In questi giorni Cgil, Cisl e Uil tengono corsi per agevolare la prova che i candidati dovranno sostenere entro [illegible] fine del mese.

In realtà, i posti vacanti nell'organico ([illegible] addetti) sono circa 400. Sostiene il sindacato: «Il solo ritardo nell'effettuare il [illegible] ha provocato un saldo negativo, per effetto del turn-over, di altri 53 dipendenti. Non si capisce il motivo di tempi così lunghi, se si pensa che nell'83 è stato bandito un concorso per 600 applicati dattilografi (6 mila domande), con scritti a ottobre, orali a novembre e assunzioni a dicembre dello stesso anno».

Sulla carta i vigili urbani «fanno» 36 ore la settimana. In realtà lavorano [illegible] per 5 giorni. Un'ora [illegible] meno che, consuetudine di anni, si perde nel traffico. C'è, poi, una vertenza aperta da tempo: i [illegible] che venga loro riconosciuto l'ulteriore sconto di un'ora al giorno per il tragitto casa-lavoro, come già avviene a Milano. I turni attuali sono dalle 7 alle 14 e dalle 13 alle 20 (un esiguo numero di agenti svolge servizio notturno di pattuglia).

«Ma poiché non bolliamo la cartolina — sostiene un gruppo [illegible] vigili — non è raro vedere incroci nevralgici del centro abbandonati già prima delle 20. I controlli [illegible] assai rari, è probabile che vada [illegible] così». Un'altra fascia oraria incontrollabile è quella [illegible] 13 [illegible] 14, vale a dire quando sono [illegible] in servizio i vigili che incominciano il turno alle 7 e montano quelli che finiscono alle 20. «Non si tratta di un'ora di punta, sarebbe meglio ritardare alle 14 il secondo turno, poiché il traffico è intenso fino alle 21».

[illegible] sindacato definisce questa una situazione di «omertà generale», [illegible] quale si deve aggiungere l'elevato numero [illegible] ore straordinarie. Quante? Risponde Nozzoli (Cgil): [illegible] almeno 200 all'anno in media per vigile, pari a 300 mila per l'intero comando». Conclude: «Abbiamo stipulato un accordo, non ancora applicato, sullo scorrimento [illegible] turni ora rigidi, in [illegible] che le domeniche lavorative si conoscano con largo anticipo, a meno di eventi eccezionali».

Mentre s'inaugura la rassegna alla Mole, si accende la polemica su Rivoli

Il fascino dei Macchiaioli si gusterà anche di sera

Per la prima volta il pubblico potrà accedere a una mostra, ogni venerdì, fino alle 22,30

«Al bois» di Giuseppe De Nittis, esposto con altre opere dei «Macchiaioli», da oggi alla Mole. La mostra è aperta fino al [illegible] novembre con il seguente orario: feriali ore 9-19; festivi 10-13, 14-19. Il venerdì dalle 9 alle 19,30 e dalle 20,30 alle 22,30. Chiusura completa ogni lunedì

Arrivano i Macchiaioli. [illegible] oggi a tutto novembre, alla Mole, ghiotta occasione per chi ama la pittura dell'Ottocento e l'arte [illegible] genere: una rassegna che [illegible] raccolto ampi consensi a Montecatini, dove le opere sono state esposte nei [illegible] scorsi, e che l'assessorato per la Cultura di Torino è riuscito a trasferire in blocco nella nostra città «strappandola» ad altre che la volevano.

La mostra si articola in quattro sezioni: «Il caffè Michelangiolo», «Le scuole di Castiglioncello e Piagentina», «I pittori italiani a Parigi» e la «Pittura [illegible] Macchiaioli in Italia», tutto ciò a illustrare come in una certa stagione [illegible] fossero intensi i legami tra l'Italia (la Toscana, in particolare) e quella grande patria dell'arte che fu ed è Parigi. A Torino i Macchiaioli tornano rappresentati in così ricca selezione dopo oltre mezzo secolo: è del '26, infatti, la mostra dei «toscani» e dei paesaggisti piemontesi esposti alla fondazione «Antonio Fontanesi».

Ritornano all'insegna d'un [illegible] ormai universale dopo l'impatto negativo che ebbero proprio a Torino: il termine «macchiaiolo», infatti, venne [illegible], ma con significato spregiativo, nel [illegible] dal critico della «Gazzetta del Popolo» e si riferiva [illegible] gruppo di pittori che, dipingendo a quel modo [illegible] macchia, appunto), sovvertivano il tradizionale rapporto [illegible] disegno, forma e colore. Le [illegible] opere apparivano, quindi, come abbozzi, quadri incompleti secondo i canoni [illegible] tempo. Il termine, da negativo, venne volto in positivo e adottato da [illegible] maestro del gruppo, Telemaco Signorini. Macchiaioli italiani e impressionisti francesi furono i protagonisti delle due più significative rivoluzioni pittoriche del secolo.

Ora a Torino possiamo ammirare le opere migliori di quella straordinaria stagione: opere di Signorini, Lega, Fattori, Zandomeneghi, De Nittis, Banti, Cecioni, Cabianca, Boldini («parigino» come De Nittis e Zandomeneghi che vissero intensamente, [illegible], appunto a Parigi), [illegible] Tivoli, D'Ancona, Banti, Borrani, Sernesi, Abbati, Costa, Puccinelli. La rassegna è curata [illegible] Piero Dini, bellissimo il catalogo di Allemandi.

La mostra dei Macchiaioli fornisce all'assessorato per la Cultura l'occasione di attuare, per cinque venerdì, [illegible] orario diverso: in questi giorni, infatti, il pubblico potrà accedere alla Mole dalle 20,30 alle 22,30 (ultimo ingresso). Spiega l'assessore Marzano: «L'amministrazione ha voluto, in questo modo, favorire i cittadini che possono disporre [illegible] loro tempo libero soltanto nelle ore serali. E' un esperimento che pensiamo di ripetere in coincidenza di altre manifestazioni di particolare interesse». Aggiunge: «Oltre alla mostra dei Macchiaioli l'orario serale, sempre di venerdì, sarà esteso a Palazzo Madama (dove sono esposte parte delle porcellane dei Savoia) e al Museo Pietro Micca».

E' la risposta alle richieste avanzate [illegible] parecchi cittadini interpellati dalla Tele[illegible] che ha condotto, per conto del nostro giornale, un sondaggio sulle abitudini notturne dei torinesi: tra i suggerimenti per rendere meno grigie le sere di Torino infatti, emergeva quello di prolungare l'orario dei [illegible]. La città, per [illegible] parte [illegible] sua competenza, ha provveduto. Purtroppo le raccolte di maggior prestigio (Egizio, Galleria Sabauda ecc.) sono statali e i problemi connessi all'eventuale modifica degli orari [illegible] più complessi.

p.p.b.

«Siluri» [illegible]

L'assessore Alberton è l'obiettivo delle critiche

La mostra delle opere di Remo Brindisi al castello di Rivoli sta suscitando polemiche. Brindisi, tutto sommato, non c'entra. [illegible] «sparano» contro l'artista (un Maestro dell'arte contemporanea italiana) per colpire altri bersagli: la giunta regionale e, in particolare, l'assessore Ezio Alberton. Il primo siluro è partito subito: in coincidenza con l'inaugurazione della rassegna, voluta per ricordare il quarantennale della Repubblica. [illegible] è scritto di «forzata ospitalità», d'imposizione venuta dall'alto. [illegible] «squallido esempio d'uno stile politico che ci illudevamo ormai relegato nelle memorie spiacevoli, fra i panni sporchi [illegible] questo paese».

Poco dopo Rudi Fuchs, direttore del museo di Rivoli, dichiara che la Regione in quanto «finanziatrice delle iniziative [illegible] comitato per l'arte contemporanea ha potuto imporre la sua scelta» ad [illegible] manifestazione «che da parte [illegible] non ci riguarda».

Polemica bifronte pare [illegible] capire. Da una parte l'attacco è politico e ideologico: la dc ha imposto (da Roma a Torino) la mostra [illegible] un artista che gravita [illegible] area; dall'altra il siluro è tecnico: si afferma che le opere di Brindisi sono una sorta di corpo estraneo tra le collezioni ordinate da Fuchs. Le due linee, fondendosi, fanno barriera all'ingresso del castello-museo: qui entra soltanto chi vogliamo noi (direttore, consiglio [illegible] amministrazione, presidenza).

E se mancano spazi espositivi in città? Non è colpa [illegible] quelli del Castello. Sui guasti [illegible] passato [illegible] mette [illegible] la Galleria d'Arte [illegible] derna allo sfascio, la «Promotrice» abbandonata, tanto per citare i più clamorosi. In compenso nuova Mole e Castello [illegible] Rivoli: un fiume [illegible] miliardi, due «contenitori», senza dubbio [illegible] notevole pregio, gestiti [illegible] «esclusiva», fino al cambio di amministrazione, [illegible] competenti assessorati per la Cultura [illegible] Comune e della Regione.

Ezio Alberton considera [illegible] surdo che la Regione per celebrare il quarantennale della [illegible] Repubblica «non avesse utilizzato la [illegible] sede espositiva più prestigiosa. Sottolineo «sua», perché è la Regione che l'ha promossa e finanziata. Inoltre: non ho imposto al direttore la mostra di Brindisi, ma ho soltanto chiesto spazi per poterla autonomamente allestire. [illegible] questa è arroganza? O l'arroganza sta nel fatto che la Regione [illegible] sentirsi ospite, non gradita, in casa propria?» Aggiunge con amarezza: «Non sta a me entrare nel merito delle opere di un Maestro che la critica giudica non [illegible] positivamente. Mi è difficile, piuttosto, capire perché Brindisi e, prossimamente, Sassu debbano essere considerati artisti [illegible] tenere lontano da Rivoli».

La Regione, infatti, ha intenzione d'allestire anche una mostra [illegible] opere di Aligi [illegible] sempre a Rivoli, senza «forzare la mano a nessuno neppure a chi, in coincidenza della mostra di Brindisi, ha auspicato che certe iniziative non debbano ripetersi».

p.p.b.

La vicenda dell'assessore denunciato per [illegible] raccomandazione

Quante liti nell'ambulatorio

Ne parlano l'infermiera coinvolta nel caso e i colleghi - Il consigliere dc Gaiotti teme «un'altra paralisi in Comune» - I sindacati: «Se è vera l'accusa, Bracco deve dimettersi»

Come è possibile che il prof. Giuseppe Bracco (dc), [illegible] sore [illegible] sanità, con 18 anni di conoscenza diretta del Municipio, abbia potuto [illegible] tanto arrogante nei confronti di due dipendenti dell'Usl? Possibile che, per [illegible] dare un'infermiera, l'assessore abbia usato toni talmente minacciosi nei confronti dei due referenti del poliambulatorio di via Braccini da giustificare una denuncia alla procura?

In molti, a Palazzo civico, si pongono l'interrogativo. Alcuni dubbi potranno forse essere sciolti lunedì, in Consigli[illegible], ma, [illegible] sapere [illegible] esattezza che [illegible] è accaduto, occorre attendere il responso della magistratura.

«L'episodio che ha coinvolto [illegible] Bracco — afferma il [illegible] collega di partito Sergio Gaiotti — è da ascriversi più a una questione di comportamento etico che di giudizio politico. In questa fase, dunque, [illegible] deve respingere ogni strumentalizzazione». A [illegible] avviso, «ciò che più preoccupa sono le conseguenze che l'episodio provocherà sul piano amministrativo, [illegible] quasi certezza di un'altra paralisi di almeno una seduta del Consiglio e un'ulteriore pausa dell'attività».

Sulla vicenda, il sindacato non ha dubbi. Cgil e Uil, in particolare, sostengono: «Al [illegible] lavoratori [illegible] hanno confermato la versione [illegible] responsabili del poliambulatorio». Proseguono: «Se è vero il contenuto della denuncia, all'assessore [illegible] rimane altro da fare che dimettersi».

Ma è anche emersa una storia di incomprensioni e di frequenti litigi tra l'infermiera [illegible] «raccomandata», Marisa Protto, e i suoi colleghi, iniziati quando l'infermiera è stata trasferita [illegible] via Monginevro a via Braccini.

[illegible] la donna: «Speravo in un buon rapporto con la referente sanitaria, arrivata pochi mesi fa, invece sono stata messa da parte senza una parola di spiegazione. Anzi, mi è stata mandata una lettera di biasimo».

Il clima all'interno del poliambulatorio era diventato incandescente, numerosi dipendenti [illegible] inviato una lettera all'Usl 1-23, [illegible] sando [illegible] Protto di «fare di tutto per scombussolare l'organizzazione della struttura». Inoltre, l'infermiera «vantava padrini politici, dall'assessore al ministro». Marisa Protto ribatte: «Ormai mi trovavo a disagio, ho chiesto il trasferimento».

Temperatura di ieri

massima	+ 18,1
minima	+ 4,3
media	+ 11,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma [illegible] assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1018 mb, umidità 67%. Temperatura: massima +18,3, minima +7, media +12,3. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso. Venti: deboli variabili, moderati in montagna. Visibilità: buona. Tempera[illegible]: stazionaria. Sole: sorge alle 6,57; tramonta alle 17,28. Temperatura dello scorso anno a Torino: massima +13,7; min +10.

[illegible] Responsabilità del magistrato

S'è iniziato a Palazzo Lascaris il convegno sulla professionalità e responsabilità penale e civile del giudice organizzato dalla sezione Piemonte-Valle d'Aosta dell'associazione nazionale magistrati.

La prima giornata di lavori si concluderanno domani con un intervento del senatore Bonifacio, non dovrebbe invece presenziare il ministro [illegible] Grazia e Giustizia. E' vissuta sugli interventi, tutti molto tecnici, di tre relatori: Vincenzo Vigoriti, Alessandro Pizzorusso, dell'Università di Firenze, Alfredo Galasso, dell'Ateneo [illegible] Palermo, ex membro del Csm, e Giovanni Giacobbe della «Sapienza».

Vigoriti ha detto: «Rispetto agli ordinamenti di altre nazioni, il nostro è quello che più garantisce l'indipendenza del giudice».

[illegible] pallone

Arriveranno da tutta Italia, portando con [illegible] gli oggetti di un culto speciale, raccolti con pazienza, fatica e spesso anche spese non indifferenti. Sono gli appassionati aderenti alla Federazione italiana collezionisti materiale calcio, quelli che conservano gelosamente la maglietta [illegible] grafata da Maradona, i gagliardetti e le fotografie [illegible] squadre, le cartoline degli stadi, i biglietti strappati.

L'appuntamento è per [illegible] 9, in via Bogino 1, cioè nella sede dello Juventus club. Gli scambi, naturalmente, [illegible] peranno [illegible] parte della giornata: per tutta la mattinata e, dopo l'assemblea dei soci, fino alle 17, gli appassionati cacciatori di cimeli potranno contendersi i pezzi più pregiati.

C'è anche spazio per i momenti ufficiali, [illegible] la presentazione del bilancio e il rinnovo delle cariche sociali. La Federazione italiana è nata nel 1978 e pubblica [illegible] rivi[illegible] specializzata.

BIANCA & NERA

La tassa sulla salute

La Confartigianato invita i propri associati a «soprassedere al pagamento della seconda rata della cosiddetta tassa sulla salute». L'associazione spiega infatti che «l'obiettivo primario deve essere quello di rivedere il contributo per l'assistenza sanitaria».

Zucchero e alimentazione

Sull'impiego [illegible] zucchero nell'alimentazione oggi [illegible] 9,45 all'Istituto di Fisiologia dell'Università un convegno promosso dalla Società italiana di scienza dell'alimentazione. Interventi [illegible] professori Ansaldi, De Michelis, Guidetti, Mossino, Porta, Monacelli.

Perizia [illegible] ferito

Giuseppe Bottega, [illegible] anni, l'operaio ferito, a suo dire, [illegible] una coltellata dall'amico Pie[illegible] Zanella a Monteu da Po, dopo molti brindisi [illegible] barbera, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. Alla Corte d'assise andata a sentirlo nell'ospedale [illegible] Chivasso il Bottega avrebbe fornito [illegible] versione sconclusionata e i giudici lo hanno mandato dallo psichiatra.

Artigiani a convegno

«Verso la nuova impresa artigiana» è il tema del convegno regionale organizzato dalla Confartigianato piemontese [illegible] programma domani, inizio 9,30, al Centro incontri della [illegible] di Risparmio, corso Stati Uniti 23. Oltre [illegible] presidente della Federazione regionale, Giuseppe Scaletti, prenderà parte il ministro dell'Industria, Valerio Zanone.

Diesel inquinanti

I tecnici del [illegible] antinquinamento atmosferico dell'Usl hanno effettuato ieri un controllo in piazza S. Carlo [illegible] auto diesel [illegible] transito. I [illegible] scarico sono stati esaminati con un'apposita apparecchiatura, che ne misura la densità. Su trenta auto, dodici sono risultate [illegible] legge. I proprietari pagheranno una contravvenzione da 100 mila lire.

Interventi dc [illegible] Sermig

Prosegue anche oggi, nel pomeriggio, con l'intervento degli esponenti democristiani Bodrato e Zacragnini, l'iniziativa del Sermig per [illegible] pace e [illegible] hanno [illegible] partecipato, [illegible] altri, i segretari nazionali [illegible] democrazia proletaria, Mario Capanna, e del partito comunista, Alessandro Natta. Domani sera, all'Arsenale della [illegible], interverrà De Mita.

Cee, Libia e ostaggi

Angelo Actis Giorgetto, figlio dell'ex amministratore delle Carpenterie [illegible] Giorgio di Settimo, non è ancora stato rilasciato dalla Libia. Prendendo lo spunto dal [illegible] il Parlamento [illegible] di Strasburgo, su proposta di Alberto Tridente, ha votato una risoluzione urgente: «Condanniamo il comportamento dell'industria, ma invitiamo il governo libico a rimpatriare tutti i lavoratori stranieri [illegible] in ostaggio».

Specchio [illegible] tempi

C'è anche vita culturale nelle serate torinesi - Può [illegible] dare insegnamento e amore - Rimborso parziale - Il capoclasse guasta i rapporti tra i ragazzi - Le corbeilles [illegible] discordia - Lunga coda

Il direttore del Centro Pannunzio ci scrive:

«Ho letto con interesse l'inchiesta promossa dalla Telemark su come i torinesi tra[illegible] le loro serate. Il fatto che tra le varie risposte possibili alla domanda "come fanno i torinesi" si sia dimenticata la vita culturale della città, mi ha stupito.

«Esistono sicuramente le attività politiche e religiose, [illegible] cena al ristorante, il ballo, ecc., ma esiste anche un'altra [illegible] vita culturale che interessa una percentuale [illegible] insignificante [illegible] cittadini.

«L'immagine di Torino, che [illegible] dal sondaggio, mi sembra piuttosto riduttiva rispetto ad [illegible] città in cui non ci si limita solo ad andare in pizzeria o in discoteca».

Pier Franco Quaglieni

Una lettrice ci scrive:

«Mia sorella, 57 anni, insegnante elementare in Torino, è dall'inizio dell'anno scolastico oggetto di pesanti commenti [illegible] parte delle sue colleghe più giovani sul suo modo [illegible] vestire, sull'aspetto, persino sul modo di esprimersi, [illegible] perché non vuole andare in pensione lasciando [illegible] posto [illegible]. Ella è perfettamente [illegible] grado di dare ancora ai ragazzi insegnamento ed amore.

«Se penso che a queste insegnanti incapaci di rispetto verso colleghe meno giovani è affidato non solo il compito [illegible] istruire, ma di formare ed educare le nuove generazioni, provo sconforto».

Patrizia Cerin

Un lettore ci scrive:

«[illegible]no pensionato, mi trovavo, per motivi di salute, in [illegible] [illegible] della regione Piemonte e per necessità andai a farmi prescrivere i medicinali che quotidianamente [illegible] prendere. Ricevuta [illegible] ricetta, dovetti pagare 20 mila lire, anche se ho l'esenzione del ticket. [illegible] dissero anche che mi sarebbero state rimborsate.

«Fatte espletare le pratiche [illegible] mia figlia a Torino dove risiedo, il [illegible] ottobre, ho ricevuto dall'Usl 1-23 un [illegible] di L. 3230 come rimborso, [illegible] altre spiegazioni».

Pietro Vecchiattini

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera relativa al capoclasse, anzitutto per congratularmi col lettore che già in quarta elementare, nel 1944, aveva avuto l'arguzia di scrivere tra i "cattivi" alla lavagna i nomi di Nerone, Hitler e Mussolini anziché i propri compagni, e per esprimere, anche se in ritardo, la mia solidarietà per le conseguenze che allora l'hanno fatto, nel suo piccolo, un perseguitato... politico.

«Non so a quale scuola attuale si riferisca [illegible] lettore, posso però dire che alla media "G. B. Vico" si nomina il capoclasse con l'incarico [illegible] scrivere i cattivi.

«Non mi intendo di pedagogia né di psicologia, penso però che con l'arcaica e obsoleta istituzione del capoclasse così concepito, il rapporto [illegible] chiarezza, [illegible] serenità e di amicizia che dovrebbe sussistere tra gli allievi e [illegible] insegnante e allievi venga frustrato con l'insorgere di un conflitto che guasta i rapporti fino a indurre gli alunni a odiare la scuola».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono:

«Riferendoci alla lettera pubblicata venerdì 17, correremo puntualizzare alcuni fatti raccontati [illegible] Aba Peradotto. Ci [illegible] sposati domenica 28 nella chiesa di [illegible] Tommaso, e quella mattina in chiesa non c'erano solo i fiori lasciati da lei il sabato ma anche i fiori che costituivano l'addobbo che avevamo ordinato alla [illegible] fioraio, per il quale avevamo speso una somma non indifferente, per cui non avevamo assolutamente bisogno di "servirci" dei suoi.

«E' vero che i nostri parenti hanno portato via dalla chiesa le sue due corbeilles (e non tutti i fiori come la signora afferma) ma è anche vero che per [illegible] togliere i fiori del sabato come desider[illegible] il parroco, la nostra fioraia aveva aggiunto sulle corbeilles, che erano composte [illegible] da fiori bianchi, numerosi nostri fiori colorati.

«Però, nonostante i nostri tentativi di chiarire pacificamente l'accaduto, il nostro giustificato ed innocente [illegible] rore è stato giudicato dalla signora come un atto premeditato».

[illegible]mondo Scura
Antonia Pignatiello

Un lettore ci scrive:

«Desidero segnalare una situazione di disagio al Tribunale [illegible] Torino - Sezione Società - per il deposito degli atti.

«Per pagare i diritti [illegible] re fare code lunghissime, in primo luogo per il grande numero di persone, ed in secondo per la lentezza del metodo di riscossione, il quale viene fatto a mano da un impiegato che deve compilare una quietanza in triplice [illegible] pia, prendere i soldi, dare il resto.

«Mi chiedo se non si potrebbe effettuare il versamento in altro modo, per esempio mediante conto corrente postale o con l'applicazione di marche apposite, in modo da snellire l'operazione».

Baldassare Adamo

Un mondo ricco di umanità e di valori dimenticati si apre anche ai laici

La clausura svela i suoi segreti

Un'iniziativa per ragazze sole, mogli con problemi e madri di famiglia che chiedono amicizia e un po' di calore umano - Dall'altra parte ci sono «donne davvero speciali» pronte ad ascoltare - Un invito: «Disturbate, sarete accolte con gioia» - Indirizzi e orari

Questo l'elenco dei monasteri della diocesi.

Torino città: N.S. del Suffragio, via Cardinale Maurizio 5, tel. 883058

Chiara, strada San Vito Revigliasco 32, 6506303

Della Croce, str. Val San Martino, 11, tel. 830856

Carmelo, str. della Fontana 4, 6963290

Torino Sud Est: SS. Annunziata, via V. Emanuele 117, tel. 9470712 (Chieri); San Giuseppe, vicolo Savonarola 1, tel. 641888 (Moncalieri); S. Cuore, via Duca d'Aosta 1, fraz. Moriondo, tel. 6497107 (Testona di Moncalieri); Visitazione di Maria, str. Vittoria 15, tel. (Moncalieri); S. Chiara, viale Madonna dei Fiori 3, tel (0172)43148 (Bra-Cuneo)

Torino Sud Ovest: S. Croce, Via Quetro, tel. 9586296 (Rivoli); B. V. del Carmine, via Bruere 71, tel. 9584574 (Cascine Vica); S. Francesco, via Sagra di San Michele 51, tel. 928333 (fraz. Mortera, Giaveno); Preziosissimo Sangue, via San Rocco 9, tel. 9376425 (Giaveno)

Torino può vantare un altro piccolo, significativo record: la prima ... a lanciare una «campagna promozionale» per far conoscere da ... «un mondo che sembra segreto ed è, invece, ricco di umanità e di apertura». E, cioè, i monasteri di clausura.

In una città che ha dato i natali a santi illustri e quindi humus favorevole alle vocazioni, anche se estremiste, come la clausura, sono ... con circa 300 religiose (la diocesi di ... tra le più vaste del mondo, pur avendo oltre il doppio di abitanti, di monasteri ne possiede soltanto 15).

Clausura, mondo misterioso, protetto da alte mura davanti alle quali si passa spesso, forse senza ... chiedersi che cosa nascondono. Le claustrali, così si chiamano le monache che vivono per tutta la vita in un chiostro, malgrado, o forse proprio a causa della loro ... vita, hanno conosciuto in questi anni un calo di vocazioni inferiore a quello registrato da altre forme di vita religiosa. Ma che a Torino, stranamente, è più accentuato che altrove, perché i 17 monasteri oggi sono abitati per circa un terzo della loro capienza.

Questo mondo straordinario, così lontano dal «secolo», risulta comunque pochissimo conosciuto. Quanti, anche tra gli stessi cattolici, sanno che in qualsiasi convento una religiosa è sempre pronta ad accogliere chiunque voglia recarsi in parlatorio per una conversazione, uno sfogo, un inizio di amicizia? Quanti sanno ... i monasteri, collegati al resto del mondo, fanno apostolato anche attraverso i ... telefono?

C'è un «vuoto di informazione» sulla clausura, radicato nel tempo, che ora, per la prima volta, viene colmato da un'iniziativa ispirata alle più avanzate tecniche di stampa. Curata ... San Pio X (un'Opera di laici della San Vincenzo che si interessa dell'assistenza alle claustrali) si concretizza nella diffusione di oltre 10 mila pieghevoli a quattro colori, impaginati con eleganza, dal titolo «Perché ... conoscere anche tu ... mila donne (tanto è il numero delle claustrali nel mondo) davvero speciali?».

Ne parla Roberto Noire, presidente della ... Pio X: «Abbiamo studiato questa campagna con il consenso della Curia, preoccupati come eravamo di colmare, nel modo più idoneo, il gap esistente tra le monache e il resto della comunità. Qui, in Piemonte, dove le vocazioni scarseggiano, lo scopo è anche quello di incoraggiare, mediante questi contatti, ... zioni giovani. Nei monasteri della nostra regione l'età media delle claustrali sta salendo: in altre, invece, le converse devono talvolta fare la fila per essere ...».

Richiamandosi a una «storia d'amore antica che sempre si rinnova», il depliant invita nubili, ..., madri di famiglia e vedove alla conoscenza reciproca e all'amicizia «perché in questo mondo in cui c'è tanta fretta e indifferenza, ... ciascuno pensa solo ai fatti suoi, nessuno è mai disponibile per ascoltarci e consigliarci».

Sul retro vengono riportati indirizzi, numeri di telefono e gli orari (9-11 e 15-17) con l'invito a «disturbare», con una telefonata, con una breve visita in parlatorio una formula di vita che è inconsueta, ma certamente è dedita a tutti, credenti e non.

«Ad accoglierle dietro le grate non donne fuori dal mondo, ma disponibili, nei loro cuori lavorati dalla preghiera, a far posto ai problemi di tutti».

L'iniziativa, già in corso, ha suscitato molto interesse. È stata una vera ... per molti trovare nella clausura un punto di amicizia e dialogo. Si possono anche seguire le liturgie, coi salmi e gli inni gregoriani, separati dalla grata, che resiste, ma non divide più. In qualche monastero è addirittura possibile trovare posto nella foresteria e seguire per qualche giorno gli orari di vita delle monache.

... **Boccaletti**

La seconda rivoluzione

La prima, in convento, la portò il telefono - «Ogni cosa è buona se usata bene»

«Siamo come certe immagini fosforescenti — dice —. Brilliamo solo se rimaniamo nel buio». La superiora di un convento di clausura della collina non nasconde la sua titubanza davanti alla campagna avviata in questi giorni, che rischia di lacerare il velo che da secoli avvolge la clausura. «Abbiamo esitato prima di convincerci che era cosa buona — aggiunge — e ora abbiamo un solo timore: che il messaggio non venga correttamente recepito».

Parla da dietro la grata, congiungendo le mani diafane: evidentemente, un gesto abituale. Come le consorelle inghiottite dalla clausura si rende conto che il battage rischia di portare turbative e scompigli in una vita dedicata alla contemplazione e alla preghiera. Ma che è forse la via maestra oggi, per far arrivare un messaggio efficace a chi brancola alla ricerca di qualcosa che «valga veramente».

L'incantesimo, del resto, come sottolinea la stessa suora, è stato rotto ... tempo ... quando, cioè, venne l'autorizzazione per il telefono, che, «se usato bene, è molto utile», anche per un convento di clausura. Proprio come l'informazione.

Vivace polemica in Regione per l'edilizia scolastica

Pentapartito sulla graticola

Il pci attacca la delibera per lo stanziamento di 57 miliardi: «Non si specificano i criteri di assegnazione» - Viglione (psi): «La dc cerca l'egemonia. Questa giunta accumula ritardi»

Tira aria brutta in Regione ... graticola, la maggioranza a cinque. Ogni giorno è quasi verifica tra partner mentre l'opposizione chiede, com'è suo diritto, un continuo esame finestra dei programmi (non ancora a punto), degli atti, delle intenzioni.

Motivo di malessere, esploso nel dibattito dell'altra ... una delibera per lo stanziamento di 57 miliardi destinati all'edilizia scolastica. L'ha illustrata l'assessore Alberton suscitando involontariamente dure reazioni. Bestero e Bontempi del pci eccepiscono la regolarità della procedura (e qualcosa in più. La prassi ... e delle migliori, dicono, perché nella delibera non sono specificati i criteri di assegnazione degli stanziamenti. L'assessore spiega: «Se non decidiamo subito rischiamo di perdere i contributi».

... indicazioni ... rispecchiano ... piano di spesa concordato precedentemente (1-7-86), perché? Commenta Alberton: «Ai primi di ottobre il ministero ci ha comunicato che restavano escluse le scuole medie inferiori per cui abbiamo dovuto integrare l'elenco includendo opere che prima non risultavano prioritarie».

Il richiamo all'urgenza attenua le polemiche. ... (msi) solleva la pregiudiziale relativa «al fatto ...» (e cioè la prassi usata): break di un'ora per trovare un accordo tra maggioranza e opposizione. In sospeso un interrogativo: perché la giunta non ha fatto propria la delibera?. Dichiarazioni di voto: l'opposizione (pci e msi) annuncia che non ... il documento passa con 26 voti, ... Alberton attacca pesante. Rivolgendosi al pci: «Certe cose le avete fatte anche voi». Rivalta (pci): «Sono accuse che vanno dimostrate». Viglione che ha mediato tra le parti per far passare la delibera lascia la presidenza e va a sedersi sui banchi del gruppo socialista solidarizzando con Rivalta.

Il giorno dopo, Viglione rincara la ...: «La dc cerca di egemonizzare il pentapartito. La verità è che questa giunta accumula ritardi. Ho inviato proprio giovedì a Beltrami una lettera ricordando che dopo un ... e mezzo non è ancora pronto il piano di sviluppo e non si sa nulla del bilancio di previsione. In queste condizioni è impensabile predisporre il piano pluriennale degli investimenti».

Replica Brizio capogruppo dc: «Non capisco l'insofferenza agli accenni critici che noi muoviamo ... pci ... pei lori al governo ed oggi all'opposizione. La giunta nel suo complesso opera con tempestività: bilancio e piano di sviluppo saranno presto portati all'attenzione dell'assemblea. La dc d'altra parte ... tiene quasi tutto il ... del lavoro di maggioranza nelle commissioni dove spesso più per carenze numeriche o organizzative sono assenti gli altri gruppi di maggioranza».

Sfogo umorale di Viglione? Oppure banco di prova in vista del confronto sul nucleare che il psi è deciso a portare ... giovedì ...?

Pier Paolo Benedetto

Handicappati ... sport

TORINO — Si sono iniziati ieri sera, alla presenza del sindaco Cardetti, i turni eliminatori di «A ruota libera», una tre giorni sportiva che impegna al Palasso a vela oltre 300 handicappati fisici, giunti anche da Austria, Germania Occidentale e Svizzera. Due le discipline: basket e tennis da tavolo. Le gare, che proseguono oggi con inizio alle 8,30, vivranno la fase decisiva domani, con le finali.

Fare sport per un paraplegico vuol dire essenzialmente vincere una grande battaglia dopo un incidente che li ha portati a trovarsi su una sedia a rotelle. Il grosso problema è anzitutto quello di aver voglia di continuare a vivere, e poi cercare in qualche modo di reinserirsi nella società.

Collegata alla manifestazione, la mostra collettiva di pittura «Cercala e trovalo», con la partecipazione dei più importanti artisti torinesi.

Arresti ... per ...

L'ex procuratore capo della Repubblica di Ivrea, Luigi Moschella, 63 anni, è agli arresti domiciliari. Era finito in carcere a metà aprile su mandato di cattura del giudice istruttore Rita Garibaldi, per associazione per delinquere e ricettazione. Accuse pesanti collegate, pare, a un presunto riciclaggio di oro e ... ricettazione di oggetti provenienti da rapine ed estorsioni.

Il dott. Moschella, ora ospite della figlia Rita, avvocato civilista, è molto provato dalla lunga detenzione, sempre in isolamento prima in una ... e poi nel carcere di Casale. «E' stanco, ha bisogno di riposo», dicono i familiari. L'ex procuratore di Ivrea, pm nel '78 al processo contro il nucleo storico delle Br, doveva uscire per scadenza dei termini di custodia cautelare, ma la dott. Garibaldi ha imposto una cauzione di 50 milioni. Cifra che il giudice non aveva. Il difensore Badellino ha chiesto così la concessione degli arresti domiciliari e il dott. Moschella è potuto tornare a casa.

Oggi e domani

Congressi dc eleggeranno i segretari

Per provincia e regione

Fine settimana di congressi per la dc, all'hotel Atlantic di Borgaro: ... provinciale con un migliaio di delegati, domani quella regionale con 150 eletti, presente il segretario nazionale De Mita. Sono i ... «locali» per lo scudocrociato che da quasi due ... è nuovamente al potere nei maggiori enti (Comune e Provincia) e in Regione, dopo un decennio (1975-85) di amministrazioni di sinistra.

... primavera vi ... già stati appuntamenti congressuali, ma solo per inviare i delegati all'un'assise nazionale che vide la riconferma di De Mita.

Ora, dopo più di sei mesi, nuovi test con gli stessi delegati, ma forse, con diverse alleanze. La dc con circa 30 mila iscritti fra città e provincia è alla ricerca di un equilibrio che le consenta di governare il proprio ...mento e di affrontare le future scadenze elettorali (questi comitati rimarranno in carica tre anni).

L'unico ... che ... fa è quello cittadino, dove rimane il coordinatore scelto dalla direzione romana, cioè il vice segretario nazionale Guido Bodrato, capo dell'Area Zaccagnini in Piemonte e alleato del ministro Goria nel sostegno alla segreteria De Mita. Ma anche quest'assise dovrebbe svolgersi entro fine anno, forse a dicembre.

Quali sono i rapporti di forza nell'arcipelago democristiano torinese? Dalla scorsa primavera alcune cose sono cambiate: Donat-Cattin è rientrato nel governo; Bodrato ha ... la riconferma alla vice segreteria del partito, vicende nazionali che possono avere risvolti torinesi.

E' forse per questo che il ... segretario regionale (l'avv. Giuseppe Giordana di Cuneo non dovrebbe ...darsi) sarebbe Marcello Pagani, coordinatore dell'Area Zaccagnini a Roma, fedelissimo di Bodrato. Per la segreteria provinciale (l'attuale segretario, Dante Notaristefano, andreottiano, non vuole essere riconfermato) i candidati potrebbero essere due, entrambi eletti nell'amministrazione ... Sergio Deorsola, consigliere provinciale (vicino alle posizioni dell'on. Silvio Lega) o Claudio Bonansea, assessore all'Agricoltura, del gruppo Botta-Balzari-Cavigliasso.

Da questi «vertici» per ora sarebbero esclusi gli andreottiani ... di Bonalgnore, ... quali però potrebbe ... greteria cittadina (con il consigliere comunale Sebastiano ...) quando il «coordinatore» Bodrato convocherà il congresso. **g. san.**

TRA una proroga e l'altra, slittando come tutti i pasticci all'italiana, la «tassa sulla salute» continua a tenere banco trascinandosi appresso un bagaglio di incertezze e di polemiche. Nelle scorse settimane una frettolosa ricerca di chiarimenti e informazioni ha visto accavallarsi notizie talvolta contraddittorie: ben venga dunque, almeno ... questo profilo, l'ultimo rinvio, che consente di affrontare i dubbi dei lettori con un discreto margine di tempo.

★★ Gli esperti finora forse più trascurati della normativa, e quindi più oscuri per molti contribuenti, sembrano il trattamento relativo ai familiari (coniuge, figli) e le regole di contribuzione per i cittadini «non mutuati».

Il filo d'Arianna

a cura di R. Reale

I redditi dei familiari a carico esenti dalla tassa sulla salute - Per i «non mutuati» nessuna franchigia sul ... da immobili e capitale

Sintetizza bene la prima questione l'ing. Ettore che, dopo aver cercato invano nelle librerie specializzate qualche pubblicazione chiarificatrice, domanda: «In una famiglia (marito, moglie e due figli) paga solo il capofamiglia o anche le persone a carico? Le mie figlie, maggiorenni, studentesse universitarie, sono a mio carico, anche se hanno qualche modesto reddito da attività occasionali diverse (seggi elettorali, interviste per studi di marketing, ecc.), regolarmente denunciato sul modello 740. Devono essere considerate tra i "non mutuati" come gli imprenditori o come chi vive di reddito? Quando lavoravo ed esisteva la mutua, i familiari a carico erano mutuati di diritto. Lo stesso dicasi per mia moglie, che possiede redditi immobiliari superiori ai 4 milioni ma inferiori al limite ... considerata a carico per ... familiari: anche lei dovrà ora pagare la tassa?».

E' lo ... problema posto da numerosi altri lettori e lettrici, che in qualche caso aggiungono una seconda domanda: «Nel caso si rientri tra i cosiddetti "non mutuati" che devono ... i contributi-sanità a giugno '87 è sempre valida la franchigia per i primi quattro milioni sui redditi da immobili e capitale?».

La risposta della direzione provinciale Inps sgombra il campo da ogni dubbio:

1) Se il capofamiglia già paga i contributi per il servizio sanitario, i familiari a carico — ... al di sotto del limite di reddito previsto ai fini previdenziali (che per moglie e figli è, attualmente, di poco superiore ai ... milioni — restano a tutti gli effetti «mutuati» e non devono versare nulla.

2) I familiari non a carico, cioè con redditi superiori al tetto, sono invece da considerare «non mutuati», alla stregua di un qualsiasi cittadino che non rientri nelle categorie lavoratori dipendenti, pensionati, liberi professionisti, commercianti, artigiani, e come questi non avranno diritto alla franchigia sui primi quattro milioni di reddito da fabbricati e da capitale.

Due esempi: una casalinga che abbia dichiarato ai fini Irpef redditi da fabbricati o da capitale per 5 milioni, e risulti quindi, per la previdenza, a carico del coniuge, non dovrà versare alcun contributo, la stessa casalinga con redditi per 8 milioni rientra, invece, nella categoria dei «non mutuati» e dovrà pagare l'anno prossimo il 7,5 per cento sull'intero imponibile.

★★ Concludiamo con due «casi tipo». La signora Ada, di Recco, è pensionata e possiede redditi da immobili e da azioni: deve ... la tassa soltanto sulla parte di questi redditi che risulti superiore ai 4 milioni; se a Recco non ci sono uffici Inps dovrà farsi consegnare il modulo per il versamento dalla sede più vicina. Il signor ... Cesare, di Torino, sottrae dal totale «pensione-lavoro autonomo» quest'ultimo reddito, e poi calcola la tassa con una franchigia di quattro milioni, commettendo due errori: la tassa deve pagarla, infatti, sul reddito da lavoro autonomo, e per questo non esiste franchigia.

Settimo: si è «sgonfiato» lo scandalo del Palazzo d'oro

Assolti dopo tre anni

Il giudice istruttore [illegible] scagionato dall'accusa [illegible] interesse privato in atti d'ufficio l'ex sindaco Tommaso Cravero ed il suo vi[illegible] Giovanni Ossola, ancora oggi in carica

SETTIMO — L'indagine del magistrato, delicata e complessa fatta [illegible] perizie e [illegible] controperizie, è durata [illegible] anni. Ora tutto è stato chia[illegible] e il giudice, Aldo Cuva, ha chiuso l'istruttoria con una sentenza di piena assoluzione per tutti [illegible] imputati. Si conclude così [illegible] vicenda [illegible] palazzo [illegible] «d'oro» [illegible] Settimo, finita sul tavolo del magistrato dopo una serie [illegible] insinuazioni più che [illegible] accuse, sollevate in Consiglio dall'opposizione. [illegible] «scandalo» scoppiò [illegible]ndo [illegible] giunta presentò per l'approvazione [illegible] variante del progetto di ristrutturazione della vecchia scuola elementare Gia[illegible], destinata a sede municipale.

Si trattava della sistemazione del centro elaborazione dati e del rifacimento del tet[illegible] non previsti nell'originale; il [illegible] dell'opera, dappri[illegible] previsto in [illegible] miliardo e 230 milioni, raggiunse i due miliardi e 450 milioni, secondo il vicesindaco Ossola, i quattro miliardi secondo il capogruppo liberale Marino Montarolo che considerava anche [illegible] interessi per i mu[illegible]. Su queste cifre ci furono polemiche feroci tra maggioranza e opposizione e il voluminoso dossier, per interessamento del Comitato regionale [illegible] controllo, venne tra[illegible] [illegible] procura. Nell'estate dell'84 arrivarono le prime comunicazioni giudiziarie al sindaco [illegible] allora Tommaso Cravero e [illegible] [illegible] vice Giovanni Ossola che ricopre lo stesso incarico nella giunta attuale, presieduta da Fenoglio.

Nei confronti di Cravero, comunista, e Ossola, socialista, l'accusa era di interesse privato in atti d'ufficio e qualche [illegible] dopo l'imputazione venne estesa al progettista e direttore dei lavori, Ciro Semeraro, di Torino, ed ai quattro titolari dell'impresa di costruzione Fratelli Romeo di Torino. In due anni i periti, nominati dal giudice, hanno rivisto il progetto, gli appalti, confrontato prezzi e fatture per concludere che la lievitazione dei costi dell'opera era dovuta essenzialmente ai nuovi lavori effettuati. Di [illegible] nella sentenza di proscioglimento il giudice Cuva scrive che *«nei confronti di Cravero e* [illegible] *Ossola nulla è emerso a loro carico»*. Anche l'accusa [illegible] riguardava l'ingegner Semeraro di *«aver favorito l'impresa Romeo predisponendo* [illegible] *progetto volutamente carente per poi variarlo e concordare* [illegible] *prezzi implicitamente maggiorati»* è completamente caduta.

Cravero e Ossola hanno appreso con soddisfazione la conclusione [illegible] vicenda. *«Non avevamo dubbi* — hanno commentato — *che tutto sarebbe finito in una bolla* [illegible] *sapone»*. Già un anno fa un'analoga inchiesta [illegible] magistratura per presunte irregolarità in una serie [illegible] [illegible] pubbliche si era conclusa con una assoluzione generale dei 32 imputati (amministratori, funzionari comunali, impresari e progettisti).

[illegible] è rincasato

CHIALAMBERTO — Giorgio Mazza, [illegible] anni, l'uomo scomparso da oltre un anno e ritrovato [illegible] questi giorni in una baita [illegible] Chialamberto, ieri è tornato a casa.

L'ha convinto la sorella, il cognato l'altro giorno l'ha cercato, senza trovarlo. Gli ha lasciato nel bugigattolo [illegible] viveva [illegible] abiti, dei gettoni e [illegible] [illegible] di telefono.

Giorgio Mazza ha tele[illegible] e ieri s'è [illegible] convincere a rientrare in città: è tornato a vivere a Torino, nella loro [illegible]

Piossasco, [illegible] la [illegible]carica

Gravi danni provocati durante la notte da vandali [illegible] una ruspa

PIOSSASCO — Un incredibile atto [illegible] vandalismo è avvenuto, nella notte tra giovedì e venerdì. Alcune persone sono penetrate nella discarica comunale per l'eliminazione dei rifiuti, in località Fassacollo, e [illegible] l'aiuto [illegible] un compattatore (una ruspa che schiaccia le scorie) hanno divelto tutta la recinzione. Non contenti, hanno distrutto, sempre con lo stesso attrezzo, una piantagione di granoturco di un campo adiacente e sfondato il muro che divideva quel campo dalla pista di prova auto della Fiat di Rivalta.

L'episodio, messo in questi termini, potrebbe far [illegible] [illegible] un'azione fine a se stessa; non più se considerato in relazione ad altri preoccupanti fatti. Spiega il sindaco Claudio Gamba (psi): «Non è la prima volta che accadono atti di teppismo grave [illegible] quando [illegible] divenuto sindaco, nel luglio dell'85. Tre giorni dopo l'installazione in Comune [illegible]lla giunta pentapartito, ignoti hanno danneggiato le pompe dell'acquedotto facendo restare, per un breve periodo, il paese senz'acqua. A metà settembre, due giorni dopo l'assegnazione della gestione dell'acquedotto alla società Acque Potabili, alcuni sono [illegible] ad alzare le saracinesche dei serbatoi d'acqua facendoli svuotare. Non so se esista un legame tra queste azioni e quella d[illegible] discarica, certo è che l'inizio di questa serie coincide con l'inizio del mio mandato».

Tornando ai fatti dell'altra notte, i carabinieri non escludono che, dietro l'ultimo atto teppistico, [illegible] esserci motivazioni poli[illegible]e.

«Mercoledì sera — è ancora il sindaco a parlare — [illegible] discusso [illegible] Consiglio [illegible] rinnovo del contratto (scadrà [illegible] [illegible] dicembre) con la ditta milanese, che ha l'appalto del servizio. Non siamo riusciti a trovare un accordo e, addirittura, siamo stati accusati, con durezza, dal consigliere missino di darci [illegible] fare perché l'appalto sia mantenuto alla stessa ditta dal [illegible] che vi opera [illegible] [illegible] sindaco di Piossasco, ritenuto, dall'opposizione, amico dell'attuale amministrazione. Tesi, naturalmente, che sfiora la calunnia».

n. gal.

[illegible]

Medici a domicilio

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: 57.47. Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.76, 54.90.00. Centro antiveleni [illegible] Polonia 14: 83.76.37.

[illegible]

Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: [illegible] Rossa 51.77.51; Croce verde, 54.90.00.

Farmacie [illegible] notte

Serali (19-22.30, esclusi i sabati di riposo e le giornate festive): c. XX Settembre 5 (54.22.67); p. Repubblica 21 (521.19.73); v. Monginevro 32 (37.25.16); c. Svizzera [illegible] (740.60.64); v. Nizza 354 (696.36.08); via Sanremo 37 (39.02.70); c. Sempione 112 (205.22.35); c. Francia 1 bis (54.35.15/54.35.71).

Fino all'[illegible] (19.30-8): c. Vittorio Emanuele II 66 (53.82.71/54.12.71); v. Nizza 65 (65.92.50); p. Massaua 1 (79.33.08).

[illegible] c'è [illegible] incidente

Vigili del Fuoco: 74.47. Carabinieri - Pronto intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura centrale: 55.881. Polizia stradale - 33.38.53; Pronto intervento infortunistica: 54.16.33. Vigili urbani - Pronto intervento: 26.091. Soccorso stradale - Automobile club 116; Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12.

Segnalazione guasti

Gas: Italgas, [illegible] civili: 88.23.24; Snam metanodotti, usi industriali: 58.44.16. Elettricità: Enel: 57.76; Azienda energetica municipale: 74.88.30, [illegible]. Acqua: 20.56.77. Luce: (guasti gravi) Aem 74.88.30, Enel 57.76; illuminazione pubblica 44.06.23.

Ceresole, baita a 2430 metri

Con [illegible] pannelli arriva l'energia

All'interno del parco del Gran Paradiso

CERESOLE — *«Basta lon»* in dialetto piemontese significa *«basta quello»*: è il nome dato ad un casotto dei guardiaparco del Gran Paradiso posto a quota 2434 metri sopra il lago dell'Agnel in alta [illegible] Orco, in un ottimo punto panoramico che consente di controllare stambecchi e [illegible] in un raggio vastissimo. Per [illegible] guardiaparco il casotto rappresenta un appoggio importantissimo, un punto di riferimento indispensabile, anche se il [illegible] delle volte [illegible] è dotato [illegible] comfort particolari. Ma [illegible] *«Basta lon»* [illegible] ieri è arrivata una novità importantissima: per la prima volta un casotto del [illegible] potrà avere energia elettrica in grado di alimentare sette centri luminosi per [illegible] potenza complessiva [illegible] 76 Watt.

Tutto questo grazie all'installazione di otto pannelli fotovoltaici con una potenza di [illegible] Watt, superiore alle esigenze del [illegible], ma indispensabile per ricaricare le batterie quando le condizioni atmosferiche sono avverse. L'iniziativa è frutto [illegible] collaborazione fra il compartimento Enel di Torino e l'Ente parco.

«I pannelli sono stati sistemati quasi aderenti [illegible] *tetto del casotto in modo* [illegible] *ridurre al minimo l'impatto visivo* — ha spiegato l'ingegner Mario Valli direttore commerciale dell'Enel — *si è badato soprattutto a rispettare il paesaggio senza disturbi di alcun genere e* [illegible] *che la produzione di energia* [illegible] *seguito* [illegible] *personale»*. Per l'Enel si tratta [illegible] un esperimento che sarà seguito con attenzione nei prossimi mesi: poi se i risultati saranno positivi le applicazioni dei pannelli fotovoltaici avverranno anche in altre costruzioni del parco.

Oltre alla tv, alla radio ed al rasoio elettrico si sta studiando la possibilità di utilizzare l'energia «di supero» [illegible] uno scalda-acqua.

[illegible] Sospese le visite dell'oculista Usl

CI[illegible] — Protesta di cittadini per il servizio ambulatoriale di oculistica che si svolge all'Usl 38 in via Po 11. In un cartello affisso sulla porta dell'ambulatorio, a firma di uno dei quattro medici dell'ambulatorio, preposti al servizio, il dott. Paolo Bosio, si legge «Per la indisponibilità di attrezzatura fondamentale, le visite do[illegible] essere forzatamente limitate [illegible] solo controllo della vista».

Nell'agosto scorso si è fulminata la lampada a «fessura» del biomicroscopio (strumento indispensabile che viene usato per [illegible] diagnosi delle [illegible] dell'occhio»). Ma a tutt'oggi la lampa[illegible] non è stata sostituita.

Il vicepresidente uscente dell'Usl 38, Giovanni Olivero, afferma che da tempo è stato deli[illegible]rato l'acquisto di una nuova lampada; il responsabile del servizio tecnico economale, Um[illegible] Demilisio, ribatte che è stata sollecitata sei volte la ditta fornitrice.

dalla [illegible]

[illegible] Mercato dei crisantemi

MONCALIERI — Da oggi sino al 2 novembre, in via Goito, adiacente la piazza [illegible] Borgo Navile, [illegible] del crisan[illegible] e dei prodotti agricoli locali. La gioventù rurale di Moncalieri affiancherà [illegible] mostra con una carrellata d'immagini fotografiche [illegible] vita contadina.

[illegible] Nuova parrocchia a Nichelino

NICHELINO — L'arcivescovo di Torino cardinale Ballestrero, con suo decreto, [illegible] eletto la chiesa della Madonna della Fiducia [illegible] e di San Damiano, finora succursale della [illegible] Trinità, [illegible] parrocchia. Parroco sarà don Domenico Cavaglià, 38 anni, nativo di Santena.

[illegible] Festa dei pensionati a [illegible]

[illegible] — Festa del pensionato organizzata dall'assessorato alla Cultura e Decentramento e [illegible] Sindacato Pensionati. Domani alle 10.30, [illegible] la sala consiliare del Comune, incontro con la giunta per la presentazione del progetto del nuovo Centro d'incontro di viale Piave, e alle 13 pranzo al cral Farmitalia.

[illegible] Il [illegible] [illegible] in Coppa

RIVOLI — Pareggiando per [illegible] contro il Sco Borgaro, il Borgo Uriola, che già nell'andata [illegible] impattato il risultato (2-2) [illegible] superato il secondo turno della Coppa Italia dilettanti. La [illegible] è [illegible] giocata ieri [illegible] [illegible] [illegible] sul campo [illegible] via Ro[illegible] sotto raffiche impetuose di vento [illegible] [illegible]no hanno disturbato lo svolgimento.

[illegible] Processo a ex consigliere

SAN MAURO — Processo lunedì in pretura a Torino a due esponenti del pci Paolo Colroneo e [illegible] Fotia, quest'ultimo [illegible] consigliere comunale. Sono stati denunciati da Dessouki Afifi, radicale e pacifista. [illegible] avrebbero picchiato il 25 aprile durante [illegible] cerimonia per l'inaugurazione della scuola media, presente una delegazione [illegible] vietnamiti contro i quali l'Afifi protestava [illegible] un cartello per l'aggressione della Cambogia.

[illegible] Un comitato [illegible] [illegible] linea 62

TORINO — E' sorto un comitato per il ripristino dell'antico tracciato della linea tramviaria 62. Motivo: nuovi insediamenti industriali e il neonato Istituto alberghiero hanno notevolmente aumentato l'utenza potenziale. Le firme si raccolgono in via Tirreno 143, presso il circolo culturale Il Bagaglio. Questo il percorso richiesto: via Pietro Cossa, via Guido Reni, corso Sebastopoli, corso Siracusa, via Monfalcone, via Tripoli, piazza Santa Rita.

[illegible] Concorso per meccanografi

TORINO — Si svolgeranno il 6 e 7 febbraio le prove scritte del concorso per cinque posti di perito meccanografo al centro di servizio di Roma. Il calendario è stato pubblicato [illegible] Gazzetta Ufficiale del 16 settembre: gli esami si svolgeranno a Roma, in via Induno 4, alle 8.

[illegible] I «civich» più veloci

TORINO — Conferma delle grandi doti atletiche [illegible] vigili urbani torinesi, che hanno nuovamente vinto il Campionato italiano [illegible] corsa campestre per polizie [illegible]nicipali, svoltosi a Brescia. Al successo [illegible] squadra vanno aggiunte le vittorie individuali di Massimo Martignoni (3000 metri) e Donatella Sapenaro [illegible] a 10.000)

[illegible] Sbandieratori a [illegible]

MONCALIERI — Domani, [illegible] 15, in piazza Vittorio Emanuele, antistante il Palazzo municipale, nell'ambito delle manifestazioni dell'«Ottobre moncalierese», si esibiranno gli sbandieratori di Asti. Alle 21,30, in Lungo Po Abellonio, tradizionale spettacolo [illegible] fuochi artificiali.

[illegible] Arrestato titolare scuola guida

BUTTIGLIERA ALTA — Il controllo in una carrozzeria [illegible] provinciale Rivoli-Avigliana [illegible] portato all'arresto di Sandro Olli, 24 anni, Rosta, via Piave 5, titolare di una scuola guida in corso Monte Cucco 24 a Torino e del padre, Antonio, di [illegible] anni. Nei locali è stata trovata una Panda rubata a Giancarlo Daviso di Charvensod e che dopo la verniciatura avrebbe [illegible] le targhe e rimpiazzato [illegible] vecchia Panda in uso nell'autoscuola. Così com'era già avvenuto in giugno [illegible] la Uno diesel che i [illegible] aveva rubato a Torino a Giorgio Pocher, corso Galileo Ferraris [illegible] per rimpiazzare la gemella dell'autoscuola distrutta in un incidente e [illegible] nascosta nel giardino della [illegible] [illegible] Rosta.

[illegible] [illegible] rapinati a Borgaro

BORGARO — [illegible] Rossi, 22 [illegible], [illegible] Guibert 32 e la sua fidanzata Cinzia Z., 19 anni, via Inghilterra, mentre erano in auto a Caselle in largo Gioia sono stati rapinati del portafogli e dei [illegible] monili in oro da due [illegible] con il volto coperto [illegible] un passamontagna.

[illegible] Consiglieri psi a Volpiano

VOLPIANO — Due nuovi consiglieri socialisti al comune di Volpiano. Sono Clemente Amateis e Bruno Berto che sostituiscono Simeone Piffari e Francesco Bertolotti, [illegible] per ragioni di lavoro. Nuovo capogruppo del psi è Paolo Pugnale.

CON L'ALFIERI ALL'OCCHIELLO

Gaber, primo petalo

Il trasformista Arturo Brachetti sarà all'Alfieri in gennaio

«Mett: l'Alfieri all'occhiello»: dietro questo invito ci sono cinque spettacoli «all'insegna dell'allegria e del divertimento» che accompagneranno il pubblico piemontese da novembre a maggio. Gli abbonamenti costano 82 mila lire in platea, 64 mila in galleria: anche quest'anno si è cercato di contenere i prezzi. Le prenotazioni cominceranno alle 10 di lunedì 27, alla cassa del teatro. Oltre agli spettacoli all'occhiello, l'Alfieri ne ospiterà altri, che fanno parte del cartellone dello Stabile.

Questi gli spettacoli del «Fiore».

Parlami d'amore Mariù di Gaber-Luporini (13-23 novembre): è il nuovo spettacolo di Gaber, presentato per la prima volta in una grande città dopo un breve giro in provincia.

Amami, Arturo, con Arturo Brachetti e Carmen Scarpitta (27 gennaio - 8 febbraio): il testo è di Guido Davico Bonino che l'ha elaborato dal progetto «Illusione e travestimenti» di Maurizio Scaparro. Regia di Filippo Crivelli, coreografie di Eugenio Guglielminetti.

XXXII Festival dell'operetta (24 marzo - 5 aprile), con Franco Barbero e Nadia Furlon. In programma per le prime due serate in abbonamento **La vedova allegra**.

Kiss Me Kate di Samuel e Bella Spewack (7 - 12 aprile), con Lando Buzzanca e Rita Pavone, una commedia musicale con balletti e jazz.

Se devi dire una bugia [illegible] di Ray Cooney (22 aprile - 10 maggio), presentato dalla ditta Garinei e Giovannini, con Johnny Dorelli.

Oltre ai petali del fiore all'occhiello, l'Alfieri ospiterà alcuni degli spettacoli in cartellone per lo Stabile. Il primo è già andato in scena, si trattava del *Volpone* con Carraro e Orsini, regia di Lavia. Il 29 ottobre sarà la volta di *Giulio Cesare* di Shakespeare, con Pani e Aldo Reggiani.

L'11 dicembre andrà in scena *L'affabulazione* di [illegible] Pasolini, con Alessandro Gassman. Lo spettacolo di Natale e Capodanno è stato riservato a Mariangela Melato che presenterà *Medea* di Euripide, regia di Giancarlo Sepe.

Uno spettacolo fuori abbonamento è previsto per il 20 gennaio: Riccardo Pazzaglia presenterà il suo *Partenope! in esilio*.

Le prevendite per Spandau in concerto

Gli Spandau Ballet arrivano a Torino: il supergruppo inglese, dopo tanti rinvii, sarà in tournée in Italia il mese prossimo in occasione dell'uscita del nuovo 33 giri «Through the barricades».

Gli Spandau Ballet suoneranno al Palasport di Parco Ruffini giovedì 20 e venerdì 21 novembre (ore 21). Il concerto è organizzato da Good Music.

I biglietti costano 20 mila lire più duemila di prevendita e sono già in distribuzione da Maschio, Ricordi, Top Music, Rock&Folk, New My Music, Hot Point, Hot Point 2, Punto Audio, F[illegible] Dischi, Fan's Shop; Astori (Rivoli), Paul Music (Chieri), Base Musica (Nichelino), Disco International (Ivrea), Disco Uno (Rivarolo Canavese), King Music (Settimo), Elvis Tutta Musica (Volpiano), Music Shop Parena (Moncalieri), [illegible]co Star (Grugliasco), Magic Bus (Pinerolo). Per informazioni telefonare ai numeri 631.937 e 635.922 di Torino.

Fra gli altri concerti rock in arrivo, segnaliamo i Cocteau Twins il 29 ottobre e i Dream Syndacate il 16 novembre, entrambi organizzati da Radio Flash nella nuova Tendastudio di Collegno.

CORSI DI RECITAZIONE

Torna la Bolens nel suo teatrino

Anna Bolens

Una delle scuole di didattica teatrale che maggiormente si distingue è quella diretta da Anna Bolens che opera al Teatro d'Uomo in piazza San Giovanni dal 1959. Alla base del successo vi è lei, la Bolens, che ha superato da poco i 50 anni di teatro e che quindi in fatto di esperienza la sa lunga. «*Dirigo questa scuola e il* [illegible] — afferma l'attrice — *con lo stesso entusiasmo di sempre nonostante tutti questi anni*.» I corsi comprendono quattro livelli con le seguenti materie: dizione, improvvisazione, recitazione, drammatizzazione, espressione corporea e storia del teatro, musica e canto.

Attualmente la Bolens è impegnata nella prima telenovela prodotta in Italia, negli studi di Torino, intitolata «*Passione*» nella parte di nonna Grandis.

Fra le proposte della Cooperativa teatrale della Bolens figura «*Antologia citra*» una specie di storia del teatro con letture interpretative precedute da relazioni tenute da docenti ed esperti di teatro, destinate soprattutto alle scuole superiori. E intanto una notizia interessante: riapre ufficialmente il teatro d'Uomo, sotto forma di associazione culturale dal 15 dicembre prossimo con una serie di produzioni della Cooperativa Bolens: «*S.B.*» da Beckett, spettacolo comico in prima assoluta per l'Italia e per i ragazzi da La Fontaine «*Viaggio nelle favole*» e la ripresa di «*Il pesciolino d'oro*» di Puskin e «*Semba ori*» spettacolo [illegible]giapponese. In [illegible]bre, in anteprima sulla stagione, verrà rappresentato «*Ecuba*» per le [illegible] superiori. Per informazioni sui corsi e le attività dell'Associazione telefonare al numero 640.633.

MUSEI E MOSTRE

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA [illegible] 12,30 - 14,30-18,30 [illegible] 9,30-12,00 - 14,30-18,30 [illegible] chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Borgo: tutti i giorni dalle [illegible] alle 20. [illegible] castello [illegible] dalle 9 alle 19 [illegible] lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze [illegible]) [illegible] lunedì.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) [illegible] sabato 9-19 [illegible] lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) [illegible] 10-12,30 - 14-17, lunedì [illegible] chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) [illegible] dal martedì alla domenica [illegible] 12,30 - 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) [illegible] 9-14 [illegible] il lunedì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 Monte dei Cappuccini) [illegible] 14,45-18,15 [illegible] dicembre [illegible] del Museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto) Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7) dal martedì al sabato 9-12 - 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via [illegible]) Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

NAVIMODEL 86 - Mostra di Modellismo Navale al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, dal 3 ottobre fino al 9 novembre, tutti i giorni compresi i festivi dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 (lunedì chiuso). Oltre 100 modelli di navi antiche e moderne.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17). Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalbertolaroso. Foyer Sala Grande: «L'immagine applicata: 40 fotografi pubblicitari a Torino». Foyer Sala Valentino: «[illegible]» di Paolo Nonfrino, riprogrammata fino a dicembre. Ingresso libero tutti i giorni compresi festivi. Orario continuato 9-22.

LANCIO DI PARACADUTISTI ALL'AERITALIA

Dolcemente, giù dal cielo

Paracadutisti in azione nel cielo di Torino: s'è iniziata ieri sera e si concluderà domani una «tre giorni» che comprende una manifestazione in notturna, particolarmente suggestiva, e gare a squadre e individuali.

Nelle giornate di stasera e domani, dalle [illegible] alle 24, proseguono i lanci notturni che sono cominciati ieri sera: gli aerei decollano da Caselle e trasportano i paracadutisti sul campo-volo dell'Aeritalia di corso Marche, dove avvengono i lanci sul terreno illuminato dalla luce delle fotoelettriche fornite dalla brigata alpina Taurinense.

Oggi e domani, invece, con decollo dall'Aeritalia e lanci sul campo di Venaria, si svolgeranno due gare: il trofeo «Prima Zona» a squadre e il trofeo «Piergiorgio Ardizzone» individuale.

In entrambe le giornate di gara i lanci dei paracadutisti nel cielo di Venaria proseguiranno senza interruzione dalle 8 del mattino. Sono in programma prove per tutte le specialità del paracadutismo, comprese le «figure» che sono il momento più entusiasmante delle competizioni di squadra: i parà si riuniscono durante la caduta libera formando nel cielo cerchi, stelle e altre formazioni esaltando l'abilità del singolo e del gruppo che deve [illegible] raggiunto il massimo affiatamento.

La premiazione dei vincitori dei trofei «Prima Zona» e «Ardizzone» si svolgerà domani alle 16 sul campo di Venaria.

La manifestazione, organizzata dall'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia in collaborazione con l'Aeroclub di Torino, si avvale del supporto logistico della brigata alpina Taurinense ed è sponsorizzata da Radio Taxi 5748, Istituto San Paolo, Cassa di Risparmio di Torino e ditta Netrotti. g. f.

Francobolli e «fai da te» in rassegna

I locali del sottochiesa della parrocchia del San Cottolengo, in corso Potenza 130, ospitano oggi e domani oltre 1400 fogli di francobolli e una ricca raccolta di monete provenienti da tutto il mondo. Caratterizzano la 13ª edizione della mostra «Filatelia e numismatica». Parallelamente si svolge, negli stessi locali, la 5ª esposizione degli hobby che riunisce il lavoro di chi ama il «fai-da-te».

Questa mostra propone raccolte di minerali, fossili, conchiglie (quasi 1000 esemplari), etichette di vino, medaglie, cartoline liberty e scatole di tabacco.

Oggi, dalle 10 alle 15, verrà aperto all'interno della mostra un ufficio postale distaccato con speciale annullo figurato. L'ingresso alle esposizioni (organizzate dal circolo C.A.Fi.Nu.T. - Collezionisti Associati Filatelici Numismatici Torinesi - di via Messedaglia 181 è gratuito (oggi ore 10-22; domani ore 9-19,30).

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

Musica

Ce il sitar — Alle 21 concerto di musica indiana con [illegible] mandola e [illegible] al Devanand Center in via Basilica 5.

A Pinerolo — Stasera, ore 21, nella chiesa Madonna di Fatima, concerto con il pianista Massimiliano Genot. Musiche di Scarlatti, Beethoven, Debussy, Chopin. L'incasso sarà devoluto a favore della Croce Verde. La manifestazione è organizzata dallo Zonta Club Distretto XIV.

Nella Sala Off — Stasera, ore 21,15, al Nuovo Circolo [illegible] presenta l'Associazione Cameristica «Luigi Perrachio» nel suo concerto inaugurale. Al piano Gianni Monasterolo, al flauto Piero [illegible]. Musiche di Mercadante, Fauré, Debussy, Perrachio, Sinigaglia. Replica domani alle 16,30.

Dibattiti

Area medica — Stamane, ore 9, convegno regionale «area medica» nel Salone Seat in via Bertola 34. Si parla di sviluppo e miglioramento dei servizi pubblici sociosanitari e della valorizzazione delle professionalità.

Antica Polonia — [illegible], al Centro Piero della Francesca in corso Svizzera 185, conferenza di Nuccia Negroni Catacchio sul tema «La via dell'ambra». E' collegata alla [illegible] sui tesori dell'antica Polonia.

Varie

Triangolo Rosa — Stasera, ore 21, al Triangolo [illegible] in via Garibaldi 13, doveva inaugurarsi la mostra del fotografo Wilhelm von Gloeden. Era l'occasione anche per far conoscere il nuovo look della sede gay del Triangolo. Tutto rinviato, per motivi tecnici, al 8 novembre.

Danza — Dalle 17 alle 18,30, stage di danza afro-primitiva al Cisae in corso Vittorio Emanuele 83. Lezione gratis.

Taci e cuci — Al Centro Pannunzio, in via dei Mercanti 1, ore 17, presentazione del [illegible] «Taci e cuci» di Anita Perrini. Partecipano Marziano Marzano, Federico Peiretti, Luisella Re, Mara Pegnalell.

Giovani artisti — Al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, ore 17, la poetessa spagnola Ana Rossetti presenterà una scelta di poesie lette (nella traduzione italiana) dall'attore Riccardo Solovey del Teatro Abasto di Torino.

Graffiti musicali — Stasera, alle 21, nella sede del Comitato Spontaneo di Quartiere, in corso Orbassano 192a, serata sul tema «Musical Graffiti».

Viaggiare — Alle 18,30, al Teatro del Collegio San Giuseppe, in via Andrea Doria 18, saranno proiettati gli audiovisivi di Marcello Toja dal titolo «Costa Brava», «Irlanda», «Viaggio in Bretagna». E' un incontro ecologico organizzato da Pro Natura. Ingresso libero.

Antinucleari — Dalle [illegible] alle 23,30, nel Centro d'Incontro in piazza Stampalia [illegible] giochi antinucleari [illegible] satirica, video, collilop. E' organizzato dalla V Circoscrizione.

Dizione — Sono aperte le iscrizioni al corso di dizione organizzato dal Centro Studi «Don Minzoni» (via Principe Tommaso 2, tel. 657.490).

Una giornata medica

Da stamane, ore 8, e per l'intera giornata, incontro di studio su «Il laringectomizzato e la sua problematica» all'Hotel Royal in corso Regina Margherita 249. E' organizzato dall'All in collaborazione con la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e la Città di Torino. Interverranno Schindler, Bussi, Cellerino, Sartoris, Meucio, Ratizza, Sapo, Corbisino, Terracini.

Festa dell'Edera

Festa repubblicana dell'Edera oggi e domani al Teatro Studio Dance Center in corso Cosenza 68. Alle 11,30 di stamane intervento di Giorgio La Malfa e domani alle 10,30 Giovanni Spadolini. Nel settore spettacoli da segnalare oggi, ore 17, uno spettacolo con la Compagnia Panfocus e alle 21 un cabaret con le canzoni di Antonella Bellan. Domani esibizione delle Royal Majorettes.

Televisioni private in regione

Telecity
12 — **Madres** [illegible] telenovela
12,35 **Tv flash**
13 — **Lamù**, cartone animato
13,35 **Rimba**, cartone animato
14 — **Innamorarsi**, telenovela
15 — **Laura**, telenovela
15,45 **Le adorabili creature**, telefilm
17 — **Viva** [illegible] coi ragazzi: **Candy Candy**, **Lamù**, cartoni animati
18,15 **Speciale spettacolo**, rubrica cinematografica
18,30 **Andrea Celeste**, telenovela
19,30 **Figli miei vita mia**, telenovela
20,30 **La cittadella**, sceneggiato
22,30 **L'uomo invisibile**, telefilm
23,30 **Io sono Anna Magnani**, film

Telenova
16 — **Spazio redazionale**
17 — **Rombo tv**, rubrica
18 — **Inalerroi nel suo nome**
18,30 **Lo sceriffo del Sud**, film
19,30 **Telegiornale**
20 — **Mork & Mindy**, telefilm
20,30 **Una canaglia a tutto gas**, film
22,30 **Non sei mai stata così bella**, film di W. A. Seiter con Rita Hayworth, Adolphe Menjou
24 — **Chopper Squad**, telefilm
1 — **Il ritorno dell'ispettore Bluey**, telefilm

Grp
13 — **Don Chuck il castoro**, disegni animati
13,25 **Weekend al cinema**, rubrica
13,35 **Oro Hondo**, film
15 — **The Bold Ones**, telefilm
16 — **Josie & Pussicat**, disegni animati
16,25 **Pagine** [illegible] **spettacolo**, rubrica
18,10 **Catalogo tv**, programma
18,30 **Weekend al cinema**, rubrica
19,40 **Videocar**, programma
20 — **G.R.P.** [illegible]
20,30 [illegible] **e guapparia**, film di [illegible] con Pino [illegible] Laura Grey
22,10 **Motor News**, rubrica sportiva
[illegible] **Detective in pantofole**, telefilm
23,10 **Speciale spettacolo**
23,45 **G.R.P. monitor**
0,30 **La bolognese**, film
2 — **Perversità**, film di P. Mirò con Ana Belen, [illegible] De Pascal

Videouno
18 — **Documentario**
19,20 **Notizie**
20 — **Le** [illegible] **della settimana**
[illegible] **La felicità**, sceneggiato
22 — **Start**, motorismo come e perché
22,45 **Charley**, telefilm
23,30 **Spedizione italiana al K2 Nord 1983**
0,05 **Notizie**

Telestudio
14 — **Eurocalcio**, settimanale
15 — **Rombo tv**, rubrica
16 — **Catch**
17 — **Cartoni animati**
19,30 **Insiders** [illegible]
20,30 **Il grande scout**, film
[illegible] **Yorga il vampiro**, film di [illegible] Quarry, Perry Michael
0,30 **I don Giovanni della Costa Azzurra**, film di V. Sala con Martine Carol, Gabriele Ferzetti
2,30 **Missione impossibile**, telefilm

Pan
18,30 **Il sommergibile più pazzo del mondo**, film con A. M. Rizzoli, Bombolo
18 — **Natura selvaggia**, documentario
[illegible] **Lucy**, telefilm
19 — **Hello Larry**, situation comedy
19,30 **Aju, il ragazzo della caverna**, cartoni animati
20 — **Da qui all'eternità**, sceneggiato
21,30 **Le avventure di Tariq**, film [illegible] V. Hobbon
24 — **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm

Retepiemonte
18 — **Il maghetto Onurp**, cartoni
[illegible] **Gingulser**, cartoni
19 — **Videocar**, rubrica
20,30 **Me and Max**, telefilm
21 — **Adam 12**, telefilm
21,30 **Camera car**, settimanale di informazione
21,50 **Le ragazze della spiaggia**, film
23,30 **Mobilgirgi-Scavolini**, basket campionato italiano Serie A 1
1 — **Il prigioniero**, telefilm

Telesubalpina Telesu
14,30 **Cartoni animati**
19 — **Un santo alla settimana**, rubrica
19,15 **Il giorno del Signore**
[illegible] **Il regionale**, notiziario
20,05 **Cartoni animati**
20,30 **Lo sparviero del Nilo**, film di G. Gentilomo con V. Gassman, Silvana Pampanini
22,30 **Il regionale**, notiziario
23,05 **Colpo sensazionale al servizio del Sifar**, film di José Luis Merino con Stan Cooper, Helga Line

Erre Uno tv Svizzera
17,30 **Musicmag**
18,05 **Scacciapensieri**
18,40 **Il Vangelo di domani**
18,45 **Telegiornale**
18,55 **Lotto svizzero**
19 — **Speciali**
19,30 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,10 **Remake**
22,10 **Telegiornale**
22,20 **Documentario**
23 — **Speciale Videocar**
23,30 **Sabato sport**
0,30 **Telegiornale**
1 — **Speciali**

Primantenna
19 — **Cartoni animati**
[illegible] **Speciale Piemonte**, attualità, cultura, spettacolo
20 — **Flash cinema**
20,30 **Grandi frontiere**, telefilm
21,30 **Le auto della settimana**
22 — **Arcos**, telefilm
22,30 **Speciale Piemonte**, attualità, cultura, spettacolo
24 — **Perché si uccidono**, film di M. Macario con Maurice Ronet, [illegible] Loncar
1,30 **Le auto della settimana**
2 — **Buona notte con...**

Videogruppo
16 — **Signore e padrone**, telenovela
17 — **Uauì i cartoni**
18 — **Videonotizie**, 1ª edizione
18,05 **New Scotland Yard**, telefilm
19 — **Videonotizie**, 2ª edizione
[illegible] **L'editoriale di Sergio Rogna**
19,30 **Mary Hartman**, telefilm
20,25 **Da qui all'eredità**, film di R. Freda con Tina Pica, Alberto [illegible]
22,15 **Dall'Atlantico al Pacifico**, telefilm
23,15 **Le auto della settimana**, mercato dell'auto
[illegible] **Videonotizie**, 3ª edizione
[illegible] **L'editoriale di Sergio Rogna**
0,10 **New** [illegible] **Yard**, telefilm

Quartarete
16,15 **O.K. motori**
17,15 **Sam il ragazzo del West**, cartoni
18 — **Rubrica sportiva**
19 — **Le auto della settimana**
20,30 **Doc Elliot**, telefilm
21,30 **Film**
23,15 **The Beverly Hillbillies**, telefilm

Telecupole
16 — **Arrivano le spose**, telefilm
17 — **Le nuove avventure dell'Ape Magà**, cartoni
17,30 **Documentario**; segue Te[illegible]
18,30 **Il fantasma dello spazio**, cartoni
19 — **Sabato sport**, rubrica
19,30 **Tg 4**
19,40 **Sabato sport**, rubrica (continuazione diretta)
20 — **Aranci e limoni**, telefilm
21 — **Il mio nome è Shangai Joe**, film
23 — **Tg 4**, replica
23,15 **Videocar**, rubrica
23,30 **L'insegnante viene a casa**, film
1,30 **Claudine**, telefilm

Rete Canavese
17,30 **Animali**, cartoni
18 — **Baldios**, cartoni
18,50 **Viaggio** [illegible] **l'avventura**, telefilm
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Duello sul fondo**, telefilm
20,30 **Eroi senza patria**, film di A. Schneider con John Wayne, Ruth Hall
22,30 **Canavese oggi**
22,45 **Viaggio** [illegible] **l'avventura**, telefilm

Quinta Rete
14 — **Formula per 12 ore**, film
16,30 **Mork e Mindy**, situation comedy
17 — **Zorro**, cartoni animati
17,30 **Yattaman**, cartoni animati
18 — **Predatori del tempo**, cartoni animati
18,30 **Annie**, cartoni animati
19 — **La saga del padrino**, telefilm
20 — [illegible] **e** [illegible] **5**, situation comedy
20,30 **Storia de fratelli e de cortelli**, film di M. Amendola con Maurizio Arena, Tina Aumont
22,30 **Qui La domenica è** [illegible]**cio**, settimanale sportivo
[illegible] **Raus kameraden**, film di A. Vohrer con [illegible] Leipnitz, Doris Kunstmann
2 — **Gli invasori**, telefilm

Quartarete 2 Videomusic
14 — **Eurochart Top 50**, i video da tutta Europa
15 — **Lo special**: «Spandau Ballet»
16 — **Video non stop**
19 — **Top Ten**, la classifica dei dischi migliori [illegible]
20 — [illegible] **non stop**
23 — **Videopremière**, le anteprime video della settimana
24 — **Uk Top 50**, i cinquanta migliori video della settimana in Inghilterra

Tv Star
15,45 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
16,45 **Le pazze storie di Dick van Dyke**, telefilm
17,15 **Nido di serpenti**, telenovela
18,15 **Los Angeles Ospedale Nord**, telefilm
19,15 **Tv flash**
19,30 **Le pazze storie di Dick van Dyke**, telefilm
20 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
20,45 **Shane**, telefilm
21,30 **Laura**, telenovela
22,15 **Nido di** [illegible]**i**, tele[illegible]
23,15 **Grido di** [illegible], film

Rete A
15 — **Piperno**
16,15 **Nice Price**, vendita promozionale
17,15 **Mobex**, vendita promozionale
17,30 **Superproposte**
19 — **Pellicceria 2000**, vendita promozionale
19,30 **Natalie**, teleromanzo
20,30 **Cuore di pietra**, teleromanzo
21,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
22,30 **Speciale L'idolo**, teleromanzo
23,30 **Un gioiello per voi**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Da Cordialmente a Weekend

Sampò, la sfida parte dal mattino

[illegible] — Temprata dall'appuntamento quotidiano con il pubblico di *Cordialmente*, Enza Sampò, 49 anni, inviata della Rai dai tempi di *Campanile sera* nel '61, si prepara ad affrontare, dal prossimo gennaio, la mattinata televisiva del sabato, sempre su Raidue. Il nuovo impegno, annunciato ieri mattina nel salotto di *Cordialmente* poco dopo la fine della trasmissione, non la spaventa: «*Dovrò condurre sei ore in diretta dalle 7.30 alle 13 ma non ho grandi preoccupazioni; l'importante è avviare bene la trasmissione, poi le ore passano*».

Del programma per adesso si sa poco: «*Faremo informazione cercando di approfondire le notizie* — ha detto Giovanni Minoli, [illegible] della struttura di Raidue cui saranno [illegible] affidate le mattinate del weekend televisivo —. *La cosa certa è che non ci saranno quiz, giochi, telefonate. Purtroppo non abbiamo ancora avuto tempo per lavorare al progetto: l'azienda ci ha informato di questo nuovo impegno con qualche mese di ritardo. Personalmente credo sia anche sbagliata l'idea di affidare alla seconda rete solo lo spazio del sa[illegible] e della domenica*».

Minoli ha anche anticipato la decisione di affidare a un secondo personaggio di cui ancora non si sa il [illegible] la conduzione dei programmi della domenica mattina. «Enza Sampò — ha aggiunto il capostruttura — può funzionare come il Piero Angela della seconda rete: una persona capace di coniugare la simpatia con la competenza».

Forte dell'insperato successo della prima serie di *Cordialmente* (l'anno scorso sono stati raggiunti indici d'ascolto di due milioni di telespettatori) la Sampò si dedica intanto tutti i giorni, dal lunedì al venerdì tra le 11,45 e le 13, al [illegible] ciclo del programma: «*Prepariamo le scalette con una settimana di anticipo lasciando ogni giorno due spazi vuoti per le notizie di attualità. Le puntate sono monografiche e affrontano* [illegible] *l'anno passato i temi del quotidiano in maniera quanto più possibile concreta. Il pubblico in studio è formato da persone coinvolte direttamente nell'argomento della puntata, poi ci sono gli interventi telefonici e quelli degli ospiti*».

Ospiti importanti com'è ormai tradizione dei contenitori tv, invitati nelle intenzioni della Sampò «solo in funzione del tema di cui si parla. *Certo intervistando un ospite è possibile che venga fuori anche qualche battuta sul privato. Ma non è questo quello che conta: le interviste* [illegible] *tagliate sui problemi concreti che verranno man mano affrontati*».

Per definire se stessa in rapporto alle altre regine del contenitore tv, Enza Sampò usa una frase lapidaria ed eloquente: «[illegible] *quella che ha cominciato per prima*». E aggiunge: «*Se le anchor-women sono personaggi capaci di legare al video folle di telespettatori, regine, madonne allora certamente non faccio parte di questa schiera. Mi sento semplicemente una donna con la possibilità di agganciare l'interesse del pubblico affrontando i problemi concreti della vita*».

Lunedì prossimo siederà nel salotto di *Cordialmente* (che proseguirà fino al giugno '87) il ministro del Lavoro De Michelis: il tema è la riforma dell'Inps. La trasmissione si occuperà poi di pianeta grasso, animali domestici, burocrazia, recenti scoperte della medicina.

Per rendere più intenso il rapporto con il pubblico, la Sampò lancia ai telespettatori un appello: «*Chiediamo a persone di diverse parti d'Italia di aprire una finestra di* [illegible] *e di raccontarci al telefono com'è il tempo: se piove, se c'è il sole, se il cielo è nascosto dalle nuvole. Naturalmente sarà una scusa per curiosare nelle famiglie e fare emergere problemi piccoli* [illegible] *importanti: il vicino antipatico, il muro del palazzo di fronte che copre il panorama, il traffico rumoroso, lo stato di abbandono in cui è lasciato il giardino del palazzo*».

Fulvia Caprara

[illegible] Tvitalia raggruppa 14 emittenti

ROMA — Nasce Tvitalia, nuovo circuito nazionale, che raggruppa [illegible] emittenti regionali [illegible] forte caratterizzazione locale, alle quali offrirà un pacchetto di [illegible] di programmazione [illegible], quattro [illegible] al giorno.

«*A queste 14 emittenti* — ha detto ieri il presidente Samperi — *noi offriremo quattro ore di trasmissione giornaliere di grande qualità* [illegible] *programmi che abbiamo prelevato da Rete Italia, la società del gruppo Fininvest*».

Le 14 emittenti di Tvitalia [illegible] Quinta Rete (Piemonte), Telelombardia, Canale 7 (Liguria), Rtr (Veneto), Telecentro (Emilia Romagna), Telelibera Firenze, Teleroma [illegible] Telemare (Abruzzo), Telestudio [illegible] (Campania), Teleregione Color (Puglia), Telespazio Calabria Terzarete, Trm (Palermo), Video 3 (Catania) e la Voce Barda.

Il cantante in primavera a Roma, Barcellona e, per la prima volta, all'Est

Chi si rivede in Europa, Sinatra

Le due città possibili [illegible] Mosca e Sofia - Date non ancora fissate - La tournée di Frank sr. dovrebbe essere preceduta da quella di Frank jr., sempre organizzata dall'impresario Cariaggi

MILANO — Frank Sinatra torna in Italia e in Europa. Allo Sheraton Tower Park di Londra, l'altra notte all'una, il legale del clan Sinatra, Milton Rudin, ha firmato l'accordo con l'impresario Pierquinto Cariaggi, lo stesso che il 27 settembre [illegible] organizzato il concerto milanese di Frank al «Palatrussardi». Sinatra — le date non sono ancora fissate, ma il periodo è tra il marzo e l'aprile prossimi — canterà a Roma e Vienna, a Barcellona città olimpica nel 1992 e in una capitale dell'Est: forse Mosca, forse Sofia. E sarà la sua prima volta all'Est.

La tournée della «Voce» sarà preceduta [illegible] tournée di Frank Sinatra junior, 42 anni, unico figlio maschio di Frank [illegible] e della prima moglie Nancy Barbato. E' un cantante molto quotato negli Stati Uniti, almeno [illegible] lo presenta Cariaggi: «*La sua sfortuna* — dice — *è quella di esser figlio di suo padre, altrimenti avrebbe avuto maggiori fortune*». Frank jr. sarà in Italia [illegible] febbraio '87: debutto a Milano poi Torino, Genova, Bologna, Napoli, Palermo e altre città da definire. Quindi una puntata a Montecarlo, una a Lugano e una terza a Vienna.

Cariaggi, dopo il successo del concerto milanese di Sinatra, non si aspettava un [illegible] e europeo così a breve. «*Arrivederci Italia*», erano state le ultime due parole di Frank all'aeroporto di Linate, la mattina di domenica [illegible] settembre [illegible] mesi e, da [illegible] d'onore e di parola, Frank Sinatra torna. Nel contratto non esistono accordi per un [illegible] concerto a Milano, ma l'entusiasmo della serata al «Palatrussardi» potrebbe convincere Sinatra a tornare. «*Ne parleremo*», [illegible] a dire Cariaggi, che andrà negli [illegible] Uniti a metà novembre.

Per la prima volta Frank Sinatra ha chiesto di andare a cantare all'Est. E l'ha chiesto proprio a Cariaggi: «*Sono già in contatto con l'Intervisione, che sarebbe l'Eurovisione dei Paesi dell'Est* — spiega Cariaggi da Londra — *Mosca, o Sofia, o altre capitali, è ancora tutto da decidere. E' anche da decidere dove si terrà il concerto a Roma e a Barcellona, mentre per Vienna abbiamo già accordi con il Teatro dell'Opera*».

Cariaggi sta cercando uno sponsor per il concerto di Roma. Non sarà Trussardi come a Milano. E chiude: «*Basta con le polemiche*».

Sinatra jr. arriverà in Italia [illegible] un'orchestra di 17 elementi. «*In Italia* [illegible] *è mai venuto*» lo presenta ora l'impresario milanese sull'onda del [illegible] del padre. Cariaggi, poi, ha già messo a punto il viaggio a Milano di Nancy Reagan per il debutto [illegible] della fondazione «Variety Children's Lifeline». Una serata di gala, in gennaio, con un defilé di indossatrici d'eccezione: «*Da Sara Simeoni* — annuncia Cariaggi — *a Raina Kabaivanska, da mia moglie Lara Saint Paul a Enrica Bonaccorti*». [illegible] in beneficenza, [illegible] per il concerto di Sinatra senior.

g. cc.

DENEUVE AMBASCIATRICE DEL CINEMA FRANCESE

Catherine Deneuve, a Firenze per la manifestazione «France Cinéma», ha assistito l'altra sera alla prima italiana del [illegible] «Hôtel des Amériques» di André Techiné, del quale è protagonista assieme a Patrick Dewaere. Ha detto l'attrice: «Con la gente cerco di stabilire un rapporto sereno e sincero, indipendentemente da quello che io rappresento per il pubblico».

Film tv: «Easy Rider» su Rete 4

E Peter Fonda cerca la libertà

L'UOMO DAL BRACCIO [illegible] di *Otto Preminger* (1955, Raidue, ore 20,30). Considerata la miglior interpretazione di Frank Sinatra come attore drammatico, è la storia di un croupier di bisca clandestina intossicato dalla droga, appassionato di jazz e afflitto da una moglie paralizzata (Eleanor Parker) morbosamente innamorata di lui.

L'uomo potrebbe redimersi e diventare eccellente batterista ma un destino avverso ancora lo perseguita: viene sospettato d'un delitto, la moglie nevrotica si toglie la vita. Egli cerca qualche conforto nell'amore di una entraineuse (Kim Novak, anche lei in un ruolo intenso).

Pur mortificato dalla strapiombante concorrenza di *Fantastico* su Raiuno il bel film di Preminger (ispirato a un romanzo di Nelson Agren) dovrebbe avere l'audience notevole di cui è ben degno. Colonna [illegible] di Elmer Bernstein e Shelly Manne.

EASY RIDER di *Dennis Hopper* (1969, Retequattro, ore 23,35). Col sottotitolo «*Libertà e paura*» è la storia di due hippies motociclisti che si propongono di attraversare «*da costa a costa*» gli Stati Uniti e [illegible] incontro a esperienze tragiche. [illegible] movie» di grande successo ovunque, *Easy Rider* è un [illegible] dei tempi nostri, con le motociclette sofisticate al posto [illegible]. Peter Fonda il protagonista, con Jack Nicholson magnifico in un ruolo di ubriacone.

IL VIOLINISTA SUL TETTO di *Norman Jewison* (1969, Montecarlo, ore 21,30). Presentato in Italia tre anni dopo la sua realizzazione questo eccezionale musical non piacque agli spettatori della Penisola.

I tempi sono cambiati: il fiasco del 1972 può essere oggi riscattato dalla trasmissione televisiva di un film nel suo genere eccezionale, ottimamente derivato da un successo teatrale di [illegible]dway, glorioso per migliaia di repliche.

L'azione si ambienta ai primi del Novecento in una comunità ebraica dell'Ucraina. Musiche di Jerry Bock; [illegible] reografie di Jerome Robbins. Chaim Topol gustoso protagonista.

L'UOMO NEL MIRINO di e con *Clint Eastwood* (1977, Retequattro, ore 20,30). Amara vicenda di un poliziotto onesto che, [illegible] forte, si batte contro la corruzione dei superiori.

Il violinista di 9 anni replica a Milano

[illegible] Milenkovic: il [illegible] il [illegible]

MILANO — *Il fenomeno fa il bis. Stefan Milenkovic, il violinista di appena nove anni che, nei giorni scorsi, ha entusiasmato Milano, si esibirà nuovamente questa sera alle ore 21 al Conservatorio. Il concerto è stato deciso per soddisfare le richieste di coloro che non avevano potuto ascoltare il precoce talento.*

Nonostante la giovane età, Milenkovic è molto noto nei Paesi dell'Est, a Zagabria, la sua città natale, e Mosca. E' stato scoperto e lanciato da Uto Ughi (che pure iniziò tanti anni fa a impugnare l'archetto con i calzoni [illegible]*. La* [illegible] *del debutto milanese, dopo un breve rodaggio a Rovereto, dove hanno fatto a pugni per accedere al teatro in cui Stefan suonava, Ughi ha inviato una lettera al suo giovane collega in cui, tra l'altro, diceva: «Non posso essere* [illegible] *oggi, ma arriverò sabato prossimo e* [illegible] *me qualcosa, tu col tuo prezioso Galliano del '700 ed io col mio Stradivari Kreisler».*

Accompagnato [illegible] *madre, la pianista Lydia Kaymaco, Stefan Milenkovic ha svolto un programma assolutamente impegnativo, che comprendeva i due autori considerati pietre di paragone del virtuosismo violinistico: Paganini* [illegible] *una* [illegible] *e Tartini con la Didone abbandonata. Ma non ho trascurato neppure i sommi Bach e Beethoven e si è spinto anche su un terreno antico con la* [illegible]*a di Corelli. Concessione alla pagina di effetto popolare la «Méditation» della Thaïs di* [illegible]*.*

Accolto con acclamazioni entusiastiche, la sera del debutto milanese il giovanissimo violinista ha finito col concedere quattro bis, dimostrando sicurezza e imperturbabilità, compito ed elegante nel suo abito bianco. **l. r.**

[illegible] Cenerentola di Nureyev all'Opéra

PARIGI — La stagione di danza dell'Opéra si apre oggi con Cenerentola di Prokofiev nella [illegible] coreografia di Rudolf Nureyev, che ha ambientato la favola di Perrault nel mondo del cinema degli Anni 30.

Il [illegible] di «Fantastico» - [illegible] il comico di «Premiatissima»

Una «Parisi Story» raccontata da Baudo

ROMA — Heather Parisi torna con Pippo Baudo a Fantastico come ospite d'onore della quarta puntata in onda stasera alle 20.30 su Raiuno. La ballerina ripercorrerà insieme con il presentatore le tappe fondamentali della sua carriera, dall'esordio sul video [illegible] *Luna Park* nel '79 al primo *Fantastico*, dalla recentissima *Serata d'onore* alla [illegible] in attrice cinematografica con *Grandi magazzini*, film di Castellano e Pipolo di prossima programmazione.

Il varietà abbinato alla Lotteria [illegible] propone per la [illegible] leggera i Pooh, [illegible] festeggiano 20 anni di [illegible] si presentando a richiesta alcuni dei loro brani più amati dal pubblico. Completano il cast musicale [illegible] puntata il [illegible] inglese Howard Jones, che presenta con il suo gruppo *All I Want*, e il giovane sassofonista canadese Corey Hart che interpreta *Angry Young Man*.

Il trio Solenghi-Marchesini-Lopez sarà impegnato come sempre in una reinterpretazione di famosi personaggi del mondo [illegible] politica, della cultura e dello spettacolo. Nino Frassica inviato speciale «*nell'Italia degli inpiurfati*», come dice lui, è alle prese con il mondo contadino di Sesso, in provincia di Reggio Emilia.

Heather Parisi

[illegible] Arena [illegible] i dispetti

Dice: «Mai litigato con Troisi» - Ospiti Vartan, Bertè, Giorgi, Cinquetti

ROMA — *Dispettoso* [illegible] *piagnone, lamentoso, insistente, Lello Arena si propone così, seguendo il cliché che ha caratterizzato le sue apparizioni accanto all'amico Troisi, fin dai tempi della «Smorfia», nella Premiatissima di Canale 5, al fianco di Johnny Dorelli.* Il sabato sera alle 20.30 *Ospite fisso della trasmissione insieme con Henri Salvador, l'attore,* [illegible] *anni, napoletano, prende spunto, per i suoi interventi settimanali, dalle possibili domande dei telespettatori*: «Sono una specie di rappresentante del pubblico, cerco di portare in [illegible] i commenti, le idee, le osservazioni della gente [illegible] il bersaglio *preferito è Dorelli*: «I miei tentativi di inserirmi nel programma passano sempre attraverso di lui. Concordiamo ogni settimana uno spunto, per il resto il mio spazio resta autonomo ed è molto affidato all'improvvisazione».

Del far ridere, Lello Arena [illegible] *un'idea molto chiara e molto poco confutabile*: «Il [illegible] è uno che, dicendo una cosa qualsiasi, provoca nella gente la risata». *Firenze e Napoli restano per Arena le città più significative nel panorama della geografia* [illegible] *ca nazionale e la televisione* «è il luogo adatto per portare avanti un discorso umoristico che non sia necessariamente di bassa qualità».

E il cinema? Lello Arena [illegible] *lo ha abbandonato, anzi, prepara un ritorno in grande stile con due nuove pellicole*: «Appena prima di cominciare a lavorare per *Premiatissima*, ho finito le riprese de *Il coraggio di parlare* di Leandro Castellani, ambientato nel mondo della 'ndrangheta. Faccio la parte di un prete che convince un ragazzo a testimoniare contro gli assassini di un suo giovane amico: è un ruolo serio, quasi [illegible]matico. A primavera, invece, dovrei cominciare *Chiari di luna*, un film di cui sono sceneggiatore interprete e regista».

Non è pericoloso assumersi, da solo, tutti questi impegni? Anche su questo Arena è categorico: «Affidare a un altro la propria idea può diventare un rischio, può causare [illegible] fintesi e incomprensioni. [illegible] devo rovinarmi la carriera preferisco farlo [illegible] le mie mani». *In preparazione, ma ancora in fase iniziale, c'è anche il progetto di un nuovo film con Troisi*: «Non [illegible] assolutamente litigato — *dice l'attore* — a differenza di quanto hanno pensato tutti, quando Massimo ha fatto il film con Benigni».

Nella puntata di questa sera Lello Arena ritaglierà i suoi interventi negli spazi lasciati liberi dai numerosi ospiti: Sylvie Vartan, Loredana Bertè [illegible] *il brano Fiabe; Eleonora Giorgi che, per la rubrica «I miei film, le mie donne», ridoppierà una scena da Vediamoci chiaro; Gigliola Cinquetti, Rossana Casale, Schirone e Manrico Mologni che partecipano al «Campionato italiano di musica leggera». Ci saranno anche cinque calciatori: Elkjaer del Verona, Berggreen della Roma, Bagni, Carnevale e Renica, tutti e* [illegible] *del Napoli.* «Sarebbe bello se venisse Maradona — *dice Arena* — forse non me lo permetterebbero, ma mi piacerebbe [illegible] papà davanti a tutti».

f. c.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12, 13,30; 17; 20; 22,15; [illegible],50
9 — Televideo, pagine dimostrative
10 — I grandi fiumi, «Il Danubio»
10,45 Il commissario De Vincenzi, sceneggiato. Il candeliere a 7 fiamme
11,55 Che tempo fa
12,05 Sfida a Crooked Sky, sceneggiato con R. Boone, M. Wilcoxon
14 — Prisma, settimanale di spettacolo del Tg 1 a cura di Gianni Raviele
14,30 Italia: 40 anni di cinema: Le [illegible] giunture (1955), film di Ettore Scola con Vittorio Gassman, Joan Collins
16,15 Le avventure di Pitalit: La pesca miracolosa
16,30 Speciale Parlamento, di G. Colletta
17,05 Dall'Antoniano di Bologna: Il sabato dello Zecchino
18,05 Estrazioni del Lotto
18,10 Le regioni della speranza
18,20 [illegible]
18,40 La gabbia dorata - L'orsacchiotto, disegni animati di Walt Disney
19 — Full Steam: andare al massimo, programma di Brando Quilici e Mario Rossini, «Gladys Portugues, [illegible] e bellezza, la [illegible] tendenza [illegible] cura del corpo»
19,40 Almanacco del giorno dopo
19,50 Che tempo fa
20,30 In diretta dal Teatro delle Vittorie in Roma, Pippo Baudo presenta: Fantastico, spettacolo abbinato alla Lotteria Italia di Bruno [illegible], Pier F. Pingitore, F. Torti, M. Zavattini con Lorella Cuccarini e A. Martines, dire[illegible] [illegible] di Pippo Caruso. Ospiti: [illegible] Parisi che ripercorre le [illegible] del [illegible] successo; «I Pooh» che festeggiano i vent'anni di carriera, Howard Jones che presenta il suo «All I want»; Corey Hart
23,10 [illegible]: Storie degli uomini in guerra di F. Forsth, «I caduti»
13,30 Bella Italia
14 — [illegible] sports, [illegible] Melciani. Il crudo e il cotto: la carne
14,35 Estrazioni del Lotto
14,40 Tandem, con Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja, regia di S. Baldazzi - «Braccio di Ferro»
16,30 Sabato sport, da Pistoia, Ciclismo: Firenze-Pistoia
17,30 Basket da Milano: un tempo di Fantoni Desio-Citrosil Verona
18,30 Il commissario Köster, telefilm «Un filo rosso»
19,40 Previsioni del tempo
20,20 Lo sport
20,30 L'uomo dal braccio d'oro (1956), film drammatico, [illegible] di Otto Preminger [illegible] Frank Sinatra, Kim Novak, Eleanor Parker
22,40 Appuntamento al cinema
22,50 Notte sport, avvenimenti, filmati, telecronache, fino [illegible] 6. Conduttore in studio Gianfranco De Laurentiis. Da Marsala, mondiale di pugilato Murphy-Parkey pesi massimi-leggeri
0,40 Film su Michel [illegible] il giocatore in esclusiva per l'Italia racconta la sua vita
1,50 Storia d'amore: «L'ultimo gioco»
3,50 Un anno di Formula 1, filmato
4,15 G. P. d'Australia: telecronaca diretta del Gran Premio d'Australia di Formula 1

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,25; 18,25; 19,45; 22,30; 24
9 — Televideo, pagine dimostrative
10 — Giorni d'Europa, di G. Colletta
10,30 Prossimamente
10,45 Parola d'onore, film [illegible] la tv
12,30 Start, di Paolo Meucci
13,25 Chip, di Stefano Gentiloni

RAITRE

Telegiornale: 19, 23,36
12,45 Prossimamente
13 — La bufera, sceneggiato
14,10 Quintetto Haydn, musiche di Haydn, Mozart, Britten
15 — A tutto rock
16,30 Schede - Arte: «Le collezioni del museo Pigorini», di F. Zevi
17 — L'altro suono, di M. Colangeli e A. De Liguoro: «Appunti sulla musica popolare», di L. Settimelli
17,30 Disarmare Mare-Cielo-Terra, manifestazione a Roma
19,35 Archivio d'arte, Caserta
20,05 [illegible] aperta [illegible] il [illegible] e il cotto: la pasta
20,30 Don Giovanni, di [illegible] [illegible] Silvano Carroli, Winifred Faixbrown, Thomas Moser, Bengt Rundgren, Mariana [illegible]colesco. Orchestra e coro dell'Opera di Roma, direttore [illegible] Maag

Oggi segnaliamo

RAITRE (ore 20,30) — «Don Giovanni» di W. A. Mozart, dal Teatro dell'Opera di Roma, direttore Peter Maag, esecutori Silvano Carroli, Winifred Faixbrown, Thomas Moser, Adelina Scarabelli.

RAIUNO (ore 23,10) — «Soldatie, storia degli uomini in guerra»; puntata 10ª, dedicata a «I caduti».

RADIODUE (ore 21) — Concerto sinfonico diretto da Esa Pekka Salonen, [illegible] musiche di Respighi («Pini di Roma» e «Fontane di Roma»), Liszt, [illegible].

Whitney Houston: «Prisma», in onda oggi alle 14 su Raiuno, trasmetterà il concerto londinese della cantante e una sua intervista. [illegible] Pagge il direttore [illegible] Frank Pourcel

Italia 1

8,30 Fantasilandia, [illegible] film
9,20 Wonder Woman, telefilm
10,10 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm
11 — Cannon, telefilm
12 — Agenzia Rockford, telefilm
13 — La strana coppia, telefilm
13,30 Tre cuori in affitto, telefilm
14 — American Ball
15 — La famiglia Addams, telefilm
15,30 Furia, telefilm
16 — Bim, Bum, Bam, programma per ragazzi
18 — Musica è, rubrica di M. Seymandi
19 — Arnold, telefilm
19,30 Happy Days, telefilm
20 — David gnomo amico mio - Snorky, cartoni animati
20,30 Supercar, telefilm
21,15 A-Team, telefilm
22,20 Italia 1 [illegible]
23,30 Grand Prix, conduce Andrea De Adamich
0,45 Deejay television

Canale 5

8,30 Una famiglia [illegible]icana, telefilm
9,30 Prigionieri della palude, film di J. Negulesco
11,15 Tuttinfamiglia
12 — Bis, con Bongiorno
12,40 Il pranzo è servito
13,30 Anteprima
14 — Bellezze sulla spiaggia, film
15,45 Il mondo intorno a noi
16,15 Big Bang, condotto da Jas Gawronsky
17 — Cadillac
18 — Record
19,30 Love Boat, telefilm
20,30 Premiatissima. Ospiti Sylvie Vartan, L. Bertè, E. Montesano, H. Salvador, E. Giorgi. Parteciperanno i giocatori Elkjaer, Bergreen, Bagni, Carnevale
23,05 Speciale punto 7. Il partito radicale si scioglie? In studio Giovanni Negri
23,45 Première, rubrica
24 — Scentito a New York, telefilm

Retequattro

8,30 Vegas, telefilm
9,20 Switch, telefilm
10,10 Cinque ore in con[illegible]
12 — Mary Tyler Moore
12,30 Vicini troppo vicini, telefilm
13 — Ciao ciao, cartoni
14,30 La famiglia Bradford, telefilm
15,30 Il manoscritto scomparso, film. Specialista nella ricerca di libri preziosi rubati, recupera l'unico manoscritto venduto sotto costo
17,20 [illegible] per amore, telefilm
18,15 C'est la [illegible]
18,45 Il gioco delle coppie, gioco
19,30 Charlie's Angels
20,30 L'uomo nel mirino, film di C. Eastwood, S. Locke
22,40 Parlamento in. Una lettera a Craxi dal polmone d'acciaio [illegible]
23,35 Easy Rider, film di D. Hopper, con P. Fonda, J. Nicholson
1,20 Vegas, telefilm

Eurotv

13,30 Mash, cartoni
13,45 Week end
14 — Eurocalcio, settimanale sportivo
15 — Rombo Tv
16 — Catch
17 — Belle e Sebastien
17,30 Gigi la trottola
18 — Transformers
18,30 [illegible], cartoni
19 — Mash, cartoni
19,30 Insiders, telefilm
20,30 Il grande scout
[illegible] Yorga il vampiro, film
0,30 Tuttocinema

Rete A

15 — Pigorma
16,15 Nice Price
17,15 Mobex
17,30 Superproposte
18 — Pellicceria 2000, vendita promozionale
19,30 Natalie, teleromanzo
20,30 Cuore di pietra, teleromanzo
21,30 Ai Grandi Magazzini, teleromanzo
22,30 Speciale L'idolo
[illegible] Un gioiello per voi

Montecarlo

Telegiornale 12,30, 19,30
11 — Snack
12,15 Silenzio
13 — [illegible] amica
14 — Sport show
17 — Miliardario ma bagnino, film
18,45 S. [illegible], illimitata
19,15 Beatles, le canzoni dei Beatles
19,45 La scuola dell'odio
21,30 Il violinista sul tetto
23,15 Tmc sport
24 — Gli intoccabili, telefilm

Capodistria

Telegiornale 14, 19,30, 20,25; 22,35
14,10 Per i ragazzi
18 — I cento giorni di Andrea
19 — I cavalieri del cielo
19,45 Oggi la città
20 — Victoria Hospital
20,30 La felicità
22 — [illegible]
22,45 Charley
23,30 Spedizione italiana al K2, 1983

Svizzera

13,15 Yoga
13,45 A conti fatti
13,55 Musicmag
14,30 Cagney & Lacey
15,15 Gente famosa
15,40 Il trottherdolo
16,05 Rue Carnot
16,30 Centro
17,30 Musicmag
18,05 Scacciapensieri
18,30 Il vangelo
19 — Il quotidiano
20,30 Visite a domicilio
22,05 Telegiornale
22,15 Sabato sport

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — Il Weekend. 10,15 Black out. 11 Spazio aperto. 11,15 O. Vanoni. 11,45 La lanterna magica. 12,30 I personaggi della [illegible] Aldo Reggiani in «Federico Tozzi, contadino furioso e appassionato», di [illegible] Ambrogi. 13,56 Estrazioni del Lotto [illegible] out. 20,35 Ci siamo anche noi. 21,00 «S» come salute. 21,30 Giallo [illegible] Stasera all'Eliseo. «Volpone» con Tino Carraro e Umberto Orsini. 22,27 Teatrino: O natura cortese. 23,05 La telefonata di Pietro Cimatti. Stereouno 15-24.

[illegible] sia come e perché. [illegible] quotidiana dei programmi, [illegible] aperta. 9,32 Settanta minuti. 10 Speciale Gr2 motori. [illegible] Long playing hit. 12,45-13,00 Hit [illegible]. 15,30 «L'impegato dell'agente di cambio». 16,32 Estrazioni del Lotto. 17,02 Improvvisamente [illegible]. 17,32 «Nati in giardino» di P. Nichols. 19,30 Insieme musicale. 19,50-22,50 Gli occhiali [illegible]. Festival di [illegible] 1986 - Concerto sinfonico, dirige [illegible] Pekka Salonen. Musiche di Sibelius. Stereodue. 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio 7,25, 9,45, 13,45, 15,15, 18,45, 21,45 — 7,30 Prima pagina. 10 Il mondo dell'economia. 11,45 Press House. 12-14 Pomeriggio musicale. 15-18 Controsport. 15,30 Folk [illegible]. 16,30 L'arte in questione. 17,30-19,15 Spazio tre. 21 Rassegna delle [illegible]. 21,10 Dalla chiesa di S. Paolo di Ferrara: Aterforum 1986. 22,30 Un racconto di Lev Tolstoj: «L'uomo di Dio» [illegible]. 23,53 Il libro di cui si parla [illegible] Beronciano 24-6.

CALCIO Carraro per la prima volta in Lega

Anche tre stranieri se ci sarà l'accordo

In vista della riforma dello statuto il commissario invita i club a collaborare - I problemi della violenza e degli illeciti

MILANO — Franco Carraro ha avuto ieri, per la prima volta da quando è stato nominato commissario straordinario alla Federcalcio, la possibilità di incontrarsi con i presidenti di tutte le società di calcio professionistiche e ha chiesto a tutti la massima collaborazione per rilanciare questo sport, travagliato da mille problemi. L'occasione è stata fornita dall'assemblea tenutasi in Lega per l'approvazione dei bilanci e per la premiazione delle formazioni che hanno vinto i vari campionati della stagione scorsa.

«Ho relazionato i presidenti [illegible] quanto abbiamo fatto finora nel rispetto delle varie scadenze nonostante i processi sportivi che hanno intralciato non poco il nostro lavoro», ha detto al termine dell'incontro. Carraro, che [illegible] accompagnato dal professor Andrea Manzella, uno dei sette saggi da lui nominati per la riforma dello statuto che governa [illegible] calcio italiano, ha poi spiegato di aver invitato i presidenti alla massima collaborazione per preparare questa riforma.

«Il mio obiettivo — ha detto — è quello di modificare lo statuto per renderlo più consono ai tempi. Così entro la fine dell'anno ho invitato tutti gli organismi calcistici, compresa ovviamente la Lega, a farmi conoscere i loro punti di vista sui problemi più scottanti del momento, dagli stranieri alle formule dei campionati, alla gestione amministrativa delle società, ai mezzi per salvaguardare la credibilità [illegible] questa manifestazione sportiva».

Per quanto riguarda gli stranieri, Carraro ha spiegato di essere pronto ad esaminare nuove proposte compresa anche quella di portare il loro numero a tre «ma — ha precisato — dopo che saranno state valutate attentamente tutte le conseguenze tecniche, economiche e giuridiche anche [illegible] rapporto al Mec. Sono pronto a qualsiasi soluzione, purché sia razionale e non privilegi alcun interesse particolare».

Carraro ha poi accennato ai problemi della violenza fuori e negli stadi e allo scandalo del totonero. «Adesso — ha spiegato — non succedono più grossi disordini all'interno degli stadi, come accadeva 20 o 30 anni fa, oggi il problema è quello di evitare rischi al pubblico quando si reca allo stadio o quando torna a casa, impedire cioè che la manifestazione calcistica si scontri con il teppismo e le tensioni sociali. Alcuni hanno addebitato questi fatti [illegible] tifo organizzato perché al suo interno si inseriscono persone che poco hanno a vedere con lo sport. Dovranno quindi essere le stesse società calcistiche a collaborare [illegible] le forze dell'ordine per ovviare a questo inconveniente e garantire sicurezza agli spettatori».

«Per combattere il calcioscommesse — ha detto Carraro — occorre che il Parlamento approvi al più presto possibile, magari entro la fine dell'anno, il disegno di legge presentato a suo tempo che rende perseguibile penalmente la scommessa con gli emendamenti da noi suggeriti per consentire alla giustizia sportiva di potersi servire degli atti dell'istruttoria penale».

Dal canto suo il presidente della Lega Matarrese ha aggiunto che entro [illegible] mese una apposita commissione composta da sei presidenti, [illegible] di A e tre di B, dovrà redigere una mappa dettagliata di tutti i club organizzati e dei rapporti esistenti tra loro e le rispettive società al fine di accertarne la loro composizione ed eliminare i teppisti che si annidano al loro interno e per costringere i presidenti che si sentono ricattati da queste organizzazioni a denunciarle.

Nel corso dell'assemblea sono stati nominati consiglieri di Lega il presidente della Lazio Gianmarco Calleri e quello del Parma Ernesto Ceresini che prendono il posto di Matta del Palermo e di Giambelli del Monza. Inoltre è stato approvato il bilancio della scorsa stagione che assegna alle società di serie A 1 miliardo e 900 milioni e 1 miliardo e 700 milioni a quelle della serie B. Matarrese ha inoltre messo in risalto che il calcio professionistico è la settima industria italiana e che i prelievi fiscali e i diritti Siae intervengono per il 42% sugli introiti che al lordo sono stati [illegible] circa 300 miliardi.

Nino Sormani

Ekstroem primo allenamento ad Empoli: domani in panchina

Ventisei giornalisti svedesi al seguito del Borg del calcio

EMPOLI — Ventisei giornalisti svedesi hanno continuato ad intervistare Ekstroem per delle ore. La visita in ospedale e l'intervista, il pranzo con Salvemini e l'intervista, l'allenamento e l'intervista. [illegible] tutti, spadroneggiava la tv sve[illegible] («Sverige Radio-TV») che ha ripreso l'intero allenamento [illegible] Johnny Ekstroem (un'ora intera) uno che in Svezia, a soli 22 a[illegible], sta per battere la popolarità di Bjorn Borg.

Anche gli empolesi si sono mobilitati per il primo allenamento italiano del loro nuovo attaccante straniero. Ce n'erano più [illegible] 300 dietro la porta del campo quando Ekstroem provava a battere Drago, [illegible] portiere della squadra azzur[illegible]. Potete immaginarvi [illegible] applausi, i cori e tutto il resto. Ma Ekstroem non dovrebbe partire titolare nella sua prima battaglia italiana. A Genova Salvemini preferisce portarlo in panchina e mandarlo nella ripresa spedirlo in campo.

«Ci sono motivi psicologici che mi fanno riflettere, sarebbe davvero rischioso buttarlo allo sbaraglio alla sua prima partita in Italia. Gli ho parlato delle difficoltà che incontrerà qui [illegible] noi, lui [illegible] ha detto di avere grande coraggio. Ci credo. Però voglio valutare attentamente alcuni aspetti del [illegible] arrivo qui da noi prima di mandarlo in campo. Può darsi che non voglia rischiarlo all'inizio, magari lo inserirò nella ripresa. E' ancora tutto da stabilire», ha detto Salvemini che subito dopo ha aggiunto: «Poi [illegible] dimentichiamoci che mercoledì scorso ha giocato in Coppa Uefa contro lo Stahl Brandeburgo, ha viaggiato ed ha quindi i muscoli [illegible] imballati».

Dell'Italia, per ora, ad Ekstroem è piaciuta la cucina. «[illegible] fenomenale», ha detto dopo il [illegible] primo pranzo in un ristorante di Empoli. Salvemini gli ha affiancato gli unici due elementi della sua squadra che conoscono l'inglese, Mazzarri e Della Scala. Ekstroem ha subito familiarizzato con Carboni, un altro nuovo acquisto.

r. s.

■ Torna Progna nella Under per la Spagna

ROMA — Per Spagna-Italia Under 21, seconda finale del campionato europeo (andata 2-1 per gli azzurri) in programma mercoledì a Valladolid alle 20,30, Vicini e Brighenti hanno convocato 18 giocatori:

Portieri: Zenga e Lorieri; difensori: Baroni, Carobbi, Cravero, Ferri, Francini, Maldini e Progna; centrocampisti: De Napoli, Desideri, Donadoni, Giannini e Matteoli; attaccanti: [illegible]dieri, Comi, Mancini e Vialli. La [illegible] novità è il ritorno di Progna dopo la squalifica [illegible] posto dell'infortunato Iachini.

I convocati dovranno trovarsi domani all'hotel Brun [illegible] Milano.

■ Totocalcio n.10

Ascoli-Como	1
Atalanta-Torino	x
Avellino-Udinese	1
Fiorentina-Verona	1 x
Juventus-Inter	x 1 2
Milan-Brescia	1
Roma-Napoli	x 1 2
Sampdoria-Empoli	x 1
Arezzo-Messina	x
Campobasso-Lazio	1 x
Cremonese-Genoa	x 1
Fano-Padova	x
Siena-Teramo	x

■ Supertotip n. 43

PRIMA CORSA Roma (galoppo)	x 1 / 1 x
SECONDA CORSA Bologna (trotto)	1 2 x / 2 1 x
TERZA CORSA Torino (tr. [illegible])	1 2 / 2 1
QUARTA CORSA Padova (trotto)	1 2 x / 1 x 2
QUINTA CORSA Taranto (trotto)	x 1 / x x
SESTA CORSA Trieste (trotto)	1 x / 1 1

Pronostico aggiunto per concorrere a 300 milioni:

SETTIMA CORSA Roma (galoppo)	1 / x
OTTAVA CORSA Bologna (trotto)	x / 1

Torna il campionato dopo le Coppe [illegible] due partite di cartello [illegible] Torino e Roma

Pellegrini e Boniperti già in campo

INTER - Calorosa stretta di mano in Lega - Sfogo del presidente bianconero: «Cacciare Platini e Laudrup? Inaudito»

MILANO — *Un anticipo [illegible] «derby d'Italia» [illegible] lo scontro di domani [illegible] Torino tra Juventus e Inter, come l'ha definito Boniperti, si è stato ieri a Milano nei locali della Lega calcio dove i due presidenti [illegible] rimasti seduti fianco a fianco per tutto il tempo della riunione. Una stretta di mano finale, molto calorosa, tra due vecchi amici [illegible] li definiscono, ha siglato il match che domani avrà il suo momento culminante nello scontro [illegible] Comunale.*

«E' la sfida dell'anno — *ha spiegato il presidente bianconero* — con Giovanni, come lo chiamo io, nella panchina avversaria. Spero che gli sia rimasto qualcosa di bianconero nel cuore e che [illegible] ci combini qualche scherzetto. A lui auguro tutte le vittorie possibili, [illegible] da lunedì in poi, prima voglio batterlo, anche se gli voglio molto bene, perché questa è [illegible] regola del calcio».

«Certamente è [illegible] grande confronto — *gli fa eco Pellegrini* — che noi vogliamo vincere a tutti i costi. Dalla nostra parte c'è anche la legge dei grandi numeri. Dopo 21 anni di pareggi e sconfitte è ora di ottenere una vittoria». «Giungere [illegible] Comunale con a fianco Trapattoni — *aggiunge il presidente nerazzurro* — è per me un grande motivo [illegible] orgoglio perché lui è il migliore allenatore d'Italia. Il frutto del suo lavoro si è [illegible] visto: adesso siamo una squadra più concreta e possiamo affrontare la Juventus senza remore o complessi di inferiorità. Non bisogna infatti avere timori e paure. La Juventus va affrontata con rispetto perché è una [illegible]dra forte e bisogna [illegible] alla pari. D'altronde noi negli ultimi anni abbiamo sempre lottato fino all'ultimo e proprio due anni fino a pochi minuti dal termine eravamo ancora in vantaggio».

Secondo Pellegrini, anche lo stesso Trapattoni non avrà emozioni particolari quando siederà sulla panchina che è stata sua per dieci [illegible]. «Non penso che possa soffrire [illegible] questo ritorno — *replica* — forse sentirà qualcosa al momento di andare [illegible] campo, poi, quando le squadre inizieranno a giocare penserà [illegible] all'Inter e a come vincere la sfida».

Prima di rientrare a Torino Boniperti ha [illegible] piccolo sfogo contro un quotidiano sportivo che [illegible] ha annunciato a caratteri cubitali che la Juventus intende cacciare a fine stagione i due stranieri, Platini e Laudrup. «E' inaudito — *afferma molto seccato* — come si fa a sostenere una cosa del genere riportando una presunta confidenza fatta da me a un amico a Madrid allo stadio. A quella partita ho assistito attorniato dai miei figli ai quali logicamente non ho detto nulla perché non ho mai pensato una cosa simile. Sono qui in Lega a lottare per ottenere [illegible] [illegible] straniero e qualcuno ha [illegible] [illegible] raggio di dire che mi voglio disfare degli altri due. Roba [illegible] terzo mondo».

Da parte sua Trapattoni assicura che non proverà nulla di particolare. Forse sarà l'accoglienza del pubblico, che gli è rimasto amico, a fargli sentire qualcosa. «Sono certo che i tifosi mi accoglieranno bene — *spiega* — perché i miei rapporti sono sempre stati ottimi. [illegible] Torino ci [illegible] volentieri perché avrò finalmente la possibilità di rivedere tanti amici. Ma una [illegible] è certa: l'Inter lotterà fino in fondo per fare risultato, e se fosse possibile vorrei segnare anch'io un gol dalla panchina».

n.s.

Milano. Boniperti e Pellegrini insieme alla riunione di Lega

JUVE - Marchesi con molti problemi [illegible] formazione - Laudrup e Soldà assenti, per Scirea e Mauro oggi la decisione

TORINO — *La [illegible] dell'antivigilia di Juve-Inter è simile a un bollettino medico. Tattiche, propositi, motivi di classifica — almeno da parte juventina — vengono [illegible] condizionati dallo schieramento che Marchesi, a sua volta legato alle decisioni del medico, riuscirà a mandare in campo.*

La situazione è decisamente preoccupante. Il tecnico bianconero ormai ci sarà abituato ma ciò non toglie che guardi con comprensibile timore alle prossime ore nelle quali almeno una piccola parte dei suoi dubbi si potrà dissolvere. E alla domanda se la partita di domani potrà già rappresentare una svolta importante per il campionato, soprattutto in caso di successo juventino Marchesi replica: «Occorrerà, prima di tutto vedere con quale formazione potremo affrontare l'Inter. Ci sono degli infortunati ma contemporaneamente si deve tener presente che qualcuno può aver risentito più del previsto della battaglia di Madrid. In tal caso dovrò ricorrere [illegible] soluzioni alternative, magari a partita inoltrata».

Scirea sta gradualmente recuperando e nella prossima settimana verrà sottoposto a un'accelerazione dei ritmi di allenamento. Si spera che sia in grado di disputare almeno un tempo della partita del 2 novembre a Como.

Laudrup è stato messo nuovamente a riposo. Il danese, di solito sereno e ben disposto, appare visibilmente contrariato dalle critiche ricevute per [illegible] sua abulica prestazione a Madrid oltre che dal riacutizzarsi del male. Riprenderà il lavoro soltanto martedì.

Nei confronti [illegible] Soldà è stata emessa la diagnosi di «distrazione all'inserzione prossimale degli adduttori della coscia destra». «Ci vorranno 10 giorni di riposo assoluto — *precisa il dottor Bosio* — poi si vedrà». *Per il libero-centrocampista sembra realistico ipotizzare almeno un mese di assenza dai campi di gioco.*

Dagli assenti sicuri a quelli possibili. [illegible] Scirea e Mauro. Il difensore, contusione con ematoma al tendine d'Achille destro alla vigilia del match [illegible] Madrid, è in via di miglioramento. Ieri gli hanno praticato una terapia a base di massaggi e ultrasuoni ma l'ultima decisione verrà presa soltanto dopo [illegible] seduta [illegible] rifinitura di questa mattina. In progresso anche il torinese sofferente per un inizio di pubalgia e pure lui in attesa di un o.k. subordinato all'ultimo test.

Come si vede ce n'è abbastanza per tenere in apprensione anche un personaggio serafico come Rino Marchesi il quale compie prodigi di equilibrismo per respingere i dubbi che hanno avvolto la prestazione madrilena di Platini. A chi gli parla di un Michel appannato, obietta: «Il secondo tempo che ha disputato ad Ascoli è stato molto positivo. Con il Real, invece, ha dovuto [illegible] i conti con una marcatura molto stretta, la squadra non l'ha sostenuto e lui ha finito per risentirne. Per bravo che sia, un giocatore non [illegible] prescindere da[illegible] avversari. E [illegible] non si dimentichi che ha cominciato la preparazione in ritardo».

Crede che sia cambiato rispetto agli anni scorsi? Marchesi, molto attento sotto il profilo dialettico, è cauto nei giudizi e respinge l'insidia. «Voi lo conoscete meglio di me — *ribatte ai giornalisti* — e il vostro giudizio può essere più obiettivo del mio».

Piercarlo Alfonsetti

La Roma chiede gol [illegible] Pruzzo il Napoli «sfoglia» Maradona

Il giallorosso insegue il 130° gol e vorrebbe giocare insieme al giovane Agostini

ROMA — Eriksson e i giocatori giallorossi sudano allegramente su [illegible] dei campi [illegible] Trigoria. Due vittorie consecutive, contro Brescia e Torino, il recupero degli infortunati Nela e Pruzzo, consentono alla Roma di prepararsi in un clima di completa serenità per l'attesissima partita di domenica contro il Napoli. Il derby del [illegible] oltre a prestigio e folclore, propone stavolta una posta importante per la classifica. «*E' un turno assai delicato per le prime in graduatoria* — commenta il tecnico svedese — *mentre noi affrontiamo il Napoli, anche la Juventus potrebbe incontrare grosse difficoltà contro l'Inter. [illegible] non parliamo [illegible] giornata decisiva. Il campionato è ancora lungo*».

Maradona, che non è mai riuscito a vincere contro Eriksson, ha detto con tono minaccioso che c'è sempre una prima volta. «*Lasciamo stare* — replica seccamente il tecnico — [illegible] [illegible] [illegible] panchina, non vado [illegible] campo».

Un giocatore che attende [illegible] malcelata trepidazione la sfida con i partenopei è proprio Roberto Pruzzo. Il «bomber» insegue il gol n. 130. «*Parlarne troppo porta sfortuna* — dice Pruzzo ridendo sotto i grandi baffi — *però, se devo essere sincero, mi piacerebbe assai raggiungere Bettega*».

Con quale spirito affronta il Napoli? «*Il successo ottenuto a Torino* — risponde l'attaccante — *ha influito parecchio sul nostro morale. E inutile rifugiarsi nel giro [illegible] parole. Io dico che domenica ci sarà una piccola svolta nel campionato. Juventus e Inter finiranno per pareggiare. Se noi riusciremo a battere [illegible] squadra [illegible] Bianchi, potremo approfittarne per rimetterci in sella [illegible] abbastanza ottimisti. Meglio giocare contro un Napoli il quale presumibilmente [illegible] schiererà aperto, che affrontare un'avversario che mira alla salvezza. Non desidero dare suggerimenti ad Eriksson, però mi sembra che la bella intesa che c'è fra me e Agostini [illegible] potrebbe consentire di giocare con due punte per creare maggiori spazi*».

Intanto cresce l'attesa per [illegible] gara. I biglietti, esauriti, hanno fruttato un incasso, compresi gli abbonamenti, [illegible] 1 miliardo e 200 milioni. Le forze [illegible] polizia presidieranno fin [illegible] notte l'Olimpico illuminato artificialmente. Verranno adottate [illegible] misure di sicurezza, per evitare soprattutto che si ammassi [illegible] cancelli gente senza biglietto. C'è una previsione assai curiosa: non [illegible] teme neppure il più piccolo incidente perché le due tifoserie hanno instaurato [illegible] gemellaggio che realizzato da tempo.

Mario Bianchini

Sempre dubbia l'utilizzazione di Diego che disputerebbe la 100ª gara in maglia azzurra

NAPOLI — *E' a quota [illegible]. Se giocherà domenica contro la Roma, Maradona festeggerà le 100 partite con la [illegible] glia del Napoli. Ma giocherà? Lui è molto cauto. Non [illegible] sbilancia più di tanto. Però è allegro. Quindi tutto lascia supporre che Diego sarà in campo. La sua prudenza forse è dettata dagli ultimi avvenimenti. Bari, assolutoria.* «Il Napoli era indicato come l'anti-Juve, poi si era parlato di sorpasso [illegible] finita che abbiamo pareggiato in casa [illegible] l'Atalanta. Quindi preferirei che non [illegible] parlasse di festeggiamenti per le cento partite. Eventualmente li faremo domenica [illegible] all'Olimpico».

Un pizzico [illegible] scaramanzia nelle parole del pibe. «Solo domani mattina deciderò se giocare. Voglio prima consul[illegible] nuovamente il [illegible] amico [illegible] il [illegible] Oliva. I suoi suggerimenti si sono sempre rivelati preziosi».

Qualcuno potrà pensare che Dieguito, sistematicamente, scavalca il medico sociale [illegible] Napoli. «No — *replica Maradona* — il dottor Acampora ha tutta la [illegible] stima. Lui sa cosa ho e come soffro. Andando da Oliva non [illegible] manco di rispetto. Lo facevo anche quando giocavo in Argentina ed in Spagna».

Il sanitario azzurro [illegible] limita ad osservare: «Diego ha ripreso a lavorare. Avverte logicamente dolore quando accelera. Sarà lui stesso a valutare [illegible] rischiare [illegible] meno sulla scorta [illegible] precedenti esperienze». *Indubbiamente l'infortunio riportato da Maradona durante il match [illegible] l'Atalanta, [illegible] è roba da poco: stiramento [illegible] quadricipite femorale destro.*

«Spero di essere in campo — dice — Mi piacerebbe non mancare la sfida con la squadra [illegible] Eriksson. Contro di lui non sono mai riuscito a vincere. Ma per me non [illegible] [illegible] di sconforto: nella vita c'è sempre una prima volta».

— *Eriksson sostiene che con Maradona in campo [illegible] sarà più sfida a battere il Napoli.*

«Bene, mi auguro che [illegible] schieri la migliore Roma. Così [illegible] [illegible] sarà più. Perché? Perché c[illegible] proprio che stavolta sarà il Napoli a vincere».

— *Il tuo amico Conti ha attraversato un momento di crisi. Eriksson.*

«Conti è un campione. Uno che non si p[illegible] discutere. Io voglio la migliore [illegible] quindi con Conti».

— *Quante possibilità ci sono che scenderai in campo?*

«Parlerò ancora con Oliva. Una cosa è certa: non rischierò un infortunio [illegible] grave. Sarebbe da folli. Su questo punto anche Bianchi è d'accordo, anche se [illegible] ha confidato che farebbe carte false pur di farmi giocare».

Vittorio Raio

Chi c'è, chi [illegible]

ASCOLI — Perrone è guarito dallo stiramento e rientra dopo tre giornate. Trifunovic torna [illegible] mediana, mentre Carillo è candidato a sostituire l'indispensabile Iachini. In dubbio B[illegible] per un risentimento muscolare.

COMO — Cenli e Todesco, bloccati entrambi da una contrattura, non sono partiti per Ascoli. A centrocampo giocherà Casagrande, con Mattei tornante. Notaristefano rimasto a riposo per tutta la settimana per una botta riportata contro la Fiorentina è recuperato.

ATALANTA — Due novità per domani: l'esordio del [illegible] acquisto Progna, [illegible] pesano nel ruolo di libero [illegible] posto di Gianpaolo Rossi e il rientro dell'inglese Francis, ristabilitosi dall'infortunio.

TORINO — Radice conferma la fiducia alla formazione che ha travolto gli ungheresi in Coppa Uefa, lasciando in panchina Zaccarelli e Ferri.

AVELLINO — Vinicio dovrà sostituire l'infortunato Benedetti e lo squalificato Murelli. Verrà schierato per la prima volta dall'inizio di una gara il tandem di attacco Schachner-Tovalieri. Al posto [illegible] Murelli giocherà Boccafresca.

UDINESE — Friulani in formazione d'emergenza. Entra Susic al posto dello squalificato Storgato, mentre Chierico riprende la ma[illegible] n. 7 dopo [illegible] squalifica e [illegible]bone. Tagliaferri e Dal Fiume rimpiazzano gli infortunati Graziani, Miano e Ori[illegible].

FIORENTINA — Bersellini probabilmente riporterà Onali in mediana e Carobbi a terzino, in sostituzione dell'infortunato Gentile. Per il resto conferma dello schieramento di Como.

VERONA — Ancora [illegible] il portiere Giuliani e l'attaccante Elkjaer, resta fuori anche l'infortunato Rossi. Conferma di Vavoli n. 1, in [illegible] Pacione [illegible] col giovane Gasparini. Rientra [illegible] Ochiuaro a centrocampo.

JUVENTUS — Marchesi deciderà dopo un provino per Scirea e Mauro previsto per stamane. Caricola e Bonetti sono comunque pronti. Oltre all'assenza scontata di Serena è certa quella di Laudrup sostituito da Buso e di Soldà che è k.o. per [illegible] strappo.

INTER — Trapattoni è intenzionato a dare fiducia alla formazione [illegible] domenica scorsa e di mercoledì in coppa con Piraccini all'ala destra.

MILAN — Filippo Galli rimpiazzerà come stopper lo squalificato Bonetti. Per il resto Liedholm dovrebbe dare fiducia alla squadra che ha vinto [illegible] Empoli lasciando fuori, almeno inizialmente, i due inglesi.

BRESCIA — Torna Occhipinti dopo la squalifica, ma giocherà a centrocampo, col giovane Argentesi confermato come libero. Il brasiliano Branco avrà la maglia n. 11 ma giocherà arretrato.

ROMA — Respinto dalla Disciplinare il ricorso per Ancelotti, sarà confermato Desideri. Dovrebbero [illegible]trare Nela al posto di Oddi e Pruzzo al posto di Agostini. [illegible] Eriksson non si è ancora pronunciato.

NAPOLI — Maradona, a riposo per un leggero stiramento, deciderà solo [illegible] se scendere in [illegible] o dare forfait. Certo il rientro [illegible] Carnevale che ha scontato la doppia squalifica, possibile l'esordio dell'ex triestino Romano.

SAMPDORIA — Boskov sembra orientato a confermare per dieci undicesimi la formazione che ha [illegible] [illegible] misura con l'Inter lasciando tuttavia fuori il centrocampista Salsano a beneficio della giovane punta Ganz.

EMPOLI — Il nuovo acquisto svedese Ekstroem andrà in panchina, mentre è probabile l'esordio del centrocampista Calonaci, proveniente dal Cesena, al posto dell'infortunato Salvadori. Rientra inoltre capitan Casaroli completamente guarito.

Che tempo [illegible]

LE PARTITE DELLA SCHEDINA	(sole)	(nuvoloso)	(pioggia)	(neve)	(nebbia)	
Ascoli-Como		●	prob.			16°
Atalanta-Torino		variab.				14°
Avellino-Udinese		■	●			16°
Fiorentina-Verona		variab.				17°
Juventus-Inter	●					15°
Milan-Brescia	■					15°
Roma-Napoli		variab.				18°
Samp.-Empoli	■					[illegible]
Arezzo-Messina		variab.	prob.			16°
Campobasso-Lazio		■	●			12°
Cremonese-Genoa	●					16°
Fano-Padova		●	prob.			15°
Siena-Teramo		variab.				18°

Il tempo di domani sarà condizionato dal transito [illegible] la penisola [illegible] una moderata perturbazione in veloce movimento da Nord-Ovest verso Sud-Est. Nel periodo [illegible] svolgimento delle partite si troverà tra le regioni centro-settentrionali adriatiche, la Campania e la Sicilia occidentale. (A cura [illegible] Marcello Loffredi)

■ Zibi [illegible]

Juve operaia

ROMA — Zibi Boniek ha commentato la prova della Juventus a Madrid, durante la trasmissione di una emittente televisiva privata: «I miei ex compagni sono stati fortunati ma sono sicuro che nella gara di ritorno sarà il Real a dover soffrire. La Juventus è diventata una squadra operaia. Le sue partite spesso non sono più spettacolari [illegible] avveniva qualche anno fa. I vari Favero, Bonini e Brio compensano ottimamente le giornate poco felici in cui possono incappare Platini e Laudrup».

Alla domanda se ritiene [illegible] Platini «arrivato», Boniek, in difesa del suo amico, ha replicato in tono ironico: «Allora gli altri [illegible] [illegible] mai partiti».

FORMULA 1 L'inglese ha ottenuto il miglior tempo nella prima giornata di prove del G.P. d'Australia

Mansell comincia bene ad Adelaide

Al secondo posto Prost e al terzo Piquet: lo stesso ordine della classifica mondiale alla vigilia di questa gara decisiva - Molti incidenti, giornata nera per la Ferrari: Alboreto e Johansson fuori pista, gravi danni alle vetture

DAL NOSTRO INVIATO

ADELAIDE — Pioggia, grandine e un freddo quasi polare non hanno raggelato gli ardori dei tre candidati al titolo mondiale [illegible] Formula 1 che domani [illegible] in Italia per le nove ore e mezzo di differenza nel fuso orario) verrà assegnato con la disputa del Gran Premio d'Australia. E' sempre lotta fra [illegible] Mansell, Alain Prost e Nelson Piquet, ieri classificatisi nell'ordine nel primo turno [illegible] prove di qualificazione [illegible] Adelaide. Guarda caso, lo stesso ordine della graduatoria generale, in cui l'inglese si trova al comando con 70 punti davanti al francese (64, [illegible] uno eventualmente da scartare) e [illegible] brasiliano (63).

E' una battaglia in pista e fuori, fatta con i cronometri e sul piano psicologico. I tre candidati hanno assunto un atteggiamento [illegible] prudente, sembra quasi che la vicenda non li riguardi. Ma chissà che fuoco all'interno, quali tormenti, [illegible] una simile posta in palio. Il tutto condito dal fatto di dover [illegible] pista molto insidiosa, dove il [illegible] piccolo [illegible] può essere pagato duramente, dove la scelta e le prestazioni dei pneumatici potrebbero essere determinanti, dove i freni [illegible] sottoposti a sollecitazioni incredibili.

[illegible] detto Mansell: «*Non penso ai miei rivali, cerco* [illegible] *prattutto di partire nella miglior posizione possibile.* [illegible] *vedrò. La* [illegible] *Williams è perfetta, temo solo il maltempo, ma le previsioni sono favorevoli*». E, tanto per far [illegible] pire subito le sue intenzioni, l'inglese ha girato in 1'19"255, media km/h 171,654, nuovo record della pista che però è stata leggermente modificata rispetto allo [illegible] anno.

L'asfalto viscido [illegible] l'acqua e la natura stessa del tracciato, delimitato da spessi muretti in cemento, [illegible] giocato brutti scherzi ai piloti. Principale vittima la Ferrari, che ha in pratica distrutto [illegible] vetture. [illegible] fortuna c'era un [illegible] di [illegible] altrimenti [illegible] due piloti di Maranello avrebbe dovuto guardare la [illegible] Sempre [illegible] non succeda qualcosa nel [illegible] turno.

Il primo a danneggiare la vettura è stato Michele Alboreto. Sembrava una innocua toccatina contro le protezioni. Invece la sospensione anteriore [illegible] è piegata, rovinando [illegible]. «*Ho dovuto cambiare traiettoria per evitare una Williams che andava adagio e sono finito sull'acqua. Non ho potuto controllare la macchina! Il* [illegible] *re va bene, abbiamo fatto delle modifiche che hanno* [illegible] *più pronta la risposta del turbo,* [illegible] *l'assetto è ancora tutto da sistemare*».

Le prove ufficiali [illegible] minciate su pista asciutta, ma dopo 33 minuti si è rovesciato sul circuito un acquazzone terribile. Stephan Johansson [illegible] è trovato all'improvviso dentro un fiume d'acqua. La Ferrari è scivolata [illegible] prato, [illegible] ha preso ulteriore velocità, ed è finita [illegible] piatto, sulla sinistra, con tutta la fiancata contro il muretto. La ruota posteriore si è letteralmente sta[illegible] dal [illegible] e quella anteriore, che ha subito un successivo colpo di frusta, [illegible] è abbattuta sull'abitacolo piegandolo. Le sospensioni sono penetrate all'interno.

Il telaio, sottoposto [illegible] un urto [illegible] terribile violenza, ha attutito il colpo, ma Johansson [illegible] ha subito [illegible] gran botta alla caviglia sinistra. Lo svedese è uscito dalla vettura zoppicando. [illegible] si è sottoposto ad [illegible] visita medica che ha [illegible] fratture.

Fra mattinata e pomeriggio, comunque, non sono stati pochi i piloti a subire un trattamento analogo, senza riportare però alcun danno, se [illegible] alle vetture. Hanno sbattuto anche lo stesso Mansell, Senna (che [illegible] ha ottenuto soltanto il sesto tempo) e Tambay che ha [illegible] un incidente analogo a quello [illegible] Johansson. Il francese, però, è stato più fortunato, perché [illegible] picchiato [illegible] la parte posteriore della sua Lola.

Ma non basta. René Ar[illegible] è entrato [illegible] collisione [illegible] Tyrrell di Brundle. Patrese e Berger hanno rotto un motore. [illegible]umerevoli i testa-coda senza conseguenze. Warwick, finito nella sabbia con la sua Brabham, è stato sollevato [illegible] una [illegible] una [illegible] di metri di altezza: non gli hanno neppure [illegible] il tempo [illegible] scendere dalla vettura...

Cristiano Chiavegato

Adelaide. Alain Prost si diverte: eccolo con Miss Sud Australia

Le probabilità degli sfidanti

Ecco [illegible] probabilità di Mansell (70 punti), Prost (64) e Piquet [illegible] di conquistare il titolo.

Mansell: è campione del mondo se ad Adelaide si classifica fra i primi tre oppure se né Prost né Piquet vincono la gara.

Prost: è campione del mondo se vince e Mansell non [illegible] sul podio.

Piquet: è campione del mondo [illegible] vince e Mansell [illegible] sul podio.

Altre dieci volte il titolo [illegible]

Per l'undicesima volta nella storia del mondiale di F. 1, cominciato nel 1950, la sfida per il titolo [illegible] decide all'ultima gara. Nelle dieci precedenti occasioni soltanto quattro [illegible] che erano in testa alla classifica alla vigilia [illegible] Gran Premio decisivo sono riusciti a vincere il campionato.

[illegible]	Ultima gara:		[illegible] finale	
[illegible]	Fangio	28	Farina	30
	Farina	24	Fangio	27
	Fagioli	22	Fagioli	24
[illegible]	Fangio	[illegible]	Fangio	30
	Collins	[illegible]	Moss	[illegible]
	Moss	19	Collins	25
1958	Hawthorn	36	Hawthorn	42
	Moss	32	Moss	41
1964	G. Hill	39	Surtees	40
	Surtees	34	G. Hill	39
	Clark	[illegible]	Clark	32
[illegible]	Regazzoni	52	Fittipaldi	[illegible]
	Fittipaldi	52	Regazzoni	[illegible]
[illegible]	Lauda	68	Hunt	69
	[illegible]	65	Lauda	[illegible]
1981	Reutemann	49	Piquet	[illegible]
	Piquet	48	Reutemann	49
	Laffite	43	Laffite	44
[illegible]	Rosberg	42	Rosberg	44
	Watson	33	Watson	39
[illegible]	Prost	57	Piquet	[illegible]
	Piquet	55	Prost	57
	Arnoux	49	Arnoux	49
[illegible]	Lauda	[illegible]	Lauda	72
	Prost	62,5	Prost	71,5

Divorzio polemico Johansson-Ferrari

ADELAIDE — *Il «matrimonio» fra la Ferrari e Stefan Johansson si scioglie* [illegible] *Australia* [illegible] *non è stato una separazione consensuale, bensì un brutale divorzio.* [illegible] *rapporti fra la scuderia di Maranello ed il pilota svedese si sono deteriorati* [illegible] *questi ultimi tempi.*

Perché? Anche se Enzo Ferrari nella sua ultima conferenza stampa ha [illegible] *di avere speso delle parole a favore* [illegible] *corridore nordico, Johansson ora rischia di rimanere senza volante. Il che, naturalmente, lo ha innervosito.*

Sembra che [illegible] *Dennis, manager della McLaren, la squadra che avrebbe dovuto ingaggiare Johansson, stia facendo di tutto per convincere Keke Rosberg a rimanere* [illegible] *F 1 e nel team anche nell'87.*

Così Johansson è [illegible] *crisi. Se la precedenza* [illegible] *accettato tutte le decisioni prese dalla Ferrari* [illegible] *assoluta umiltà, adesso contesta. La tensione è sfociata in un episodio antipatico.*

Qualche giorno fa, l'Agip (sponsor della Ferrari) ha inaugurato una nuova sede a Sydney, invitando anche Alboreto e Johansson. Mentre l'italiano [illegible] *è presentato puntualmente, lo svedese* [illegible] *si è visto. Avrebbe mandato un telegramma di questo tenore: «Se volete fare* [illegible] *feste, perché non chiedete a Berger di partecipare?».*

E come se [illegible] *bastasse ieri mattina è quasi venuto alle mani con il francese Streiff, dopo averlo stretto* [illegible] *muro in pista.* [illegible] *pilota della Tyrrell, dal canto suo, per due volte aveva «chiuso» lo svedese in maniera irregolare.*

Non è certamente la maniera migliore [illegible] *concludere la collaborazione con la Ferrari, durata quasi due anni. Anche in questo caso però, si sente l'assenza di un direttore sportivo che* [illegible] *occupi più attivamente della squadra in pista. Qui* [illegible] *Piccinini e il team è affidato alla gestione* [illegible] *giovane Gardella. Anche se questa è l'ultima* [illegible] *una stagione fallimentare, ci sembra che avrebbe meritato maggiori attenzioni.*

e. ch.

Migliori tempi: 1. Mansell (Williams) 1'19"255, media km/h 171,654; 2. Prost (McLaren) 1'19"785; 3. Piquet (Williams 1'20"088; 4. Arnoux (Ligier) 1'20"401; 5. Rosberg (McLaren) 1'21"296; 6. Senna (Lotus) 1'21"302; 7. Alboreto (Ferrari) 1'21"709; 8. Johansson (Ferrari) 1'22"050; 9. Berger (Benetton) 1'22"260; 10. Fabi (Benetton) 1'22"564; 11. Alliot (Ligier) 1'22"785; 12. Streiff (Tyrrell) 1'23"282; 13. Patrese (Brabham) 1'23"306; 14. De Cesaris (Minardi) 1'23"476; 15. Warwick (Brabham) 1'23"552; 16. Dumfries (Lotus) 1'23"786; 17. Brundle (Tyrrell) 1'24"651; 18. Palmer (Zakspeed) 1'24"509; 19. Tambay (Lola) 1'24"584; 20. Bo[illegible] (Arrows) 1'24"788; 21. Danner (Arrows) 1'25"296; 22. Rothengatter (Zakspeed) 1'25"746; 23. Nannini (Minardi) 1'25"953; 24. Berg (Osella) 1'28"912; 25. Ghinzani (Osella) 3'03"880; 26. Jones (Lola) 34'45"983.

Murphy-Parkey mondiale a Marsala

MARSALA — Lo «sceriffo» Lee Roy Murphy difenderà stasera, sul ring di Marsala, il titolo mondiale dei [illegible] massimi-leggeri, versione Ibf, contro il connazionale Ricky Parkey. Il detentore del titolo, statunitense di [illegible] come il suo avversario, è favorito sulla carta, anche se sulla sua efficienza atletica potrebbero influire gli sforzi sostenuti per rientrare nel limite di peso della categoria, kg 86,182.

Murphy è un brevilineo, dotato di grande potenza, capace di risolvere il match con un colpo solo anche quando sembra trovarsi in crisi. E' imbattuto dopo 24 combattimenti, 22 dei quali vinti per k.o. Parkey, soprannominato «Slick» (scivoloso) per la sua capacità [illegible] sgusciar via dalle offensive dell'avversario, è più [illegible] dieci centimetri e, con la sua boxe tutta in velocità, è riuscito a ben figurare anche contro il grande Larry Holmes.

Nel sotto-clou della riunione tornerà sul ring, dopo una lunga assenza dovuta ad un infortunio ad un piede, il peso massimo Angelo Musone opposto allo statunitense Houck.

Delude [illegible] 4

FREMANTLE — Le prove di Azzurra 4 non sono state finora molto soddisfacenti: l'altro ieri era [illegible] decisamente male, ieri abbastanza meglio ma i «miracoli all'italiana» non accadono più nemmeno nella vela. Quanto a velocità Azzurra 3 o 4 si equivalgono, però manca il tempo per la messa a punto sicché Azzurra 3 potrebbe ancora venir scelta per il secondo girone eliminatorio (2-19 novembre) con la chiglia modificata. Nel clan Italia si ritiene che il secondo «Round Robin» si farà con Italia 1 che ha già ottenuto [illegible] punti. Italia 2 nelle prove è andata peggio di Azzurra [illegible].

[illegible] in Egitto

IL CAIRO — Maradona sarà al Cairo ai primi di dicembre per giocare nelle [illegible] dei due più famosi club egiziani in una partita il [illegible] incasso sarà devoluto al fondo del sindacato giornalisti. Maradona si esibirà il 2 dicembre in un match fra l'Ahlye e lo Zamalek, alternandosi nelle due squadre nel primo e [illegible] secondo tempo.

PALLAVOLO La Panini Modena [illegible] se arriveranno i suoi stranieri per difendere lo scudetto

Il [illegible] campionato parte nell'incertezza

A poche [illegible] via, il campionato di pallavolo naviga nelle acque pericolose dell'incertezza: ai problemi di Treviso si sono aggiunti quelli riguardanti gli yankee campioni del mondo, che [illegible] arrivare a far più bello il torneo. Ieri è infatti rimbalzata, improvvisa, la notizia che soltanto due di loro, Powers e Dvorak, [illegible] il nulla-osta della propria federazione. Il che, naturalmente, ha gettato nello sconforto la dirigenza [illegible] Panini che rischia di affrontare la stagione senza stranieri.

I campioni d'Italia, decisi a puntare sulla Coppa Campioni, avviata la trattativa con Kiraly e Ctvrtlik, hanno rinunciato al bulgaro Todorov, che ha trovato sistemazione a Belluno. La Panini, se non arriveranno i nulla-osta, sarà tutta italiana, [illegible] ridimensionamento delle sue aspirazioni internazionali e nazionali, da grande favorita che avrebbe dovuto essere.

Gli stranieri — presenti o meno — condizionano in maniera pesante i discorsi della vigilia: se qualcuno mancherà per [illegible] giornate [illegible] è un dramma, un'assenza definitiva può invece mutare i valori in campo.

[illegible] assoluto la [illegible] è la squadra più attesa, avendo ingaggiato due stranieri di grossa caratura quali il francese Tillie e lo svedese [illegible] son. Per la Santal il discorso invece riguarda la maturazione dei giovani (Zorzi e Petrelli soprattutto), [illegible] alla sapiente orchestrazione del [illegible] Fabiani, giustamente premiato [illegible] miglior regista ai recenti mondiali.

Bologna vive un problema particolare: Venturi è [illegible] operato ad un ginocchio e [illegible] sarà disponibile, sempre che tutto vada [illegible], prima di dicembre. Ed infortunati, con recuperi a medio termine, sono anche Babini e Gardini. Zanetti è dunque chiamato a trovare soluzioni temporanee che, se qualcosa [illegible] storto, potrebbero anche diventare definitive.

In [illegible] anche Torino alza la testa. L'arrivo di un campione come Powers offre grosse garanzie e dovrebbe permettere di riconquistare quel pubblico capace in passato di festeggiare adeguatamente i trionfi della squadra di Prandi. La sorpresa dell'ultima ora è che ad affiancare il ventottenne Pat sarà un altro yankee e non l'argentino De Palma. Quest'ultimo infatti sarebbe stato [illegible] disponibile solo tra un mese o più e, in extremis, i dirigenti torinesi hanno optato per Blanchard, che [illegible] stagioni fa giocò ad Asti dimostrandosi ottimo elemento.

In quanto a Milano, dopo le vicissitudini [illegible] gli argentini, ha pescato molto bene prendendo Berzins (faceva parte del sestetto campione a Los Angeles), ma ha in Saenz un [illegible] da scoprire, forse ingaggiato frettolosamente.

Le altre squadre sono destinate a giocarsi i posti di rincalzo, cercando di evitare i ri[illegible] del fondo classifica. L'eccezione è Treviso senza [illegible], [illegible] un americano in dubbio (Timmons) e, [illegible] munque, una squadra rabberciata nella quale fa effetto individuare un grande gio[illegible] Lanfranco.

Oggi, dunque, parte la regular season, ma ci vorrà qualche turno per districarsi meglio. Il programma avrà un'appendice domani [illegible] che l'Enermix ha chiesto (e ottenuto) in via sperimentale di giocare contro la Bistefani di domenica, per scoprire se questo giorno è più gradito ai tifosi.

Giorgio Barberis

Programma (1ª giornata, ore 17): Panini-Zip; Tartarini-Ciesse; Zeta-Treviso; Pozzillo-Kutiba; Santal-Belunga (ore 18); domani, ore 17,30: Enermix-Bistefani.

CITTA'	SPONSOR	ALLENATORE	STRANIERI
BELLUNO	Belunga (conf.)	Tomas (Cec) [illegible]	[illegible] (Cec) [illegible] (Bul)
BOLOGNA	Tartarini (conf.)	Zanetti (conf.)	Barret (Can) De Rocco (Can)
CATANIA	Acqua Pozzillo (nuovo)	Lo Bianco (conf.)	RIBEIRO (Bra) Wagner (Can)
[illegible]	Olio Zeta (conf.)	Pizzuti (Arg) (nuovo)	Anisonov (Bul) Stoyanov (Bul)
FALCONARA	Kutiba (conf.)	Padini (conf.)	NILSSON (Sve) TILLIE (Fra)
MILANO	Enermix (conf.)	Edelstein (Arg) (nuovo)	BERZINS (Usa) SAENZ (Arg)
[illegible]	Panini (conf.)	Velasco (Arg) (conf.)	KIRALY (Usa) CTVRTLIK (Usa)
PADOVA	Ciesse (conf.)	Jankovic (Jug) (nuovo)	SMID (Cec) Travica (Jug)
[illegible]	[illegible] (conf.)	[illegible] (Pol) (conf.)	FABIANI (Fra) [illegible] (Bra)
S. GIUSEPPE VESUVIANO	Zip Jeans (conf.)	Yankov (Bul) (conf.)	Nikolov (Bul) SOKOLOV (Bul)
TORINO (Cus)	Bistefani (conf.)	Prandi (conf.)	BLANCHARD (Usa) POWERS (Usa)
TREVISO	—	Koudelka (Cec) (nuovo)	DVORAK (Usa) TIMMONS (Usa)

Gli stranieri in maiuscolo sono arrivati con i trasferimenti di quest'anno.

Galoppo [illegible] in pista a [illegible]

VINOVO — Riunione di galoppo oggi [illegible] «Tesio», affollata di partenti. [illegible] i cavalli che scen[illegible]ranno [illegible] pista nelle otto gare del pomeriggio, undici dei quali disputano il Premio Omnium Subalpino [illegible] 35 milioni.

Lo schieramento, allo start dei 2200 metri, è il seguente: 1. Accegilo ([illegible]. Atzori 60), [illegible] Carim (J. P. Lefevre 56), 3. Roman Raider (C. Bertolini 55 1/2), 4. Royal Snap (F. Ligas 51 1/2), 5. Tebaldo Brusato (P.B. Perlanti 51), 6. Saldi[illegible] Boy [illegible] Mulas [illegible], 8. Pawish (M. Paganini 49), 9. Mismar (C. Castaldi 49), 9. Charlie (A. Corniani 47 1/2), 10. Goran (L. Ficuciello 49), 11. Star Powerful (E. Balducci 46 1/2).

I favoriti (inizio [illegible] 14,30): Pr. S. Maria [illegible] Monte: Commissar, Paul Delight; Pr. Stampa Sera: Champlas, Boccaiola; Pr. Lucento: [illegible] Bumi Hills; Pr. del [illegible] Sanuye, Priman; Pr. [illegible]: Grootes, River Moon; Pr. Omnium Subalpino: Charlie, Accegilo; Pr. Negarville: Devil's Ditch, General Black; Pr. Assicurazioni Generali: Gift for Love, [illegible] Brigadier.

[illegible] TV

RAI 2

Ciclismo — Ore 16,30: [illegible] Pistoia, cronometro ind. Firenze-Pistoia.

Basket — ore 17,30: da Milano, un tempo di Filanto Desio-Citrosil Verona.

Boxe — ore 22,50: da Marsala, Murphy-Parkey.

Calcio — ore 0,40: film «Ritratto [illegible] Platini».

Domani

Auto — ore 3,50: «Un anno di Formula 1»; 4,15: da Adelaide, G.P. di F.1.

MONTECARLO

Sport vari — ore 14: *Sport show* con servizi di calcio, pallavolo, basket, automobilismo, sci.

Domani

Auto — ore 4,10: da Adelaide, G.P. d'Australia F.1.

NOTIZIE FLASH

• [illegible] corsa Tris della settimana, premio Associazione (antin) disputatasi ieri a San Siro, è stato vinto da About Town davanti a Bamboo Cay e Tanque Verde. Comb. vinc. 12-4-6. Quota di L. 1.580.585 per 1280 vincitori.

• **Rally**: in Catalogna, per il campionato europeo, Tabaton (Lancia «Delta S4») è in testa davanti a Zanini (Ford «RS 200»); l'appello Peugeot contro la squalifica di Sanremo sarà discusso il 5 novembre a Roma.

• **Basket**: oggi a Milano (ore 16,45) anticipo tra Filanto Desio e Citrosil Verona per il campionato di A-2. Il Filanto guida la classifica con [illegible] punti, insieme alla Segafredo, mentre la Citrosil è terzultima a quota 2. Arbitreranno Maggiore e Di [illegible].

• **La Casertana** è stata [illegible] per sorteggio alla fase finale della Coppa Italia. La squadra campana, al termine delle eliminatorie, si era classificata seconda nel primo girone, in parità assoluta col Como: 5 punti, 6 gol segnati, un gol di differenza reti. E' stato quindi necessario ricorrere al sorteggio.

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 24 ottobre 1986 è stata di 563.533 copie

LA STAMPA
[illegible] responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
[illegible] Giovannini
Carlo [illegible]
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico La Stampa, Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac simile: GEC S.p.A. ed Roma
Stampa in fac simile: STS S.p.A. Catania

Registrazione Tribunale di Torino n. 413 1976

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 12-12-1986

Il gruppo ricevuto dal sindaco e dal presidente della Provincia

Delegazione di tecnici cinesi visita le aziende alessandrine

Particolare interesse degli esperti asiatici nei settori delle medie e piccole industrie meccaniche

ALESSANDRIA — Ai cinesi piace, ed interessa, il tessuto produttivo delle piccole e medie industrie italiane, certi che può essere utile alla loro economia e al loro sviluppo. Per questo una delegazione formata da trenta managers ed esperti di vari ministeri della Repubblica Popolare Cinese ha iniziato dalla provincia di Alessandria un giro per raccogliere conoscenze e esperienze.

La delegazione, che è guidata da Wang Yngcai, direttore generale del ministero cinese del Lavoro, frequenta un corso di studi al Bit (Bureau International du Travail) di Torino ed i 30 tecnici nel loro giro sono accompagnati dal prof. Enrico De Gennaro, dell'istituto torinese.

La delegazione cinese, che è stata ricevuta in Comune e in Provincia dal sindaco Giuseppe Mirabelli e dal presidente Francesco Franzò, ha nel programma la visita alle aziende delle zone artigianali di Alessandria (D3), Novi Ligure (Cipian) e Valenza, con la guida del presidente e del direttore dell'Unione Artigiani, Renzo Iabiglio e Marco Bologna.

Il presidente della Provincia, Franzò, e il sindaco Mirabelli hanno illustrato agli ospiti cinesi le linee direttrici di sviluppo dell'artigianato e delle piccole e medie industrie della provincia e della città, soffermandosi anche sulla collaborazione tra enti locali e associazioni di categoria per la realizzazione di aree artigianali attrezzate.

Illustrati anche interventi dei due enti locali, in collaborazione con gli imprenditori privati, per il sostegno allo sviluppo tecnologico e all'occupazione.

«Sono esperienze molto utili per quanto vorremmo fare per il rilancio dell'economia cinese partendo proprio dalle piccole e medie industrie»: afferma il capo della delegazione della Repubblica Popolare Cinese. Un interesse quindi, quello cinese, che va al tipo di organizzazione del lavoro, ma guarda anche alla produzione.

Le aziende che sono state visitate dai tecnici e managers cinesi sono operanti in particolare nel comparto metal[illegible] di [illegible] gradi di tecnologia; interesse è stato dimostrato anche nei confronti di imprese argentiere e della lavorazione della plastica.

Nel ricevere a «Palazzo Rosso» i componenti la delegazione, il sindaco Mirabelli li ha definiti *«rappresentanti di un popolo al quale riconosciamo la saggezza e la capacità di risolvere grandi problemi»*. Ha quindi aggiunto che tali incontri *«favoriscono la reciproca conoscenza diretta tra i popoli cinese e italiano»*.

Alessandria. Il presidente della Provincia, Francesco Franzò, riceve la delegazione cinese

Durante i ricevimenti in Comune e nella sede dell'Amministrazione provinciale si sono avuti scambi di doni tra i padroni di casa e gli ospiti cinesi. Al sindaco Mirabelli la delegazione della Repubblica Popolare Cinese ha offerto una medaglia con raffigurata l'effigie della tigre.

«Quest'anno in Cina è dedicato alla tigre, che è il simbolo della vivacità. La vivacità che abbiamo notato nelle vostre aziende e che vogliamo imprimere alla nostra economia», ha detto il capo della delegazione Wang Yngcai.

Negli ultimi anni diverse delegazioni cinesi hanno visitato industrie della nostra provincia — tra le altre la Graziano di Tortona, la Tacchella di Cassine, la Morteo di Pozzolo — e c'è stata anche un'offerta di gemellaggio tra Alessandria e Fushum, importante città della Cina Nordorientale.

Franco Marchiaro

Presentato l'altra sera il romanzo «L'amante senza fissa dimora»

Con F. L. & Alessandria

Il Salone della Camera di commercio gremito di pubblico - Due ore di scambi di battute [illegible] gli autori

ALESSANDRIA — Per la prima volta un libro atteso a livello nazionale è stato presentato in questa città e gli alessandrini si sono dimostrati all'altezza dell'avvenimento.

Il libro è «L'amante senza fissa dimora» di Carlo Fruttero e Franco Lucentini, edito da Mondadori, e la prima si è avuta nel salone della Camera di Commercio, in via XXIV Maggio, affollato come accade ben di rado in Alessandria per avvenimenti culturali o dibattiti. Tutti esauriti i posti a sedere e molti hanno seguito, in piedi, per oltre due ore lo scambio di battute tra gli autori e i presenti (ne riferiamo ampiamente in altra pagina).

«Per la città è un avvenimento importante, per la prima volta siamo in grado di capitare un incontro con gli autori di un libro [illegible] pochi giorni dopo l'arrivo in libreria. Una prima che non dobbiamo sprecare», [illegible] *detto Cesarino Fissore, titolare della Libreria Dante, che ha curato in collaborazione con La Stampa la presentazione dell'ultimo volume di Fruttero & Lucentini.*

E gli alessandrini questa volta l'occasione non l'hanno sprecata. C'era il prefetto Alessandro Pierangeli, con il comandante del Presidio militare col. Vito Grillo e il vicequestore Luigi Stecchi. Erano in sala rappresentanti dei vari strati sociali; molti i giovani, attenti e magari anche polemici. Sono mancati i politici e gli amministratori: hanno fatto eccezione il presidente della Camera di Commercio e vicepresidente della Provincia Attilio Castellani e il consigliere regionale Angelo Rossa.

Gli alessandrini hanno risposto, e si sono certamente divertiti. Stimolati dal prof. Giovanni Bruni, preside del Liceo «Plana», da Cesarino Fissore e da Giorgio Calcagno, caporedattore di «Tuttolibri», Carlo Fruttero e Franco Lucentini hanno avuto battute e commenti felici.

La serata è trascorsa veloce, piacevole. A conclusione il consueto rito degli autografi degli autori sulle copie de «L'amante senza fissa dimora» ancora fresche di stampa. Una conferma al successo della premiata ditta Fruttero & Lucentini. E tanti commenti favorevoli all'iniziativa de La Stampa, in collaborazione con la Libreria Dante.

«Era una scommessa, l'abbiamo vinta. La città, allora, merita altre iniziative del genere», ha concluso Cesarino Fissore. Un impegno, che è tenuto anche dai giornalisti de La Stampa nel saluto e ringraziamento finale: ci saranno altre iniziative, gli alessandrini, i lettori del nostro giornale lo meritano.

f. m.

(Servizio di Emma Ca[illegible] in altra pagina)

Cesarino Fissore (da sin.) Giorgio Calcagno, Franco Lucentini, Carlo Fruttero e Giovanni Bruni durante la presentazione del libro

Automobilista di 96 anni di Pontestura

Il record di Giacomo guida l'auto da 73 anni

FINALE LIGURE — Giacomo Colombano, nato 96 anni fa a Pontestura, in provincia di Alessandria, trasferitosi da parecchio tempo a Finale Ligure, dove risiede in via Lungo [illegible] 4, potrà guidare l'auto sino a cento anni. L'ultimo visto della prefettura di Savona porta la data dell'8 maggio dell'anno scorso. La scadenza è fissata al 7 maggio 1990.

Colombano è sicuramente uno degli automobilisti italiani con più «anzianità di servizio». Ci tiene a farlo notare, contesta una recente premiazione avvenuta all'Automobile club di Torino, esibisce la patente e racconta la sua storia. *«Ho letto su "La Stampa" che è stato premiato l'automobilista piemontese più anziano. E' stato commesso un [illegible] e in ne [illegible] danneggiato. Il signor Villemain non poteva ritirare quel riconoscimento. Per due motivi: perché io sono più anziano di lui di quattro anni e perché la mia patente l'ho conseguita nel 1913»*.

Poi, sorridendo, aggiunge: *«Non so se chiederò un altro rinnovo. Il medico, durante la visita che giustamente richiede la legge per persone di una certa età, ha detto che mi avrebbe prolungato la validità sino a quando avrò cent'anni. Poi dovrò rivolgermi a un altro medico»*.

Giacomo Colombano

Prima meccanico, poi commerciante d'automobili, Colombano è sempre stato un appassionato di motori. *«Ho avuto quattro macchine, mi è sempre piaciuto guidare. Adesso purtroppo mi devo limitare [illegible] ho più cent'anni!»*

Sergente d'artiglieria, nel 1911 ha combattuto in Libia e durante la Prima [illegible] mondiale, sul Carso, sull'Isonzo, sul Grappa meritandosi la decorazione [illegible] due medaglie di bronzo al valor militare.

A Finale vive con una figlia e al bar tutti se lo contendono quando si deve giocare a «scopa»: ha [illegible] memoria di ferro.

r. s.

Indagine della magistratura sui dipendenti dell'ufficio Poste Ferrovia

Nove impiegati rinviati a giudizio per uso irregolare dei buoni mensa

ALESSANDRIA — Nove dipendenti dell'ufficio Poste ferrovia finiranno davanti ai giudici per irregolarità nella gestione e uso [illegible] mensa.

[illegible]o: Paolo Listo, di 44 [illegible], Novi Ligure, via Papa Giovanni 23, Mauro Ghiazza di 27, Acqui, via S. Defendente 36, Giancarlo Imperiale, 53 anni, S. Salvatore Monferrato, via [illegible]aro 8, Antonio Carbone di 26, Novi Ligure, via Crispi 52, Giuseppe La Contana, 39 anni, Giovanni Trincheri di 53, Giovanni Battista Cerruti, 50 anni, Go[illegible] Corradin, 47 anni, e Domenico Chiodi di 30, tutti abitanti in Alessandria, rispettivamente in via Schiavina 17, via Verneri [illegible] via Montegrappa 65, via Trieste 9 e via Verneri 18. Alcuni [illegible] accusati di omissione d'atti d'ufficio, altri di truffa, altri ancora di falso.

A firmare l'incriminazione delle [illegible] persone è stato il giudice istruttore Attilio Pisani a conclusione di un'inchiesta svolta [illegible] rito formale e che [illegible] preso l'avvio da una lettera anonima inviata all'autorità giudiziaria.

Nella lettera si faceva presente che nel 1983 «qualcosa non aveva funzionato» nel servizio riguardante i buoni mensa per i dipendenti dell'ufficio Poste ferrovia di Alessandria. L'indagine svolta dalla magistratura avrebbe confermato quanto segnalato dall'anonimo autore della lettera.

Innanzitutto Giovanni Trincheri, Giovanni Battista Cerruti, [illegible] Gottardo Corradin, Giancarlo Imperiale e Domenico Chiodi nel gennaio-marzo di tre anni fa, quali sottocapi all'ufficio Poste ferrovia, avrebbero [illegible] di eseguire i dovuti controlli nella consegna dei buoni [illegible] consentendo che i dipendenti si ritirassero a nome dei colleghi.

Paolo Listo avrebbe firmato falsamente l'apposito registro buoni col nome di quattro dipendenti assenti ingannando l'addetto ai buoni mensa. Identica l'accusa mossa, ma per un solo buono, a Giuseppe La Contana, mentre Mauro Ghiazza e Antonio Carbone avevano utilizzato i buoni pur essendo in congedo.

e. c.

Accusarono un'impresa di pulizie di [illegible] efficienza

Casale, rischiano la querela assessore e consigliere psi

CASALE MONFERRATO — La ditta che fino allo scorso luglio aveva in appalto i lavori di pulizia dei [illegible] del municipio, la Sialp di Vercelli, di cui è socio accomandatario Renzo Belleguardia, ha preannunciato la presentazione di una querela per diffamazione nei confronti del capogruppo socialista in Consiglio comunale, Gianni Cardillo, e del [illegible] compagno di partito e assessore al Bilancio, Pietro Timossi.

La ditta con la querela intende contestare alcune affermazioni riguardanti l'operato della Sialp, espresse in Consiglio comunale dai due esponenti politici. La vicenda prese il via da un'interpellanza presentata al [illegible] da [illegible] Timossi e Giorgio Barbesino, riguardante proprio l'esecuzione delle pulizie a Palazzo San Giorgio.

L'interpellanza venne discussa in Consiglio il [illegible] luglio. In quell'occasione Cardillo contestò duramente l'operato dell'impresa e l'inadeguatezza del servizio, con l'unico intento, a suo dire, di tutelare l'interesse del Comune e della collettività. Timossi aggiunse che la Sialp era stata più volte richiamata dal Comune ed anch'egli diede un giudizio negativo sul comportamento dell'impresa.

Durante la discussione emersero contrasti anche tra Cardillo e l'assessore [illegible]ista Antonino Gagliano, che seguiva la vicenda in sostituzione del collega Pier Giorgio Corona, ammalato. Gagliano chiese tempo per verificare come stavano le cose e Cardillo, in pratica, gli diede dell'incompetente. Gagliano per questo presentò le dimissioni, ma la sera successiva le ritirò.

Per quanto riguarda l'impresa di pulizie, invece, la giunta aveva nel frattempo deciso di revocare l'incarico alla ditta vercellese, che aveva in appalto la pulizia dei locali dall'ottobre 1984. Del nuovo schema di appalto si discuterà nella prossima seduta del Consiglio comunale, [illegible] per lunedì e martedì [illegible].

m. fa.

Non avrebbe versato l'Iva dei clienti

Aperta un'inchiesta su un commercialista

ALESSANDRIA — Rischia grosso Roberto Gagliardone, titolare di uno studio di consulenza commerciale anche con l'estero in via Dante [illegible], abitante in via [illegible] Amicis, considerato uno dei più noti commercialisti cittadini: avrebbe messo in difficoltà 130 (ma il numero potrebbe ancora salire) tra ditte e privati, moltissimi dei quali [illegible] amici, [illegible] versamenti all'Iva o all'ufficio [illegible] di successione di somme regolarmente versate dai clienti.

Il comportamento del commercialista, molto conosciuto (il padre, tra l'altro, è stato per anni direttore del Federagrario) e apprezzato, determinerà, come logica conseguenza, la incriminazione anche dei molti suoi clienti i quali risultano evasori fiscali e come tali dovranno a loro volta affrontare un procedimento penale oltre che pagare le tasse che ritenevano di aver già corrisposto.

Un'inchiesta è stata aperta in questi giorni a carico di Roberto Gagliardone: la polizia sta eseguendo una serie di accertamenti al termine dei quali invierà un rapporto al procuratore della Repubblica Enrico Buzio che si occupa della delicata e [illegible] plessa vicenda.

Le ditte e i privati che per anni si sono rivolti al commercialista hanno sempre avuto in lui la massima fiducia: gli versavano quanto Roberto Gagliardone chiedeva asserendo di aver redatto le denunce dei redditi e l'altra contabilità, a termine di legge. Non [illegible] vedevano neppure una ricevuta o documentazione del lavoro svolto accontentandosi delle sue assicurazioni verbali.

Lo stesso è avvenuto per chi a lui si è rivolto per mettersi in regola con le tasse di successione e gli ha versato somme varianti dai quattro-cinque ai dodici milioni o con lui ha effettuato operazioni di compra-vendita.

Roberto Gagliardone si sarebbe reso responsabile fino a questo momento di una truffa per alcune centinaia di milioni. L'inchiesta comunque è in pieno svolgimento e solo al termine si potrà avere un quadro esatto della situazione.

Al commercialista non sono ancora state contestate precise imputazioni ma la sua posizione è molto delicata così come si trovano nei guai gli amici e clienti che a lui si sono affidati.

c. r.

Il settimanale della diocesi di Tortona

Il «Popolo Dertonino» compie novanta anni

TORTONA — Con lo slogan *«Novant'anni del tuo futuro»*, «Il Popolo Dertonino», settimanale della diocesi di Tortona, festeggia domani i suoi 90 anni di vita. Il giornale è il settimanale più vecchio della diocesi e della provincia di Alessandria: nella sua diffusione sono compresi i centri di Tortona, Novi Ligure, Voghera, spaziando da Savignone.

Il primo numero del giornale uscì il 13 giugno del 1896. L'aveva voluto il vescovo di allora, mons. Igino Bandi, che amava dire: *«Ci vuole una chiesa in meno, ma un giornale in più»*.

«Monsignor Bandi ne aveva fatto uno dei suoi obiettivi pastorali più seducenti», così commenta l'attuale vescovo di Tortona, mons. Luigi Bongianino. Da quel lontano 1896, «Il Popolo Dertonino» — oggi diretto da don Pier Giovanni Agnes — è cresciuto, si è trasformato. Da un'edizione ne sono state preparate tre: per l'Oltrepò Pavese, per il Tortonese e per il Novese.

Alla festa di domani, in programma alle 15,30 all'auditorium «Mater Dei» di via [illegible] di rione San Bernardino, saranno presenti Beppe Del Colle, vice direttore di «Famiglia Cristiana», e lo scrittore e giornalista padre Nazareno Fabbretti. Durante la giornata saranno consegnate medaglie ad alcuni ex direttori de «Il Popolo Dertonino»: monsignor Lorenzo Ferrarazzo di Tortona, don Teo Marchini di Voghera, don Franco Busseti di Cassano Spinola e Egidio Mascherini di Novi Ligure.

Commenta don Pier Giovanni Agnes da 17 anni direttore del giornale: *«Il Popolo di ieri era per la difesa della verità cattolica, oggi credo che sia soprattutto un giornale dove la notizia diventa di per sé stessa un vangelo»*.

e. r.

Organizzato dalla sezione Anffas di Novi

I premi del concorso su bimbi e handicap

Hanno partecipato gli studenti delle scuole locali

NOVI LIGURE — La [illegible] ne novese dell'Anffas (Associazione nazionale famiglie di fanciulli e adulti [illegible]) celebra [illegible] pomeriggio la terza edizione della «Giornata nazionale di informazione sull'handicap».

Alle [illegible] nella sede di via Manzoni 72 il prefetto [illegible] Alessandria, Alessandro Pierangeli, e le principali [illegible] rità cittadine premieranno i vincitori del concorso «Giornata dell'handicappato» che l'associazione ha organizzato in collaborazione con il distretto scolastico n. 71.

Il concorso [illegible] riservato agli studenti delle scuole di [illegible] ordine e grado della zona del Novese ai quali l'Anffas [illegible] proposto una serie di argomenti per vari aspetti collegati al problema handicap al fine di [illegible] l'attenzione dei giovani su una questione di così drammatica attualità.

Tutti i lavori (temi e disegni) redatti singolarmente o da intere classi [illegible] stati vagliati da una commissione distrettuale appositamente costituita, [illegible] quale ha deciso di assegnare nove premi.

Per la scuola elementare del primo ciclo saranno premiati per il disegno collettivo la classe II [illegible] della [illegible] «Pascoli» di Arquata; per la scuola elementare del secondo ciclo [illegible] riconoscimento andrà per il tema singolo a Gerardo Smacchia del primo circolo di Novi Ligure, per il disegno singolo a Manuela Massone della «Pascoli» di Novi Ligure e [illegible] il disegno collettivo alla quarta classe della elementare di Pozzolo.

Nella scuola media inferiore i premiati [illegible]: per il tema singolo Sara Massobrio della media statale «Boccardo» di Novi Ligure e per il tema collettivo [illegible] classe III E della scuola media «Doria» di Novi Ligure.

Infine, per la scuola media superiore i riconoscimenti saranno consegnati: per il tema singolo a Manuela Ro[illegible]lando [illegible] quinta classe dell'Istituto tecnico per [illegible] ri «San Giorgio» e per il [illegible] collettivo a Lucia Repetto e Lorenza Robbiano della classe V B dell'Istituto professionale per il commercio «Boccardo».

La commissione distrettuale ha inoltre [illegible] [illegible] assegnato [illegible] premio speciale [illegible] studente Alessandro Vianello che, fuori concorso, ha presentato una poesia dedicata all'Anffas e altri trecento brevi scritti che insieme ai lavori premiati e [illegible] altri segnalati dalla giuria saranno riuniti in una pubblicazione edita a cura del distretto scolastico e dell'Anffas.

Il concorso è solo la prima di una serie di iniziative che l'associazione ha organizzato per la terza Giornata nazionale di informazione sull'handicap e che proseguiranno nelle prossime settimane [illegible] spettacoli e manifestazioni [illegible] [illegible] varie in tutta [illegible] zona del Novese.

Il ricavato [illegible] tutti gli appuntamenti previsti dal programma servirà a finanziare le in[illegible] promosse dall'Anffas ed in particolar modo il Centro residenziale per handicappati che l'associazione sta realizzando a Serravalle Scrivia, nell'ex Villa Luriani, con la collaborazione della locale Amministrazione comunale e di altri Enti.

I. n.

La catena di dieci punti vendita del supermarket

Il Comune interviene sulla cessione di Spot

La società ha chiesto garanzie all'Amministrazione prima della vendita

[illegible] — La catena di supermercati Spot Market, presente in città con 10 punti di vendita e [illegible] dipendenti, potrebbe [illegible] proprietà. Trattative sono in atto con la società Selezione, che già controlla il Centro commerciale Pacto ed i Supermercati Brianzoli.

Tutto sarebbe legato a precise garanzie chieste alla giunta comunale. Il dottor Virgilio Leidi, rappresentante della società Selezione, manifesta però un certo pessimismo e tutta l'operazione potrebbe essere rimessa in discussione.

Il 15 ottobre scorso all'Ufficio del Lavoro dopo un incontro tra il dr. Leidi ed i sindacalisti, è stato siglato un verbale in cui si [illegible] «l'eventuale avvicendamento nella gestione [illegible] comporterà [illegible] per sé riduzione di personale». Il documento si chiude con una indiretta richiesta al Comune di rispettare l'attuale programmazione commerciale, di concordare l'evoluzione futura della [illegible] distributiva e [illegible] privilegiare per eventuali nuovi in[illegible] le [illegible] locali disponibili.

Tali richieste sono state oggetto di un incontro fra i sindacati e la giunta comunale, che si è allargato [illegible] mente a quella che dovrebbe essere la nuova proprietà. L'assessore Gianfranco Zino ha spiegato che il potere [illegible] controllo dell'Ente locale nella programmazione commerciale è limitato dalla legge Marcora. Il sindaco Giuseppe Mirabelli ha aggiunto che «le possibilità di programmazione del Comune sono limitate quasi esclusivamente [illegible] strumento urbanistico». Inoltre ha espresso dubbi sulla opportunità di favorire la grande rete distributiva a scapito dei piccoli [illegible] cianti. Non sarebbe poi possibile impedire a chi viene [illegible] altre città di aprire nuovi centri commerciali. [illegible] potrebbe creare un impasse nelle trattative, [illegible] rischi per i livelli occupazionali.

e. sc.

in breve

[illegible] [illegible] a Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA — Suor Luciana, al secolo Lina Quagli, [illegible] anni, direttrice dell'ospedale, e Giuseppe Morgavi di [illegible], maestro elementare in pensione, entrambi abitanti a Serravalle Scrivia, sono stati insigniti dell'onorificenza di cavalieri della Repubblica su proposta del sindaco Raffaele Palamone per i meriti acquisiti nel settore dell'assistenza sanitaria e dell'educazione all'infanzia.

Autunno nelle Valli

GARBAGNA — Il viaggio turistico-gastronomico proposto dalle Comunità montane delle Valli Curone-Grue-Ossona e Borbera-Spinti per far conoscere [illegible] di notevole interesse della provincia e [illegible] [illegible] tavola, fa tappa domattina alle 13 al ristorante «Caminetto» [illegible] Garbagna. Si potrà gustare un ottimo pranzo (25.000 lire per persona, vini compresi) e nel pomeriggio passeggiare per le [illegible] dell'antico paese ricco [illegible] angoli caratteristici.

Ferito [illegible] un incidente

VOGHERA — Francesco Mallitana, 48 anni, via Turati, mentre alla guida della propria [illegible] da Voghera si dirigeva a Casei Gerola [illegible] avuto la strada sbarrata da un camion il cui conducente aveva iniziato la svolta a sinistra per raggiungere un distributore di benzina. Il vogherese ha frenato senza evitare [illegible] violento scontro. Francesco Mallitana è ricoverato all'ospedale di Pavia per ferite e lesioni.

«Cinema giovani» a Valenza

VALENZA — Il Circolo «Palomar» presenta questa sera e domani sera alcuni fra i migliori film e video che hanno vinto e [illegible] stati segnalati al quarto festival internazionale «Cinema Giovani». L'iniziativa è [illegible] con i Gruppi Cinema [illegible] Alessandria e Casale. Stasera sarà proiettato il miglior 16 mm e domani sera i migliori super 8 italiani e stranieri.

[illegible] Novi [illegible] [illegible] fotografica

NOVI LIGURE — La sezione novese del Cai organizza la diciassettesima edizione della mostra fotografica nazionale. I partecipanti si potranno confrontare [illegible] nel [illegible] verse sezioni riservate alle diapositive a colori. I bandi di [illegible] sono disponibili [illegible] sede del Club in via Fratelli Rosselli dove dovranno anche essere inviate le opere entro il 31 ottobre.

Casalesi per la pace

CASALE — Anche un gruppo di casalesi partecipa alla manifestazione nazionale in programma oggi a Roma in [illegible] della pace. L'iniziativa è del Comitato per la pace e vi hanno aderito sindacati, associazioni, gruppi vari.

[illegible] sull'America Latina

ALESSANDRIA — Oggi e domani alle 21 nel salone della Camera del Lavoro pubblico dibattito su «America Latina, popoli in liberazione», organizzato dal gruppo anarchico Sciarpa Nera di Alessandria.

Una iniziativa a favore del turismo

Menù monferrino [illegible] tariffe «speciali»

CASALE — Prosegue lo sforzo per un rilancio turistico di Casale e del Monferrato.

In un incontro [illegible] comunale al Turismo, è stata presentata una nuova iniziativa che coinvolge tutti i ristoranti monferrini ed un pool di tre agenzie turistiche casalesi: Baobab, Sassone e Stat Viaggi.

Si tratta dell'offerta, attraverso le agenzie, di trentasei menu tipici monferrini a prezzi speciali: [illegible] va dalle quindici alle quarantamila lire.

I ristoranti che hanno dato [illegible] propria adesione sono: *Ai cavalieri del Monferrato* di Rosignano; *Ariotto* di Terruggia; [illegible] *Mario* di Cantavenna; *Dubini* [illegible] Mombello; *Il Capriolo* [illegible] Ponteglio; *Tripoli* [illegible] Rolasco; inoltre a Casale: *Aquila*, *Can[illegible] d'Oro*, *Faro*, *La torre*, *Milano*, *Principe*.

«*L'iniziativa è promossa sotto l'egida dell'assessorato al Turismo e alle manifestazioni*», afferma l'assessore Carlo Mina. Per [illegible] lancio dell'iniziativa gastronomica monferrina e pre[illegible] l'inoltro alle maggiori agenzie [illegible] proposta messa a punto dalle agenzie e [illegible] ristoratori casalesi: verrà inoltre realizzato uno speciale marchio, raffigurante una veduta di Casale, che identificherà gli aderenti all'iniziativa.

Spiega Edoardo Chierotti, della Stat Viaggi: «*Le prenotazioni per usufruire [illegible] questi menu a prezzi speciali dovranno filtrare attraverso le agenzie del pool: l'offerta è rivolta ai gruppi organizzati*».

E' questa la prima volta, nel Casalese, che si costituisce un'associazione di ristoratori per una proposta turistica comune.

«*Attraverso questa disponibilità [illegible] possibile compiere un ulteriore passo in avanti nella promozione di un'immagine turistica del Casalese*», dice Carlo Mina.

m. fa.

SPETTACOLI E GASTRONOMIA

SAGRE. Pro Loco, Comune e operatori agricoli presentano domani pomeriggio dalle 14 a Garbagna la sagra delle castagne che saranno distribuite con tanto buon vino in piazza Principe Doria sono in programma musiche e canti folcloristici dell'Alta Valle Scrivia presentati dal «Gruppo musicale di ricerca popolare». In serata si balla alla Sosta con la «Cocktail orchestra». Castagnata anche a Ovada domani pomeriggio per iniziativa [illegible] Gruppo Giovani dei Padri Scolopi [illegible] in piazza San Domenico e le gustose «rustie», cotte da esperti «rolor», saranno distribuite a tutti. Sagra delle sagre a Nivione, frazione di Varzi: la organizzano i giovani del paese col parroco don Vittorio Guerci. [illegible] il celebrazione della messa, al pomeriggio vendita a prezzi popolari della frutta di stagione e distribuzione gratuita delle «cluche». Suonerà l'orchestra di Carlo e i suoi solisti. Fiera di San Simone a Ovada oggi e domani: e un'antica rassegna commerciale con una moltitudine di bancarelle [illegible] nelle vie adiacenti e piazza Martiri della Benedicta e il luna park.

SPETTACOLO MUSICALE. Alle 21 di questa sera nel salone «Perosi» di Pozzolo Formigaro la compagnia teatrale «Club 18» presenta il musical «Dottori col peperoncino» per la regia [illegible] Sergio Gatti. Interpreti sono Giovanna Broido, Cristina Cartasegna, Renata Malaraci, Teobaldo Borgarelli, Monica Daniele, Elena Matilde Presenta Palma Agati.

FESTA ANZIANI. La propone la Pro loco di S. Maurizio [illegible] Conzano e ha luogo domani pomeriggio nel salone della Casa del Ragazzo. Vi partecipano settanta anziani ai quali saranno offerti una targa ricordo e un rinfresco.

PRESENTAZIONE LIBRO. Alle 17 [illegible] domani nella sala della biblioteca di Ovada dare presentato il libro [illegible] Cesare Levrero «Il partito d'azione in provincia di Alessandria», pubblicato dall'Istituto storico della resistenza di Alessandria. Parleranno il prof. Giovanni De Luca, l'on. Giovanni Sisto, il prof. [illegible] Paolo Poggio, i dottori Remo Alloisio e Carlo Gilardenghi.

AUTUNNO GASTRONOMICO. Due in questo fine settimana le tappe dell'iniziativa varata dall'Ente Turismo: questa sera si cena alla «Terrazza Tre Castelli» di Montaldo Bormida e domani alle 13 [illegible] pranzo al ristorante «Al Castello» [illegible] Gavi Ligure. I menu sono allettanti, ricchi di piatti tipici abbinati ai migliori vini della provincia.

BALLO BENEFICO. Si tiene questa sera nei saloni dell'Accademia Filarmonica di Casale per raccogliere fondi da destinare all'acquisto [illegible] una attrezzatura per la potabilizzazione dell'acqua in occasione di calamità ed emergenze.

GASTRONOMIA NELLE VALLI — Prosegue il tour autunnale, per turisti-gastronomi, nelle valli Curone e Borbera. Gli appuntamenti di questa sera: alle Fonti dello Zolfo di Montegioco (dove tra l'altro sono in menù fagiano allo champagne e arrosto di cinghiale) ed al Morando di Mongiardino Ligure, in località Lago Patrono (previsti un misto di cacciagione al forno ed ancora cinghiale, questa volta ai funghi).

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Cobra
AMORA: Poltergeist II
COMUNALE: Il nome della rosa
CORSO: Cobra
CRISTALLO: Mm sexy
GALLERIA: Betty Blue
MODERNO: Scuola di ladri

ACQUI TERME

ARISTON: Brivido
CRISTALLO: Follia d'amore
ITALIA: [illegible]

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Casa dolce casa?
POLITEAMA: Il nome della rosa
VITTORIA: Cobra

CASTELCERIOLO

MACALLE': Nomads

GAVI LIGURE

IL FORTE: Scuola di polizia III

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Mm sexy
IRIS: Scuola di ladri
ITALIA: Cobra
MODERNO: Desiderando Giulia

OVADA

LUX: Absolute beginners
MODERNO: Speriamo che sia femmina

TORTONA

MODERNO: Il colore [illegible]
SOCIALE: Cobra
VERDI: Scuola [illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: La bonne

VALENZA PO

SOCIALE: Top Gun

VOGHERA

ARLECCHINO: Il colore viola
[illegible]: A 30 secondi dalla fine

FARMACIE

Alessandria: Odone, via delle Vittoria; notturna Comunale Marengo, via Marengo.
Acqui: Bollente, e [illegible]: Terme, via XX Settembre.
Casale: Bodo, p. Castello.
Novi: Vellella, via Verdi.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Zerba, via Emilia.
Valenza: Vigano, via Cavour.
Voghera: Bolli, via Plana.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.776; Casale: 33.41; Novi: 77.71; Ovada: 81 777; Tortona: 66 51; Valenza: 952 601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213 838).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle [illegible].

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà: 53 031
Stazione Ferroviaria: 51 632.

CIMITERO

Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip v. [illegible] 159, Ip, v. [illegible] Bruno 1, [illegible], v. [illegible] Bruno (automatico), Chevron, c. Acqui.

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza: [illegible]sandria, via Cavour 5, tel. 66 303, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 872 381; Valenza 55 419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54 397; Novi Ligure 0143 75 788; Ovada 0143 86 392; Serravalle Scrivia 0143 65 066.

ALESSANDRIA — Tre gli acquisti, due le cessioni

Se ne vanno Torti e Cecchini ma arriva un bomber laziale

Antonio Piconi, 21 [illegible]i, ha giocato anche in [illegible] - Ferretti difende Bertoneri

ALESSANDRIA — Tre nuovi acquisti e [illegible] cessioni [illegible] alla chiusura delle liste suppletive autunnali. Sono stati, infatti, acquistati: Marco Domenichini, classe 1958 centrocampista, dalla Massese; Massimo Falessi, 1967, centrocampista, e Antonio Piconi, 1965, punta, entrambi provenienti dalla Lazio.

Sono [illegible] stati ceduti Antonio Torti, tornante, al Olarre, neopromosso in C2 ed allenato da Piero Cucchi, e Claudio Cecchini alla Lazio.

Restano ancora da definire le posizioni di Enzo Mocellin, che, rifiutata la destinazione di Trapani, quasi certamente sarà reintegrato nelle file dell'Alessandria, mentre Franco Caracciolo potrebbe giocare nel Trapani oppure nella Massese.

Dice Mirko Ferretti, l'allenatore della [illegible] dei grigi: *«Da come si era presentata la situazione soltanto qualche giorno addietro, temevo il peggio. Invece il presidente Bertoneri ha provveduto a rimpiazzare adeguatamente i partenti, allestendo una squadra interessante e stimolata ad offrire prestazioni positive»*.

[illegible] effetti, al di [illegible] valutazione [illegible] merito [illegible] il comportamento di Domenico Bertoneri sulla questione dirigenziale, rimane il fatto che sono sette i nuovi arrivati nelle file alessandrine. E tutto è accaduto in questi [illegible] giorni.

Prosegue Ferretti: *«Bertoneri avrebbe probabilmente fatto anche di più e meglio per la squadra se qualcun altro si fosse aggregato a lui. Contrariamente a quanto alcuni tifosi vanno dicendo in città, [illegible] ha fatto poco, se consideriamo le tormentate vicende societarie cominciate a luglio e forse [illegible] ancora archiviate»*.

Con più tranquillità a livello dirigenziale l'Alessandria avrebbe potuto muoversi meglio [illegible] fronte del mercato estivo, orientare con più [illegible] le proprie scelte, individuare i giocatori indispensabili.

«Comunque la squadra è rivare e [illegible] questo sono soddisfatto», conclude Ferretti.

Fra gli acquisti da segnalare Antonio Piconi che ha disputato uno spezzone di partita [illegible] la Lazio nell'attuale campionato di serie B.

A campagna acquisti-cessioni conclusa, Ferretti ha [illegible] alla sua corte i seguenti atleti: **Vitaloni, Cecotti, Macia, Petricone, Domenichini, Falessi, Piconi (ingaggiati ad ottobre), oltre ai riconfermati Beccari, Panizza, Pieri, Cornaglia, Belata, Ferrarese, Ferretti, Valeri, Quaglia, Lorenzo, Manceli, e (forse) Mocellin.**

Roberto Gelato

Il coach Mirko Ferretti

Domenico Bertoneri

CASALE — Ora la squadra è più valida

Vincenzi trova un «libero»

E' Fabio Sala, 33 anni, una lunga carriera fra i professionisti

CASALE MONFERRATO — Positiva conclusione delle giornate milanesi, molto vivaci sul fronte delle trattative, da parte [illegible] staff dirigenziale del Casale. Al termine del «calcio-mercato» la formazione [illegible] mister Guido Vincenzi è stata rafforzata, con l'acquisto di un nuovo giocatore di categoria.

E' il «libero» Fabio Sala, 33 anni, un elemento molto esperto. Il suo «curriculum» parla chiaro: sin da giovanissimo è sempre stato in serie C, ha indossato per sette anni la maglia del Monza, per altrettanti ha militato nel Trento, poi, dopo una stagione nella Sanremese, negli ultimi due anni ha giocato con il Mestre.

La società nerostellata ha anche deciso di confermare in formazione lo stopper Pedretti, uno degli uomini chiave del collettivo, su cui negli ultimi giorni erano circolate insistenti [illegible] intorno ad una possibile cessione.

Fabio Sala sarà inserito in squadra (è probabile già un suo utilizzo domani, per la trasferta di Olbia) nel ruolo attualmente occupato da Caputo, che si è infortunato e che è ancora impegnato in esercizi di allenamento.

Con l'acquisizione di Fabio Sala, [illegible] Vincenzi avrà così a disposizione [illegible] libero di ruolo. Alle spalle della difesa, dopo il passaggio di Del Favero alla Torres, era stato sistemato Caputo che, rivelandosi un elemento eclettico, si era espresso bene anche in una posizione per lui [illegible].

Dopo l'[illegible], Vincenzi aveva anche pro[illegible] come libero il centrocampista Dall'Oro, acquistato in [illegible] dal Genoa.

g. d.

■ Un pareggio per l'Acqui

ACQUI TERME — **Partita [illegible] allenamento dell'Acqui giovedì sera in amichevole con la Nicese, compagine di Prima categoria. E' servita all'allenatore Seghezza per provare nuovi e vecchi schemi. La partitella si è chiusa con un pareggio (1-1). Per i bianchi ha segnato Murdocca, mentre per la Nicese gol di Poggio.**

Miroglio è sceso in campo con la maglia numero 3, ma è stato quasi subito spostato sulla destra, come terzino di fascia, mentre Paganelli passava sulla sinistra in una posizione parzialmente arretrata.

(g. l. p.)

PALLAVOLO — Da oggi è campionato

Dima Acqui promette «Saremo protagonisti»

Ma anche la Faccmenta vuol stare al vertice - I sogni delle ragazze

ALESSANDRIA — E' ufficialmente iniziata la stagione pallavolistica nazionale. Sono sei le formazioni della provincia [illegible] all'esordio.

In campo femminile, serie B, e la casalese Junior Valdano mentre in C1, si contenderanno il primato, nello stesso girone, le ragazze della Masini Gioielli e [illegible] Caprioglio Casale.

Per la C1 maschile debuttano la Faccmenta Novi, la Dima Acqui e la Vbc Alessandria.

La Junior Valdano, dopo i successi (quattro consecutivi) ottenuti in Coppa di Lega, ospita oggi alle 18 [illegible] palestra «Leardi» la matricola Picco Lecco. La formazione casalese, allenata dalla statunitense Freyberger, conta in [illegible] successo pieno per poter subito trovare quell'entusiasmo indispensabile ad [illegible] stagione con obiettivi di medio-alta classifica.

La seconda squadra casalese è la **Capriogllo** di mister Carlo Furione, oggi in trasferta alle 21 [illegible] terreno del Novate Milanese. L'obiettivo è soprattutto quello [illegible] consentire alle giocatrici di mettersi in evidenza, per un eventuale inserimento futuro nella Valdano.

Difficile esordio per la **Masini Valenza**, che ospita, alle 21, il Lasalliano Torino, con problemi di formazione. Durante gli [illegible] di Coppa di Lega [illegible] è infortunata la «centrale» Laura Ficotello ed in forse è anche l'utilizzo di Ele[illegible] Castelli. E' perciò in preallarme la giovanissima Loredana Carpanelli, brava ma ancora senza esperienza di categoria.

E' la prima volta che la **Vbc Alessandria** è inserita [illegible] un girone [illegible] C1, con formazioni dell'alto [illegible] e Lombardia, senza la partecipazione delle liguri. La compagine di Ugo Ferrari affronta, alle 21, a Gorgonzola, la formazione dell'Argentia, sempre temibile e con il fattore [illegible] a proprio favore.

[illegible] «triplo» per i novesi della **Faccmenta** che di fronte al pubblico amico incontrano, alle 21, la Polisportiva Marina [illegible] Carrara. In panchina è [illegible] allenatore Aldo Massa, mentre in [illegible]po debutta il neoacquisto Flavio Vecchio. Le intenzioni della Faccmenta sono di disputare un campionato al vertice.

Nello stesso girone dei [illegible]vesi, la **Dima Acqui** si presenta [illegible] via con le credenziali [illegible] squadra che dovrebbe pian piano assumere un ruolo da protagonista. L'inizio è un confronto tra favorite, a Genova gli acquesi incontrano la compagine del Colombo, valida antagonista già [illegible] passata stagione.

g. d.

■ Nel judo valenzani in Polonia

VALENZA — Fine settimana internazionale per il «Judo Ginnic Club» di Valenza. Sotto la guida del maestro Mario Giardi, gli atleti partecipano, oggi e domani, in Polonia, [illegible] XVII Torneo Internazionale, organizzato dall'«Azs Wroclaw».

Saranno due giornate intense di gare: il «Judo Club» di Valenza, unica società italiana invitata alla manifestazione, contenderà il primato a numerose squadre straniere.

(g. d.)

BASKET — La Promozione

Dieci squadre al via e c'è subito un derby

Prende il via oggi il campionato di basket di Promozione maschile, al quale partecipano dieci squadre, nove della provincia ed una astigiana.

Il torneo tradizionalmente [illegible] a confronto [illegible] forze nuove [illegible] pallacanestro alessandrina ed è un banco di prova per quelle [illegible] che ambiscono a traguardi maggiori.

Il [illegible] partecipanti si è leggermente ristretto rispetto alla scorsa stagione: il Pancot San Salvatore è stato promosso in D, Golden Asti e Molinetto Casale non si [illegible] iscritte. In compenso c'è una matricola, la Samp Valenza. Quindi in totale le squadre sono dieci.

Fra le favorite ancora [illegible] volta le casalesi Abc Pallacanestro (che perse lo spareggio con il Pancot per la D) e Junior, oltre all'AZ Asti.

Possibili outsider: Lai Ovada [illegible] (in attesa del [illegible] Palasport) e Alca [illegible]; le due [illegible]lenzane, Samp e Fortitudo, restano delle incognite, mentre dovrebbero recitare il ruolo di comprimarie Castellazzo, Castelspina e Oltreponte Casale.

La formula scelta dal comitato alessandrino della Federbasket ricalca quella dello scorso anno: [illegible] fine del campionato le prime quattro classificate disputeranno i play-off, con un'unica promozione.

Ecco comunque il calendario degli incontri. Oggi: Junior-Oltreponte (alle 21), Castelspina-Abc Basket (18.30), Asti-Samp (17.30), Lai Ovada-Castellazzo (21). Domani: Fortitudo-Alca Novi (ore 11).

p. b.

La legge approvata durante una burrascosa seduta in Consiglio regionale

Le Aziende turistiche soppresse tra polemiche e franchi tiratori

Presentati trenta emendamenti - L'assessore Borbey rischia un procedimento «per insulto» - Poi torna la calma

AOSTA — E' stata un'approvazione sofferta: un lungo dibattito [illegible] toni [illegible] aspri, due sospensioni per trovare accordi ed equilibri [illegible] parte perduti, due votazioni e infine [illegible] consiglieri hanno detto «sì» alla legge sull'organizzazione turistica [illegible]isce le Aziende [illegible] soggiorno con le Aziende di promozione turistica contro quattro che nell'urna hanno infilato [illegible] pallina nera. Dieci dc, psi e pdi si sono astenuti. Vi sono stati, quindi, due franchi tiratori: i consiglieri presenti erano [illegible] e tolti i dieci che avevano dichiarato l'astensione ne rimanevano due della minoranza, il missino Domenico Aloisi e Ilio Viberti (Nuova Sinistra). I voti a favore sarebbero, dunque, dovuti essere 2).

Ma non è stata una sorpresa, anzi la giunta temeva che le palline nere fossero [illegible] più. La discussione era stata, infatti, caratterizzata da polemiche dure e da non celati imbarazzi da parte di alcuni esponenti della maggioranza. Sono stati presentati circa 30 emendamenti, troppi per un testo legislativo passato al vaglio delle commissioni e già rinviato in precedenti Consigli per apportare alcune variazioni.

Così poco prima della votazione finale l'assessore Borbey, visibilmente contrariato, ha chiesto [illegible] parola, ma non per rispondere alle domande di alcuni consiglieri. Ha detto: *«Non voglio insegnare nulla a nessuno, però mi permetto [illegible] sottolineare la necessità [illegible] questa legge. E' da maggio [illegible] l'aiele, [illegible] accettato rinvii. E non riesco a capire come oggi si venga in aula a fare queste [illegible], anzi queste buffonate. E' una boiarte che rifiuto»*.

A sostenere la reazione dell'assessore sono stati alcuni emendamenti, che intendevano aggiungere [illegible] sentanti di categorie [illegible] ci[illegible] dalla legge per la composizione [illegible] consigli [illegible] amministrazione delle Apt, Aziende di promozione turi[illegible]. Il primo a chiedere un allargamento di partecipazione [illegible] Angelo Lanièce, e l'assessore ha accettato. Di qui le altre richieste da parte della minoranza con scambi di battute [illegible] consiglieri. Alla richiesta di Lanièce per un rappresentante degli agricoltori hanno fatto seguito gli emendamenti per sollecitare l'inserimento [illegible] rappresentanti [illegible] protezionisti, [illegible] cacciatori e pescatori.

L'improvvisa reazione di Borbey ha [illegible] il Consiglio. Dopo la replica pacata di Gianni Torrione, capogruppo del psi (*«Male ha fatto, assessore, ad accettare la richiesta del [illegible] collega di partito»*) [illegible] preso la parola Viberti per chiedere una sospensione (la seconda). Ha aggiunto: *«L'assessore ha offeso il Consiglio. Pretendo delle scuse, altrimenti [illegible] chiederò che si proceda contro di lui per insulto»*.

Il presidente Rollandin ha tentato di calmare gli animi, invitando a proseguire il dibattito sui temi importanti. Il presidente [illegible] Consiglio [illegible] ha poi spiegato che l'eventuale procedimento contro Borbey [illegible] dovuto svolgersi secondo l'articolo 55 del regolamento con la nomina, cioè, di una [illegible] [illegible] tre componenti, due nominati dalle parti (*«accusatore»* e *«difensore»*) e uno (*«giudice»*) dalla presidenza. Il [illegible]calo Ennio Pedrini ha [illegible]: *«Sarebbe la prima volta che accade. E' degradante per il nostro Consiglio»*.

Poi il dialogo tra consiglieri si è confuso. [illegible] ha avvertito: *«Chiedo una sospensione di [illegible] perché tanto mi si torra per riordinare gli emendamenti»*. Viberti, invece, ha ribadito [illegible] sua prima [illegible]: *«Cinque minuti intanto, poi vedremo»*. Mentre molti consiglieri bisbigliavano fra loro (*«Ma Borbey chiede scusa o no?»*) si è alzato Gaetano Baldassarre (psdi) [illegible] per dire: *«Visto che l'assessore non si decide chiedo ufficialmente l'applicazione dell'articolo 55. Si proceda per l'insulto al Consiglio»*.

L'impasse è stata superata [illegible] [illegible] [illegible] unanime [illegible] accettare [illegible] [illegible] di sospensione [illegible] Viberti. Dopo [illegible] vivace confronto nella [illegible]letta accanto all'aula consiliare, Rollandin ha [illegible]cato: *«La riflessione è stata utile. Il malinteso è chiarito. Siamo qui per onorare il nostro mandato politico. [illegible] volte accadono cose che vanno oltre [illegible] nostra volontà. Chiedo [illegible] Consiglio di ritirare gli emendamenti e di continuare la discussione»*.

Così è [illegible]. Caduta anche la proposta di Lanièce, è rimasta soltanto [illegible] variazione richiesta da Torrione per l'inquadramento del personale delle Apt, che [illegible] sarà equiparato a quello regionale, [illegible] previsto dalla legge, ma avrà un ruolo specifico [illegible] *«modalità decise dal Consiglio»*. Poi [illegible] due votazioni, la prima invalidata [illegible] un errato conteggio.

Enrico Martinet

L'attività delle Apt accentrata in un assessorato

Ecco le novità della riforma

AOSTA — La riforma dell'organizzazione turistica agisce su due piani, regionale e subregionale. Il primo fa capo al Comitato regionale per [illegible] turismo, il «cervello», cioè, dell'industria [illegible] vacanze. Ogni iniziativa sarà vagliata dal Comitato: nuove leggi e programmi di promozione in [illegible] e all'estero. Il presidente è l'assessore al Turismo e i componenti rappresentano le categorie interessate («Anche solo in via indiretta», spiega la relazione introduttiva della legge) allo sviluppo turistico.

Il secondo livello su cui agisce la nuova organizzazione di settore riguarda le Pro loco e le Aziende di soggiorno. I soli rimangono inalterati ma le Aziende (oggi sono 11) scompariranno per lasciar posto a quelle di promozione turistica (Apt). Le Pro loco avranno un registro di iscrizione all'assessorato regionale del Turismo e manterranno la funzione [illegible] oggi con un raggio di azione comunale.

Le Apt, invece, sono enti che lavoreranno su spazi più grandi: comprensori o Comunità [illegible]. E' probabile che saranno meno dell[illegible] attuali Aziende di soggiorno ma per ora la legge non ha specificato dove verranno istituite. Gli «ambiti territoriali» [illegible]nno decisi entro sei [illegible]. E' un punto cardine di tutta l'organizzazione turistica, su cui vi è stata e vi sarà [illegible] polemica.

Le Apt, infatti, dovranno «promuovere e incrementare il turismo». Di qui l'importanza di individuare le località più adatte alla loro collocazione: costituiranno i «poli» da cui dipenderà lo sviluppo del territorio. I presidenti saranno eletti dal consiglio di amministrazione.

Per i finanziamenti regionali è istituito uno specifico «fondo»: per il 35 per cento il contributo sarà in proporzione ai proventi dell'imposta di soggiorno (una forma, quindi, anche di controllo sull'evasione fiscale) e per il 65 per cento terrà con[illegible] della distribuzione sul territorio dei servizi, [illegible] programmi di attività e investimento e della partecipazione finanzia[illegible] enti, Comuni e privati. e. mar.

Stasera e domani la castagna diventa una «regina»

Avise, sagra d'autunno

Danze con orchestra e sette quintali di caldarroste distribuite agli ospiti che arrivano numerosi da tutta la Valle - Alle 14 incomincerà la cottura

Avise. Gli ospiti della «castagnata» assaggiano le prime caldarroste

AVISE — La castagna, regina incontrastata dell'autunno, [illegible] festeggiata [illegible]sta sera e domani ad Avise, con una manifestazione che, di anno in anno, richiama [illegible] pubblico sempre più numeroso. La castagnata di Avise, giunta alla quattordicesima [illegible] prende il via alle 21 nell'ampio capannone vicino [illegible] stazione ferroviaria [illegible] l'orchestra «Johnny Nine» accompagnerà con le [illegible] note le danze.

Il «clou» della festa sarà comunque [illegible] con la preparazione di circa sette quintali di caldarroste che saranno distribuite, calde e croccanti, a tutti i presenti. La [illegible] domani comincerà alle 14, sempre nel capannone vic[illegible] alla ferrovia appositamente predisposto dal Comité des traditions d'Avise, che organizza la manifestazione.

La castagnata era nata quattordici anni fa come una festa tra [illegible]. Era un'occasione [illegible] divertimento [illegible] altre, ma con il tempo si è trasformata in un appuntamento atteso da molti. I promotori dell'iniziativa [illegible] tono che la «castagnata» è sfuggita loro un po' di [illegible] fino a trasformarsi in una tradizione che ormai coinvolge [illegible] centinaia di persone.

[illegible] garantire il successo alla festa è senza dubbio la distribuzione gratuita delle castagne, che avviene nel pomeriggio. Le castagne, offerte in parte dai soci del Comité e in parte acquistate da produttori locali, vengono abbrustolite in grandi padelle bucherellate dai lunghi manici. Dicono gli organizzatori: *«Di anno in [illegible] la festa ci [illegible] sente [illegible] constatare quante persone amino [illegible] castagne. Il quantitativo che [illegible] prepariamo per la distribuzione gratuita è stato a volte appena sufficiente a soddisfare le richieste anche perché molti [illegible] rinunciano a portarsi a casa il cartoccio di caldarroste, buone da mangiare anche fredde»*.

E così la castagna, una volta considerata il «pane dei poveri», diventa un frutto ambito, [illegible] se ben cucinato sul fuoco vivo o bollito e mangiato da solo o con il latte o ancora trasformato in dolce leccornia se glassato con lo zucchero. Naturalmente esistono diversi tipi di castagne da cucinare in modi differenti.

Ad Avise per esempio si trovano soprattutto le «rossette», che hanno una maturazione anticipata rispetto alle altre, e le «destrochon» più tardive la cui caratteristica è quella di staccarsi dall'albero con il riccio fatto che obbliga chi le raccoglie a ricorrere a particolari pinze.

La festa si concluderà domani sera con un grande [illegible] lo accompagnato dall'orchestra «Giampiero Fares».

b. m.

Un bilancio da 1200 miliardi

AOSTA — Il bilancio della Regione per il 1987 sarà di 1200 miliardi circa compreso le partite di giro, cioè le entrate e le uscite che si annullano, per cui la cifra spendibile realmente dovrebbe aggirarsi sugli 880 miliardi contro gli 810 dello scorso anno.

Fra le novità che verranno inserite nel documento finanziario (la discussione dovrebbe avvenire in Consiglio a metà novembre) vi [illegible] la riforma della Finaosta con nuovi servizi per le imprese e l'istituzione della Banca regionale valdostana.

Una riunione sugli sfratti

AOSTA — Il sindaco di Aosta e l'assessore comunale all'Edilizia e Urbanistica Chiofalo hanno partecipato ieri mattina a Roma alla riunione indetta con urgenza dal presidente nazionale dell'Anci (Associazione Comuni d'Italia) per richiedere al governo l'estensione del provvedimento di proroga e graduazione degli sfratti per tutti i centri italiani in cui sia stata riconosciuta [illegible] situazione di «emergenza abitativa».

Il provvedimento infatti è stato dichiarato valido soltanto per sedici grandi città italiane e ha escluso i centri minori, tra i quali Aosta, che verrebbero a perdere in questo modo i benefici economici previsti dallo Stato a favore di città con problemi abitativi.

Organizzato da Nuova Sinistra

«La Valle nel 2000» convegno-dibattito

AOSTA — Si svolge domani a Rumiod, nel Comune di Saint-Pierre, [illegible] ristorante «Il caminetto», un'assemblea di Nuova Sinistra che ha [illegible] tema *«Valle d'Aosta 2000: risorse per uno sviluppo autocentrato»*. Scopo dell'assemblea è discutere *«sulla valorizzazione delle risorse locali, diffidando dei grandi progetti economici che usano il nostro territorio solo casualmente, combattendo [illegible] grandi iniziative speculative [illegible] attentano alle nostre risorse ambientali, umane e culturali»*.

N[illegible] si tratta di una *«chiusura autarchica, [illegible] [illegible] una scelta responsabile per realizzare nuovi modelli di convivenza che superino gli attuali drammatici squilibri che [illegible]ratterizzano l'esistenza [illegible] uo[illegible] sulla nostra Terra»*. La [illegible] da cui parte Nuova Sinistra per la discussione è che *«ci sono circa cento Paesi in cui è ancora frequente la morte per fame»*. La situazione della Valle è *«agli antipodi dell'Etiopia: abbia[illegible] il più alto reddito [illegible]pite d'Italia, il maggior con[illegible] [illegible] benzina, il maggior numero di auto, siamo ai più alti livelli nei consumi di energia elettrica per uso domestico e per numero di collegamenti telefonici. In realtà [illegible] sappiamo che alcuni [illegible] purtroppo privati di tacicità, [illegible] spreco, di inquinamento: sappiamo che i dati sulle [illegible] valdostane derivano dallo sfruttamento [illegible] una precaria e contingente rendita di posizione.*

[illegible] derivano quindi le proposte per uno sviluppo della Valle basato sull'autonomia più estesa, definita e precisata nella partecipazione popolare e nell'impostazione fiscale (*«La regione oggi è assistita finanziariamente dallo Stato, che dà 13-14 lire alla Valle per ogni 10 lire che incassa»*). Passando poi [illegible] risorse Nuova Sinistra si sofferma sugli altri temi del dibattito: l'acqua (quella pulita *«sta diventando un bene [illegible] pre più raro»*), l'agricoltura, l'agriturismo, il territorio, il turismo, i trasporti, [illegible] la cultura.

[illegible]

COURMAYEUR — Stamane [illegible] 11 nella chiesa parrocchiale di Courmayeur, dedicata a san Pantaleone, si sposa il presidente della giunta regionale Augusto Rollandin.

[illegible] sposa è Nicoletta Gax, di Courmayeur. La cerimonia nuziale sarà celebrata dal parroco don Cirillo Perron e accompagnata dalla corale del paese.

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI

Cinema

AOSTA

CORSO: Casa dolce casa, regia di Richard Benjamin, con T. Hanks, S. Long. A. Godunov (Usa 1986) — Giovane coppia in cerca di [illegible] trova una villa, praticamente regalata, ma qui cominciano i guai. Or.: 20; 22

GIACOSA: Cobra, regia di George [illegible] Cosmatos, con S. Stallone ([illegible] 1986) — Poliziotto implacabile fa del suo dovere una questione personale e combatte il crimine con i suoi [illegible] mezzi. Orario: 20; 22

ITALIA: Demoni 2, regia di Lamberto Bava, con D. Knight, N. Brill, A. Argento (Italia 1986) — I demoni [illegible] dagli schermi televisivi e contagiano gli inquilini di un condominio. Un'overdose di effetti macabri. Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: film a luce rossa. Vm. 18. Orario: 16; 18; 20; 22

VERRES

IDEAL: Demoni, regia di Lamberto Bava, con N. Hovey, U. Barberini (Italia 1985) — Spettatori [illegible] [illegible] una prima cinematografica ed invii vengono contaminati [illegible] presenze demoniache che [illegible] dello schermo. Orario: 21

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.846.

Manzoni Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.

[illegible] Aosta

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

Farmacie

AOSTA: Comunale 1, [illegible] Battaglione (chiusura ore 22 [illegible] chiamata urgente)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: aumento nuvolosità. **Temperature** [illegible] ieri all'aeroporto: [illegible] +1; [illegible] 12: +14. **Umidità:** 28 per cento. **Vento:** [illegible] da Nord-Ovest (Servizio a cura [illegible] Stazione meteorologica della Regione)

Televisioni

RAITRE

19.10 Tg3 Regionale

TVA

12 — Cartoni
12.30 Telegiornale della Valle d'Aosta
14.30 Hele Supergirl
16 — Super Auto Mach
17.30 George Jungle
18 — Il piccolo detective
18.30 Telefilm
18.50 Giochi d'estate
20 — Tre buonsere

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con cartoni e [illegible]
19.30 Telegiornale
20 — Sport
20.30 Le [illegible] del serpente, film
[illegible] Telegiornale
22.40 Play boy
1 — Film [illegible]

ANTENNE 2

13.35 L'homme qui valait trois milliards
14.25 Jeunesse
14.55 Les jeux [illegible]
17.30 Les carnets de l'aventure
18 — Loterie
18.50 Des chiffres et des [illegible]
19.15 Actualités régionales de Fr3
[illegible] Affaire [illegible]...
20 — Le journal
20.35 Champs-Elysées
22.25 Les enfants du rock
23.30 Edition [illegible] nuit
23.45 [illegible] enfants du rock

TV SUISSE ROMANDE

[illegible] Le mystère [illegible] Page arrachée
14.50 Temps présent
15.55 Le commandant Cousteau sur le Mississipi
16.40 Sauce cartoon
17 — Juke box heroes
[illegible] Dancin' Days
19.30 Téléjournal
20.05 Maguy
20.40 L'île sur le Toit du Monde
22.20 Téléjournal
22.40 Sport
23.40 Délirance
1.20 Dernières nouvelles

Radio

RADIO DUE

12.10 Voix de la Vallée
14 — Samedi club, [illegible] programma di fiori, cinema e musica, realizzato da Carlo Rossi
14.30 Voix de la [illegible]

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7.20 Notiziario del mattino
8.02 Ciki Obiettivo donna
9 — Liscio in libertà
10 — Gran mattino
10.30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio cantautorico
14.30 Medal militie
15.30 Hit
17.30 La tua serata con dee (ay top line
18.30 Notturno

INCHIESTA La vittoria della vicina Albertville riapre [illegible] dibattito

[illegible] vuole i [illegible]

L'assessore al Turismo Borbey: «Ci candideremo ufficialmente nel 1988, per le Olimpiadi non siamo pronti» - L'unionista Stevenin ribatte: «Dobbiamo svegliarci e pianificare una grande manifestazione»

Courmayeur. La Coppa del mondo fece l'ultima tappa in Valle nel dicembre '84 con uno slalom speciale femminile. Vinse Perrine Pelen (al centro), seconda Maria Epple (a destra), terza Paoletta Magoni

AOSTA — *«Per le Olimpiadi [illegible] non siamo ancora pronti, ma la nostra prova del fuoco potrebbe essere un campionato del mondo di sci. E a questo ci stiamo pensando seriamente».* Sulla scrivania dell'assessore regionale al Turismo e allo sport Borbey ci sono le copie di «Le monde» e del «Figaro» con pagine zeppe di tutti complimenti [illegible] Albertville, la capitale della Tarentaise che s'è aggiudicata i Giochi invernali del 1992. I francesi parlano dell'«espoir», la speranza, e della «fête», la festa, della Savoia.

Questo [illegible] ad un passo dalla Vallée (tra Aosta e Albertville ci saranno 250 chilometri) riporta alla cronaca un dibattito di [illegible] anni fa, quando quattro esponenti dell'unioni valdôtaine, François Stevenin, Leonard Tamone, Ettore Marcoz e Attilio Rolando, ricordarono che nel programma politico per la legislatura '83-88 siglato dalla [illegible] regionale si *«prevedeva l'impegno di esaminare la possibilità d'accogliere i giochi olimpici invernali».*

Dopo la vittoria di Albertville c'è chi ha parlato [illegible] una grande occasione buttata al vento, ma confrontando le potenzialità del «domaine» francese con quello valdostano si [illegible] portati ad [illegible] maggior realismo. Dice infatti Borbey: *«In questo momento [illegible] saremmo in grado di organizzare una manifestazione [illegible] così grande portata. [illegible] ci stiamo attrezzando. [illegible] palazzo del ghiaccio [illegible] livello olimpico sarà realizzato a Courmayeur; Cogne e Brusson sono in grado di reggere a qualsiasi confronto nello sci nordico e sempre a Cogne si pensa di costruire anche il trampolino per la specialità del salto».*

L'assessore, però, respinge le critiche di immobilismo: *«Sul piano turistico la vicinanza con Albertville ci garantirà indubbi benefici, non a caso proprio Jean Claude Killy ha dichiarato che il comprensorio sciistico Savoia-Valle d'Aosta è fra i più belli del mondo. Da parte nostra poi, una grande novità c'è: nel 1988 conseguiremo ufficialmente [illegible] Comitato internazionale che si [illegible] ad Istambul [illegible] nostra [illegible] per i campionati del mondo di sci [illegible] che faranno lo stesso Megève e Chamonix».*

Basterà questa notizia ad impedire [illegible] riaprirsi di un dibattito condito [illegible] spunti polemici? Forse sì, ma [illegible] dubbio il confronto [illegible] ugualmente.

Spiega infatti François Stevenin: *«Ho seguito con attenzione l'iter che ha condotto [illegible] Albertville al successo e ho potuto vedere l'entusiasmo con il quale la Savoia si è mobilitata. Da tempo era pronto un dossier [illegible] quale hanno contribuito tutte le stazioni invernali della Tarentaise. Nulla era stato sottovalutato: luoghi delle gare, alloggiamenti delle squadre, comunicazioni e finanziamenti. Stato, Regione, Camera di commercio e alcune delle principali imprese francesi (Pechiney, Saint-Gobain, Pomalsky, Matra, Club Méditerranée), hanno offerto la loro sponsorizzazione».*

Un simile «spiegamento di forze» è difficilmente immaginabile in Valle d'Aosta. Dice Stevenin: *«La Valle dorme grandi e buoni [illegible]. Due anni fa avevamo suggerito di mettere un po' d'ordine in questo progetto, con un duplice obiettivo: da una parte pianificare gli interventi e la realizzazione di strutture adeguate ad una manifestazione a carattere mondiale; dall'altra rilanciare il prestigio dell'immagine turistica della Valle d'Aosta. L'assessore al Turismo ci promise il suo interesse, ma finora abbiamo ottenuto soltanto quello».*

Il palazzo del [illegible], il trampolino e nuove piste lunghe per lo sci alpino (soprattutto per le discese libere) non fanno un'Olimpiade. Il «gap» più profondo è quello dell'organizzazione alberghiera, uno degli anelli ancora deboli nella catena dei servizi regionali. Dice però Stevenin: *«Non credo sia necessario costruire opere faraoniche, come, per esempio, un villa[illegible] olimpico. Sarebbe sufficiente fare un censimento delle strutture alberghiere esistenti su tutto il territorio, di conoscere le disponibilità effettive delle zone chiamate [illegible] ospitare le gare. Una Olimpiade dovrebbe impegnare l'intera Valle d'Aosta, da Courmayeur a Cervinia, dalla valle di Gressoney a quella di Cogne, da Aosta alla val d'Ayas».*

Stevenin è soddisfatto dell'annuncio dato dal responsabile del Turismo: *«Il campionato del mondo è alla [illegible] portata, può diventare [illegible] porta d'ingresso ad [illegible] Olimpiade futura, ma per ottenerlo è indispensabile la forza e la volontà politica. L'impegno di tutti i partiti e movimenti che compongono il Consiglio regionale. Non vanno poi sottovalutate altre possibilità di mettersi [illegible] luce: penso, per esempio, alle Universiadi del 1989 e ai campionati del mondo militari. Si tratta senza dubbio di traguardi ambiziosi, ma non lontanissimi».*

Dario Crestodina

SPORT Pronostici e speranze per le gare della domenica

Addio alla Coppa per [illegible] Sant'Orso

AOSTA — Pur vincendo per 2-1 l'incontro con la [illegible] il Sant'Orso Vallée d'Aoste è stato eliminato dalla Coppa Italia dilettanti: infatti era stato sconfitto all'andata sul terreno dei novaresi per 3-0. La squadra di Soliler ha giocato giovedì [illegible] al Puchoz la sua migliore partita stagionale e avrebbe meritato un successo di più larghe proporzioni. Purtroppo un po' di sfortuna in fase di conclusione e la bravura del portiere ospite Mora hanno impedito ai biancorossi di recuperare lo svantaggio dell'andata.

Carlotto e compagni escono quindi dalla Coppa Italia e possono dedicare tutte le loro energie al campionato di Promozione. In vantaggio nel primo tempo con una bella rete messa a segno al 32' da Renzo Drudi, al termine [illegible] una azione personale dell'attaccante in area di rigore, il Sant'Orso [illegible] raddoppiato all'87' con Marco Cerise su [illegible] di Davide Spagna.

Pochi secondi prima del fischio di chiusura gli ospiti, approfittando dell'uscita dal campo del difensore Walter Carlotto, hanno realizzato il loro gol con Filardo, di testa, deviando [illegible] calcio d'angolo battuto [illegible] Festin[illegible].

Per il Sant'Orso [illegible] d'Aoste è stata [illegible] verifica della propria condizione tecnica, in vista della difficile trasferta di campionato che vedrà la squadra [illegible] presidente Vigna impegnata domani a Quincinetto.

Prima della partita con la Sunese è stato premiato con una targa il calciatore Giuseppe Cordi che, in seguito ad un incidente stradale di cui fu vittima lo scorso anno, è oggi costretto su di una sedia a rotelle.

Sul piano del gioco sono piaciuti Cerise, Carlotto e soprattutto Spagna. Generosa, soprattutto nel primo tempo, l'azione di Gaglianone sulle fasce laterali.

c. g.

Saint-Pierre [illegible] Aymavilles [illegible] il primo posto

E' la partitissima della quinta giornata della Seconda categoria

AOSTA — Si giocherà sul terreno [illegible] Comunale di Saint-Pierre la partitissima [illegible] quinto tu[illegible] di [illegible] del campionato di calcio di Seconda categoria in programma domani: la squadra [illegible] presidente Casetta riceverà infatti la capolista Aymavilles. Gli ospiti guidano la classifica con sei punti, assieme ad Albiano e San Bernardo, mentre la squadra allenata da Carletti segue staccata di un solo punto.

In mattinata (alle 10,30) sul terreno del Tesolin, ad Aosta, esordio casalingo di una rinnovata Sangiorgese, che schiera il trio Menabreaz, Obert, Tieri. L'undici del presidente De Moro sembra ora il favorito per la vittoria in campionato: il compito dell'allenatore Buscaglione non è però dei più facili. Gioca alle 10,30 anche il Canossa Saint-Vincent che ospita un Quart in crescendo.

Arnad-Montjovet. I padroni di casa sono reduci da due sconfitte consecutive e di fronte al [illegible] pubblico Janin e compagni sono decisi a fornire una prestazione positiva.

Charvensod-Gressan. Momento favorevole per i locali di Roberto Riva che hanno fornito in questi ultimi tempi prove convincenti. Le due squadre sono imbattute, reduci entrambe da pareggi.

St-Pierre-Aymavilles. I confronti tra le due compagini hanno sempre avuto un particolare carattere «stracittadino» e in questa [illegible]sione il «derby» vede opposte due squadre di alta classifica.

Canossa St-Vincent-Quart. Si incontrano le due neopromosse. I locali hanno ottenuto domenica scorsa un pareggio a Gressan, mentre il Quart [illegible] è [illegible] comportato negli ultimi turni contro le canavesane Albiano e San Bernardo.

Verrès-Aspi Eltor. Ancora una partita difficile [illegible] l'Anpi di Marcello Ferrari che, dopo aver esordito in campionato con [illegible] successo sull'Issogne, è incappata in tre sconfitte consecutive. Anche contro i rossoneri del Verrès sono minime le possibilità di ottenere [illegible] risultato positivo.

[illegible] Bernardo-Pont Donnaz. Insidiosa trasferta per i rossoblù della Bassa Valle, [illegible] rendono visita a una delle capolista del campionato.

Sangiorgese-Issogne. Per i padroni di casa si impone una prova [illegible] [illegible] gioco, alla luce del potenziale tecnico di cui dispone, dopo il rafforzamento di queste ultime settimane. La squadra di Buscaglione [illegible] deve convincere, [illegible] non difficile, dal momento che in [illegible] reparto schiera giocatori di valore.

c. g.

[illegible] ski-roll bravi Leo Vidi e la Rinaudo

AOSTA — Lo Ski roll club Aosta e lo Ski roll Monterosa hanno dominato la gara interregionale di Roccavione (Cuneo) nell'ambito della terza edizione del trofeo del «Marrone». Una severissima salita, inserita dagli organizzatori nei due chilometri conclusivi del tracciato (con una pendenza superiore al 25 per cento) ha impedito agli skirollisti valdostani di vincere in tutte le categorie.

Molto sfortunato è stato, tra i «pionieri», Primo Borinato che, a duecento metri dal traguardo, ha spezzato un bastoncino e non è riuscito a respingere l'attacco di Giulio Chauvy, che lo ha superato proprio pochi metri prima dell'arrivo.

Nella categoria assoluta Leo Vidi è giunto secondo, con un ritardo di 13 secondi dallo juniores Fabrizio Malan al termine di dodici chilometri di gara stralsimi. Leo Vidi ha comunque vinto con largo margine la prova riservata agli «amatori», confermandosi in eccellenti condizioni ad una settimana dal successo conseguito a Cogne nella prima edizione della «Skier llpodistica».

Ancora una vittoria per Paola Rinaudo, che ha dominato, sui due chilometri di gara, nella categoria «aspiranti». Tra i «veterani» ha vinto Luigi Falco (Monterosa) e ottimo terzo posto per Dado Raspino, dello Ski roll Aosta. Nei «seniores» il gressonaro Massimo Laurent è giunto secondo, staccato di pochissimo dal cuneese Luciano Paschetto. Da ricordare ancora il terzo posto negli «amatori» conseguito da Gino Fasolinelli.

c. g.

PALLAVOLO - La Coppa Piemonte si gioca [illegible] Torino

Turno impegnativo per la Valfin

Dal girone a tre si qualificherà una sola squadra - Le aostane sono in forma

Monica Borio, alzatrice

AOSTA — La squadra femminile di pallavolo della Valfin Crai Cogne continua a preparare l'esordio nel campionato di C2, in programma l'8 novembre prossimo.

Le ragazze allenate da Giorgio Moro hanno infatti superato lo scoglio della prima fase di Coppa Piemonte e oggi giocheranno a Torino, per la seconda fase della rassegna interregionale, contro i sestetti del Vendemini e del Lilliput.

Il compito di Monica Borio e compagne è più impegnativo perché i meccanismi di qualificazione sono cambiati. Nella prima fase infatti erano previsti incontri di andata e ritorno mentre a Torino [illegible] qualificazione sarà diretta. Contro il Vendemini, che milita in C2, e il Lilliput, squadra [illegible] serie D, le aostane giocheranno una sola volta (al limite dei tre set).

Passerà il turno solamente una squadra, quella che avrà vinto il maggior [illegible] di set; in caso di parità verranno considerati i punteggi dei singoli set.

La Valfin si era qualificata dominando nettamente il turno precedente (alla palestra Binel di Aosta) con successi per 3-0 sul Gugliànico e sul Cirie. Nei due incontri le aostane hanno messo in mostra eccellenti combinazioni di gioco, un'ottima ricezione e una buona percentuale di servizi vincenti.

Confortanti quindi le note tecniche per l'allenatore Giorgio Moro che aveva schierato a turno le giocatrici Bernardi, Borio, Magri, Mauro, Favetto, Vecco, Ottavi, Magnano, Gallicioli, Quarello e Cerise. Soprattutto molto [illegible]sitiva la prestazione di Monica [illegible], che al suo rientro agonistico dopo quasi un [illegible] ha già saputo esprimersi su livelli tecnici di rilievo.

La Valfin ha poi partecipato a Montalto a un torneo [illegible] sfiente ai sestetti del Fulgor Torino, Meneghetti Torino e Montalto, vincendo la rassegna. Le ragazze di Moro hanno confermato le buone indicazioni [illegible] offerte a Aosta, confortando le previsioni dei dirigenti aziendali.

c. g.

Tre [illegible] in [illegible]

AOSTA — Il Moto Club Valle d'Aosta a Biella Mezzana nell'ultima prova del campionato interregionale Piemonte-Valle d'Aosta [illegible] trial ha conquistato tre titoli di campione. I tre piloti del sodalizio valdostano, presieduto da Paolo Enrione, che si sono laureati campioni interregionali sono Stefano Dellio, 14 anni, di Aosta, nella categoria fino a 50 centimetri cubi; Ivan Comiotto, [illegible] anni [illegible] Donnas, nella categoria cadetti 125 cc; Laurent [illegible]guerettaz, 18 anni di Sarre, nei cadetti oltre 125 cc.

La competizione era assai impegnativa, con tratti controllati che hanno messo a dura prova l'abilità [illegible] trialisti. Spiega Donato Meynet, direttore agonistico del Moto Club Valle d'Aosta: *«I nostri piloti sono stati molto bravi e soprattutto sotto il profilo agonistico hanno dimostrato di possedere ancora una invidiabile carica. Questo gli [illegible] consentito [illegible] affrontare la gara decisiva con estrema concentrazione, nonostante la stagione trialistica sia stata intensa e piena [illegible] impegni di rilievo.*

c. g.

I Coscritti di Courmayeur del 1957, augurano a

Nicoletta GAZ

e

Augusto ROLLANDIN

nel giorno del loro matrimonio

«un futuro di immensa felicità»

Approvata a San Damiano

Isola pedonale versione ridotta

Riservato ai pedoni il tratto [illegible] via Roma fra piazza Camisola e la chiesa di S. Giuseppe

SAN DAMIANO — Con dodici voti a favore, quattro contrari e tre astenuti, il consiglio comunale ha approvato giovedì sera, a tarda ora, la proposta dell'isola pedonale «ridotta» voluta dalla maggioranza. Si tratta [illegible] pratica della «pedonalizzazione» del tratto di via Roma [illegible] preso fra piazza Camisola e la chiesa di San Giuseppe, col divieto di transito su tutta [illegible] Libertà, mentre è [illegible] sentito lo scorrimento «a pettine» sulle [illegible] perpendicolari al [illegible].

La controproposta dell'opposizione [illegible] degli indipendenti sull'ipotesi di un'«isola» alternativa non ha invece ottenuto un numero sufficiente di consensi. La minoranza chiedeva, in sintesi, che venissero [illegible] «strozzature» nel flusso automobilistico e che parte di piazza Libertà fosse percorribile. Inoltre avrebbe preferito che, almeno [illegible] alcune ore delle mattinate festive, il transito su via Roma fosse consentito, [illegible] — secondo il commento del consigliere comunista Nicola [illegible] Sabato — «la naturale vocazione al commercio di San Damiano».

E' prevedibile quindi che nei prossimi giorni da parte della minoranza siano formalizzate altre soluzioni e che queste vengano nuovamente sottoposte all'attenzione della giunta.

L'isola «ridotta» [illegible] operativa nel primo fine settimana di novembre, in occasione [illegible] festività dei Santi. [illegible] divieto [illegible] si veicoli entrerà in vigore dalle ore venti [illegible] sabato, durerà per tutta la giornata festiva. [illegible] ancora attuata in via sperimentale invece la «pedonalizzazione» [illegible] restante tratto di via Roma, [illegible] della chiesa [illegible] San Giuseppe fino a piazza Rino Rosaino. Nella precedente variante di «isola» predisposta in estate che questo spe[illegible] del corso era trasformato in zona pedonale; le proteste [illegible] alcuni commercianti ed [illegible] avevano però indotto l'amministrazione a limitare l'estensione dell'isola.

Ora (pare a seguito [illegible] ripensamento di [illegible] esercenti, non è escluso che, dopo un altro periodo di fase sperimentale, anche questo tratto di via Roma torni ad essere vietato [illegible] automobili, solo nei giorni festivi. **l. b.**

La Gepi ha venduto lo stabilimento astigiano

La Ib-mei acquistata da un gruppo privato

Nessun licenziamento per tre anni, mantenimento della produzione - Gravi difficoltà alla «Gsm-Freni-Gianotti»

ASTI — La Gepi ha venduto lo stabilimento «Nuova Ib-mei» di viale del Lavoro che produce motorini elettrici esportati anche in varie nazioni europee.

Gli acquirenti risultano essere tre finanziarie: Temo e Fincapital entrambe di Torino e [illegible] Findombarda di Milano. Non si [illegible] il prezzo della vendita.

Il passaggio di proprietà è stato annunciato a Torino, giovedì pomeriggio, presso l'Assessorato al lavoro della Regione alla presenza delle parti interessate e dei sindacati.

Secondo notizie di fonte sindacale la nuova proprietà, che subentra il primo novembre, manterrà tutti gli attuali dipendenti (440) e inoltre prevede investimenti per dieci miliardi nel settore delle tecnologie.

[illegible] trasferimento dalla gestione pubblica (la Gepi è stata istituita nel 1971 dallo [illegible] per salvare le imprese dissestate) a quella privata della «Nuova Ib-mei» i sindacati hanno [illegible] commenti positivi.

Piero Valpreda, segretario provinciale della [illegible], ha dichiarato: «La nuova proprietà si impegna a non procedere a riduzioni di personale per almeno tre anni e a mantenere l'attuale produzione diversificando solo alcuni prodotti. Nel complesso possiamo considerarci soddisfatti. Il merito va anche [illegible] Gepi, [illegible] ha ora concluso la propria funzione dopo il risanamento dell'azienda».

[illegible] fabbrica sorse ad Asti intorno agli Anni Sessanta. [illegible] poco tempo [illegible] stati assunti 1750 lavoratori, in [illegible] maggioranza immigrati meridionali. Tra il 1974 e il 1975 l'azienda entrò in crisi, un anno dopo il tribunale concesse l'amministrazione controllata.

All'origine delle difficoltà il fenomeno inflazionistico, errori di impostazione e di gestione da parte [illegible] proprietà, la crisi del mercato degli elettrodomestici, oltre all'assunzione di manodopera in misura esuberante.

Nel 1977 si ebbe il fallimento, con la perdita di tutti i posti. Per salvaguardare il lavoro a centinaia di dipendenti era intervenuta la Gepi con un piano di risanamento e ristrutturazione [illegible] finanziaria statale acquistò lo stabilimento per [illegible] miliardi, riducendo però notevolmente il numero degli occupati a circa 500. Gli altri vennero posti in cassa integrazione a zero ore oppure licenziati e sussidiati con la disoccupazione speciale.

Da nove anni 280 ex dipendenti della vecchia Ib-mei continuano a percepire l'indennità, che ora il ministero [illegible] Lavoro non intende più concedere. Su questo argomento lunedì in municipio si terrà una riunione con parlamentari e sindacalisti, per fare un esame della situazione.

Intanto sul fronte sindacale c'è da registrare che la «Gsm-Freni-Gianotti» di San Marzanotto d'Asti ha iniziato la procedura di cassa integrazione per carenza di ordini. L'azienda (46 dipendenti) ha respinto la proposta del sindacato di applicare il «contratto di solidarietà», che consiste nel ridurre l'orario settimanale per i dipendenti e distribuire tra le maestranze il lavoro possibile. La Previdenza Sociale interviene ad integrare, in parte, le ore non lavorate. La Federazione italiana metalmeccanici ha chiesto la mediazione dell'ufficio del Lavoro.

Ieri le maestranze hanno scioperato per l'intera giornata. **Vittoria Marchisio**

Rinvio a giudizio per Salvatore Locicero di Costigliole

Uccise una vicina di casa è seminfermo di mente

Colto da raptus, ferì un uomo e tentò [illegible] sopprimere la moglie - Ora è nell'ospedale psichiatrico di Aversa - Il dramma esplose il 3 febbraio, dopo una banale lite

ASTI — E' stato giudicato seminfermo [illegible] mente il muratore Salvatore Locicero, 38 anni, nativo di Racalmuto in provincia di Agrigento, residente da alcuni anni a Costigliole d'Asti, che il 3 febbraio colto da raptus uccise [illegible] un colpo di fucile una vicina di casa, [illegible] di uccidere la moglie e ferì un [illegible]. L'accusa è [illegible] omicidio volontario, tentato omicidio e lesioni gravi.

Il Locicero è rinchiuso nell'ospedale psichiatrico di Aversa. Una perizia medica, ordinata dal giudice del tribunale [illegible] Asti, Renzo Massobrio afferma che è seminfermo [illegible] mente. Sarà ugualmente processato dalla Corte d'Assise, con [illegible] probabilità entro dicembre.

Il dramma avvenne in una moderna palazzina di via Marconi, posta alla periferia di Costigliole. Erano le 12 del 3 febbraio quando si udirono delle grida seguite da alcuni colpi di pistola provenire dalla palazzina. Il muratore dopo [illegible] litigio con la moglie Rosa Lauricella [illegible] anni, madre di tre figli, impugnò una pistola calibro 9 e sparò fuori dalla finestra [illegible] alloggio urlando frasi sconnesse. Poi ha imbracciato il fucile da caccia che teneva in casa e tentò di raggiungere la moglie che nel frattempo si era rifugiata [illegible] una coinquilina, [illegible] primo piano, Vincenza Torchia, 30 anni, che da solo quindici giorni era andata ad abitare con la famiglia nella stessa palazzina.

Sulle scale il muratore si imbatte con Marino De Santo, 45 anni, abitante nell'attigua via Roma dove gestisce un bar. L'uomo aveva accompagnato il fratello del Locicero, Antonio, il quale, avvisato di quanto stava accadendo era accorso per cercare di fermare il congiunto. Il muratore sparò un colpo di fucile contro il De Santo raggiungendolo alla spalla destra. Il barista guarì dopo un mese di ospedale.

Poi il forsennato sfondò la porta dell'alloggio della Torchia. Quest'ultima si pose davanti alla moglie del Locicero per proteggerla, [illegible] il folle non esitò a sparare. La Torchia rimase uccisa sul colpo. Poi il muratore cercò di [illegible] contro la moglie. La donna ingaggiò una furibonda colluttazione.

In quel momento arrivarono i carabinieri, che bloccarono e ammanettarono il muratore.

L'omicida, immigrato dal Sud, aveva trovato lavoro in un'impresa edile costigliolese alcuni anni prima. Prima della tragedia non aveva mai dato segni di squilibrio mentale. La vicina di casa era una ch'essa un'immigrata meridionale, giunta sei anni prima nell'Astigiano. **v. ma.**

■ Incidente giovedì sera a Mombaruzzo sulla strada per Nizza: un uomo è rimasto ferito ed è ricoverato all'ospedale di Nizza. Si tratta di Bruno Buratto, [illegible] anni, nizzese. Su Rossetti, che era alla guida di un motociclo. Per cause ancora da accertare si è scontrato con una «Autobianchi» condotta dall'impiegata Tiziana Cavallero, 30 anni, anch'essa di Nizza.

Tartufi di gran qualità appuntamento a Canelli

Le quotazioni superano le centomila lire

CANELLI — L'appuntamento con il tartufo al sposta domani in Valle [illegible] a Canelli [illegible] previste numerose comitive, soprattutto dalla Liguria, per «annusare» e soprattutto degustare il famoso [illegible] bianco grigio.

L'appellativo di «diamante» pare quanto mai appropriato: le quotazioni della trifola [illegible] no viaggiando oltre le centomila lire all'etto, anche se [illegible] qualche trifolao è possibile avere piccoli tartufi per prezzi notevolmente inferiori.

La stagione [illegible] entrando nel suo pieno, ma la produzione sembra [illegible] sa. Colpa delle piogge che sono mancate, affermano i trifolao, e che hanno limitato la nascita dei pregiati e preziosi «funghi ipogei».

Domani a Canelli non ci sarà l'asta, che invece era uno dei motivi di attrazione delle passate edizioni della manifestazione. «Abbiamo predisposto comunque un programma ricco di intrattenimenti» assicura Giancarlo Benedetti, presidente della Pro loco, che [illegible] l'organizzazione della Giornata.

Al mattino nel salone della Cassa di Risparmio, esposizione e mostra mercato di tartufi. Sotto i portici di piazza Gancia bancarelle con prodotti locali, mentre sulla stessa piazza si esibiranno la Banda e il gruppo folcloristico di borgo Stosio.

Nel pomeriggio sarà possibile visitare alcune aziende vinicole e la Bottega del Vino [illegible] borgo Sant'Antonio, dove oltre ai vini dei produttori della [illegible] si degusteranno specialità gastronomiche. **f. ia.**

La squadra ha operato l'ingaggio di alcune importanti pedine per risalire nella serie A

Per la Voluntas severo esordio con la Safa Torino

ASTI — *La Voluntas pallavolo ha fretta di tornare grande. La serie B, campionato in cui giocherà anche quest'anno, a partire da oggi, le armoi stretta e proprio per cercare [illegible] abbandonare il più in fretta possibile una categoria limitata a torneo interregionale, la società si è lanciata con estrema decisione sul mercato.*

Abbandonata dopo otto anni la strada del rinforzo straniero, la Voluntas ha [illegible] esclusivamente in Italia, rafforzandosi [illegible] alcuni elementi provenienti [illegible] massima divisione. Non ha comunque trascurato il vivaio, puntando in casa propria quei ragazzi che [illegible] offrire determinate garanzie.

Tra i nuovi arrivati spiccano i nomi di Roberto Puntoni, 2 metri e 4, [illegible] precedenti in serie A a Modena e Belluno, Fabrizio Ruffinatti, un metro e 93, proveniente dal Belluno (serie A1) e Roberto Saccà (1 metro e 94) già a Firenze nel Ganzi e poi a Cremona nella squadra che lo scorso anno è passata dalla A 2 alla A 1.

E' rimasto Pier Paolo Martino, protagonista dei trionfi della Riccadonna, ormai consacrato a beniamino del pubblico astigiano. Al fianco di questi quattro elementi, che costituiscono la spina dorsale della formazione, il presidente Mauro Venturini ha voluto giocatori giovani; ha [illegible] spiancato le porte della prima squadra a ragazzi cresciuti nelle squadre giovanili della società: Andrea Arnaud, un due metri estremamente interessante, Francesco Squazzato (1,91) [illegible] riserva ai tempi della A, Mauro Carusso, Marco Rosso lui pure in panchina durante le stagioni d'oro del sodalizio, Oreste Brignolo, Marco e Gian Luca Cassione, Fabio Finotto, il baby della squ[illegible], essendo nato nel 1971. Allenatore il confermatissimo Fausto Ferrari.

Per dare il [illegible] finale, manca soltanto lo sponsor. Si sta trattando febbrilmente proprio in questi giorni che precedono l'inizio della stagione. Sul nome del possibile abbinatore non trapela nulla. Pare comunque possa trattarsi di un marchio legato [illegible] una grande catena di negozi alimentari che opera anche nell'Astigiano.

In campionato la Voluntas avrà un inizio di fuoco: oggi esordio a Torino nel derby con la Safa, quindi sette giorni dopo «prima» stagionale al palazzetto col Brugherio, quindi incontri con il Cuneo e il Reggio Emilia. Sottolinea il presidente Mauro Venturini: «Ci toccano [illegible] le compagini che insieme con la nostra vengono indicate tra le favorite per il successo finale».

Nel girone degli astigiani oltre a Safa, Cuneo, Brugherio e Reggio Emilia, sono stati inserite Parte Romagnano, Lasalliano Torino, Olimpia Vercelli, Casalmaggiore, Euronic Milano, Cus Parma e Virtus Sassuolo, quest'ultima [illegible] serie A ai tempi della Riccadonna. **f. c.**

Padovano è troppo nervoso altri due giorni di squalifica

ASTI — Nessuna [illegible] per Michele Padovano, che, dopo l'espulsione nel derby [illegible] domenica scorsa con l'Alessandria, ha rimediato altre due giornate di squalifica. L'alessandrino Panizza, uscito [illegible] lui anzitempo dal campo, ha avuto una giornata soltanto.

L'attaccante dell'Asti paga così a caro prezzo la propria irruenza e l'incapacità di controllare i nervi.

Nelle cinque giornate di campionato sin qui disputate, Padovano aveva già [illegible] per squalifica gli incontri con la Torres e la Pro Vercelli, la [illegible] il [illegible] prima della finale della partita. In seguito appunto ad espulsione, sia a Pontedera che nel derby del Tanaro. Infine nella giornata d'esordio col Carbonia, non aveva giocato perché in dissaccordo con la società.

In conclusione l'atleta che avrebbe dovuto dare un tocco in più alla prima [illegible] dei «galletti», mettendo [illegible] servizio dei compagni le sue doti

Michele Padovano

[illegible] eccellente palleggiatore e [illegible] pericoloso tiratore, rischia di diventare una pedina [illegible] nessuna utilità per la squadra.

Domenica prossima intanto, altro derby al Comunale, contro il lanciatissimo Derthona, formazione dall'attacco in gran forma, alla quale l'allenatore Angelo Domenghini ha saputo trasferire [illegible] nio e ardore agonistico.

[illegible] popolare «Domingo» torna ad Asti in veste [illegible] ex, dopo la sfortunata parentesi [illegible] panchina astigiana nella stagione 1980/81. Contro di lui gioca una tradizione [illegible] lutamente negativa: l'Asti infatti, a partire [illegible] campionato 1982 per arrivare sino al torneo dello scorso [illegible], non ha mai perso contro i tortonesi, riuscendo addirittura a vincere per ben tre volte in trasferta.

Per la gara di domenica è probabile il recupero di Pinto e Vigliante infortunatisi domenica scorsa. Ieri il presidente Giusto Lodi [illegible] nel frattempo raggiunto Milano dove si sta svolgendo il calciomercato di ottobre.

Sino a ieri pomeriggio comunque la società [illegible] non aveva concluso alcuna operazione. **f. c.**

PARLA LA RAGAZZA DI CALLIANO CHE HA VINTO A CASTROCARO

Roberta: «Primo obiettivo è Sanremo [illegible] voglio anche diplomarmi in violino»

Si è affermata al Concorso per giovani voci con «Pietra su pietra» - L'aiuto di Massimo Visentin, anch'egli callianese, che ha una sala di registrazione - L'emozione [illegible] primo traguardo importante

CALLIANO — *«A Castrocaro sono andata quasi per caso e non pensavo di vincere. Ci sono riuscita facendo leva solo sulle mie forze. Per intenderci nessuna spinta, neppure l'ombra di una raccomandazione».* Roberta Mogliotti, 18 anni, alta, magra, capelli [illegible], parla [illegible] disinvoltura, seduta nello studio di registrazione di Massimo Visentin che ha curato la produzione di «Pietra su pietra», la canzone con la quale Roberta ha vinto a Castrocaro.

E' un motivo ben costruito, che la ragazza interpreta con slancio, sorretta da una voce chiara e ricca di modulazioni. Mentre le note scorrono sul piatto della sala di registrazione, ricavata al piano terreno di una vecchia casa del paese, Roberta parla di se, della storia di un successo che non le ha dato alla testa. Massimo Visentin, che è il tecnico di studio preferito da Paolo Conte, la interrompe e dice di lei: *«Roberta è un'artista. Anche se Castrocaro era il [illegible] primo festival, calca le scene dall'età di quattro anni. Durante le eliminatorie certi produttori la consigliarono di muoversi di più sul palcoscenico. Le hanno proposto anche altre canzoni. Lei niente. Ha voluto arrivare sino in fondo con "Pietra su pietra"».*

«Sì, è vero io sul palcoscenico non mi muovo, non mi piace. Mi interessa solo per cantare non per gesticolare».

Ora il suo futuro è legato ad un contratto: *«Sto già vagliando delle proposte»,* afferma. Trovare un produttore che incida il disco è la prima tappa per approdare al prossimo festival di Sanremo dove l'interessantissima tassa [illegible] iscrizione («molti milioni», dice [illegible]) è a carico delle case discografiche. *«Attenzione però, io voglio continuare a studiare al conservatorio. Nel mondo della m[illegible] leggera basta [illegible] e si brucia».*

Roberta, diploma magistrale, e al settimo anno [illegible] violino al conservatorio [illegible] Alessandria. E' secondo violino nell'orchestra del conservatorio, contralto titolare al Comunale di Alessandria, corista nello studio di registrazione dell'amico Massimo e da tredici anni [illegible] nel coro della parrocchiale [illegible] Calliano. «E' qui che l'ho conosciuta», racconta Massimo che ha qualche anno più di lei.

«Pietra su pietra» le è stata proposta da Roy Urscheler, paroliere di Acqui Terme, con parecchie esperienze a Castrocaro. Danilo Amerio ne ha curato l'arrangiamento, Massimo Visentin la produzione esecutiva. Roberta supera le eliminatorie nazionali [illegible] Pistoia. La canzone viene ulteriormente perfezionata e curata sempre a Calliano [illegible] nella [illegible] di Massimo, per spiccare il volo verso Castrocaro. Roberta si presenta calmissima. A metà canzone, il pubblico esplode in [illegible] fragoroso applauso. Ormai ha il successo in mano.

«Mi è dispiaciuto per le altre concorrenti. La gente pensa che dietro le quinte di queste rassegne ci sia una concorrenza esasperata. Non è vero. [illegible] mi ero affezionata alle altre ragazze. Siamo state [illegible] insieme tre giorni confidandoci mille emozioni. Quando dopo [illegible] vittoria ero davanti un muro di fotografi, pensavo proprio alle mie coetanee, a quelle che avevano viaggiato in treno dieci ore, piene di speranze».

Franco Cavagnino

Calliano. Roberta Mogliotti posa con Massimo Visentin

MOSTRE [illegible] ARTISTI

Volti e figure di Treccani

La sofferenza dell'uomo nell'opera [illegible] Lorenzo Pregno - Fausone [illegible] il rosso

ASTI — La galleria La Giostra riapre oggi dopo la lunga pausa estiva con la personale di un maestro lombardo, Ernesto Treccani, già ospite nelle passate stagioni dei locali di via Verdi.

L'artista aderì giovanissimo al movimento «Corrente» con altri personaggi (come Guttuso, Morlotti, Cassinari) divenuti punti di riferimento «alternativo» alla cultura e all'arte ufficiale dell'epoca. Di Ernesto Treccani sono conosciutissimi i volti e i lirvissimi [illegible] di figure.

Per la città di Asti un particolare importante: l'artista milanese ha disegnato il drappo del Palio 1980. Fino al 5 novembre, tutti i giorni dalle 16.30 [illegible] 19.30.

Sempre oggi si inaugura alla galleria L'Archivolto [illegible] via XX Settembre la personale del pittore astigiano Lorenzo Pregno, interprete — come scrive Aldo Spinardi nel catalogo di presentazione — di un «impressionismo nuovo, in cui lo spirito è sempre strettamente legato alla sofferenza dell'uomo, alla sua fragilità, al bisogno [illegible] protezione e di aiuto».

La mostra resterà aperta sino a novembre; si può visitare tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle [illegible] alle 20.

Prosegue a Palazzo [illegible]zetti, in corso Alfieri, la tradizionale mostra sociale d'autunno della Società Promotrice delle Belle Arti, organizzata dall'assessorato [illegible] Cultura del Comune. In esposizione i lavori dei 90 [illegible] aderenti al sod[illegible].

La collettiva si può visitare sino al 4 novembre, dalle 9 [illegible] 12 e dalle 15 alle [illegible] nei giorni feriali, dalle 10 alle 12 di domenica.

Alla galleria Fornace di [illegible] Ospedale è allestita, sino al 2 novembre, la personale di Franco Fausone, pittore di Santo Stefano Belbo. In esposizione un gruppo di opere a tecnica mista, con suggestive dominanti di rosso che si innestano su cartone o stoffa. Il risultato è spesso un'atmosfera carica di tensione. Aperta tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 17 alle 20.

Chiude martedì 28, alla sala mostre del Palazzo della Provincia, la personale del pittore astigiano [illegible], che si ispira sovente al paesaggio. Aperta ogni giorno.

Ricordiamo infine a Canelli, nel salone della Cassa di Risparmio, la ricchissima mostra di quadri ad olio di Vitaliano Grazioia, che racconta le colline e le campagne piemontesi, innevate o nei colori dell'autunno.

Laura Bosia

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

ASTI

[illegible]: **Top Gun** di T. Scott, con T. Cruise, K. McGillis (avventuroso)
POLITEAMA: Scuola di ladri con P. Villaggio, M. Boldi, L. Banfi (comico)
RITZ: Il colore viola, di S. Spielberg, con W. Goldberg, A. Carson (drammatico)
SPLENDOR: A proposito della notte scorsa con R. Lowe, D. Moore (commedia)

CANELLI

BALBO: Poltergeist 2° (horror)

NIZZA

AURORA: Venerdì 13 (horror)
LUX: Psycho 3 (drammatico)
SOCIALE: Codice magnum con A. Schwarzenegger, K. Harold (avventura)
VERDI: Power, di S. Lumet, con R. [illegible], G. Christie (commedia)

SAN DAMIANO

CRISTALLO: cineforum **Papà è in viaggio di affari** con M. De Bartolo, M. Manojlovic, M. Karanovic. Spettacoli [illegible] 21 e 22.30
LUX: Codice magnum, con A. Schwarzenegger, K. Harold (avventura)
SPLENDOR: Karatè Kid 2, la rivincita (avventura)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna Modena, via Cavour 90, notturna Don [illegible], piazza Vittorio Veneto 9.
Canelli: Fanrozzi, via G. B. Giuliani. **Moncalvo:** Gillono, via Cassello 12. **Nizza:** Bocchi, via Pio Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.558, **Nizza** 721.971, **Canelli** 832.525, **Monastero Bormida** 89.048, **Rocca d'Arazzo** 608.160, **Calliano** 926.444, **Montechiaro** 406.169, **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.779, **Villafranca** 933.644, **Cocconato** 485.500, **Montemagno** 63.263, **Castelnuovo Don Bosco** 997.6468, **Villanova** 94.555.

ALLE TV

TELECUPOLE

20 — **Aranci e limoni**, telefilm
21 — **Il mio nome è Shangai Joe**, film di M. Caiano, con Klaus Kinski, Chen Lee (1973)
23 — **Tg4**, teolica
23.15 **Videocar**, rubrica
23.30 **L'insegnante viene a casa**, film di M. M. Tarantini, con Edwige Fenech, Renzo Montagnani (1978)
1.30 **Clardine**, telefilm

G.R.P.

20.30 **Onore e guapparia**, film di T. Longo, con Pino Mauro, Laura Grey (1977)
0.30 **La bolognese**, film (?)
2 — **Parentalia**, [illegible] di P. Mirò

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345, *Nizza* 726.390. **Croce Rossa** (autoambulanza) Asti 217.583, Canelli 834.222, Cocconato 485.501, Costigliole 966.779, Montegrosso 953.175, San Damiano 975.910, Villafranca 933.777 - 933.081, Villanova 948.114 (dalle 8 alle 13.30), 94.555 (dalle 13.30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento) 112. **Polizia** 113. **Polizia stradale** 21.23.66, **Vigili del fuoco** 21.22.22, **Vigili urbani** capoluogo 53.421; **Taxi** stazione ferroviaria 32.722, **Piazza Alfieri** 52.605. **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.311. **Informazioni autobus Asp** 34.827.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 20, tel. 33.252 - 50.224. **Ufficio Pubblicità Asti Publikompass** 32.222.

Gli appuntamenti nell'Astigiano

[illegible] di uccelli al «Circolo Way»

ASTI — Nel bocciodromo del circolo Way Assauto, in corso Pietro Chiesa, mostra ornitologica organizzata dall'Associazione provinciale amatori e cultori di ornitologia. La rassegna, a carattere nazionale, presenterà oltre mille esemplari di uccelli provenienti da tutt'Italia. Orario di visita dalle 15 di oggi e per tutta la giornata di domani.

ASTI — Ultima giornata oggi presso l'hotel Salera del tredicesimo convegno nazionale Miva (Moltiplicatori italiani viticoli associati) per discutere le prospettive del settore vitivinicolo e i risultati di esperienze recenti su varietà di viti.

ASTI — Alla Camera di Commercio, con inizio alle ore 8, cerimonia di consegna del premio «assicurato indenne» organizzata dal Lloyd Adriatico di Asti. Riceveranno il titolo simbolico di «cavaliere della strada» trecento assicurati che per dieci o venti anni di guida non hanno avuto incidenti.

ASTI — Nel salone della Provincia, piazza Alfieri 33, alle ore 18 dibattito sul tema «Concordato: approfondiamolo insieme». La relazione è di monsignor Attilio Nicora, presidente della commissione paritetica della Santa Sede per l'appli[illegible]one del Concordato.

SAN DAMIANO — Oggi e domani prosegue l'iniziativa dell'assessorato al Commercio e alle manifestazioni dell'autunno gastronomico e del terzo «festival del bollito». Nei ristoranti del centro e delle frazioni, menù concordati al prezzo fisso [illegible] 15 o 20 mila lire.

CORTANZE — Per l'iniziativa «I concerti della vendemmia» organizzati dall'Ente concerti di Belveglio questa sera, alle 21,15, nella [illegible] parrocchiale, concerto del chitarrista Gianni Nuti.

l. b.

Presto «allentate» le rigorose misure sanitarie

Minori preoccupazioni per l'afta nel Cuneese

Affollato dibattito a Fossano - «Fumata nera» in Regione per il pagamento del latte ritirato a maggio dalle industrie casearie

FOSSANO — Notizie ■ lontani dal fronte dell'afta epizootica: dal 29 ottobre, se non insorgeranno nuovi casi, ■ rigorose misure sanitarie ordinate dall'assessorato ■gionale alla Sanità potranno essere allentate. Lo ■ annunciato l'altra sera il dottor Mario Valpreda responsabile dei servizi veterinari regionali all'affollata assemblea (oltre ■ i partecipanti) promossa dall'assessore all'Agricoltura Teresio Rostagno e aperta nella sala contratta■ ■ foro ■ ■ sindaco Angelo Mana.

Pur con le dovute cautele che una malattia insidiosa ■ l'afta rende doverose, da mercoledì, trascorsi i 15 giorni regolamentari ■ scoperta dell'ultimo focolaio infettivo nei dieci Comuni inclusi nella zona «protetta», ■ potranno trasferire ■ animali ai macelli anche fuori provincia e sarà consentito sempre all'interno della zona il movimento dei suini lattonzoli. Dal 29 ottobre la ■rativa Cuneo-Carni ■ Cussanio potrà ■ nuovo ricevere i capi bovini dei soci ■ destinare ■ mattatoio. Il mercato del bestiame di Fossano verrà riaperto il ■ novembre e gli agricoltori potranno spandere i liquami delle ■le sotto il controllo dell'Usl.

Se l'afta epizootica sembra ormai in fase recessiva nel Cuneese, il pericolo rimane ancora grave nel resto del Paese. Negli ultimi giorni sono stati infatti accertati nuovi casi infettivi nelle province di Milano, Vicenza e Mantova che portano a 146 i focolai ■ afta riscontrati in Italia dall'inizio dell'anno.

Il veterinario regionale Ma■ Valpreda ha quindi esor■ gli allevatori ■ non trascurare ■ misure di vigilanza e di prevenzione nelle stalle. I veterinari della ■ di Fossano hanno intanto preannunciato ■ contano di conclu■ la vaccinazione dei ■ ■a bovini e degli altrettanti suini presenti ■ territorio entro il mese di ottobre.

● Fumata nera in Regione nell'ultima riunione indetta dall'assessore all'Agricoltura Emilio Lombardi per ■ saldo più volte rinviato ■ latte ritirato a maggio dall'industria casearia. Sono 3 ■ e mezzo ■ lire che i produttori chiedono di avere subito e che la controparte sostiene ■ essere in difficoltà a pagare.

All'incontro erano presenti i rappresentanti della Coldiretti, Unione Agricoltori, Confcoltivatori, della Pro Zoo. A. ■ Fossano e dell'Aspiolat di Cuneo. I ■ ■ invece delegato il dottor Piergiorgio Gerbaudo dell'Unione Industriale.

La riunione ■ è conclusa senza alcun impegno degli industriali a chiudere la vertenza che trae origine ■ effetti negativi della nube tossica di Cernobil. Secondo i caseari il mercato dei formaggi non si è ancora stabilizzato e le vendite non superano ■ per cento dei quantitativi ante Cernobil. Spiega il dottor Gerbaudo: *«Riconosciamo ■ credito agli agricoltori, ■ ■ possiamo garantire quando potremo saldarlo»*.

Risponde Renzo Becotto, della Coldiretti provinciale: *«Se ■ industriali vogliono ■ guerra l'avranno. Aspetteremo ancora una settimana, se la situazione ■ frattempo non si sblocca passeremo alle azioni giudiziarie, ai sequestri per le somme che ci devono pagare. Faremo anche i passi presso gli enti pubblici perché sia negato agli industriali inadempienti qualsiasi beneficio statale. La posizione negativa dei caseari non ha alcuna giustificazione, non è vero che il mercato ■ tira»*.

Gianni ■ Matteis

■ Terza età in discoteca

CUNEO — La terza età in discoteca: organizzata dal Centro ■ziani ■ due di Cuneo ■ si tiene stasera al «Galaxi Pagoda» ■ Caraglio la prima «Festa provinciale dell'anzia■». L'appuntamento è ■ le ventuno. Il pro■ comprende l'esibizione dell'orchestra «I tangaroli».

Ieri si sono svolti i funerali a S. Stefano Belbo

S'indaga nel giro d'affari del mediatore assassinato

Gli inquirenti hanno sentito decine di persone - L'uomo aveva un appuntamento ■ è stato vittima di un ■gguato?

SANTO STEFANO BELBO — Non si è ancora spenta nell'Albese la viva sensazione ■ la raccapricciante ■e del mediatore di Santo Stefano Belbo, Dario Garbarino, ■ anni, assassinato nel magazzino della sua casa ■ campagna in frazione Vogliere. In paese non si parla d'altro.

Dario Garbarino, nativo del luogo, era conosciuto da tutti anche per ■ ■ lunga attività di mediatore che lo metteva a contatto con tante persone in settori diversi, per la compravendita di uve, nel collocamento ■ case e terreni.

Sarebbe proprio nel giro degli affari la pista sulla quale gli inquirenti sembrano fare maggiore affidamento. Decine ■ persone sono state sentite, altre verranno ancora interrogate.

■ vuole stabilire il motivo per il quale ■ Garbarino si è recato ■ magazzino quando già era buio in ■ località isolata e vicino ■ due case ■ ■itate.

In paese si dice che era accorto nel dare la propria fiducia. Con chi si è incontrato? Una persona che ■sceva, con la quale aveva ■ ■puntamento ■ è ■ vittima di un agguato? E per quale ■ tanta violenza nei suoi confronti? Interrogativi ancora senza risposta. Gli ■quirenti non tralasciano nessun elemento, nessuna pista. Le indagini, dirette dal sostituto procuratore ■ Repubblica di Alba, dottor Luigi Riccomagno, proseguono senza sosta da quando la moglie del Garbarino, Annamaria Biello, 54 anni, ha scoperto ■ cadavere del marito in ■ pozza di sangue ■ la ■ fracassata da martellate e colpi di roncola.

La donna è ancora sconcertata. Intanto, ieri, si sono svolti a Santo Stefano i funerali ■ vittima con la partecipazione ■ tanta gente.

g. f.

■ Negozianti con la carriola in corso Langhe

ALBA — Un gruppo ■ commercianti di corso Langhe ha dato vita ieri a una dimostrazione per sollecitare l'Amministrazione comunale a ri■ i problemi ■ questa importante arteria (fondo stradale dissestato, controviali da sistemare, carenze di illuminazione).

Muniti di carriola e pala i commercianti hanno richiamato l'attenzione ■ passanti sulle numerose buche che rendono disagevole il transito a piedi e in auto.

L'idea iniziale era ■ procedere alla chiusura delle buche con il catrame ma poi si sono limitati a una dimostrazione simbolica.

Un episodio analogo ■ quello di Camo

Una rapina in casa a S. Stefano Roero

Un allevatore e la moglie minacciati con le armi - Si intensifica la sorveglianza nelle zone con case isolate

SANTO STEFANO ROERO — Altri due coniugi sono stati rapinati nella loro villa a Santo Stefano Roero. Sono Franco Triverio, 49 anni, commerciante, allevatore di maiali, e la moglie Renata Bertorello ■ 46, abitanti alla periferia del paese ■ via Capoluogo ■.

Racconta Renata Bertorello, ancora choccata per l'accaduto: «Eravamo in cucina quando abbiamo visto spalancarsi la porta. Ci siamo trovati ■ fronte due individui ■ armati. Uno spavento terribile. Sono momenti tragici che non auguro veramente a nessuno».

Anche in questo caso, come ■lla rapina di pochi giorni ■ ai due giovani sposi di Camo, nell'Alta Langa, i banditi erano due individui mascherati con passamontagne, armati uno di fucile a canne mozze, l'altro di pistola.

Appena entrati hanno intimato al Triverio di stendersi bocconi ■ pavimento della cucina; mentre il rapinatore ■ il fucile a canne mozze teneva il commerciante a bada sotto la minaccia dell'arma, per impedirgli di reagire, l'altro si faceva accompagnare dalla moglie in giro per la casa, una bella villa di recente costruzione a metà collina.

Si sono impossessati di un portafoglio con circa duecentomila lire e ■ fucile da caccia del Triverio (arma regolarmente denunciata che il commerciante teneva ■ casa) e se ne ■ andati.

L'analogia tra la rapina di Santo Stefano Roero e quella di pochi giorni fa a Camo ■ ritenere che gli autori siano le stesse persone (a Camo avevano rubato denaro e oggetti d'oro per circa cinque milioni ai coniugi Roberto Turco e Fiorella Martino, sposati da pochi mesi).

In entrambi i casi sono stati presi di mira ville in località isolate e si è trattato di banditi con il volto coperto, armati di fucile e pistola, che hanno agito ■ atteggiamento molto deciso.

L'unica differenza ■ che mentre a Camo il messo comunale Roberto Turco ■ legato, a Santo Stefano Roero il Triverio è stato fatto solo stendere sul pavimento.

Il susseguirsi di rapine nelle ville sta destando apprensione nell'Albese dove esistono parecchie case sparse, disseminate sulle colline, talvolta piuttosto distanti una dall'altra.

I carabinieri ■ tutta la zona sono in stato di allarme. Hanno intensificato i controlli alla ricerca dei rapinatori, ma finora nessuna traccia.

Gianfranco Fiori

Si discute ■ irregolarità della passata amministrazione

Peveragno, in Comune divampano le polemiche

PEVERAGNO — Contributi pensionistici non pagati, contratti scaduti da anni, lavori fatti eseguire senza delibere: in Comune, a Peveragno, stanno venendo alla luce molte irregolarità riferite alla ■ amministrazione. L'ultima, in ordine di tempo, è stata denunciata da un impresario edile che si è rivolto al tribunale ■ Mondovì reclamando il pagamento ■ 47 milioni per lavori eseguiti a Peveragno. ■ ■ è parlato nel Consiglio comunale ■ giovedì sera.

Il nuovo sindaco del Comune, Domenico Tassone (dc), ha spiegato: *«Il Consiglio aveva appaltato i lavori ■ sistemazione della nuova area del ■ per una spesa di 126 milioni. L'impresario incaricato, Adolfo Caramello, sostiene che i responsabili della passata amministrazione, a voce, gli ordinarono di ■guire altri lavori per ■ spesa di 47 milioni, che ■ gli sono stati pagati»*.

Dopo diversi solleciti l'impresario Caramello (ex sindaco di Frabosa Soprana) si è rivolto al tribunale di Mondovì.

Luigi Massa (psdi), sindaco ■ Peveragno per vent'anni, sconfitto alle elezioni anticipate che ■ svolte a giugno di quest'anno, attualmente consigliere di minoranza, ha sostenuto: *«Ero a capo della passata amministrazione e sono qui per rispondere del nostro operato. Non sono state fatte cose illegali»*.

Un consigliere di maggioranza, Teresio Dalmasso, ha domandato: *«Perché avete dato l'incarico di continuare i lavori quando sapevate che i soldi erano finiti? Sarebbe ■ stata una perizia suppletiva ed una delibera del Consiglio. Non si possono dare questi incarichi a voce»*.

L'ex sindaco ha replicato: *«C'erano problemi idrogeologici che ■ potevano prevedere»*.

■ Consiglio ha deciso di rimettersi ■ decisione ■ tribunale ■ Mondovì *«che deci■ quanto dovremo pagare»*.

L'unico perplesso ■ stato, ovviamente, l'ex sindaco Massa: *«Queste ■ si potrebbero aggiustare amichevolmente, senza andare in tribunale»*.

■ stessa riunione i consiglieri hanno discusso di altre irregolarità della passata amministrazione.

Si è «scoperto» che ■ Comune doveva pagare ■ oneri pensionistici (37 milioni) per il personale dell'ex ospedale che non venivano più versati dall'84. Il contratto d'affitto dei locali utilizzati per la scuola materna statale della frazione San Lorenzo era scaduto a giugno dell'85: dovranno ■ ■ gli arretrati. Ed ancora: il contratto ■ l'appalto delle «affissioni pubbliche» ■ scaduto dall'83. Il Consiglio ha inoltre approvato ■ delibere fatte ■ vecchia giunta tra novembre e dicembre dell'85.

■ l'ultima serie di irregolarità emerse a Peveragno dopo il cambio ■ amministrazione ma non ■ le uniche.

Nell'estate è «esploso» il ■ ■ sette palazzi costruiti, ■ regolari licenze edilizie rilasciate dal Comune, ■ terreni non fabbrica■ e destinati a verde pubblico. Su questi edifici pende un'ordinanza di abbattimento fatta dalla Regione, ■ anni fa, mai eseguita. Si ■ inoltre «scoperto» che parte degli impianti sportivi comunali vennero costruiti su terreni di ■ privato.

Gianni Martini

Dario Bottero ha tentato due volte di togliersi la vita

Sanremo, giovane di Mondovì si taglia le vene per la strada

SANREMO — Per due volte, nello spazio di poche ore, ha tentato il suicidio e solo l'intervento ■ volontari della Croce Rossa ha consentito di salvarlo.

Il protagonista della vicenda, ■ ricoverato nel reparto psichiatrico dell'ospedale Saint Charles di Bordighera, è Dario Bottero, ■ anni, di Mondovì, via delle Betulle 3, disoccupato.

La prima segnalazione è giunta alla Cri alle 16,30 ■ giovedì: l'uomo ■ stato visto in piazza Colombo, con un braccio sanguinante.

Un'ambulanza lo ha ■ ■ e trasportato all'ospedale, dove i medici hanno ■ l'emorragia, causata ■ numerosi tagli ■ il Bottero si era procurato con una lametta.

Subito dopo la medicazione, il paziente ■ chiesto di essere dimesso.

Alle 18, nuovo allarme: questa volta Dario Bottero si trovava nei pressi della stazione ferroviaria, ancora con il braccio straziato da profonde ferite.

Quando sono arrivati i militi della Croce Rossa, insieme a u■ pattuglia dei ■binieri, dell'uomo non c'era però più traccia.

Alcuni testimoni hanno riferito di averlo visto allontanarsi ■ il casinò e in effetti qualche minuto più tardi Bottero è stato rintracciato in corso Inglesi, alle spalle della casa da gioco.

E' ■ nuovamente condotto al pronto ■rso, dove si è reso necessario l'intervento ■ un chirurgo, per ■ ■ lesioni.

c. d.

Per ordine del pretore di Saluzzo

Disattivato il ripetitore di Montecarlo a Bagnolo

SALUZZO — Telemontecarlo è scomparsa dai teleschermi di buona parte del Cuneese e del Torinese in seguito al sequestro e alla disattivazione degli impianti di trasmissione che l'emittente possiede a Bagnolo Piemonte, in ■ Montoso.

A decidere questo provvedimento è stato il pretore di Saluzzo, dottor Valerio Dall'Anna, che ha accolto ■ ricorso presentato dalle emittenti torinesi Quinta Rete e Antenna Nord Piemonte (che fanno parte del gruppo ■ni) le cui trasmissioni venivano disturbate dai ripetitori ■ Telemontecarlo.

Dopo aver fatto svolgere dall'Escopost gli accertamenti tecnici il pretore ha deciso la disattivazione dell'impianto di Montoso che è risultato irregolare e pertanto ora si procederà penalmente nei confronti del rappresentante italiano dell'emittente monegasca, William Barsanti di Roma.

Dice ■ Manlio Vineis che ■ra in giudizio Quinta Rete e Antenna Nord: *«Il provvedimento nei confronti di Telemontecarlo è stato chiesto ai magistrati di diverse zone. La sentenza ■ pretore di Saluzzo è secondo ■ ineccepibile e costituisce un importante precedente»*.

a. ge.

Profonda emozione in Valle Bronda

Crolla un contenitore muore bimba di Pagno

PAGNO — Profonda emozione e grande cordoglio ■ Valle Bronda per la morte di Elena Capitini una bambina di sette anni schiacciata da un cassone per la frutta mentre ■ giocando nel cortile della cascina dei nonni ■ ■ frazione Termine ■ Villafalletto.

Secondo una prima rico■ ■ ■ ■, che frequentava la seconda elementare, si era arrampicata su un «muletto» sul quale si trovava appunto un grande cassone: Elena si deve essere appesa a un lato ■ questo contenitore che ■ è ■ sbilanciato e le è crollato addosso ■ con tutto il suo peso.

■ i soccorsi dei genitori e dei parenti subito accorsi: la bambina è stata trasportata ■ ■ all'ospedale di Saluzzo con una corsa disperata e piena d'angoscia. I sanitari del pronto soccorso hanno diagnosticato la gra■ delle lesioni riportate da Elena e ne hanno disposto l'immediato trasferimento a Cuneo con un'ambulanza della Croce Verde.

La piccola, però, è purtroppo spirata prima ■ giungere al Santa Croce. La notizia si è immediatamente diffusa in Valle Bronda dove abita la famiglia di Elena: il papà (Bruno, commerciante di prodotti agricoli con deposito a Pagno in via Provinciale 9), la mamma e due fratelli, di 17 e ■ anni.

I Capitini sono ■ conosciuti nella zona e la disgrazia che li ha colpiti ha provocato ■ grande solidarietà tra la popolazione tant'è che, ad esempio, è stata abolita la serata danzante che, domani sera, avrebbe concluso la «Mostra frutticola della Valle Bronda» aperta la scorsa domenica a Pagno.

«E' un dolore profondo per la nostra comunità», dice il sindaco di Pagno Celestino Costa.

I funerali di Elena ■ svolgeranno domani mattina alle dieci e trenta.

a. ge.

Domani rievocazione storica ■ Bene Vagienna

Un conte e [illegible] beata come cinque secoli fa

Oggi pomeriggio si apre la rassegna dedicata a Pietro Annigoni

BENE VAGIENNA — L'assicuratore Pier Giuseppe Barroero nelle vesti del conte Lodovico Antonio Costa, signore di Bene, Carrù e Trinità, e la casalinga Antonella Bosca nei panni [illegible] Paola Gambara (proclamata Beata da papa Gregorio XVI per i suoi meriti e le sue virtù) apriranno il corteo che vuole ricordare l'ingresso solenne a Bene della allora diciottenne Paola in occasione del matrimonio con il conte Costa, avvenuto nel 1486.

La rievocazione storica, allestita dall'associazione «Amici di Bene» con l'amministrazione civica e l'ente manifestazioni e con il patrocinio della Cassa Rurale e Artigiana, è senza dubbio il momento culminante di una serie di manifestazioni [illegible] si svolgono oggi e domani. Composta da oltre 150 personaggi [illegible] costume cinquecentesco (i costumi dei conti [illegible] stati ricavati addirittura da affreschi che sono conservati nella chiesa di San Francesco) partirà dal castello per percorrere le strade caratteristiche del centro cittadino fino nella piazzetta San Francesco. Qui i figuranti rievocheranno [illegible] dei tanti miracoli attribuiti alla Beata Paola (le cui spoglie si conservano nella chiesa che sorge sulla piazzetta) e cioè la trasformazione del pane che la contessa distribuiva ai poveri in boccioli di rose.

La seconda fermata [illegible] in piazza Botero dove i novelli sposi riceveranno il saluto [illegible] notabili e i doni augurali dei rappresentanti dei quattro borghi (San Giorgio, Santa Maria, Sant'Eustachio e San Giovenale) che vi erano allora in Bene.

[illegible] termine, esibizione anch'essa in costume del gruppo sbandieratori «Città di Fossano», distribuzione di caldarroste e vino e ritorno del conte e della contessa al castello.

La rievocazione storica sarà preceduta da una serie di manifestazioni. Oggi pomeriggio alle 16,30 verrà inaugurata nell'androne settecentesco della Cassa Rurale, la mostra «Pietro Annigoni: un grande artista contemporaneo».

Successivamente nel salone dell'istituto bancario, [illegible] luogo [illegible] incontro culturale con la partecipazione [illegible] Antonio Fappani («La Beata Paola Gambara Costa da Brescia a Bene»), del prof. Battista Gatti («I Gambara di Brescia»), del prof. Giorgio Maria Lombardi («Società e potere a Bene durante la signoria [illegible]») e del dottor Angelo Mistrangelo («Pietro Annigoni: disegni, profili e immagini nello spazio»).

Contemporaneamente verrà presentata [illegible] litografia di Annigoni dedicata appunto alla Beata Paola, realizzata dagli «Amici di Bene» con il patrocinio della Cassa Rurale. L'opera verrà venduta [illegible] fine di [illegible] un museo d'arte sacra nella chiesa dei Disciplinanti bianchi.

Andrea Cornaglia

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

BRA — Alla Cornice Artelinaleme, in via Garibaldi 64, si può visitare sino al 9 novembre la mostra di Franco Gotta, alla sua prima personale braidese. Un lungo, silenzioso lavoro di ricerca dedicato in primo luogo al paesaggio come scansione di piani, come sintesi che ha portato Gotta a risultati personali e piacevoli, dove l'impegno comunque è sempre presente.

LA MORRA — Alla Ca' di Amis continua la Mostra Più, ottava edizione, visitata con lo spirito di trovare quel raffronto stimolante, richiesto dalla singolare formula di [illegible] che vuole maestri professionisti affiancati a nuove leve pittoriche meritevoli. L'esperienza ha visto rinnovato e «liberato» radicalmente Ferruccio Borgogno, maturata Enrica Scotto, riprendere vigore dopo un periodo di riflessione Bruno Daniele e Giampiero Dal Pozzo. Sicuri e fantasiosi Claudio Diatto e Rosetta Avalle, destinati a sicuri traguardi. Notevole originalità nelle opere batik di Laura Bogetto e nei lavori di Lina Pozzi, che trasferisce le sue tematiche anche sulle sete. Laura Ciucone, Marilena Corvasce, Maria Scalia, Adriana Sciuto trattano la figura con molta sicurezza. Eccezionali gli acquerelli di Decio Meinardi e le tempere del maestro Muncigüerra. Classici i buoni figurativi Dominida e Scalea, professionisti affermati Pippo Ciarlo, Tatiana Veremeenko e ancora riconoscenza per i maestri Giacotie, Galvano e Soffiantino, che con generosità avallano la rassegna.

MONDOVI' — La galleria d'arte Acquario, in via Funicolare 2, propone — fino al 7 novembre, con inaugurazione oggi, dalle ore 17 alle 20 — [illegible] personale di Gianfranco Petretti, artista torinese laureato in architettura, docente di educazione artistica che però vive e lavora a Moncalieri. La mostra, come incuriosisce la presentazione di Fausta Schiniu, è «riproduzione dell'esistere, che non è l'uguale, non è il simile, non è l'equivalente, bensì neologiche sensazioni dell'io che ogni volta è».

Savigliano: l'attività culturale di Alberto Sartoris, 85 anni

Le idee dell'architetto per [illegible] «casa ideale»

«Design & arredamento» nelle opere del maestro torinese (la mostra si chiude oggi)

La prospettiva assonometrica [illegible] «Nostra Signora del Fuoco» (Friburgo, 1931), un'opera dell'architetto Alberto Sartoris

SAVIGLIANO — In uno dei moderni capannoni industriali sorti, appena fuori città, lungo la statale Torino-Cuneo (via Togliatti 40), l'«ABI 30» — che s'è aperta sotto l'insegna "Design & Arredamento" — ha inaugurato la [illegible] attività [illegible] stra, dedicata all'ottantacinquenne architetto Alberto Sartoris, che si chiude oggi.

Torinese [illegible] nascita, pur conservando la nazionalità italiana, fin dal 1933 Sartoris s'è stabilito [illegible] Svizzera dove aveva già studiato, anche [illegible] per la sua formazione professionale egli stesso considera suoi maestri Annibale Rigotti, nello studio del quale aveva lavorato a Torino nel '22, e l'udinese Raimondo D'Aronco.

L'esposizione dell'«ABI 30», ordinata dall'arch. Domenico Arnaudo, comprende una cinquantina [illegible] pezzi, tra disegni prospettici e assonometrie, piante e alzati, con alcune tavole realizzate in serigrafia originale e [illegible] riedizione (1980) della famosa poltrona in radica di noce realizzata nel 1932 per Casa Morel a Martigny.

Vivacemente colorita appare la *Cappella-bar futurista* del 1920 seguita da [illegible] studio urbanistico dell'area [illegible] vecchio Stadium torinese (destinata più tardi ad accogliervi il nuovo Politecnico) e da alcuni lavori con Felice Casorati: il *Teatro privato* dell'avv. Riccardo Gualino e [illegible] tardi (1927) la *Macelleria* presentata alla III Biennale di Arti decorative di Monza, nella ideazione della famosa «*contrada delle botteghe*».

Sartoris aveva subito considerato il Futurismo come [illegible] modo di «*fare coscientemente dell'arte moderna*», vedendolo come «*una bandiera*». [illegible] teva intanto godere da [illegible] lato l'ospitalità mentre egli contribuiva alla [illegible] crescita con l'estrema precisione del suo dettato architettonico e quella sua [illegible] contro tutto quanto poteva apparire inutile che aveva sperimentato nel Padiglione delle Comunità artigiane realizzato a Torino per l'Esposizione del [illegible] e presentato in quello stesso anno a La Serraz.

Le qualità dello straordinario organizzatore culturale e dello studioso — autore anche di alcuni fondamentali scritti sull'architettura moderna e contemporanea e di recente chiamato a New York con Norberg-Schulz e Frampton nella giuria per l'esame di progetti architettonici — in questa mostra si [illegible] naturalmente in seconda linea rispetto alle numerose immagini progettuali. Queste non mancano di spaziare dalla *Casa per architetto* vagheggiata nel 19[illegible] durante la guerra, come «*la mia casa ideale*», alle recentissime sistemazioni ideate nel [illegible] per «Casa Venier» a Venezia, per lo stabilimento industriale Lesieur di Dunkerque (Francia) e per il ricupero dell'area [illegible] Stabilimento Bona a Carignano.

Angelo Dragone

A Mondovì convegno su La Pira

Concerti d'autunno e festa degli alberi

SALUZZO — *Concerto d'organo questa sera nella chiesa parrocchiale di Sant'Agostino per festeggiare il restauro dello strumento (costruito nei primi anni del '900). Alla consolle pneumatica con trasmissione d'aria è stata aggiunta una consolle elettrica tra la navata e il presbiterio. Dopo la benedizione [illegible] verrà impartita dal vescovo monsignor Sebastiano Dho, all'organo prenderà posto il concertista torinese Massimo Nosetti (docente del conservatorio di Cagliari e direttore del coro della Cattedrale di Torino) che eseguirà brani di Boyce, Dandrieu, Bach, Widor, Strauss, Reger, Langlais.*

VILLANOVA SOLARO — *Finalissima del «minifestival della canzone per bambini» questa sera, nel salone parrocchiale. Sul palcoscenico [illegible] alterneranno sedici giovanissimi cantanti tra i cinque e i dodici anni che hanno superato le selezioni.*

a. gc.

CUNEO — *Secondo appuntamento [illegible] (ore 21) con i «Concerti d'autunno 1986» nella cattedrale di via Roma. Protagonista l'orchestra Bruni di Cuneo, diretta dal maestro Giovanni Mosca. In programma musiche di Stradella, Bach, Torelli, Grieg, Ciaikovsky.*

MONTA' — *Festa degli alberi e distribuzione gratuita di piantine domani pomeriggio a partire dalle ore 15. L'iniziativa promossa dalla Regione per incentivare la forestazione e sensibilizzare la gente sull'importanza degli alberi, la loro funzione, si tiene a Montà ma è estesa a tutti i comuni del Roero («ne» che la Regione mette a disposizione circa centinaia di piantine di pini, querce, abeti, castagni, aceri, ciliegi.*

e. f.

MONDOVI' — *La [illegible] Giorgio La Pira verrà ricordata in un convegno che si svolgerà domani nel monastero Madonna della Fiducia della frazione San Biagio.*

Alle 9,30 è in programma una relazione del professor Vittorio Possenti su «La Pira e la politica», nel pomeriggio sono previsti interventi di Fioretta Mazzei, Antonella Tilli, Pino Arpioni e don Carlo Zaccaro, tutti della fondazione fiorentina Giorgio La Pira.

Sul «pieghevole» con cui viene annunciato il convegno si legge tra l'altro: «Il 5 novembre ricorre il nono anniversario della morte di La Pira, cristiano del nostro tempo da cui abbiamo tutti qualcosa da imparare. Riteniamo utile trovarci per una giornata di riflessione al monastero di San Biagio dove il 7 ottobre del '78 egli ebbe occasione di incontrarsi con [illegible] Filiberto Guala.

g. m.

Pradleves propone l'abbinamento

Metti [illegible] sera a cena con la buona musica

NOSTRO SERVIZIO

PRADLEVES — Abbinamento tra musica e cucina stasera in Val Grana. L'idea è di Cinzia Daniele e Paolo Ghigo: la prima si è assunta la responsabilità dei fornelli; il secondo si occuperà di chitarra e canzoni.

L'appuntamento è all'albergo-ristorante «La Pace»: [illegible] vecchio posto di ristoro per gli affezionati delle vacanze nel Cuneese, che recentemente è [illegible] completamente ristrutturato [illegible] perdere l'antico fascino.

Sulla serata c'è ancora un piccolo mistero, che Cinzia Daniele svelerà solo all'ultimo momento. Chissà [illegible] quali delle sue belle canzoni e dei suoi [illegible] (messi gratuitamente a disposizione dalla ditta «Vacchetta») Paolo Ghigo, uno dei più promettenti cantautori della «Granda», deciderà di accompagnare gli antipasti e con quale melodia inviterà ad un generoso assaggio di funghi.

Cinzia Daniele ha [illegible] in ristoranti di Montreal e di Londra. Originaria della vallata cuneese, ha deciso di tornare.

«Musica e buona cucina» è un piccolo tentativo di spezzare la tradizione che vuole spopolati durante i mesi invernali molti paesi.

g. gr.

La stagione operistica invernale nei teatri di provincia

Mimì e Rodolfo all'«Aurora»

Martedì 28 Mimì, Rodolfo, Marcello e l'allegra brigata parigina entreranno in scena al teatro «Aurora» di Savigliano (il «Milanollo» è ancora inagibile) per dar vita al dramma in musica di Bohème. Carlo Tuad sarà Rodolfo; Adriana Bono, Mimì; Stefano Antonucci, Marcello; Daniela Lojarro interpreterà Musetta; Carlo Zardo sarà Colline; Gianni Vanzelli vestirà i panni di Schaunard e Sergio Beano [illegible] il vecchio Benoit.

Sul podio un direttore che quest'anno compie i 51 anni di podio: Mario Braggio, un maestro all'antica, un didatta eccellente, che dall'orchestra imbottita di giovani sa trarre sempre, con pochissime prove, il meglio delle loro risorse.

Il 30 ottobre la compagnia, messa su con pochi soldi da Vittorio Bertone (31 milioni in sovvenzione ministeriale), si trasferirà al «Politeama» di Asti (l'«Alfieri» è inagibile) per la seconda recita di Bohème; il 2 novembre al «Sociale» di Nizza Monferrato e 18 novembre al «Bertola» [illegible] Mondovì, perché il «Corso» è [illegible] restaurare.

Traviata debutterà il 6 novembre al «Giacosa» di Aosta: del melodramma tratto da *La dame aux camélias* di Alessandro Dumas sono protagonisti Tiziana Fabbricini (vincitrice del Concorso internazionale [illegible] Alessandria), Gianfranco Pastine (Alfredo), l'anziano [illegible] sempre validissimo Licinio Montefusco (Giorgio Germont). L'opera di Verdi sarà diretta da Alberto Leone. Scenografia e bozzetti di Beppe Navone, la [illegible] di Franco Vacchi. D[illegible] le repliche previste: l'11 novembre ad Asti e il 18 a Nizza Monferrato.

Nabucco andrà in scena il 13 novembre al «Giacosa» di Aosta. Protagonisti del capolavoro verdiano [illegible]: Licinio Montefusco (Nabucco), Carlo [illegible] Bortoli (Zaccaria), Lorenza Canepa (Abigail), [illegible] Deri (Ismaele), Paola Romanò (Fenena). Concertatore e direttore sarà sempre Mario Braggio.

Don Pasquale. Nell'opera buffa di Donizetti, che [illegible] rappresentata a Mondovì il 15 novembre, il 21 a Nizza Monferrato ed il [illegible] a Savigliano, canteranno Giancarlo Tosi nella parte del bisbetico Don Pasquale, Gianfranca Ostini in quella di Norina; Roberto Magri [illegible] Malatesta ed Ernesto il tenore Mauro Buffoli. Sul podio sarà il giovane direttore Marcello Rota, che si è già affermato anche in campo nazionale e che simpaticamente ha aderito all'invito di Bertone.

La lirica in provincia, fuori dai teatri di tradizione, lontana anni luce [illegible] faraonici Enti lirici, è un'avventura che ha fascino antico: ricorda i tempi in cui in scena si «cantava italiano», tenori, soprani, baritoni e bassi dalle voci splendenti come lo smalto tenevano alto il prestigio della lirica nel mondo.

Oggi i tempi sono cambiati: gli splendidi teatri del '700-800 nelle cittadine di provincia in grande parte sono inagibili, quelli appena praticabili vengono restaurati con lentezza esasperante, [illegible] Enti lirici, che non fanno decentramento, amano arricchire i cartelloni con nomi di artisti stranieri, ma stranamente ignorano quel ruolo di perfezionamento dei giovani artisti che la legge 800 affida loro come compito istitutivo.

Soltanto gli ultimi rari impresari e qualche associazione raccolgono le briciole di [illegible] che resta nella divisione delle sovvenzioni ministeriali ed affrontano con spirito pionieristico l'avventura lirica: un'avventura che costa sacrifici economici e stress-psicofisici inimmaginabili.

Sovente gli stessi enti locali, che in qualche caso elargiscono contributi irrisori (fa eccezione soltanto Aosta), non sono in grado di mettere a disposizione di musicisti e cantanti «locali» in cui si possa «far musica» in condizioni almeno accettabili.

[illegible] pensare che questi sono teatri di fortuna che, in alcuni casi, non posseggono neppure il fosso d'orchestra.

E i cachet? A quelli è meglio non pensare. Ai giovani, quelli che hanno voglia di «far gavetta», basta l'applauso del pubblico e la speranza che il futuro sia migliore.

Armando Caruso

IL TACCUINO CUNEESE

CUNEO
CORSO: Raggio verde
FIAMMA: Cobra
ITALIA: Marlon's animals
MONVISO: Absolute beginners (20-22)
NAZIONALE: Chi è sepolto [illegible] quella casa?

ALBA
CORINO: Brivido
EDEN: Top Gun
MORETTA: Cercasi [illegible] disperatamente

BAR[illegible]
COMUNALE: Fuori orario, di M. Scorsese

BORGO SAN DALMAZZO
DON BOSCO: The Blues Brothers

BRA
IMPERO: Cobra
VITTORIA: Grosso guaio a Chinatown

BUSCA
LUX: Scuola di polizia

CEVA
OBRIA: Lavata Aldes

DRONERO
IRIS: Karate Kid 2

FOSSANO
POLITEAMA: Storia d'amore

MONDOVI'
BERTOLA: Hannah e le sue sorelle

ORMEA
ARISTON: Scuola di polizia 3

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Aristocrats

SALUZZO
CIVICO: Cobra [illegible] Magnum
ITALIA: Cobra

SAVIGLIANO
AURORA: La fantastica sfida
RITZ: Il colore viola

FARMACIE
Cuneo: Comunale 2, [illegible] Borgidanni 42.
Alba: Piave, corso Piave 20
Bra: Fides, via Piumati 1
Fossano: Rotondo, via Roma 55
Mondovì: [illegible], via Quadrone 3.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia 58
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci 116.
Percorribilità strade (011) 5711.
Autoambulanze Cuneo 66.444, 23.23; Alba 38.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.07; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.31 — 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Niella Belbo 79.81.17; Peveragno 60.05.55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.30.01; Vinadio 95.91.26.
Carabinieri [illegible] intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 76.93.33; Bra 42.62.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano [illegible]; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.
Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01; Ceva 72.13.93; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.61.61; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.30.01.
[illegible] medica (notturna, prefestiva e festiva): Ussl 58 Cuneo, 24.91. Ussl 59 Dronero, 91.76.76. Ussl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.96.32 — 78.00.13. Ussl 61 Savigliano, 3.29.01 (Racconigi 8.51.81). Ussl 62 Fossano, 63.61.11. Ussl 63 Saluzzo, 40.21; [illegible] Bra, 42.02.73. [illegible] 65 [illegible], 36.32.11. Ussl 66 Mondovì 49.41. Ussl 67 Ceva, [illegible].
La Stampa - Ufficio di [illegible]denza, Cuneo, via XX Settembre 30, tel. 0171/67.048

MENO COMUNI? - Come viene accolta la proposta [illegible] Craxi

Non toccateci il sindaco

In provincia [illegible] Genova sono 67 - Nervi [illegible] Sampierdarena addirittura vorrebbero staccarsi dalla «Superba» - Dodici municipi in Val Fontanabuona - Il ruolo del primo cittadino nei piccoli paesi: spesso consigliere [illegible] amico - Il caso [illegible] Rondanina, in Val Trebbia

GENOVA — Sono [illegible] gli oltre ottomila Comuni italiani? La domanda, che potrebbe preludere a una riduzione dell'Italia dei municipi, è stata posta [illegible] presidente del Consiglio Bettino Craxi alla recente riunione dell'Anci, l'ente che raggruppa i sindaci italiani.

La cancellazione dei centri amministrativi piccoli e piccolissimi, [illegible] modo da ridurre le spese [illegible] gestione, inciderebbe in maniera trauma[illegible] sulla realtà del territorio della provincia di Genova, che ha sessantasette Comuni.

Lungo [illegible] litorale, i centri abi[illegible] con un'amministrazione propria [illegible] [illegible] uno dopo l'altro, da Sarzana a Ventimiglia, e ognuno difende la sua autonomia. Nervi, addirittura, vorrebbe staccarsi da una Genova conside[illegible] matrigna, e così Sampierdarena e le altre delegazioni del ponente, ormai diventate città che si sentono soffocate [illegible] morsa burocratica della grande Genova.

E proporre a Portofino di essere incorporato da S. Margherita Ligure è ipotesi che alcuni nel borgo definiscono «assurda» e altri «terroristica». La situazione è ancor più difficile nelle vallate: dodici Comuni in Fontanabuona, nove nella Scrivia.

«In maniera epidermica — dice Giancarlo Mori, presidente della Provincia — *sarei favorevole [illegible] una riduzione. [illegible] sono infatti Comuni che gestiscono poche decine di abitanti, non hanno mezzi, ed è l'amministrazione provinciale che deve intervenire per molti servizi. Ma esiste un problema di fondo, ed è quello di un assetto delle competenze, oggi confuse e a volte contraddittorie. Occorre una ricognizione che stabilisca dove esiste un'effettiva capacità di rappresentare la popolazione locale, che va conservata come unità di base per il rapporto con i cittadini».*

Mori rileva ancora che, [illegible] la loro attuale struttura, *«i Consigli comunali sono spesso [illegible] espressione non di tutti, ma delle diverse categorie produttive e commerciali»*. Aggiunge che, forse, *«una certa aggregazione dovrà essere studiata, ma in modo da non indebolire ancor più [illegible] aree abitative [illegible] deboli, aumentando le solitudini».*

Non esiste un limite di abitanti [illegible] avere un Comune e un sindaco, ma a titolo indicativo [illegible] i partiti [illegible] paesi con un centinaio di residenti [il] ruolo del primo [illegible]dino, che a volte è discusso e criticato [illegible] grandi città (per influenze politiche, per l'enorme quantità di servizi da gestire), diventa nel piccoli centri un punto di riferimento.

Il caso di Rondanina, cento abitanti [illegible] Val Trebbia. La [illegible] va dal sindaco [illegible] esporre i problemi personali. Ed è gente in grandissima percentuale anziana (60 i votanti nelle ultime elezioni, vuol dire che non ci sono bambini), che senza il Comune si sentirebbe sradicata.

Togliere il punto di riferimento amministrativo vorrebbe dire aumentare il già pesante esodo verso centri urbani di fondovalle, corsa ai quartieri dormitorio [illegible] città [illegible] alle improbabili ricerche [illegible] lavoro. Che la, l'anziana vedova, va in corriera al Comune spostato [illegible] lontano ad esporre le sue richieste?

In molti paesini [illegible] [illegible] è, assieme al parroco, il consigliere. Se gestisce una trattoria (come spesso accade) tra un cliente e l'altro ascolta le lamentele per una pensione che ritarda, per un ricorso al fisco, [illegible] una licenza.

Non [illegible] un [illegible] mestiere, il suo, nelle vallate. Il suo stipendio è stato portato [illegible] una legge recente da 200 mila a 400 mila lire (per i Comuni fino a tremila abitanti, [illegible] [illegible] [illegible] maggioranza nell'entroterra genovese), e peggio va per assessori e consiglieri, il cui [illegible]enso è limitato ad un gettone di 15 mila lire per una [illegible] di giunta o di [illegible] Comunale.

Fra Cesare Campart, sindaco di Genova, e Vittorio Bardo, [illegible] collega a Rondanina, [illegible] anni luce in fatto [illegible] importanza e di prestigio. Più che «accorpare», ipotesi respinta dai centri sul [illegible] e valida forse per una certa parte, ma [illegible]nte, per le vallate, si indica una soluzione «cooperativa»: cioè più stretti accordi con le Comunità montane, gestione consorziata di servizi (come acqua, nettezza urbana, rete viaria) fra Comuni vicini, in modo [illegible] alleggerire i bilanci.

Ma tutti [illegible] sull'importanza del tradizionale municipio nelle sue storiche strutture. Insomma, il sindaco inteso come conoscitore delle realtà anche [illegible] e locali, come consigliere, [illegible] tramite paziente [illegible] la burocrazia [illegible] della città e con gli organi dello Stato. Portata nelle [illegible] della provincia, l'idea di creare «supermunicipi», falcidiando i più piccoli e [illegible] stosi, raccoglie [illegible] proteste.

Insomma, il sindaco [illegible] è il bersaglio delle critiche, il personaggio sul quale scaricare [illegible] frustrazioni. Ma è sempre un amico, salviamolo.

Guido Coppini

(1. Continua)

La commissione per la Fit incontra [illegible] Mita

SESTRI LEVANTE — La Commissione comunale [illegible] la Fit, capeggiata dal sindaco di Sestri Sergio Piccinini, si è incontrata ieri pomeriggio alle 16, all'aeroporto di Genova, con il segretario della dc Ciriaco De Mita.

A De Mita la delegazione sestrese ha espresso [illegible] [illegible] prie preoccupazioni per [illegible] [illegible] della [illegible] impresa privata [illegible] Liguria e dei [illegible] 1300 cassintegrati, qualora non [illegible] delineasse, dopo 52 mesi di vertenza, una chiara volontà politica di ripresa.

Da Roma intanto una buona notizia: il Senato ha approvato la proroga fino al 30 settembre prossimo della «legge-salvezza». *(m. r.)*

L'amministrazione comunale farà stampare un questionario

Genova: per snellire il traffico inchiesta fra gli automobilisti

Saranno raccolti almeno 20 mila pareri di conducenti di mezzi privati [illegible] pubblici - Dati e risposte elaborati fra qualche mese - Il fenomeno del pendolarismo

GENOVA — Il traffico genovese, [illegible] [illegible] della orografia della città, lunga e «stretta» e con le linee principali di traffico «obbligate» e le residenze quasi esclusivamente ubicate nella zona alta, [illegible] diventando «impossibile».

La nuova giunta pentapartita sta affrontando [illegible] [illegible]rie di soluzioni scottanti: isole pedonali, piani di parcheggi, cavalcavia, potenziamento e differenziazione dei [illegible] pubblici, intensificazione dell'utopico progetto di metropolitana.

Tutti qu[illegible] progetti sovente sono in contrasto tra loro. La «filosofia» di fondo è lacerante, in una dimensione soprattutto terziaria: scelte [illegible] favore del «privato» oppure del «pubblico»? Il problema [illegible] traffico spacca le forze politiche.

Di qui la decisione dell'amministrazione di dare il via [illegible] una vistosa inchiesta che ha il sapore quasi di un referen[illegible] [illegible] tra i cittadini, prima di porre mano a soluzioni [illegible]cali.

[illegible] partire [illegible] prossimi giorni scatterà infatti la distribu[illegible] d'un ampio e dettagliato questionario che si articolerà attraverso 20 mila interviste a conducenti di veicoli privati e utenti [illegible] mezzi pubblici: 1300 interviste presso nuclei [illegible] residenti a Genova e una serie di conteggi automatici sul transito lungo le direttrici della rete stradale [illegible].

Tra qualche mese, dati e risposte saranno elaborati e messi a disposizione della amministrazione e della direzione dell'Ansaldo, incaricata di stendere il *«Piano della mobilità urbana»*.

L'Ansaldo ha [illegible] steso alcune considerazioni di fondo, che poi sono servite a redarre il questionario.

Genova presenta infatti una singolare peculiarità: la popolazione è sensibilmente diminuita negli ultimi quindici anni (oltre 120 mila unità) e tende ulteriormente a calare, ma questo [illegible] anagrafico passivo è compensato da una miglior ridistribuzione del reddito e a un'aspirazione a una più alta qualità del trasporto.

Insomma, si privilegia il mezzo privato. Inoltre Genova ha visto accentuare il fenomeno del pendolarismo, mentre nuovi problemi verranno (stanno già verificandosi) [illegible] l'incremento [illegible] traffico portuale che investe, con mezzi assai pesanti, una parte del traffico cittadino, soprattutto quello che gravita nei dintorni degli svincoli autostradali.

Il piano quindi, senza [illegible] intervento di carattere punitivo, dovrà trovare, caso per caso, in [illegible] contesto omogeneo di sviluppo del piano regolatore urbanistico, la soluzione migliore a tutti i problemi.

Paolo Lingua

Dopo che un foglio clandestino ha rivelato un elenco scottante

Alassio, [illegible] sei infedele!

ALASSIO — *L'ondata di commenti scaturita due giorni fa quando Alassio, svegliandosi, si è trovata di fronte a centinaia e centinaia di copie del giornalino anonimo «Il resto del cornino», distribuito clandestinamente durante la notte, sembra essersi placata. Ma la calma è solo apparente: discussioni e pettegolezzi seguono ora un percorso sotterraneo. Quand'è che la questione tornerà nuovamente a cielo aperto?*

Qual è il giudizio che [illegible] dà all'iniziativa di enumerare in un «elenco ufficiale dei cornuti» 24 uomini che sarebbero stati infedeli [illegible] mogli [illegible] altri 34 mariti le cui consorti si concedono evasioni?

Dopo [illegible] primo apprezzamento superficiale che definisce l'iniziativa come una boutade [illegible] stile goliardico, ecco sopraggiungere [illegible] considerazione che lo scherzo è troppo pesante.

Nella pubblicazione che riversa calunnia e scherno [illegible] notissimi imprenditori, commercianti, uomini politici, pubblici impiegati, si riconosce, inequivocabile, anche il sadico piacere [illegible] calunnia anonima.

[illegible] allora l'immagine di Alassio ne [illegible] male, come di [illegible] Peyton Place di second'ordine.

Intanto nessuno dei 58 citati (fra cui alcuni hanno abbondantemente superato [illegible] anni), pur pensandoci seriamente, finora si è deciso a firmare sotto la denuncia contro ignoti per diffamazione a mezzo stampa (ma si sono 90 giorni di tempo).

Si stanno anche facendo i conti [illegible] quanto l'eventuale, o gli eventuali, responsabili dovrebbero versare per danni: [illegible] cifra sarebbe valutata in miliardi di lire. **r. sr.**

Torna la manifestazione denominata «Il piatto di Nettuno»

S. Margherita punta sul pesce

S. MARGHERITA — Venerdì prossimo 31 ottobre si svolgerà a [illegible] Margheri[illegible] presso [illegible] storica Villa Durazzo, [illegible] manifestazione storico-alimentare-gastronomica per la valorizza[illegible] del consumo del pesce e in particolare del pesce azzurro.

L'iniziativa, battezzata *«Il piatto di Nettuno»*, è alla seconda edizione. [illegible] quest'anno gli amministratori del Comune del Tigullio, in particolare l'assessore al Turismo, Francesco G[illegible]la, sono ripartiti in un certo [illegible] da capo, puntando a [illegible] manifestazione di maggior respiro.

Il calendario dei lavori prevede, appunto per il giorno 31, a partire [illegible] 15 un susseguirsi di tre relazioni complementari tra loro.

Parlerà il prof. Norberto Della Croce, ordinario di idrobiologia presso l'università di Genova, sul tema del ripopolamento ittico: poi seguirà il prof. Ludovico Arrigo, ordinario, sempre a Genova, di fisiologia umana, che interverrà sull'argomento *«nutrizione e gratificazione»*; infine l'ing. [illegible] cello Pagliari, [illegible] Centro Ricerche Enel, parlerà dei problemi della gestione delle coste.

Al termine delle relazioni, si svolgerà un dibattito tra esperti presenti, quindi, a cura dei ristoratori di Santa Margherita, si svolgerà, sempre nella cornice di Villa Durazzo, una cena a [illegible] [illegible] piatti di [illegible] con particolare riferimento al pesce az[illegible] e alle vecchie ricette popolari dei pescatori.

Non ci saranno né graduatorie, né giurie al [illegible] di dare alla manifestazione una dimensione culturale.

L'assessore Gardella spiega: *«Santa Margherita dispone della flotta peschereccia più grande del Mar Ligure. Anche questo è un piccolo primato. Siamo contenti di aver ospiti entusiasti i rappresentanti delle cooperative di pesca di Ancona e di Mazara del Vallo, che sono i due maggiori centri italiani».*

In secondo luogo, Santa Margherita, per via dei legami specifici turistici, ha coinvolto, tra gli invitati, i comuni di Milano e di Torino, oltre ovviamente a quello [illegible] Genova. Cesare Campart sarà presente e così pure rappresentanti delle due giunte lombarda e piemontese.

Saranno presenti anche, a titolo di interesse che va più in là dell'iniziativa fine a se [illegible] i rappresentanti delle associazioni industriali di Genova, Torino e Milano.

Durante la cena di venerdì 31 i singoli piatti di pesce [illegible] [illegible] abbinati a Pinot Chardonnay della Cinzano, società sponsorizzatrice insieme a La Stampa-Cronache della Liguria del «Piatto di Nettuno».

L'assessore Gardella punta su una strategia di ampio respiro per un centro, decisamente elitario, com'è [illegible] ta Margherita, cittadina che ha il maggior numero di alberghi a quattro stelle della Liguria.

Si tratta di puntare sulle tradizioni più vere e anche, sul piano della strategia produttiva, sul potenziamento, con il concorso dell'università e possibilmente dell'industria privata, d'una attività che [illegible]ò essere strettamente [illegible] alla sviluppo turistico. **p. l.**

Qualcuno tra gli anziani coinvolti nell'inchiesta si sfoga

[illegible] vuole dimenticare

Storia di sangue [illegible] borsa nera - I giovani, unici indifferenti alla tragica catena di omicidi

GENOVA — Eppure, anche a Bargagli, insistendo, qualcuno che parla si trova. [illegible] Amedoro Cevasco, detto «Medoro», sul [illegible] anni, inquisito e prosciolto [illegible] recente requisitoria del pubblico ministero: *«Va bene, nella banda dei vitelli c'ero anch'io. Ma avevamo macellato [illegible] e [illegible] bestie, [illegible] tempi da fame, chi non ha fatto [illegible] po' di borsa nera?».* [illegible], però, a parlargli [illegible] delitti [illegible] *«Si [illegible] accaniti contro [illegible] me e mi hanno coinvolto in questa storia del terrore. [illegible] io ho le mani pulite».*

E' la linea [illegible] adottata da tutti gli anziani sui quali hanno puntato [illegible] indagini dei carabinieri e i pesanti [illegible] sospetti della magistratura. «Una persecuzione», [illegible] continua a dire. E' anche la tesi del Renato Olcese detto «Cilio» (nella vallata è difficile trovare qualcuno [illegible] [illegible] abbia un soprannome) rientrato anch'egli nella sanatoria [illegible]e. *«Certo, qualche [illegible] c'è stato. Ma come si fa a cercare i responsabili di fatti avvenuti quarant'anni fa?».*

Ma c'è anche l'assassinio della [illegible] Anita De Magistris compiuto nel non lontano luglio del 1982. *«E chi dice che è stato uno di Bargagli? Ormai, ogni persona che moriva nella vallata, [illegible] per cause naturali, portata al nostro paese».*

[illegible] accusano i carabinieri di aver svolto indagini a senso unico, mettendo Bargagli [illegible] centro di [illegible] mappe del terrore. «Pensi — dice un altro [illegible] —, *niente [illegible] per carità, che un diffuso [illegible] manale, in un itinerario turistico, ha consigliato di visitare Bargagli per un "viaggio negli [illegible] di misteriosi"».*

Ma un sottufficiale dei [illegible] rabinieri replica: «[illegible] è *colpa nostra se tutti gli indizi portavano al paese, [illegible] abbiamo indagato [illegible] tutta la vallata senza trovare alcuna traccia».*

Renato Olcese ricorda quei giorni che precedettero la fine della guerra e conferma che un «tesoro» ci fu davvero. *«I tedeschi un fuga buttarono montagne di am-lire nel bosco della Tecosa, poco fuori del paese. Tutti dicevano che era ormai carta straccia. avrei potuto prenderne a sacchi, non lo feci».*

Ma ci [illegible] chi, [illegible] quelle lire, diventò ricco, comprò negozi e appartamenti a Genova. Gli uomini coi capelli bianchi che si incontrano nei bar (ieri soffiava un [illegible]o autunnale in tutta la valle) o voltano le spalle o ripetono che *«il mo[illegible] [illegible] venuto da fuori».*

I giovani commentano le partite [illegible] Coppa; parlano di Butragueño e di Platini, stanno accanto alle moto.

E i crimini? *«Ma perché andare a frugare nel Medio Evo?»*, è [illegible] risposta di un ra[illegible]. C'è un [illegible] stacco fra le due generazioni. Chi era giovane al tempo del [illegible] ha [illegible] paura e non fa fatica ad ammetterlo. Quasi tutti hanno avuto la famiglia coinvolta, o nelle morti o negli interrogatori. Le ferite non sono [illegible] rimarginate. «Ferite inferte ad innocenti», insiste Renato Olcese.

Tutti giurano di aver fatto parte delle formazioni partigiane. Ma il pubblico ministero ha parlato [illegible] falsi brevetti rilasciati a decine. *«Storie, abbiamo combattuto sui monti, si sta ancora cercando [illegible] infangare la Resistenza, può darsi che ci siano motivi politici».*

I giornali anche ieri sono andati a ruba, ma non se ne vede uno aperto sulle cronache che riecheggiano dell'amo[illegible] lutoria generale.

I giovani non accettano il discorso sulle stragi, non esprimono opinioni. Dice un [illegible]: *«Io [illegible] voglio sapere quello che hanno fatto i nostri nonni, e se l'hanno fatto, dico soltanto che sarebbe ora di finirla».*

Spariti i villeggianti del primo ottobre pieno di sole, Bargagli viene restituita ai ritmi lenti [illegible] sua vita, alle sue leggende. E, forse, alle sue paure. **g. c.**

[illegible] Il congresso regionale [illegible] pri con Spadolini

GENOVA — *Si apre questa mattina a Genova, presso [illegible] sala Paganini di via Caffaro, il congresso regionale del pri. Sarà presente il segretario nazionale repubblicano [illegible] sen. Giovanni Spadolini, che nel pomeriggio dovrebbe prendere la parola, dopo la relazione del segretario regionale uscente.*

Il congresso si chiuderà domenica, [illegible] la riconferma alla segreteria regionale [illegible] prof. Persico, consigliere regionale [illegible] ex presidente [illegible] giunta nel 1980-81 (p. l.)

Dopo l'incidente accaduto a un allievo del De Ambrosis

[illegible] «Le [illegible] [illegible] pericolose» [illegible] gli [illegible] [illegible] il [illegible]

SESTRI LEVANTE — Circa centocinquanta [illegible] dell'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato «De Ambrosis» di Sestri Levante hanno occupato ieri mattina, per una mezz'ora, l'edificio comunale di Sestri.

L'iniziativa degli studenti, che all'apertura [illegible] portone [illegible] Comune, alle 8,30, si sono infilati su per le scale invadendo l'edificio, ha lasciato interdetti [illegible] stessi operai della Fit che ormai da settimane stazionano, nelle ore diurne, nella sala consiliare al secondo piano.

Gli studenti volevano parlare col sindaco, e protestavano per le «condizioni di disagio e di pericolo» nelle quali versa la loro scuola.

La goccia che, a dire dei ragazzi, aveva fatto traboccare il vaso, è stato un incidente avvenuto un paio di giorni fa ad un loro compagno, Mario Bacigalupo, 16 [illegible] viale A.E. Devoto 14/3. Una porta interna dell'edificio, a vetri, era venata: [illegible] lo sportello [illegible] vetro è letteralmente «esploso» e una scheg[illegible] aveva ferito [illegible] ragazzo al volto, provocandogli una ferita [illegible] con [illegible] punti. Ha [illegible] i giorni [illegible] prognosi.

Esasperati, i ragazzi hanno allora deciso un'iniziativa clamorosa, del tutto slegata, a quanto [illegible] è visto, da qualsiasi organizzazione sin[illegible]le.

Dell'occupazione del Comune, in effetti la seconda se si considera quella degli operai Fit, è stato subito informato il comando dei carabinieri: il tenente Boccaccio si è recato a «parlamentare» con i ragazzi, che peraltro [illegible] impedi[illegible] [illegible] agli uffici, ed ha ottenuto che, [illegible] appena il sindaco fosse arrivato ed avesse ricevuto [illegible] delegazione di studenti, tutti gli altri sarebbero usciti e rimasti [illegible] attesa all'esterno.

[illegible] è stato: [illegible] prima [illegible] nove Sergio Piccinini è arrivato in Comune e si è incontrato con i ragazzi, i quali gli hanno consegnato una lista [illegible] molte magagne.

Tra queste la pericolosità delle superfici vetrate, [illegible] mancanza di molte aule-laboratorio, la [illegible] [illegible] revisione dell'impianto elettrico [illegible] aule e officine, il pavimento delle officine, l'impianto di riscaldamento difettoso e poco sicuro, la [illegible] o comunque l'insufficienza della scala antincendio.

All'ultimo punto [illegible] «rivendicazioni» dei ragazzi del «De Ambrosis» c'è il reperimento di una sede scolastica più idonea. **m. r.**

[illegible] A Chiavari un esposto per il bilancio

CHIAVARI — I diciannove consiglieri [illegible] quartiere designati dal pci a Chiavari hanno inviato un esposto al Comitato regionale di controllo chiedendo l'annullamento della delibera di approvazione del bilancio '86 per «vizio [illegible] legittimità e abuso di potere».

Infatti, secondo il regolamento comunale, per approvare il bilancio preventivo è [illegible] avere il [illegible] dei consigli di circoscrizione; parere che non è mai stato chiesto in quanto i Consigli, a diversi mesi dalla loro costituzione, [illegible] sono mai stati insediati: un'altra violazione [illegible] regolamento comunale che viene così denunciata. (m. r.)

[illegible] A [illegible] muore [illegible] [illegible]

CHIAVARI — Impressione a Chiavari per la morte, avvenuta la scorsa notte sembra per un attacco cardiaco, dell'edicolante di via Tito Groppo angolo via Jacopo Rocca, Ugo Grandi. Aveva 52 anni.

Grandi, edicolante da una vita, era molto conosciuto in città anche per la sua attività di mediatore immobiliare, legata soprattutto alle [illegible] sidenze turistiche del lungomare.

Lascia la moglie e due figli. (m. r.)

Chiavari: domani premiati i 300 disegni

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

CHIAVARI — Trecento disegni sono in mostra [illegible] ieri nella sede sociale della Croce Verde Chiavarese in largo G. Casini.

E' il materiale raccolto alla fine dello scorso anno scolastico con [illegible] [illegible] indetto [illegible] pubblica assistenza nelle scuole elementari di Chiavari e Leivi.

Il tema ispiratore del con[illegible] era «La Croce Verde, Chiavari, la gente», e voleva stimolare i ragazzi a ricercare [illegible] rapporto che [illegible] tra una pubblica assistenza, cioè un'associazione di cittadini nata per il [illegible] agli altri, [illegible] città dove questa opera e la gente che ne è al contempo protagonista e beneficiaria.

Un tema complesso, che i ragazzi hanno dimostrato [illegible] saper svolgere egregiamente, tanto da mettere in imbarazzo i giurati (l'intagliatore Franco Casoni, Argentina Giorgetti del «Laboratorio Culturale» e Roberto Raggo, presidente della Croce Verde) [illegible] hanno selezionato i [illegible] migliori disegni.

I ragazzi vincitori saranno premiati domattina [illegible] [illegible] [illegible] una manifestazione che [illegible] svolgerà presso la sede della pubblica assistenza, alla presenza delle autorità cittadine e scolastiche.

Nonostante le limitazioni grafiche che l'età impone [illegible] lavori degli alunni di prima, seconda, terza elementare e [illegible] via, molti [illegible] trecento lavori esposti alla Croce Verde possono essere definiti degli autentici capolavori.

«E' incredibile come ragazzi [illegible] giovani abbiano saputo cogliere il senso del nostro la[illegible] volontario: gli interventi di emergenza, il soccorso agli anziani, l'impegno nella protezione civile, persino la partecipazione alle manifestazioni cittadine e il progetto di [illegible] con elicottero, "Elimedica", che [illegible] stati puntualmente ripresi nei disegni» spiegano Giuseppe [illegible] e Anna Ajmino, due componenti del [illegible] di lavoro che [illegible] Croce Verde si è occupato del [illegible].

«Questo dimostra che le nostre attività [illegible] tutti i giorni non passano inosservate tra la gente, che non esistono solo sirene e ambulanze in [illegible]. E' un segnale importante, che deve spronarci ad altre [illegible] [illegible] "immagine" e di sensibilizzazione».

L'impegno della Croce verde nelle scuole, infatti, è solo agli inizi. Sono [illegible] [illegible] ma altre attività che dovrebbero coinvolgere, magari in modo diverso, anche gli studenti delle medie e delle superiori. **m. r.**

Giudicato ininfluente alla causa

Processo del Tac: respinto documento su[illegible] e P2

GENOVA — S'è parlato ancora della P2 nell'udienza di ieri al processo a carico di Michele Fossa e di Francesco Imperato (ex assessore regionale alla Sanità ed ex presidente dell'Ospedale di San Martino), che si svolge dinanzi al tribunale di Genova.

Il pm Vito Monetti ha presentato ieri ai giudici [illegible] serie di documenti, ottenuti dai legali di Albertina Muscatelli, vedova di William Rosati, l'imprenditore scomparso alcuni anni fa, proprietario dell'ormai famoso «Tac» privato, oggetto delle polemiche e delle inchieste, nonché capo riconosciuto della Loggia di Licio Gelli in Liguria.

Il pm Monetti ha mostrato la domanda d'iscrizione alla Loggia del prof. Eolo Parodi, eurodeputato democristiano e presidente nazionale dell'Ordine dei medici. Il documento, peraltro scartato a suo tempo dalla commissione Anselmi, è oggetto di valutazione controversa a proposito della sua autenticità. Il pm ha insistito sul fatto specifico perché nella sua accusa intende dimostrare la connessione, mediante la P2, tra mondo medico e mondo politico. Il documento però è stato respinto dal tribunale, accogliendo la richiesta dei difensori di Fossa e di Imperato, che l'ha giudicato «ininfluente» alla causa.

In tarda mattinata è stato sentito anche l'ex assessore regionale alla sanità, il comunista Andrea Dodo, predecessore di Fossa, il quale però ha dichiarato che sovente Imperato gli scrisse ufficialmente per sollecitare l'acquisto d'un Tac per gli ospedali pubblici. La sentenza è prevista [illegible] lunedì o martedì della prossima settimana. **p. l.**

Grave periodo di siccità in tutta la provincia, preoccupazioni per l'agricoltura

Imperia: da maggio non piove più le sorgenti si stanno esaurendo

Non ancora in pericolo, comunque, gli approvvigionamenti - Gran parte del problema risolto dall'acquedotto del Roja - Bini: «La situazione dovrebbe migliorare a novembre» - I dati

[illegible] — La «lunga estate» che ancora permette ai turisti di tuffarsi in mare nasconde una situazione che comincia a preoccupare l'agricoltura e il settore dei rifornimenti idrici. Il mese di ottobre, statisticamente uno dei più piovosi dell'anno, non ha visto finora cadere una sola [illegible] di pioggia. L'Osservatorio meteorologico ricorda che è dallo scorso mese di maggio che non piove.

Spiega il direttore Bino Bini: «Dopo un inverno ed una primavera ricchi d'acqua è subentrato un periodo di quasi completa siccità: 14 millimetri in maggio, rispetto ad una media di 48, ed altri 23 millimetri da giugno a tutto ottobre, rispetto ad una media globale di oltre 317 millimetri: come dire che non è piovuto».

Negli annali dell'Osservatorio bisogna risalire al 1970 per trovare una situazione quasi analoga. La «colpa» di questa anomalia va attribuita alle ormai famose perturbazioni atlantiche che hanno scelto di passare più a Nord o più a Sud della Riviera, scaricando altrove la loro acqua: a questo si deve aggiungere l'effetto di riparo dovuto alla catena di montagne che contornano la Riviera e che garantiscono il [illegible] privilegiato e sempre piuttosto secco di cui la nostra zona gode.

Secondo Bini non ci [illegible] probabilità di una rapida soluzione [illegible] situazione: «La pressione atmosferica sta risalendo, segno che si sta creando un nuovo anticiclone, garanzia di permanenza di bel tempo per i prossimi giorni. La speranza è ora che possa piovere in novembre, da sempre il mese più umido dell'anno, con una media di acqua di oltre 140 millimetri».

Molte le conseguenze di questa anomalia. In agricoltura le preoccupazioni sono particolarmente sentite nel settore olivicolo.

Spiega Nanni Ardoino, uno dei principali esponenti del settore: «I danni sono già sensibili e si aggiungono a quelli prodotti dal gelo. Il raccolto, già di per sé quasi nullo lungo la costa e nelle zone più alte, è ora minacciato anche nella fascia territoriale mediana, soprattutto lungo le coste più esposte dove le olive, rimaste molto piccole, già tendono ad annerire. Se non piove nei prossimi giorni [illegible] un'annata disastrosa».

Per quel che riguarda il rifornimento idrico non ci sono per ora preoccupazioni anche se sorgenti d'acqua tradizionalmente perenni come quelle di Rezzo o di Chiusavecchia [illegible] dando crescenti segni di esaurimento.

Osserva il dott. Alberto Vaccari, direttore dell'Amat di Imperia: «L'acquedotto attinge dalle sorgenti di Rezzo, dai pozzi dell'Impero e del Prino, ed in parte anche da quello del Roja, che rimane la riserva principale».

Per quel che riguarda i pozzi nel torrente Impero da cui deriva parte dell'acqua distribuita ai cittadini, un lettore ha scritto segnalando «la indiscriminata estrazione di sabbia e sassi dal greto del torrente stesso. Era iniziata questa estate come una normale operazione di pulizia, ma sta proseguendo in maniera che sembra eccessiva».

Il lettore esprime il timore che questa estrazione [illegible] influire sulla quantità e qualità dell'acqua estratta: un cenno di rassicurazione da parte degli organi che debbono autorizzare e controllare tale estrazione non ci starebbe male.

Bruno Viano

Interpellanza al presidente Magnani

[illegible]

SANREMO — Che fine hanno fatto le promesse degli amministratori della Regione, dopo le «gelate» del gennaio scorso, per un intervento radicale e straordinario a favore del settore floricolo?

E' quello che si domandano i consiglieri regionali comunisti Lorenzo Trucchi, di Ventimiglia, e Giovanna Benedetti, di Albenga, in un'interpellanza presentata al presidente della Regione, Rinaldo Magnani.

Nel documento chiedono, sollecitando una discussione in Consiglio regionale, per quali motivi la giunta non ha ancora chiesto al governo l'emanazione di una legge speciale per la floricoltura, secondo l'impegno che lo stesso Magnani e l'assessore all'Agricoltura Merlo avevano assunto negli incontri con i sindaci dei Comuni colpiti dalla calamità.

Il pci ricorda come a suo tempo fosse già [illegible] concordata, tra le categorie e le forze politiche una proposta di legge, da trasmettere a Roma, che mettesse a disposizione adeguati mezzi a tutte quelle aziende che presenteranno piani di sviluppo pluriennali.

c. d.

È grave un giovane ferroviere

OSPEDALETTI — Un ferroviere di Ventimiglia, Luciano Capparelli, 31 anni, via Mazzini 4, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Sanremo per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto ieri mattina a Ospedaletti, sull'Aurelia.

Il giovane si è schiantato, mentre a bordo della sua Lancia Delta era diretto verso casa, contro una corriera della Riviera Trasporti condotta da Giuseppe Fiorini, 29 anni, anch'egli di Ventimiglia, via Carso 11.

Nello scontro l'auto è andata semidistrutta. Capparelli, estratto dalle lamiere dai vigili del fuoco e dalla polizia stradale di Sanremo e dai volontari della Croce Verde di Ospedaletti, ha riportato un trauma cranico, fratture e gravi lesioni ad una gamba.

Pare che viaggiasse a forte velocità e abbia invaso la corsia di marcia dell'autobus. (c. d.)

All'auditorium del Liceo scientifico «Vieusseux»

Oggi congresso dc a Imperia De Mita ricucirà il partito?

La settimana scorsa l'assise era stata rinviata - Sul tappeto i problemi dei dissidenti, sospesi dal partito - Una lista unitaria - Sarà confermato Duberti?

IMPERIA — Si tiene oggi all'auditorium del liceo scientifico Vieusseux di Porto Maurizio il congresso provinciale della democrazia cristiana, originariamente previsto per domenica scorsa e poi rinviato per consentire la partecipazione di Ciriaco De Mita.

Alla segreteria della dc assicurano che questa volta non vi [illegible] slittamenti e garantiscono la presenza del segretario nazionale del partito.

D'altra [illegible] in una nota diramata la settimana [illegible] dalla dc, a motivazione del rinvio, si leggeva che era stato provocato da «sopraggiunti impegni del segretario nazionale Ciriaco De Mita che ha dato conferma dell'intendimento di presiedere personalmente il congresso provinciale».

Dunque una presenza certa e importante, per un impegno molto delicato. E' previsto inoltre l'arrivo a Imperia di Fontana, dirigente organizzativo nazionale. Quello odierno [illegible] probabilmente uno dei congressi più tormentati del partito.

La partecipazione di De Mita è stata interpretata come un tentativo degli organi centrali della dc di ricomporre il quadro in una [illegible] «bianca» per tradizioni, ma ora al centro di una travagliata stagione politica.

Per inciso, va ricordato che Imperia in un recente passato politicamente è stata scossa dalla vicenda dei nove dc «dissidenti» (che alleandosi col pci hanno dato vita alla nuova amministrazione comunale). Del gruppo «ribelle» fanno parte il sindaco del capoluogo Giovanni Gramondo e il presidente dell'Unità sanitaria locale n. 3 Ivo De Michelis, due elementi di spicco, dal grosso seguito personale.

Entrambi erano delegati per la corrente di Manfredi (il quale [illegible] poi preso le distanze da loro).

La loro presenza ai lavori del congresso, [illegible] la settimana scorsa, era stata seccamente esclusa dal direttivo provinciale («Sono stati [illegible] spesi dal partito e quindi non possono partecipare»).

Il programma del congresso ricalca sostanzialmente quello anticipato la settimana scorsa. L'inizio dei lavori è [illegible] per le 9, nell'auditorium del liceo scientifico (in via Terre Bianche), con la nomina dell'ufficio di presidenza e il saluto del rappresentante della direzione centrale. Alle 9.30, relazione del [illegible] Angelo Duberti, segretario uscente. Seguiranno gli interventi.

Per le 17, è prevista l'elezione del nuovo segretario e dei 36 membri del comitato provinciale. La conclusione intorno alle 18.

Salvo colpi di scena dell'ultima [illegible] (il termine per presentare le liste scade oggi alle 10), il partito si presenta all'appuntamento con una lista unitaria e un solo candidato alla carica di segretario provinciale, lo stesso Duberti.

f. d.

Carlo Testa nuovo sindaco a Pontedassio

PONTEDASSIO — Carlo Testa, 38 anni, psi, consulente finanziario, è il nuovo sindaco di Pontedassio (Comune retto da una coalizione di sinistra). Subentra al prof. Francesco Aicardi, pensionato, anch'egli socialista, dimissionario per motivi personali.

Aicardi, che [illegible] comunque l'incarico di consigliere comunale, in [illegible] anni d'attività come amministratore era stato eletto sindaco della località per [illegible] volte. In tre legislature aveva fatto parte anche della giunta dell'amministrazione provinciale.

Testa sino a giovedì sera era assessore supplente.

E' salvato per due volte in poche ore

SANREMO — Per due volte, nello spazio di poche ore, ha tentato il suicidio e solo l'intervento dei volontari della Croce Rossa ha consentito di salvarlo.

Il protagonista della vicenda è Dario Bottero, 31 anni, di Mondovì, disoccupato.

La prima segnalazione è giunta alla Cri alle 16,30 di giovedì: l'uomo era stato visto in piazza Colombo, con un braccio sanguinante. Un'ambulanza lo ha soccorso e trasportato all'ospedale. I medici hanno bloccato l'emorragia causata [illegible] numerosi tagli che [illegible] era procurato [illegible] lametta. Ha chiesto di essere dimesso.

Alle 18, altro allarme: Bottero, trovato vicino al casinò col braccio di nuovo sanguinante, è [illegible] condotto al pronto soccorso, dove si è reso necessario l'intervento di un chirurgo, per suturare le lesioni.

E' ora ricoverato nel reparto psichiatrico del Saint Charles. (c. d.)

Sanremo, stanziati dal Comune

Due miliardi per le scuole

Saranno ristrutturati molti edifici

SANREMO — A favore della scuola la giunta municipale ha approvato interventi per circa 2 miliardi di lire. I lavori saranno iniziati al più presto.

L'elenco comprende le [illegible] linate di sicurezza della [illegible] la di via Volta [illegible] milioni, le scalinate di sicurezza delle scuole di piazza Eroi (430 milioni), il rifacimento dei muri di proprietà delle ex colonie milanesi (135 milioni), il rifacimento dell'impianto elettrico delle serre dell'Istituto Agrario (185 milioni), l'impianto di riscaldamento delle scuole di San Martino (128 milioni), le scalinate d'emergenza del liceo Cassini-Sacchieri (73 milioni), la palestra della scuola media Pascoli (81 milioni), la sostituzione delle finestre e la coloritura della facciata delle scuole di Coldirodi (110 [illegible] in totale).

Per il [illegible] edificio scolastico della frazione di Poggio, pericolante in più punti, Palazzo Bellevue ha stanziato un intervento di mezzo miliardo.

Saranno demoliti le due aule più fatiscenti e verranno attuate le necessarie opere di consolidamento.

L'[illegible], con interventi successivi nel 1987 dovrebbe essere in grado di ospitare 5 nuove aule di scuola media ed una biblioteca civica.

Stamane il sindaco Leo Pippione inaugurerà il [illegible] plesso scolastico realizzato nell'ex ospedale [illegible] «Del Castillo».

r. b.

Condannato per violenza a Imperia

IMPERIA — I giudici del tribunale di Imperia hanno condannato Giacomo Turano, 21 anni, da Sciacca, abitante a Sanremo, via Lamarmora 226, a cinque anni di carcere per violenza carnale nei confronti di due donne.

Turano è stato ritenuto responsabile di ratto a fine di libidine, violenza carnale, atti osceni in luogo pubblico e anche di furto aggravato e porto abusivo di coltello.

Primo episodio il 24 maggio 1984 quando una giovane automobilista milanese diretta a Sanremo lungo l'Autofiori diede un passaggio a Turano.

Nei pressi di Taggia questi, minacciandola con un coltello, la fece deviare su una piazzola da dove, dopo averle usato violenza, si diede alla fuga impossessandosi di qualche oggetto di valore.

Episodio quasi analogo lungo la via Aurelia il 9 marzo 1985: ne fu vittima una giovane donna di Taggia che riuscì a fare identificare e arrestare Turano, nei [illegible] fronti del quale si è anche costituita parte civile. (G. V.)

Il tribunale di Sanremo ha assolto due dei presunti responsabili

Rimangono sconosciuti gli autori dei «colpi» a Ospedaletti e Riva

Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna a dieci anni di reclusione - I fatti nel novembre dell'85

[illegible] — Sono rimasti sconosciuti gli autori delle rapine del novembre 1985 all'ufficio cambio dell'Aci di Ospedaletti e all'esattoria comunale di Riva Ligure.

Il tribunale di Sanremo ha assolto ieri Gianfranco Repetto, 28 anni, e Domenico Ligato, 27 anni, entrambi di Taggia, [illegible] di essere due dei responsabili dei «colpi».

La sentenza, che ha accolto le richieste degli avvocati difensori Gabriele Boscetto (per Repetto) e [illegible] Maria Bocchiardo (per Ligato), non è giunta del tutto inaspettata: il processo era indiziario, e le deposizioni dei testimoni non hanno portato alcuna certezza.

Il pubblico ministero, Rocco Bianetta, aveva invece chiesto una pesante condanna: 10 anni di reclusione e due milioni di multa a testa.

I due sono stati assolti per insufficienza di prove dall'accusa di rapina per il «colpo» di Ospedaletti, e «per non aver commesso il fatto» dall'imputazione di tentata rapina [illegible] all'episodio di Riva.

Di conseguenza, sono automaticamente [illegible] anche gli altri reati contestati: porto abusivo di armi, furto di auto. Repetto e Ligato resteranno [illegible] però in carcere, perché [illegible] detenuti per altra causa.

Sanremo. Di fianco al carabiniere Gianfranco Repetto (a sinistra) e Domenico Ligato (Tel. Gatti)

L'assalto all'ufficio Aci di corso Regina Margherita a Ospedaletti avvenne il 18 novembre. Quattro giovani, armati e con il volto coperto da passamontagna, fecero irruzione nell'agenzia e costrinsero il titolare a consegnare 5 milioni: poi fuggirono a bordo di un'Alfa Romeo «Giulia» blu rubata, ritrovata a Coldirodi.

Otto giorni dopo, tre malviventi tentarono di rapinare l'esattoria e tesoreria comunale di [illegible] Villaregia a Riva. [illegible] la prontezza di riflessi di un'impiegata (che bloccò la porta prima che i banditi riuscissero ad entrare) sventò l'assalto, e i banditi furono costretti ad una precipitosa fuga su una A 112 azzurra, rinvenuta in seguito a Taggia.

Proprio il ritrovamento delle due vetture fu una delle tracce seguite dai carabinieri di Santo Stefano e Ospedaletti nelle indagini, che portarono all'arresto, nel [illegible] di Repetto e Ligato.

I due si sono sempre proclamati innocenti.

Durante l'istruttoria una testimone, [illegible] Cristina Sonain, riconobbe negli imputati due degli autori della rapina di Ospedaletti. In aula la sua ricostruzione dei fatti si è rivelata però piuttosto incerta e la stessa donna ha precisato di non avere l'assoluta certezza del riconoscimento.

In particolare, l'avvocato Bocchiardo ha rilevato che la teste aveva dichiarato di aver [illegible] per un attimo in volto un solo rapinatore, salvo poi identificare [illegible] autori del «colpo» entrambi gli accusati.

Claudio Donzella

Avrebbe cercato di uccidere il rivale per gelosia

Ceriana, l'agricoltore respinge ogni accusa

I carabinieri cercano la pistola - L'uomo è in carcere [illegible] tentato omicidio

CERIANA — Una pistola, una parrucca, alcuni indumenti sono i tasselli che ancora [illegible] per completare il quadro delle indagini sul tentato omicidio avvenuto mercoledì sera a Ceriana.

Bartolomeo Embriaco, 51 anni, agricoltore, ora in carcere, avrebbe cercato di uccidere Guido Marenzi, 41 anni, elettrotecnico, convivente della sua ex moglie, Saverìa Cara, 35 anni. Un'aggressione nata da motivi passionali: il contadino sarebbe stato tormentato dalla gelosia per la relazione allacciata dalla donna, da cui si era separato tre anni fa.

Finora le ricerche dell'arma (una 6,35 o una 7,65), condotte a tappeto dai carabinieri di Ceriana, non hanno avuto risultato, né ci sono ancora tracce dei vestiti che l'agricoltore avrebbe indossato al momento dell'agguato (teso sotto l'abitazione dei due conviventi, in via Doria 00) e della parrucca, cui avrebbe fatto ricorso per camuffarsi.

Contro l'agricoltore c'è la testimonianza della donna e di Guido Marenzi (che ha riportato una ferita di striscio al fianco destro, guaribile in 15 giorni), entrambi certi di aver riconosciuto in Embriaco colui che ha sparato da una distanza di pochi metri.

Bartolomeo Embriaco si proclama invece innocente. Quando i carabinieri lo hanno bloccato, un'ora dopo l'attentato, in corso Italia (nel centro del paese, a pochi passi [illegible] sua abitazione), l'uomo stava passeggiando con una zappa sulle spalle e ha raccontato di non saper nulla dell'accaduto.

«Ero nel mio magazzino — ha detto — stavo riparando questo badile che mi serve per lavorare».

Identico atteggiamento ha tenuto ieri mattina di fronte al sostituto procuratore sanremese, Rocco Bianetta, che lo ha interrogato per circa un'ora. Alla presenza del difensore, l'avvocato Alessandro Moroni di Sanremo, Embriaco ha respinto [illegible], facendo capire che, forse, anche altre persone potevano avere rancori contro Saveria Cara e il suo convivente.

Dopo il colloquio, l'uomo è stato riaccompagnato nel [illegible] di Santa Tecla. [illegible] che di tentato omicidio, deve rispondere anche di porto [illegible] di arma. Pare che Bartolomeo Embriaco avesse ripetutamente avvicinato e minacciato l'ex moglie anche dopo la separazione.

c. d.

L'autopsia non ha dato i risultati sperati

Ventimiglia: [illegible] sul caso dello [illegible]

VENTIMIGLIA — Neanche l'autopsia, eseguita [illegible] dal professor Pistarino dell'Istituto di medicina legale di Genova, ha per ora sciolto i misteri che avvolgono la morte del giovane di colore, forse un senegalese, il cui cadavere è stato ritrovato mercoledì mattina sulla scogliera dei Balzi Rossi.

Il medico si è riservato alcune settimane di tempo per inviare al vicepretore di Ventimiglia Pier Giuseppe Gentia, il magistrato che si [illegible] vicenda, una relazione dettagliata sull'esito di una serie di [illegible] su tessuti prelevati dal cadavere.

Questo per tentare di stabilire se i lividi e la frattura riscontrata al cranio siano stati provocati da una [illegible] fortuita o da un'aggressione, magari con una spranga.

Si vuole anche accertare se il decesso è avvenuto prima che l'uomo finisse in acqua, come in effetti [illegible], oppure se si tratti di annegamento.

Pare che la perizia necroscopica abbia portato al ritrovamento di acqua nei polmoni, ma questa circostanza potrebbe dipendere dal fatto che la salma è rimasta una notte intera in acqua.

Anche sul fronte delle indagini dei carabinieri [illegible] risalire all'identità dello sconosciuto non ci sono novità.

c. d.

UNA NUOVA AMBULANZA ALLA CRI

Imperia. La Croce Rossa ha un'ambulanza in più. Al già ricco parco macchine si è aggiunta una Fiat 900, acquistata con le offerte della popolazione. I volontari della Cri, nel ringraziare tutti quanti hanno contribuito, hanno anche fissato la cerimonia d'inaugurazione per domani, alle 9, nella chiesa di Cristo Re in Borgo S. Moro

Ha chiesto di incontrarsi con tutte le forze politiche

Ventimiglia: il pci ora tenta di formare una nuova giunta

VENTIMIGLIA — Il Consiglio comunale che non si riunisce dal giugno scorso, con il bilancio di previsione per il 1986 (ed è ormai un controsenso definirlo così a due mesi dalla fine dell'anno) ancora da approvare; una discarica comprensoriale «funzionante» che funziona solo grazie ad un'ordinanza straordinaria del sindaco che si richiama a ragioni di emergenza sanitaria; le questioni irrisolte legate all'autoporto, il rischio di perdere il finanziamento di 11 miliardi concesso dal Fio per la costruzione del depuratore.

A Ventimiglia, i contrasti tra i partiti di maggioranza (dc, psi e psdi) ed al loro interno (in particolare in [illegible] socialista) stanno condizionando pesantemente l'attività amministrativa, bloccando scelte e opere urgenti. Gli accordi e i programmi sui quali era nata la giunta tripartitica sono rimasti sulla carta.

In questa situazione di sbando, si inserisce un'iniziativa del partito comunista (all'opposizione come il pri e il msi), che ha chiesto incontri bilaterali con tutte le forze politiche, eccetto i missini. Spiega il capogruppo Adriano Maini: «Lo scopo è quello di lavorare per costituire un nuovo governo, di programma, basato su una larga intesa tra i partiti».

La proposta, secondo il pci, dovrebbe «sbloccare l'attuale, grave crisi, dando finalmente alla città un'amministrazione in grado di affrontare i problemi e risolverli».

Il primo incontro era previsto ieri sera con i repubblicani, con i quali esiste da tempo una sorta di «unità d'azione» dai banchi dell'opposizione. Disponibilità all'invito comunista sarebbe stata manifestata anche in casa democristiana.

Dice Romano Maccario, capogruppo del pri: «La situazione è sotto gli occhi di tutti: la città è allo sfascio, l'amministrazione non esiste. Per cambiare le cose non basta però allargare l'amministrazione a noi e ai comunisti, e fare magari un'ammucchiata. Occorre cambiare profondamente la mentalità e il modo di governare».

In effetti il bilancio dell'attuale amministrazione è pesantemente in rosso. Dopo l'elezione dell'attuale sindaco Alberto Cassini, dc, a giugno, il Consiglio comunale non si è più riunito, per le divisioni tra i partiti di maggioranza. Tra i socialisti, è guerra aperta tra la corrente che fa capo all'ex sindaco Aldo Lorenzi e quella legata ad Angelo Raco.

Contrasti esistono anche all'interno della democrazia cristiana, ad esempio sulla gestione dell'Azienda di soggiorno. In un simile panorama, si fa sempre più probabile l'eventualità del commissariamento e delle elezioni anticipate.

c. d.

Nuovi impegni per la tutela dell'ambiente

La Provincia prepara il catasto degli scarichi

A Palazzo Nervi sarà presto disponibile anche [illegible] piccolo laboratorio d'analisi - Lo smaltimento rifiuti

SAVONA — La Provincia [illegible] si occupa solo di strade e scuole. L'ente comincia a ricevere nuovi compiti, capaci di stimolare tanto gli uffici quanto gli amministratori.

La tutela dell'ambiente e [illegible] territorio, ad esempio. *«Finalmente possiamo avvalerci di personale tecnico, di recente assunzione, che, seppure ancora numericamente inferiore alle necessità effettive, già consente discrete possibilità d'intervento»*, dice il presidente, il socialista Guido Bonino, che ha [illegible] la delega dell'ambiente.

I gravi fenomeni d'inquinamento avvenuti di recente in Piemonte e Lombardia (acquedotti fuori uso, prodotti agricoli avvelenati [illegible] hanno determinato, [illegible] [illegible] territorio della nostra provincia, un incremento dell'attività di controllo e conseguenti adempimenti e il personale assegnato al settore si è subito rivelato prezioso.

Osserva Elvio Varaldo, comunista, assessore [illegible] finanze: *«Nel bilancio appena approvato [illegible] stati stanziati 120 milioni per istituire a palazzo Nervi un piccolo laboratorio. Servirà ai primi ed urgenti accertamenti analitici e l'iniziativa ha lo scopo di rendere, in qualche misura, più autonoma l'attività del settore, consentendo interventi immediati in situazioni d'emergenza, nonché i primi sondaggi su campioni prelevati a seguito di sopralluoghi»*.

Tutto questo anche perché il laboratorio chimico d'igiene e profilassi, oberato di incombenze in altri settori, non riesce ad assolvere con la tempestività richiesta le funzioni tecnico-analitiche.

Vado Ligure. La centrale dell'Enel al [illegible] dei controlli

Per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico il nuovo laboratorio [illegible] [illegible] to di idonea [illegible]mentazione per il controllo. Il settore ambiente guarda, difatti, con particolare attenzione a questo problema, considerata la presenza della centrale [illegible] moelettrica Enel di Vado Ligure.

Per la salvaguardia [illegible] acque, oltre ai compiti istituzionali, la giunta provinciale ha annunciato che è in via di ultimazione il catasto degli scarichi. Non appena rilevati i dati di tutti [illegible] Comuni della provincia si procederà al loro inserimento [illegible] ratore e al loro aggiornamento.

Spiegano a palazzo Nervi: *«La meccanizzazione del settore ambiente si rende, inoltre, indispensabile per l'istituzione anche del catasto di tutte le emissioni in atmosfera, competenza attribuita alle Province, nonché per l'inserimento dei dati relativi all'indagine sui rifiuti tossici e nocivi. In una prima fase, secondo le priorità indicate dalla Regione, si renderà necessario inserire i dati di tutte le industrie con particolare riguardo a quelle che presentano un [illegible] rischio [illegible] meccanizza[illegible] del settore consentirà, quindi, di adempiere ai [illegible] piti di legge nei settori acqua, suolo, aria rendendo il servizio efficiente, costantemente aggiornato, aderendo alle esi[illegible] del territorio, in grado di assolvere un adeguato [illegible]trollo nei confronti delle diverse forme di inquinamento»*.

Infine, lo smaltimento [illegible] rifiuti. Alle amministrazioni provinciali è [illegible] affidato il controllo di questo servizio. La materia, comunque, risulterà compiutamente regolamentata quando la Regione emanerà idonea normativa per completare, in [illegible] organico, il quadro di riferi[illegible].

Ivo Pastorino

 Vigili del fuoco e Guardie forestali impegnati in una difficile lotta

Capo Mele, brucia una pineta Incalcolabili i danni a Stella

Le fiamme hanno distrutto decine di ettari di bosco tra Laigueglia e Andora Due coniugi hanno rischiato di morire soffocati - Fiamme anche a [illegible]

[illegible] — Vigili del fuoco di Savona e Albenga, guardie forestali e le squadre antincendio di Andora e Laigueglia hanno lottato fino alle 10 di ieri per domare un incendio (forse doloso) sviluppatosi in tre punti diversi alle spalle di Capo Mele nella pineta dell'istituto [illegible] Famiglia.

Decine di ettari di bosco sono andati irrimediabilmente distrutti. Le fiamme hanno anche seriamente minacciato tre villette. Il fuoco ha distrutto i cancelli in legno, le altalene, i giochi che si trovavano nei giardini. E' [illegible] difficile, per i vigili [illegible] fuoco, impedire [illegible] l'incendio arrivasse [illegible] abitazioni. L'emergenza è [illegible] solo [illegible] [illegible].

Gli incendi si erano sviluppati poco prima di mezzanotte. A tarda notte sembravano [illegible] domati e sono rimasti pochi uomini di guardia ai cosiddetti «fumaioli». Improvvisamente, [illegible] confine tra i Comuni di Laigueglia e Andora, le fiamme hanno ripreso la loro furia e, alimentate dal vento di tramontana, hanno in breve raggiunto la pineta.

Anche [illegible] spalle di Savona si sono stati incendi molto vasti. A Stella Gameragna il fronte di fuoco che si era innescato giovedì pomeriggio ha in breve raggiunto i 6 chilometri. [illegible] [illegible] distrutti circa 80 ettari di [illegible] [illegible] danno ecologico incalcolabile.

Ci [illegible] stati attimi di panico. Una coppia di anziani coniugi che abitano in una casa [illegible] hanno rischiato di [illegible] soffocati. Sono [illegible] raggiunti da tre vigili del fuoco e da due guardie forestali poco dopo le 19. L'uomo, che ha 75 anni e che soffre di disturbi respiratori, è [illegible] trasportato [illegible] in spalla dal caposquadra dei vigili, Mantero, [illegible] marcia forzata di quasi 4 chilometri prima di raggiungere [illegible] un posto sicuro. E' stata un'impresa difficile e rischiosa.

I soccorritori con i due pensionati hanno attraversato zone in cui il fuoco raggiungeva i dieci metri d'altezza. Una disperata lotta contro il tempo.

Molte case sono state abbandonate dagli abitanti che hanno raggiunto la [illegible] statale in [illegible] [illegible] soccorritori [illegible] frutteti, centinaia di vigne sono stati distrutti. Ieri, all'alba, lo spettacolo era desolante.

E gli incendi sono [illegible]nuati per tutta la giornata. Nel primo pomeriggio un vasto focolaio è [illegible] segnalato alla Vetriera, in località Casa della Valle, a Stella [illegible] Giovanni. Circa 3 ore di lavoro.

Alle 18 un incendio è scoppiato nei pressi della stazione ferroviaria di Maschio. I vigili hanno [illegible] due ore per impedire che le [illegible] [illegible] giungessero la ferrovia.

Ancora una volta è stato confermato che gli uomini a disposizione sono insufficienti. I vigili e le guardie forestali sono costretti a turni [illegible] sacranti.

Gian Paolo Carlini

■ Ferrovia Assemblea a Borgio

BORGIO VEREZZI — **Stasera, alle 20,30, all'hotel Garden Pineta, si svolgerà un'assemblea aperta sul problema dello spostamento e raddoppio a monte della ferrovia nel tratto Finale Ligure-Andora.**

Il sindaco Rembado si è fatto portavoce della protesta generale dei Comuni della Riviera di Ponente contro l'intenzione dell'azienda ferroviaria di procedere al raddoppio in sede.

L'on. Aldo Scalola ha intanto presentato un'interrogazione al ministro dei Trasporti sollecitando di sapere se «il governo ritenga davvero che il problema del raddoppio e spostamento a monte costituisca una questione che riguardi solo gli enti locali e non sia piuttosto un'opera indifferibile di interesse nazionale». (t. p.)

■ Gli studenti dell'Ipsia [illegible] sciopero

CAIRO M. — *Ieri i 100 studenti dell'Ipsia di Cairo hanno scioperato perché a un [illegible] dall'inizio dell'anno scolastico [illegible] ancora tre insegnanti.*

Sempre ieri il consiglio scolastico distrettuale ha approvato un ordine del giorno nel quale [illegible] i motivi che hanno spinto gli studenti [illegible] liceo [illegible] e scientifico di Carcare a scendere in sciopero per la mancanza anche in questo [illegible] dei professori, invitando il Provveditorato a essere più sollecito per il futuro.

Inoltre nella seduta è stato approvato il piano della programmazione annuale che è incentrato su iniziative concernenti l'orientamento degli studi e i programmi di attuazione della [illegible] scolastica (e. m.)

«E' necessario un'altra legge della Regione»

SAVONA — Michele Costantini [illegible] da anni il problema degli incendi boschivi. E' un esperto a livello nazionale e, a titolo personale, rivela la sua «ricetta» per arginare la piaga degli incendi [illegible] che da decenni affligge la Liguria, senza che [illegible] spesso le varie giunte regionali che si [illegible] succedute negli ultimi anni, sia intervenuto in modo efficace.

[illegible] Costantini: *«Prima della legge 47/75 toccava al ministero dell'Interno e ai vigili del fuoco intervenire. Oggi le competenze sono delle stazioni forestali, delle autorità locali e dei carabinieri. Nel 1977, con il decreto 616, [illegible] delegato alla Regione il compito di far rispettare le norme, ai pompieri spetta la salvaguardia dei nuclei abitati, agli altri la difesa del patrimonio boschivo»*.

E così è nato l'attuale caos nell'interpretare la legge e nel coordinare gli interventi di soccorso [illegible] così, molto spesso, che un piccolo focolaio diventi un incendio incontrollabile. Solo allora scatta l'emergenza, quando ormai è troppo tardi. Arrivano gli aerei anti-fuoco, forestali, vigili, volontari e magari pure l'esercito. I focolai vengono spenti.

Aggiunge Costantini: *«Ma a quale prezzo? Forse l'incendio di bosco è di serie "B" e diventa di serie "A" solo quando minaccia le case? Attendere che le fiamme si trasformino in un pericolo per le abitazioni per rendere "legale" l'intervento è un vero azzardo per la nostra regione»*.

Prosegue: *«In questo modo ogni piccolo focolaio è destinato ad ingigantirsi in un grande incendio. La stessa forestale, per scarsità di organici, non può certo fronteggiare le decine di incendi che si sviluppano sul territorio provinciale nel solo arco della giornata. Come al solito, la maggior mole di lavoro ricade sui [illegible]di dei vigili del fuoco, senza alcun beneficio in termini di uomini e di mezzi»*.

Costantini ritiene indispensabile che si arrivi ad una normativa sul tipo di quella adottata in Sardegna. *«L'ordinanza dell'11/6/86 mette in luce una [illegible] di analogie con la situazione della Liguria, sia per la conformazione orografica del territorio sia per la vegetazione. Ebbene, la Sardegna ha ricevuto uno stanziamento di 8 miliardi e [illegible] dalla Protezione Civile, sono stati assunti 600 vigili del fuoco, in deroga [illegible] leggi vigenti, sono stati acquistati mezzi ed attrezzature tecniche. Bisogna dunque rivedere il piano regionale di intervento e prevenzione degli incendi»*.

Massimo Nutta

Presa di posizione dei pescatori

«Più associazioni dovranno gestire l'isola Gallinara»

ALBENGA — Nel dibattito sulla proposta di legge [illegible] gionale per la Gallinara, avanzata dal repubblicano Persico — dopo la richiesta dell'Ardeaccia di allargare il comitato di gestione dell'eventuale parco — si è ora inserita anche la cooperativa «San Filippo-Piccola Pesca», che [illegible] [illegible] cinquantina di pescatori di Al[illegible] e di [illegible].

I pescatori rilevano — attraverso il loro presidente, Vittorio Libonati — che nessuna consultazione è stata avviata [illegible] [illegible] l'ente locale, né «con i gruppi e le associazioni *da tempo particolarmente impegnate nella problematica della zona*».

Circa poi il punto cruciale, che tanto ha sollevato critiche (l'assegnazione della gestione al [illegible] Wwf), i pescatori rilevano: *«Si tenta d'imporre la gestione di [illegible] ciazione sola che si pone arbitrariamente e gratuitamente come la sola naturalistica per eccellenza, escludendo l'apporto [illegible] popolazioni locali e delle altrui esperienze, a volte, e specialmente in questo caso specifico, ben maggiori ed articolate»*.

Pertanto invitano *«l'ente locale a consultare tutte le parti interessate»*.

Intanto la raccolta di firme, organizzata dal Wwf, riscuote molte adesioni in quanto il problema di chi [illegible] a gestire il «*parco naturale dell'isola Gallinara*» è lasciato nel silenzio e si fa leva sulla [illegible] da tutti condivisa, d'istituire la zona protetta.

[illegible] albenganesi stanno prendendo coscienza del fatto che a gestire il nuovo parco debba essere il Comune tra[illegible] le associazioni che sinora si sono battute per la [illegible] vaguardia dell'isolotto.

Se è vero che la Gallinara è un paradiso intatto dalla speculazione, ciò non è un fatto casuale, ma la scelta di chi ha inteso difendere (sin dalla fine degli [illegible] Sessanta) quell'importante parte del territorio ai fini turistici ed ambientalistici. r. sf.

Prelevarono una seguace degli «Hare Krishna»

Savona, cinque toscani a giudizio per sequestro

SAVONA - I giudici del tribunale di Savona hanno rinviato a giudizio, [illegible] l'accusa di sequestro di persona, cinque toscani che, la mattina del 29 luglio scorso, prelevarono [illegible] la forza in via Santa Lucia una seguace [illegible] setta degli «Hare Krishna», Gabriella Siciliano, [illegible] anni di Viareggio.

Verranno giudicati i genitori della giovane donna, Eugenio Siciliano, [illegible] anni, titolare [illegible] concessionaria Fiat di Viareggio, e Maria Pissoni, 52 anni, lo zio Enrico Siciliano, 44 anni di Torre [illegible] Lago Puccini e due [illegible] Marco Morganti, 24 anni originario di Savona abitante a Viareggio e Franco Benni, 30 anni di Caldenzano in provincia di Firenze.

Il sequestro assistettero decine di persone. I cinque caricarono la ragazza su un'auto targata Livorno che partì sgommando [illegible] Genova.

Da mesi i seguaci di «Krishna» avevano affittato un piccolo appartamento in via Santorre di Santarosa. Ga[illegible] Siciliano, che aveva scelto il nome di «Gandira», faceva parte del [illegible]. [illegible] tempo i genitori cercavano però di convincerla (è figlia unica) a rinunciare alla fede e a rientrare in famiglia. Tutto era stato inutile. [illegible] decisero di rapirla.

La mattina del 29 luglio attesero che la ragazza uscisse dall'appartamento, la seguirono in via Santa Lucia poi la sequestrarono [illegible] [illegible] un lungo viaggio [illegible] il Sud. L'auto raggiunse Brindisi percorrendo strade secondarie.

Gabriella [illegible] riuscì a fuggire e in autostop [illegible] a Savona dove si presentò in questura. Intanto erano state diramate le ricerche. La donna raccontò la [illegible] storia, altri seguaci di «Krishna» confermarono il suo racconto. Era entrata in contatto con i monaci sei [illegible] fa ed era stata «iniziata» a Villa Vrindana a Firenze dove c'è la [illegible] madre. Del sequestro si interessò uno dei responsabili nazionali del movimento religioso, Gurù Krishna, al secolo professor Giorgio Cerquetti. [illegible] Spiegò: *«Da alcuni anni la nostra religione è combattuta in tutto il mondo dai "deprogrammatori", una setta di fanatici che fa capo a un certo Martin Faier»*.

Ora Gabriella [illegible] è tornata [illegible] [illegible] madre di Firenze. g. p. c.

■ Cairo, donna è uccisa da camion

CAIRO M. — **Mortale incidente poco dopo le 17,30 ieri sera a Cairo nel centralissimo corso Dante. Vittima una pensionata di 77 anni, Virginia Mirengo Baldiano, residente in frazione Ville 23.**

La donna è stata travolta da un camion della ditta Almeri, che gestisce la raccolta [illegible] rifiuti di Cairo, condotto da Giorgio Forsteri, domiciliato a Dego, mentre stava attraversando la strada per raggiungere la fermata dell'autobus. Virginia Mirengo è [illegible] sul colpo in seguito alle gravi ferite riportate. (e. m.)

Ma in Comune sono contrari a questo progetto

Alla discarica di Varazze le scorie della Stoppani?

VARAZZE — Una volta che la Stoppani riprenderà la produzione a pieno ritmo, si riaprirà la questione delle scorie.

Dove scaricarle? I tecnici che stanno lavorando alla ristrutturazione ed alla bonifica degli impianti [illegible] che le terre residue [illegible] completamente inoffensive, completamente inerti e classificate quindi tra i materiali di scarico [illegible] tossici».

In [illegible] nessun Comune [illegible] impedire il deposito delle scorie nelle proprie discariche autorizzate e [illegible]trollate.

E così le alternative sembrano ridotte a due: [illegible] re del Cap (Consorzio [illegible] [illegible] [illegible] porto) di Genova che potrebbe addirittura utilizzare [illegible] le terre [illegible] materiale inerte per costruzioni marittime, [illegible] la discarica della Ramognina di [illegible] che dovrà [illegible] ristrutturare proprio in questo periodo visto che i permessi sono [illegible]duti e che non è stata chiusa solo perché il sindaco ha firmato un'ordinanza di proroga.

Non c'è [illegible] nulla di definitivo, ma l'indiscrezione circola da qualche giorno nell'ambiente sindacale.

D'altra parte, prima o poi [illegible] la Stoppani non verrà [illegible] d'autorità, la fabbrica riprenderà l'attività produttiva.

Che fare delle scorie? Non è ipotizzabile che siano trasportate a grande distanza dallo stabilimento, dal [illegible] mento che il costo del trasporto diventerebbe anti-economico per l'azienda.

A Varazze sono ovviamente contrari a questa [illegible].

Dice il sindaco [illegible] Giorgio Craviotto: *«I rifiuti della Stoppani qui da noi? Impossibile. La "Ramognina" ha già troppi compiti da assolvere. E' in predicato un finanziamento di 180 milioni con la Regione, che metterebbe in condizione il deposito di essere in regola con le norme di legge. Stiamo cercando di limitare l'afflusso delle scorie, figurarsi se daremo il "via libero" alla Stoppani! E' [illegible] lutamente fuori da ogni discussione. Capisco i problemi della fabbrica, ma Varazze non li può certo risolvere. Questo deve essere chiaro»*.

Tutti i Comuni chiamati in causa sino a questo momento anche nei mesi [illegible] quando già si parlava di [illegible] namento della fabbrica, hanno detto no. A partire da Altare che aveva anche rifiutato, a furor di popolo, un nuovo insediamento produttivo, per finire al [illegible] Piemonte. m. nu.

■ Festa a Savona e a Varazze per due coppie

SAVONA — Questa mattina nella chiesa parrocchiale di Legino il parroco don Gino Peluffo, benedirà una coppia di sposi che è unita da ben [illegible] anni. All'altare saliranno come [illegible] Stefano Ballarin, 92 anni e Luigia Carmela Caldarzo, 94 [illegible].

A Varazze invece domattina alle 11,30, [illegible] chiesa parrocchiale di [illegible] Domenico, verranno celebrate le nozze d'oro di Andrea Vallarino, classe 1907, e Uccia Rebagliati. La coppia, che ha cinque figli, verrà festeggiata da una schiera di parenti e amici. (p. p. c.)

Ferrania, l'azienda chimica da tempo segue questa strada

Rapporti sempre più stretti fra la «3M» e l'università

FERRANIA — [illegible] Liguria, e agli industriali in particolare, in questi tempi, arrivando a Genova, hanno tirato le orecchie in molti. Torpore, poche iniziative, mancanza di fantasia i difetti principali rilevati e pubblicamente denunciati.

[illegible] stabilimento 3M Italia di Ferrania ritengono di essere ben oltre il gittata di queste accuse. I dirigenti dell'azienda multinazionale [illegible] [illegible] ribadito ieri durante un [illegible] con gli operatori dell'università di Genova, in particolare la facoltà di chimica del prof. [illegible].

Il rapporto tra la 3M e questa facoltà si è intensificato in questi ultimi tre anni, un interscambio di esperienze e di risultati sempre più valido. Ogni estate, tra l'altro, un gruppo di studenti della facoltà di chimica compie degli stages di due mesi alla 3M.

L'azienda di Ferrania, comunque, ha contatti anche, sempre attraverso il proprio [illegible] di ricerche, con altri istituti universitari, sia italiani che stranieri, specie tedeschi.

Tra i fiori [illegible] [illegible] Ferrania c'è, del resto, proprio il centro di ricerche, forte di 223 addetti e che assorbe, ogni anno in investimenti, circa il 9% del prodotto lordo aziendale.

Un passaggio obbligato per lo sviluppo dei brevetti e la ricerca di quelli che saranno i futuri prodotti. Lo stabilimento [illegible] 3M, da [illegible] [illegible] tre anni, ha un rapporto privilegiato con l'università di Genova, sia per ragioni storiche (nel 1917, quando è nata la fabbrica di Ferrania, la [illegible] sulenza fu affidata a Luigi Rolla, professore di chimica [illegible] sia geografiche.

«Per il futuro l'aspirazione del gruppo sarebbe di poter condurre un vero e proprio [illegible] universitario di Scienze dell'Immagine, che aiuterebbe a formare quei tecnici di cui i nostri laboratori necessitano», ha dichiarato ieri il [illegible] Antonio Pinna Berchet, del consiglio di amministrazione 3M Italia.

E il dott. Marcello Puccini, direttore tecnico dello stabilimento, ha sottolineato che «*nonostante la comunità locale tenda ancora a considerare la 3M come una società straniera*». In realtà è che «*le ricerche sono italiane al cento per cento*» e che anche in futuro, per rimanere [illegible] livello a cui si [illegible] oggi, «*continueranno ad avere bisogno di laureati italiani*». l. p.

Nomine al consorzio Nuova agricoltura

La Coldiretti polemica con la giunta di Ceriale

CERIALE — Si addensano nubi sulla nuova maggioranza dc-pci. A pochi giorni [illegible] Consiglio comunale, [illegible] to per lunedì, alle 21, il reg[illegible] [illegible] un'iniziativa della sezione locale della Coldiretti, in polemica [illegible] il pci e la stessa dc, sulla questione delle nomine per il Consorzio «*Nuova Agricoltura*».

Una «mina vagante» che potrebbe andare lontano, fino a intaccare la stessa giunta, guidata dal sindaco democristiano Carlo Vacca.

Alla [illegible] spettano [illegible] posti [illegible] [illegible] ha il compito di gestire le deleghe in agricoltura. Esteso da Laigueglia a Borghetto e comprendente la piana di Albenga e Ceriale, il consorzio «*Nuovo Agricoltura*» è fra i più importanti [illegible] Liguria.

Ha detto il presidente della Coldiretti di Ceriale, Paolo Ravera: «*Il nostro sindacato raccoglie circa [illegible] degli agricoltori [illegible] E' inaccettabile che due dei tre posti a disposizione della maggioranza vadano [illegible] al pci. La Coldiretti è pronta a dare battaglia per tutelare i diritti e le legittime aspirazioni dei propri iscritti. Di fronte a una diversa maggioranza, eravamo disponibili ad accettare anche un solo posto, in quanto gli iscritti al nostro sindacato [illegible] sono soltanto democristiani, [illegible] provengono anche da altri partiti*».

Ravera è in polemica col pci («parla tanto di programmi, ma sembra interessato soltanto [illegible] poltrone») e con i dc cerialesi che hanno condotto le trattative, [illegible] «*tenere conto, o facendo finta di dimenticare certi accordi*».

[illegible] esponente della Coldiretti, Angelo Pareto, è assessore effettivo e, in mancanza di precise assicurazioni, potrebbe decidere di prendere le distanze dalla nuova giunta.

Il Consiglio comunale dovrà approvare il bilancio '86. m. f.

[illegible] D'[illegible]SO [illegible]

Garlenda: sagra [illegible] castagne

GARLENDA — [illegible] la «sagra [illegible] polenta e [illegible] caldarrosta», *organizzata dalla Pro Loco presso il campo sportivo, per domani, a partire dalle [illegible] 12, si conclude la lunga stagione delle sagre.*

[illegible] Pro Loco, sotto la guida [illegible] presidente Tassisto e la collaborazione dell'assessore al Turismo, Romano, ha quest'anno organizzato una lunga serie di riuscite manifestazioni [illegible] [illegible] tennis al golf, dalle [illegible] al tesoro alla giornata ecologica, per finire con il raduno internazionale [illegible] *«Fiat 500»*. (r. sr.)

Cittadinanza alla Spaziani

CARCARE — Il consiglio comunale di Carcare [illegible] seduta di giovedì ha approvato l'iniziativa di offrire la cittadinanza [illegible] [illegible] alla poetessa [illegible] [illegible] Luisa Spaziani. Domenica alle [illegible] si svolgerà [illegible] palazzo comunale la relativa [illegible] alle 17 l'attore del Teatro Stabile di Genova Massimo Mesciulam reciterà alcune poesie [illegible] dall'ultimo [illegible] dell'artista torinese «*La stella del libero arbitrio*».

L'iniziativa è stata [illegible] per ricordare le origini carcaresi della Spaziani. (e. m.)

Savona, aperta nuova osteria

SAVONA — C'è una nuova osteria, a *Savona, in via Don Minzoni, a poca distanza da [illegible] Vittime di Brescia: si chiama «Nosteria al Portico» ed offre, a prezzi modici, primi piatti, panini, tè e birre.*

[illegible] [illegible] *è quella dell'Oltreletimbro, in un settore ancora povero di locali pubblici. L'osteria è stata creata in una delle poche cantine sopravvissute alle lottizzazioni degli Anni [illegible] e 70.*

Il modello è quello di altri locali di Savona ed Albisola. Ha aperto da qualche giorno e l'afflusso di clienti, [illegible] *giovani, è notevole.* (m. nu.)

MENO COMUNI? - Come viene accolta la proposta di Craxi

Non toccateci il sindaco

In provincia di Genova sono 67 - Nervi [illegible] Sampierdarena addirittura vorrebbero staccarsi dalla «Superba» - Dodici municipi in Val Fontanabuona - Il ruolo del primo cittadino nei piccoli paesi: spesso consigliere e amico - Il caso [illegible] Rondanina, in Val Trebbia

GENOVA — Sono troppi gli oltre ottomila Comuni italiani? La domanda, che potrebbe preludere a una riduzione dell'Italia dei municipi, è stata posta [illegible] presidente del Consiglio, Bettino Craxi, alla recente riunione dell'Anci, l'ente che raggruppa i sindaci italiani.

La cancellazione dei centri amministrativi piccoli e piccolissimi, in [illegible] da ridurre le spese di gestione, inciderebbe in maniera traumatica sulla realtà del territorio della provincia di Genova, che ha sessantasette Comuni.

Lungo il litorale, i centri abitati con un'amministrazione propria si succedono uno dopo l'altro, [illegible] Sarzana a Ventimiglia, e ognuno difende la sua autonomia. Nervi [illegible], vorrebbe staccarsi da una Genova considerata matrigna, e così Sampierdarena e le [illegible] delegazioni del ponente, ormai diventate città che si sentono soffocate nella morsa burocratica della grande Genova.

E [illegible] a Portofino di essere incorporato da S. Margherita Ligure è ipotesi che alcuni nel borgo definiscono «assurda» e altri «terrorizzante». La situazione è ancor [illegible] difficile nelle vallate: dodici Comuni [illegible] Fontanabuona, nove nello Scrivia.

«In maniera epidermica — dice Giancarlo Mori, presidente della Provincia — [illegible] favorevole ad una riduzione. Vi sono infatti Comuni che gestiscono poche decine di abitanti, non hanno mezzi, ed è l'amministrazione provinciale che deve intervenire per molti servizi. Ma esiste un problema [illegible] fondo, ed è quello di [illegible] delle competenze, [illegible] confuse e a volte contraddittorie. Occorre una ricognizione che stabilisca dove esiste un'effettiva capacità di rappresentare la popolazione locale, [illegible] va conservata come unità di base per il rapporto [illegible] i cittadini».

Mori rileva ancora che, nella loro attuale struttura, «i Consigli comunali [illegible] spesso espressione non di tutti, ma delle diverse categorie produttive e commerciali». Aggiunge che, forse, «una certa aggregazione dovrà essere studiata, [illegible] in modo da non indebolire ancor più le aree abitative già deboli, aumentando le solitudini».

Non esiste un limite di abitanti per avere [illegible] Comune e un sindaco, ma a titolo indicativo si è partiti da paesi con [illegible] centinaio di residenti. Il ruolo del primo cittadino, che a volte è discusso e criticato nelle grandi città (per influenze politiche, per l'enorme quantità di servizi da gestire), diventa nei piccoli centri un punto di riferimento.

Il caso di Rondanina, cento abitanti in Val Trebbia. La gente va dal sindaco ad [illegible] i problemi personali. Ed è gente in grandissima percentuale anziana (89 i votanti nelle ultime elezioni, vuol dire che non ci sono bambini), che senza il Comune si sentirebbe sradicata.

Togliere il punto di riferimento amministrativo vorrebbe dire aumentare il già pesante esodo verso centri urbani di fondovalle, corsa ai quartieri dormitorio delle città ed alle improbabili ricerche di lavoro. Che fa l'an[illegible] vedova, va in corriera al Comune spostato più lontano ad esporre le sue richieste?

In molti paesini il sindaco è, assieme al parroco, il consigliere. Se gestisce una trattoria (come spesso accade) tra un cliente e l'altro ascolta le lamentele per una pensione che ritarda, per un ricorso al fisco, per una licenza.

Non è un [illegible] mestiere, il suo, nelle vallate. Il suo stipendio è [illegible] portato con una legge recente da 200 mila [illegible] lire (per i Comuni fino a tremila abitanti, che sono la maggioranza nell'entroterra genovese), e peggio va per assessori e consiglieri, il cui compenso è limitato ad un gettone di 15 mila lire per una seduta di giunta e [illegible] Consiglio Comunale.

Fra Cesare Campart, sindaco di Genova, e Vittorio Sardo, suo collega a Rondanina, corrono anni luce in fatto di importanza e di prestigio. Più che «accorpare», ipotesi respinta dai centri sul mare e valida forse per una certa parte, ma teoricamente, per le vallate, si indica [illegible] soluzione «cooperativa»: [illegible] più stretti accordi con le Comunità montane, gestione consorziata di servizi (come acqua, nettezza urbana, [illegible] viaria) fra Comuni vicini, in modo da alleggerire i bilanci.

[illegible] tutti concordano sull'importanza [illegible] tradizionale municipio nelle sue storiche strutture. Insomma, il sindaco [illegible] come conoscitore delle realtà anche umane e locali, come consigliere, come tramite paziente con la burocrazia della città e con gli organi dello Stato. Portata nelle valli [illegible] provincia, l'idea di creare «supermunicipi» falcidiando i più piccoli e costosi, raccoglie solo proteste.

Insomma, il sindaco spesso è il bersaglio delle critiche, il personaggio sul quale scaricare frustrazioni. Ma è sempre un amico, salviamolo.

Guido Coppini

(1. Continua)

Un convegno sull'adozione [illegible] Imperia

IMPERIA — «Adozione nazionale e internazionale»: è l'argomento di un convegno che si tiene oggi nella sala consiliare della [illegible]rovincia.

I lavori si inizieranno alle 9 e proseguiranno sino alle 18. E' il primo incontro in Liguria che si organizza [illegible] tema, dall'83, anno d'entrata in vi[illegible] [illegible] nuova normativa.

E' prevista una nutrita serie di interventi. Fra i relatori figurano il dr Giulio Gavotti, procuratore della Repubblica Tribunale [illegible] minori di Genova («Osservazio[illegible] dopo tre anni di applicazione della legge 184-83») e l'avv. Licia Petri Dell'Oro, dello Zonta International Club di Milano («Difficoltà di applicazione»).

L'amministrazione comunale farà stampare un questionario

Genova: per snellire il traffico inchiesta tra gli automobilisti

Saranno raccolti almeno [illegible] mila pareri di conducenti di mezzi privati e pubblici. Dati e risposte elaborati fra qualche mese - Il fenomeno del pendolarismo

GENOVA — Il traffico genovese, a causa della orografia della città, lunga e «stretta», e con le linee principali di traffico «obbligate» e le residenze quasi esclusivamente ubicate nella zona alta, sta diventando «impossibile».

La nuova giunta pentapar[illegible] [illegible] affrontando una serie di [illegible] scottanti: isole pedonali, piani di parcheggi, cavalcavia, potenziamento e differenziazione dei [illegible] pubblici, intensificazione dell'utopico progetto di metropolitana.

Tutti questi progetti sovente sono in contrasto tra loro. La «filosofia» [illegible] fondo è lacerante, in una dimensione [illegible] prettamente terziaria: scelte a favore del «privato» oppure del «pubblico»? Il problema del traffico spacca le forze politiche.

Di qui la decisione dell'amministrazione di dare il via a una vistosa inchiesta che ha il sapore [illegible] [illegible] referendum tra i cittadini, prima di porre mano a [illegible] radicali.

A partire dai prossimi giorni scatterà infatti la distribuzione d'un ampio e dettagliato questionario che si articolerà attraverso 20 mila interviste a conducenti di veicoli privati e utenti di mezzi pubblici; 1300 interviste presso nuclei familiari residenti a Genova, e una serie di conteggi automatici sul transito lungo le direttrici della rete stradale urbana.

Tra qualche mese, dati e risposte saranno elaborati e messi a disposizione della amministrazione e della direzione dell'Ansaldo, incaricata di stendere il «Piano della mobilità urbana».

L'Ansaldo ha [illegible] steso alcune considerazioni di fondo, che poi sono servite a redarre il questionario.

Genova presenta infatti una singolare peculiarità: la popolazione è sensibilmente diminuita negli ultimi quin[illegible] anni (oltre 120 mila unità e tende ulteriormente a calare), [illegible] questo saldo anagrafico passivo è compensato [illegible] una miglior ridistribuzione del reddito e a un'aspirazione a una più alta qualità del trasporto.

Insomma, si privilegia il mezzo privato. Inoltre Genova ha visto accentuare il fenomeno del pendolarismo, mentre nuovi problemi verranno (stanno già verificandosi) con l'incremento del traffico portuale che investe, con mezzi [illegible] pesanti, una parte del traffico cittadino, soprattutto quello che gravita nei dintorni degli svincoli autostradali.

Il piano quindi, senza alcun intervento di carattere punitivo, dovrà trovare, [illegible] per caso, in un contesto omogeneo di sviluppo del piano regolatore urbanistico, la soluzione migliore a tutti i problemi.

Paolo Lingua

Dopo che un foglio clandestino ha rivelato un elenco scottante

Alassio, [illegible] sei infedele!

ALASSIO — L'ondata di commenti [illegible] levata due giorni fa quando Alassio, svegliandosi, si è trovata di fronte a centinaia e centinaia di copie del giornalino anonimo «Il resto del cornino», distribuito clandestinamente durante la notte, sembra essersi placata. Ma la calma è solo apparente: discussioni e pettegolezzi seguono ora [illegible] percorso sotterraneo. Quand'è che la questione tornerà nuovamente a cielo aperto?

Qual è il giudizio che [illegible] dà all'iniziativa di enumerare in un «elenco ufficiale dei cornuti» 24 uomini che sarebbero stati infe[illegible] alle mogli ed altri 34 mariti le [illegible] consorti ci concedono evasioni?

Dopo [illegible] primo apprezzamento superficiale che definisce l'iniziativa come una boutade di stile goliardico, ecco sopraggiungere la considerazione che [illegible] scherzo è troppo pesante.

Nella pubblicazione che riversa calunnia e scherno su notissimi imprenditori, commercianti, uomini politici, pubblici impiegati, si riconosce, inequivocabile, anche il sadico piacere della calunnia anonima.

[illegible] allora l'immagine di Alassio ne esce male, come di una Peyton Place di [illegible] d'ordine.

Intanto nessuno dei 58 citati (fra cui alcuni hanno abbondantemente superato i 70 anni), pur pensandoci seriamente, finora si è deciso a firmare [illegible] la denuncia contro ignoti per diffamazione a mezzo stampa (ma ci sono 90 giorni di tempo).

Si stanno anche facendo i conti di quanto l'eventuale, o gli eventuali, responsabili dovrebbero versare per danni: la cifra sarebbe valutata [illegible] miliardi [illegible] lire.

r. ar.

Torna la manifestazione denominata «Il piatto di Nettuno»

S. Margherita punta sul pesce

[illegible] MARGHERITA — Venerdì prossimo 31 ottobre si svolgerà a Santa Margherita, presso la storica Villa Durazzo, [illegible] manifestazione storico-alimentare-gastronomica per la valorizzazione del consumo del pesce e in particolare del pesce azzurro.

L'iniziativa, battezzata «Il piatto di Nettuno», è alla seconda edizione, ma quest'anno [illegible] amministratori del Comune del Tigullio, [illegible] particolare l'assessore al Turismo Francesco Gardella, sono ripartiti in un certo senso da capo, puntando a una manifestazione di mag[illegible] respiro.

Il calendario dei lavori prevede, appunto per il gior[illegible] 31, a partire dalle 16 un susseguirsi di tre relazioni complementari [illegible] loro.

Parlerà il prof. Norberto Della Croce, ordinario [illegible] idrobiologia presso l'università di Genova, sul tema del ripopolamento ittico; poi seguirà il prof. Ludovico Arrigo, ordinario, sempre a Genova, di fisiologia umana, che interverrà sull'argomento «nutrizione e gratificazione»; infine l'ing. Marcello Pagliari, del Centro Ricerche Enel, parlerà dei problemi della gestione delle [illegible].

Al termine delle relazioni si svolgerà un dibattito tra esperti presenti, quindi, a cura dei ristoratori di Santa Margherita, si svolgerà, sempre nella cornice di Villa Durazzo, una cena a base di piatti di [illegible], con particolare riferimento al pesce azzurro e alle vecchie ricette popolari dei pescatori.

Non [illegible] [illegible] né graduatorie, né giurie al fine [illegible] dare [illegible] manifestazione una dimensione culturale.

L'assessore Gardella spiega: «Santa Margherita dispone della flotta peschereccia più grande del Mar Ligure. Anche questo è un piccolo primato. Siamo contenti di aver ospiti entusiasti i rappresentanti delle cooperative di pesca [illegible] Ancona e di Mazara del Vallo, che sono i due maggiori centri italiani».

In secondo luogo, Santa Margherita, per via dei legami specifici turistici, ha coinvolto, tra gli invitati, i comuni di Milano e di Torino, oltre ovviamente a quello di Genova. Cesare Campart sarà presente e [illegible] pure rappresentanti delle due giunte lombarda e piemontese.

Saranno presenti anche, a titolo di interesse che va più in là dell'iniziativa fine a se stessa, i rappresentanti delle associazioni industriali di Genova, Torino e Milano.

Durante la cena di venerdì 31 i singoli piatti di pesce saranno abbinati a Pinot Chardonnay della Cinzano, società sponsorizzatrice insieme a La Stampa-Cronache della Liguria del «Piatto di Nettuno».

L'assessore Gardella punta su una strategia di ampio respiro per un centro, decisamente elitario, com'è San[illegible] Margherita, cittadina che ha il maggior numero di alberghi a quattro stelle della Liguria.

Si [illegible] di puntare sulle tradizioni più vere e anche, sul piano [illegible] strategia produttiva, sul potenziamento, con il concorso dell'università e possibilmente dell'industria privata, d'una attività [illegible] può essere strettamente collegata allo sviluppo turistico.

p. l.

Qualcuno tra gli anzian[illegible] coinvolti nell'inchiesta si sfoga

Bargagli vuole dimenticare

Storia di sangue e borsa nera - I giovani, unici indifferenti alla tragica catena di omicidi

GENOVA — Eppure, anche a Bargagli, insistendo, qualcuno che parla si trova. Dice Amedoro Cevasco, detto «Medoro», sui 60 anni, inquisito e prosciolto dalla recente requisitoria del pubblico ministero: «Va bene, nella banda dei vitelli c'ero anch'io [illegible] avremo macellato due [illegible] [illegible] bestie, erano tempi da fame, chi non ha fatto un po' di borsa nera?». Quai, però, a parlargli di delitti. Sbotta: «Si sono organizzati contro di me e [illegible] hanno coinvolto in questa storia del [illegible]. Ma io ho le mani pulite».

E' la linea difensiva adottata da tutti gli anziani [illegible] quali hanno puntato le indagini dei carabinieri e i pesanti [illegible] sospetti della magistratura. «Una persecuzione», si continua a dire. E' anche la tesi del Renato Olcese detto «Cilio», nella vallata è difficile trovare qualcuno che non [illegible] un soprannome), rientrato anch'egli nella [illegible] generale: «Certo, qualche crimine c'è stato. Ma come si fa a cercare i responsabili di fatti avvenuti quarant'anni fa?».

Ma c'è anche l'assassinio della [illegible] Abita De Magistris, compiuto nel non lontano luglio del 1983. E chi [illegible] che è stato uno di Bargagli? Ormai, ogni persona che moriva nella vallata, non per cause naturali, portava al nostro paese».

Si accusano i carabinieri [illegible] aver svolto indagini a [illegible] unico, mettendo Bargagli al centro di una mappa del terrore. «Pensi — dice un [illegible] anziano —, niente [illegible] per carità, che un diffuso settimanale, in un itinerario turistico, ha consigliato di visitare Bargagli per un "viaggio negli omicidi misteriosi"».

Ma un sottufficiale dei carabinieri replica: «Non è colpa nostra se tutti gli indizi portavano al paese, noi abbiamo indagato in tutta la vallata senza trovare alcuna traccia».

Renato Olcese ricorda quei giorni che precedettero la fine della guerra e conferma che un «tesoro» ci fu davvero. «I tedeschi in fuga buttarono montagne di am-lire nel bosco della Tecosa, poco fuori del paese. Tutti dicevano che era ormai carta straccia, avrei potuto prenderne a secchi, non lo feci».

Ma ci [illegible] chi, con quelle lire, diventò ricco, comprò negozi e appartamenti a Genova. Gli uomini coi capelli bianchi che [illegible] incontrano nel bar (ieri soffiava un vento autunnale in tutta la valle) o voltano le spalle o ripetono che «il mostro sarà venuto da fuori».

I giovani [illegible] le partite di Coppa; parlano di Butragueño e di Platini, stanno accanto alle moto.

E i crimini? «Ma perché andate a frugare nel Medio Evo?», è la risposta di un ragazzo. C'è un enorme stacco [illegible] le due generazioni. Chi era giovane al tempo dei massacri ha ancora paura e non fa fatica ad ammetterlo. Quasi tutti hanno avuto la famiglia coinvolta, o nelle morti o negli interrogatori. Le ferite non sono ancora rimarginate. «Ferite inferte ad innocenti», insiste Renato Olcese.

Tutti giurano di aver fatto parte delle formazioni partigiane. Ma il pubblico ministero [illegible] parlato [illegible] falsi brevetti rilasciati a decine. «Storie, abbiamo combattuto sui monti, si sta ancora cercando di infangare [illegible] Resistenza, può darsi che ci siano motivi politici».

I giornali anche ieri sono andati a ruba, ma non se ne vede uno aperto sulle cronache che riferiscono dell'accusa generale.

I giovani non accettano il discorso sulle stragi, non esprimono opinioni. Dice [illegible] liceale: «Io non voglio sapere quello che hanno fatto i nostri nonni, e se l'hanno fatto, dico soltanto che sarebbe ora di finirla».

Spariti i villeggianti del primo ottobre pieno di sole, Bar[illegible] viene restituita ai ritmi lenti della sua vita, alle sue leggende. E, forse, alle sue paure.

g. c.

[illegible] Il congresso regionale del pri con Spadolini

GENOVA — Si apre questa mattina a Genova, presso la sala Paganini di via Caffaro, il congresso regionale del pri. Sarà presente il segretario nazionale repubblicano sen. Giovanni Spadolini, che nel pomeriggio dovrebbe prendere la parola, dopo [illegible] relazione del segretario regionale uscente.

Il congresso si chiuderà domenica, con la riconferma alla segreteria regionale del prof. Pernice, consigliere regionale ed ex presidente della giunta nel 1980-81.

(p. l.)

Ha [illegible] anni ed è originario di Pontestura Monferrato

L'automobilista più [illegible] vive (e guida) a [illegible] Ligure

Contesta una premiazione avvenuta in Piemonte - Patente rinnovata fino al 1990

FINALE LIGURE — Giacomo Colombano, nato 96 anni fa a Pontestura Monferrato in provincia di Alessandria, trasferitosi da ormai parecchio tempo a Finale Ligure dove risiede in via Lungo [illegible] Sciusa 1, potrà guidare l'auto sino a cento anni. L'ultimo visto della prefettura di Savona porta la data dell'8 maggio dell'anno scorso. La scadenza è fissata al 7 maggio 1990.

Colombano è sicuramente uno degli automobilisti italiani con più «anzianità» di servizio. Ci tiene a farlo notare. E contesta una recente premiazione avvenuta all'Automobile Club di Torino esibendo la patente e raccontando la sua storia.

«Ho letto su "La Stampa" che è stato premiato l'automobilista piemontese più anziano. E' stata commessa un'ingiustizia e [illegible] ne [illegible] danneggiato il signor Ville[illegible] non poteva ritirare quel riconoscimento. Per due motivi: perché io sono più anziano di lui di quattro anni e perché la mia patente l'ho conseguita nel lontano 1913».

Poi, sorridendo, aggiunge: «Non so se chiederò un altro rinnovo [illegible] medico, durante la visita che giustamente richiede la legge per persone di una certa età, ha detto che [illegible] avrebbe prolungato la validità [illegible] a quando avrò cent'anni. Poi dovrò rivolgermi a un altro medico».

Prima meccanico, poi commerciante d'automobili, Colombano è sempre stato un appassionato di motori. «Ho avuto quattro macchine, mi è sempre piaciuto guidare. Adesso purtroppo [illegible] devo limitare: non ho mica più vent'anni».

Sergente d'artiglieria, nel 1911 ha combattuto in Libia e, durante la Prima guerra mondiale sul Carso, sull'[illegible], [illegible] Grappa meritandosi la decorazione con due medaglie [illegible] bronzo al valor militare.

Giacomo Colombano

A Finale vive con una figlia e al bar tutti se [illegible] contendono quando si deve giocare a «scopa». Ha una memoria [illegible] ferro.

r. s.

[illegible] Un vasto incendio alle spalle di Sanremo

SANREMO — Guardie forestali, vigili del fuoco e decine di volontari si sono mobilitati ieri pomeriggio contro un enorme incendio che [illegible] sviluppato sulle alture alle spalle di Sanremo. E' intervenuto anche un [illegible], un G222, che ha effettuato un lancio di liquido ritardante. A tarda sera il rogo non era [illegible] ancora domato.

Il primo allarme è scattato poco dopo le 13, quando le fiamme si sono sviluppate in [illegible] bosco di pini e cast[illegible] in località Pian delle Castagne. Dopo un paio d'ore il focolaio è stato spento, ma verso le 16 un nuovo incendio (sicuramente di origine dolosa, come il primo) è divampato più a monte.

Il fuoco ha divorato decine di ettari di verde, estendendosi su un fronte di oltre un chilometro di lunghezza e risalendo le pendici di Monte Bignone verso la località «Acque Nere» e la strada provinciale che da San Romolo va a Baiardo.

Accanto agli uomini della Forestale, ci sono i volontari delle squadre antincendio [illegible] Comune di Sanremo, della frazione di San Bartolomeo, di Ospedaletti e Camporosso.

(c. d.)

Organizzata dalla federazione del pci

Problemi della giustizia oggi protesta [illegible] Savona

Nel pomeriggio un corteo per la città

SAVONA — Si conclude oggi il vasto programma d'iniziative che il pci savonese ha organizzato nel mese di ottobre per dibattere questioni d'attualità quali l'occupazione, la sanità, la previden[illegible] il fisco e la giustizia.

Stamane nella sala convegni dell'hotel Riviera, in via Paleocapa, è stato organizzato un incontro tra gli operatori della giustizia (magistrati, [illegible], addetti alle cancellerie del tribunale e [illegible] procura [illegible] Repubblica [illegible] Savona e delle preture del capoluogo, di Varazze, Albenga, Finale e Cairo Montenotte) e il senatore Ugo Pecchioli, presidente del gruppo senatori [illegible] pci.

Sui problemi della giustizia in Liguria [illegible] sarà un intervento da parte dell'avvocato Raimondo Ricci, per quelli più strettamente savonesi l'illustrazione è stata affidata all'avvocato Luciano Germano.

Si annuncia un incontro-dibattito molto interessante, [illegible] alla luce dei problemi di organico e di lavoro arretrato che rallentano l'attività del Palazzo di giustizia savonese sia per la sempre attuale «questione morale», che [illegible] superare gli argini in cui sino ad oggi è stata confinata.

Nel pomeriggio manif[illegible]zione popolare, a livello provinciale. Appuntamento alle 16 in piazza Sisto IV da dove alle 16,30, muoverà un corteo per le vie cittadine.

Verso le 17,30, a Palazzo comunale, comizio del senatore Ugo Pecchioli.

Sostengono alla federazione del pci: «Questa manifestazione conclude tutta una serie di iniziative che hanno caratterizzato la vita politica savonese delle ultime settimane. Abbiamo voluto far conoscere ai lavoratori, ai cittadini, ai pensionati, ai giovani le nostre posizioni, in particolare per dare maggior incisività alla proposta del pci per abolire tutti i ticket, sostenere la battaglia contrattuale dei lavoratori, dare nuove risposte alla disoccupazione giovanile, ottenere una rifor[illegible] del sistema pensionistico».

Si annuncia, per oggi, una mobilitazione [illegible] [illegible] a livello provinciale.

Nel corso dell'«ottobre rosso» savonese la federazione provinciale del pci ha orga[illegible] distribuzione di materiale informativo davanti ai cancelli delle fabbriche, agli sportelli delle [illegible], agli u[illegible] postali, ai mercati.

t. p.

Giudicato ininfluente alla [illegible]

[illegible] del [illegible] respinto documento su [illegible] e P2

GENOVA — S'è parlato [illegible] della P2 nell'udienza di ieri al processo a carico di Michele Fossa e di Francesco Imperato (ex assessore regionale alla Sanità ed ex presidente dell'Ospedale di San Martino), che si svolge dinanzi al tribunale di Genova.

Il pm Vito Monetti ha presen[illegible] ieri ai giudici una serie di documenti, ottenuti dai legali di Albertina Moscatelli, vedova di William Rosati, l'imprenditore scomparso alcuni anni fa, proprietario dell'ormai famoso «Tac» privato, oggetto delle polemiche e delle inchieste, nonché capo riconosciuto della Loggia di Licio Gelli in Liguria.

Il pm Monetti ha mostrato la domanda d'iscrizione alla Loggia del prof. Eolo Parodi, eurodeputato democristiano e presidente nazionale dell'Ordine dei medici. Il documento, peraltro scartato a suo tempo dalla commissione Anselmi, è oggetto di valutazione controversa a proposito della sua autenticità. Il pm ha insistito sul fatto specifico perché nella sua accusa intende dimostrare la connessione, mediante la P2, tra mondo medico e mondo politico. Il documento però è stato respinto dal tribunale, accogliendo le richieste dei difensori di Fossa e di Imperato, che l'ha giudicato «ininfluente» alla causa.

In tarda mattinata è stato sentito anche l'ex assessore regionale alla sanità, il comunista Andrea Bosio, predecessore di Fossa, il quale però ha dichiarato che sovente Imperato gli scrisse ufficialmente per sollecitare l'acquisto d'un Tac per gli ospedali pubblici. La sentenza è prevista per lunedì o martedì della prossima settimana.

p. l.

[illegible] (forse) i [illegible] in Vado-Imperia e Cairese-Savona

Molti ex, tante rivalità e occhio alla classifica

Le preoccupazioni sui quattro fronti alla vigilia dei derby liguri dell'Interregionale - Chi marcherà Ottonello, Desolati, Trudu e Bariassina? - Gli scontri [illegible] molto importanti anche ai fini della classifica - I pronostici

Vigilie tranquille nei quattro club d'Interregionale impegnati domani in un doppio confronto diretto. Vado-Imperia e Cairese-Savona offriranno motivi tecnici di indubbio valore, e [illegible] quindi la pena [illegible] di anticipare [illegible] qualche modo alcuni dei duelli più interessanti.

Vado-Imperia. Cominciamo dagli «ex». Il Vado ne ha due. Roberto Manitto e l'allenatore-giocatore Sauro Marinelli. Uno tra gli ospiti, il difensore Pittino. Marinelli ha [illegible]mente più scelta rispetto al collega Invernizzi. Ancora non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] subito in campo l'ultimo arrivato Spizzo, [illegible] ci sono anche [illegible] ballottaggi, sia in difesa [illegible] in attacco, dove però stavolta Monte pare favorito su Andreoli.

L'Imperia con ogni probabi[illegible] piazzerà Graziano [illegible]ro (anche a causa della [illegible] [illegible]lifica di Calzia), mentre Lucadello dovrebbe controllare Manitto e Pittino andrà su Monte. Trebbi e Doragrossa a confronto sulla fascia, mentre il Vado avrà Grippo

Il centravanti Desolati

su Desolati e Rossi [illegible] Masuero. A centrocampo, Invernizzi deve [illegible] le giuste misure per contrare Ottonello. Può toccargli Patricelli, a meno che l'allenatore non inventi [illegible] libero (Palma e Cutica) e mandi [illegible] sulle piste del [illegible] Meneghetti potrebbe [illegible] a che fare con [illegible] o Bagnasco, mentre Marinelli attenderà probabilmente [illegible] [illegible] Saporito. Pol. Pezzoli [illegible] Palma, se [illegible] è facile, l'«ex» dell'O[illegible] sarà a centrocampo.

Di tutti questi confronti, sono senza dubbio quelli che oppongono Grippo a Desolati e Lucadello a Manitto i due più attesi. Ma Invernizzi sa anche che [illegible] fronte c'è quell'Ottonello [illegible] può inventare l'azione vincente in qualsiasi momento. Un problema in più, che il buon Tino potrebbe risolvere [illegible] qualche particolare accorgimento tattico, anche se l'esiguità di giocatori a disposizione non faciliata [illegible] la [illegible] scelta.

Cairese-Savona. C'è subito [illegible] [illegible] [illegible] distinguo. E cioè se la Cairese [illegible] in campo a tre punte (Zemma, Rizzola, Roberto Marazzi) o due (fuori Zemma, dentro Forno, oppure Talami libero con Romei a centrocampo). Nel primo caso, Savona con Lesca [illegible] Marazzi, Bencardino [illegible] Rizzola e Quartaroli [illegible] Zemma. Nel secondo, possibile Quartaroli su Rizzola e «Benca» [illegible] un centrocampista, magari [illegible] stesso Bariassina.

La Cairese dovrà ribattere, mettendo Carlo Marazzi [illegible] Ludovici a Bertone su Abbondanza, ma soprattutto avrà il problema delle marcature di Trudu e Carlinho. Quest'ultimo sta intanto smaltendo il colpo al piede preso giovedì con [illegible] [illegible] mese e [illegible] certamente in campo, al contrario di Ormaudo, sicuro assente tra i [illegible].

Su Trudu può giocare Pampaloni, che perderebbe però la possibilità di sganciarsi sulla fascia, o in sottordine Romei [illegible] Talami farà il libero o Forno. Tutto [illegible] pare quest'ultimo il candidato all'ingrato compito, anche per una certa velocità di base [illegible] lo può mettere all'altezza [illegible] rapidissimo giocoliere sardo.

Su Carlinho [illegible] questo [illegible] [illegible] gravitare Romei, [illegible] è molto più probabile se ne occupi Benzi, all'esordio stagionale interno dopo la [illegible] valida prova di Acqui. L'ex vadese [illegible] non è naturalmente [illegible] [illegible] per cento, ma il brasiliano non ha un passo dalla velocità [illegible] da poter mandare in [illegible] il neoacquisto giallobiù.

Il Savona, per la [illegible] di Bariassina, ha la scelta [illegible] Mirisola. Se la Cairese avesse solo due punte, però, può finire addosso a Bariassina anche Bencardino. In questo caso, probabile [illegible] a faccia sulla fascia tra Mirisola e Pampaloni.

Non resta che uno sguardo alle retroguardie estreme. [illegible] due squadre sono l'esatto contrario. La Cairese [illegible] portiere giovane (Conti) a [illegible] esperto, [illegible] caso [illegible] a Romei. Il Savona oppone il veterano Frison tra i pali e il sedicenne Patrick Panucci in ultima battuta.

[illegible] poi le tifoserie. Se a Cairo [illegible] mobilitati, c'è da giurare su un [illegible] [illegible] massa dalla Riviera. Anche in tribuna sarà un [illegible] match, sperando ci sia la stessa correttezza [illegible] derby dello scorso [illegible] in C2.

Ieri sera, frattanto, il Savona [illegible] annunciato l'ingaggio del centrocampista Caraffa, 22 anni, già delle giovanili [illegible] Roma e la scorsa stagione in forza al Catanzaro. La società biancoblù ha quindi rinunciato [illegible] fuori quota Favarin.

Roberto Baglietto

La rivelazione Albenga ospita il Pinerolo e potrebbe dare il colpo definitivo [illegible] traballante Zunino

ALBENGA — C'è grande [illegible] per la sfida [illegible] Albenga e Pinerolo in programma domani al «Riva». I bianconeri, a differenza [illegible] quanto [illegible] nel finale dello [illegible] campionato, [illegible] possono guardare dall'alto [illegible] basso la compagine piemontese. Per il Pinerolo, e soprattutto per Zunino, è vietato perdere. Il pareggio in Coppa Italia non è bastato a rendere meno traballante la panchina dell'ex bianconero che, anche domani sarà sotto esame. Ad Albenga è ancora [illegible] il ricordo [illegible] bruciante sconfitta rimediata proprio agli ultimi minuti, sul campo di Pinerolo, quando Cantore e compagni stavano lottando per la salvezza.

[illegible] *Tonelli:* «Si presenta finalmente l'occasione, e vogliamo prenderci la rivincita: [illegible] partita è molto sentita e non mancheranno gli stimoli. Naturalmente resta una sfida sportiva, [illegible] vincere sul campo. I ragazzi sono molto caricati, decisi a lottare [illegible] primo all'ultimo [illegible] per ottenere i due punti».

Tonelli ricorda quella brutta domenica di Pinerolo: «Stavamo portando in porto un meritato pareggio, ma i nostri avversari continuarono ad attaccare con grande accanimento e riuscirono a realizzare il gol del 3-1 proprio allo scadere. Ormai non avevano più nulla da chiedere alla classifica, ma sembrava che stessero giocandosi la finale di Coppa Campioni».

Il tecnico bianconero [illegible] ha ancora [illegible] [illegible] formazione: «Temo che Bado non possa farcela, mentre ci sono buone possibilità per gli altri infortunati, che hanno saltato [illegible] gara di Saint-Vincent. In ogni [illegible] i nostri programmi non [illegible] biano: gli undici che andranno [illegible] campo giocheranno per vincere. Anche l'incitamento dei tifosi sarà molto importante e la squadra si impegnerà al massimo per non deluderli».

L'Albenga, squadra-rivelazione di questo avvio di campionato, sta viaggiando in perfetta media inglese. I bianconeri hanno raccolto 3 punti in [illegible] e 4 in trasferta. **m. f.**

Inaspettato il benservito a Cichero e Arecco

La Sanremese licenzia le sue due «bandiere»

Cinque arrivi nelle ultime ore del «mercato»: Bacci, Baldassari, Farina (attaccante, 10 partite [illegible] B nell'Arezzo), Fadda e Foti

SANREMO — Cinque nuovi acquisti (Bacci, Baldassari, Farina, Fadda e Foti), due clamorose esclusioni dalla rosa (Arecco e Cichero), un «caso» (Giacalone) che aleggia nell'aria. Per la Sanremese, appena reduce [illegible] cambio in panchina tra Zara e Caramanno, l'autunno è davvero caldo.

Nelle ultimissime battute del calciomercato d'ottobre [illegible] Sanremese è stata attivissima. [illegible] arrivati: i centrocampisti Salvatore Bacci (1966) dalla Rondinella e Luciano Foti (1967) dall'Omegna, i difensori Alberto Baldassari (1966) dal Bologna e Michele Fadda (1967) dal Cagliari; l'attaccante Damiano Farina (1960) dall'Arezzo, via Juventus. [illegible] le [illegible] era finita con i qui ieri il presidente D'Antuono [illegible] comunicato a Luigi Cichero e a Osvaldo Arecco la loro esclusione dalla rosa dei titolari. Decisione clamorosa, trattandosi di due bandiere [illegible] squadra: hanno pagato per la loro carta d'identità non proprio verdissima (34 e [illegible] anni) e per i troppi [illegible] subiti dalla squadra in questo inizio di campionato.

Un altro caso cova sotto [illegible] cenere. Leonardo Giacalone, un altro degli acquisti autunnali (arriva [illegible] Torres) [illegible] sera non aveva ancora risposto alla convocazione della società. «Se non si fa vivo nelle prossime ore, può restarsene a casa. Non lo togliamo più», ha tagliato corto il presidente D'Antuono. Non [illegible] vera, invece, lo stopper [illegible]lombo il cui ingaggio era stato annunciato nei giorni scorsi.

Il [illegible] problema per la società, ora, è quello di sfoltire i quadri, decisamente abbondanti: tra giocatori in rosa (Bobbo, Soncin, Gennaro, Baldassari, Fadda, Lancetti, Marsari, Mucci, Tolasi, Tufano, Bacci, Boni, Foti, Giacalone, Marchetti, Oddone, Statici, Bizzarri, Farina, Farneti, Gori e Maiano), giocatori fuori rosa (Arecco e Cichero), giovani nei [illegible] della prima squadra (Re, Dall'Ac[illegible], Arena, Podestà, Amendola, Allegri, Lattieri), giocatori a casa in attesa di destinazione (Fantinato e Ciusto) c'è un vero esercito in biancazzurro.

Sul piano delle cessioni, per ora, non si sono novità: solo Farneti pare destinato all'Andria con cui [illegible] trattativa pare avviatissima, dopo aver rifiutato il Rende.

Toccherà [illegible] a mister Caramanno fare le ultime selezioni. I rinforzi che ha preteso per la Sanremese (come ma aveva fatto [illegible] scarso successo il [illegible] predecessore Zara) sono arrivati. Il tempo e il campo diranno se D'Antuono e i suoi collaboratori hanno avuto la mano felice.

Il fiore all'occhiello della campagna acquisti autunnale è certamente Farina, scuola Juventina, ha giocato dieci volte in B, la scorsa stagione con l'Arezzo; è venuto a Sanremo dopo aver rifiutato la Nocerina. Anche Fadda del Cagliari, raccomandato nientemeno [illegible] da Gigi Riva, conta qualche presenza nella serie cadetta nel campionato in corso. [illegible] scorsa stagione aveva [illegible] [illegible] formazione dilettantistica [illegible] del Morreale Quartu [illegible] robusto difensore bolognese e arrivato a Sanremo dopo aver svolto la preparazione estiva con il Forlì. Bacci, prodotto della Fiorentina, ha giocato 33 partite con la Rondinella nello scorso campionato di C1: un'esperienza importante.

Bruno Monticone

SECONDA CATEGORIA - Il girone A

[illegible] casa 4 capolista la [illegible] [illegible] in fuga?

Nel [illegible] A, con [illegible] squadre in vetta alla classifica, chi riuscirà a spiccare il volo? Si ripropone [illegible] una [illegible] di scontri incrociati. Il derby a distanza fra le province di Imperia e di Savona. La gara Pietra Sport-S. Giorgio si disputa stasera alle [illegible]. Ecco il calendario [illegible] 5ª giornata:

Camporosso (4)-Laigueglia [illegible] — E' l'incontro più atteso. Entrambe le capoliste sono in cerca [illegible] riscatto [illegible] il Laigueglia è reduce da un sofferto [illegible] [illegible] lungo, il Camporosso dalla prima sconfitta stagionale. I punti in palio (ma solo in caso di vittoria) [illegible] doppio. La retroguardia del Camporosso si troverà [illegible] fronte il capocannoniere [illegible] girone, Umberto [illegible] via.

Alassio (1)-Leca (3) — Il Comunale [illegible] Alassio, da qualche tempo è diventato terra [illegible] conquista, [illegible] la classifica piange e le «vespe» gialloneree non possono più concedersi distrazioni. L'Alassio però si troverà di fronte una squadra in netta ripresa, dopo [illegible] sgambetto ai danni della capolista Riviera dei Fiori. Pistone e compagni domani cercheranno il bis.

Pietra Sport (3)-San Giorgio (4) — Toccherà alla squadra di Curci tentare di fermare il «rullo compressore» S. Giorgio. Gli albenganesi stanno viaggiando a +2 in media inglese frutto di tre vittorie [illegible]cutive, di cui due in trasferta. La squadra di Piutino detiene il primato virtuale, avendo disputato una [illegible] in meno.

Partenope (3)-Borghetto 84 (2) — I padroni [illegible] casa hanno avuto a disposizione un turno [illegible] sosta per ricaricare le batterie e ora puntano [illegible] [illegible]. La matricola Borghetto 84, però, è riuscita finalmente a rompere il ghiaccio e intende proseguire nella [illegible] positiva.

Speranzese (5)-Sabazia (4) — Un successo nel derby servirebbe ai padroni di [illegible] da trampolino di lancio. I vadesi hanno festeggiato domenica [illegible] prima vittoria stagionale e cercano una conferma anche in trasferta.

Riviera Fiori (5)-Nolese (3) — Il pronostico è tutto dalla parte degli imperiesi, che proprio domenica scorsa, a Leca, hanno imparato però a non fidarsi troppo delle apparenze. La Nolese, unica squadra ancora ferma al palo, ha segnato finora sei gol (un bottino superiore [illegible] a quello di alcune capoliste).

Vallecrosia (4)-S. Stefano (4) — E' un derby molto atteso. I padroni di casa si troveranno di fronte [illegible] delle squadre-rivelazione di questo avvio [illegible] campionato. Il [illegible] Stefano, anche se non rientrava [illegible] programmi della vigilia, [illegible] per difendere il primato.

S. Filippo (2)-Carlin's (4) — La formazione di Beppe Zanardini, ricca [illegible] giovani, sta attraversando [illegible] momento delicato. Una fase [illegible] rodaggio era preventivata ma è venuto il [illegible] di far muovere la classifica. Anche la Carlin's, però è [illegible] a vincere, per non uscire dalla cordata che guida la classifica.

Riposerà la Vecchia Laigueglia. **m. f.**

PRIMA CATEGORIA - La Loanesi va a Cengio

Borghetto, una trappola per la prima della classe?

Scontro [illegible] vertice a Borghetto, appuntamenti di grande interesse a Bordighera, Cengio e Borgio Verezzi. Ecco i principali temi della giornata di domani in Prima categoria.

Borghetto (7)-S. Bartolomeo (8) — I granata di Mario Camilloni, partiti lancialissimi, vogliono fermare la prima della classe.

Dice il tecnico [illegible]: *«Dopo quattro [illegible] prove, cercheremo di ripeterci di fronte a quella che considero la prima candidata al [illegible] so finale. Il S. Bartolomeo infatti possiede un bellissimo organico, ha ottimo amalgama derivante [illegible] passato, sul quale ha effettuato gli innesti giusti. Niente [illegible] dire [illegible] grossa squadra, contro [illegible] quale [illegible] necessario il miglior Borghetto».*

Camilloni ha tra l'altro [illegible] forse Cerati, Carubba e Oxilia. [illegible] gli ospiti sono sempre privi [illegible] squalificato Tortarolo.

Bordighera (3)-Boys Vado (3) — I padroni di casa, la cui marcia è stata bloccata [illegible] giorni fa dal [illegible] Bartolomeo vogliono subito riprendere il cammino interrotto, poggiando su quel fattore campo che spesso dà loro una mano.

Ma i vadesi [illegible] specialisti in pareggi, e anche [illegible] puntano [illegible] divisione della [illegible].

Cengio (2)-Loanesi (4) — Arriva al Comunale [illegible] delle grandi candidate alla [illegible]zione, ma i granata appaiono sicuri [illegible] fatto loro. *«Puntiamo al primo successo, e dopo la bella prova [illegible] Alassio siamo certi di poter fare bene».*

Borgio (4)-Millesimo ([illegible]) — [illegible] vince scatta verso l'area primato. Lo sanno bene sia i giovani di Unere sia il quadrato Millesimo [illegible] Tonoli. E' un confronto apertissimo, dove il tema principale è rappresentato dall'attacco locale contro una difesa tra le migliori [illegible] girone.

Quiliano (1)-Pietra Ligure (3) — *«Dopo il danno, pure le beffe. Speriamo di non trovare più sulla nostra strada [illegible] bitri così».* Fulvio Moirano, presidente del Quiliano, è furibondo. Le due giornate di squalifica inflitte a Camici e a Massimo Becco, dopo le espulsioni ritenute ingiuste comminate [illegible] due a Calizzano costringono la matricola terribile a [illegible] formazione di ripiego.

Il Pietra [illegible] [illegible] tenta fatticosamente di uscire dalla crisi, e soprattutto di trovare il primo gol stagionale.

Finalborghese (3)-Andora [illegible] — Vincere per non trovarsi in cattive acque. Il [illegible] di Finale è tutto qui, con i [illegible] che sperano nei due punti ai danni di una squadra che finora fuori casa [illegible] ha combinato quasi nulla.

Altarese (2)-Mallare (1) — Derby già drammatico in Val Bormida. L'Altarese (che avrà il tecnico Bertonasco in tribuna per squalifica) è obbligata a vincere per non precipitare, ma certo il Mallare non può regalare nulla.

Dianese (4)-Calizzano Bardineto (1) — Altro difficile compito per [illegible] Calizzano che continua [illegible] affrontare [illegible] calendario iniziale davvero ostico.

Nella Dianese manca lo squalificato Bertola, [illegible] gli imperiesi andranno lo stesso all'assalto. **r. bg.**

PROMOZIONE - Oggi al Bacigalupo

[illegible]-[illegible] anticipo [illegible] lusso

Mister Orcino teme soprattutto Marcolini

SAVONA — Succoso anticipo [illegible] girone A di Promozione [illegible] alle 15 allo stadio Bacigalupo. La Veloce, seconda in classifica a [illegible] punto dalla capolista Ventimiglia, ospita la Carcarese, che dopo un difficile avvio di stagione è caricata dal primo [illegible] stagionale.

Se la Veloce dei giovani è in [illegible] certo senso la squadra del [illegible], gli [illegible] rimangono [illegible] compagine [illegible] grande qualità e di discrete ambizioni. L'arrivo di Marcolini [illegible] [illegible]tro dell'attacco, poi, non [illegible] solo rilanciato l'entusiasmo dei molti fans carcaresi, ma offre [illegible] al confronto odierno uno spunto in più. Quello del ritorno di «Marco» [illegible] del Savona, al Bacigalupo da avversario.

Corrado Orcino [illegible] della Veloce afferma: *«Uno dei nostri problemi è quello della marcatura di Marcolini. Centino e Marchisio [illegible] i candidati al ruolo. Poi [illegible] il grave handicap della squalifica di Barraco, [illegible] abile in prima linea. Dopo l'infortunio di Ciulli resta [illegible] solo Grosso di punta e dovrò inventare un giocatore [illegible] suo fianco».*

L'anticipo odierno è stato concordato dalle due società per evitare la [illegible] coi derby di Interregionale (Vado-Imperia e Cairese-Savona) in programma domani. Da Carcare è previsto l'arrivo di un nutritissimo gruppo di tifosi, che [illegible] naturalmente in un colpaccio dei biancorossi che significherebbe il definitivo rilancio [illegible] classifica.

Il presidente Marco Sardo è comunque cauto: *«Troviamo sulla nostra strada quella Veloce che rappresenta, col Ventimiglia il meglio del girone. Per di più [illegible] otto giorni dovremo far visita alla capolista. Poi finalmente il nostro tour de force sarà concluso. Firmerei subito per un [illegible]gio».*

Ancora incerta [illegible] presenza dall'inizio di Marcolini (terrà i 90 minuti?) mentre è disponibile anche il recuperato Balocco. Persenda ha tutti gli effettivi a disposizione e dovrebbe presentare una compagine in grado di tentare il colpaccio. **r. bg.**

Nel girone B la capolista sembra ancora intoccabile

Dego e Priamar chiedono sorpasso [illegible] l'Albisola lascia poche speranze

Il girone B prevede diversi [illegible] di rilievo fra squadre dei quartieri alti.

Ferrania [illegible] - Villapiana (5) — La formazione di Donato Capece non può più sprecare occasioni e darà l'anima per [illegible] la prima vittoria. Il Villapiana, da parte [illegible] dopo la facile affermazione di domenica contro l'Alba Docilia, cerca di mantenere la terza piazza della classifica.

Dego (6) - Fornaci (4) — I padroni di [illegible] con l'attacco [illegible] prolifico [illegible] girone (9 reti), sono una delle migliori realtà di questo inizio di campionato. Sottovalutati a torto prima dell'inizio della stagione, [illegible] sentano [illegible] osso duro [illegible] qualunque avversario. Il Fornaci, dopo la bella vittoria sul Ferrania, cercherà di portare a casa un pareggio, ma l'impresa appare delle più ardue.

Sciarborasca (4) - Lavagnola [illegible] (3) — Dopo la sconfitta con il Celle, il Sciarborasca ha il dente avvelenato. L'allenatore D'Elia ha chiesto una vittoria e il Lavagnola dovrà faticare parecchio per impedire [illegible] genovesi di obbedire alle direttive [illegible] mister. L'«undici» savonese è imbattuto.

Letimbro (2) - Albisola (7) — I ragazzi [illegible] Benito Arena non sembrano trovare avversari in grado di contrastarli e il Letimbro giocherà per un pareggio, che contro la capolista sarebbe quasi una vittoria.

Villetta (2) - Rocchettese (4) — Sarà difficile per [illegible] Villetta opporsi ai valbormidesi, in cerca di una vittoria che permetta di ritemprare il morale. Bagnasco è stato categorico: «Si gioca solo per i due punti». I padroni di casa sono avvertiti.

Alba Docilia (2) - Camerana (2) — I piemontesi, ancora in formazione rimaneggiata, sono ormai un'incognita. I ceramisti [illegible] sono apparsi finora irresistibili.

Priamar [illegible] - Bragno (3) — L'«undici» di Pennino va a Savona deciso a far pesare la diversa [illegible] tecnica fra le due formazioni, che [illegible] la classifica sembra ignorare. Tenuto conto che i savonesi sono imbattuti e il Bragno non può più permettersi passi falsi, c'è chi giura [illegible] pareggio dopo 90 [illegible] fuoco.

Zinola (4) - Celle (4) — Incontro di cartello tra due formazioni che non solo hanno gli stessi punti, ma hanno segnato entrambe 7 [illegible] subendone solo 2. Se non cercheranno di annullarsi a vicenda, sarà [illegible] incontro da ricordare. Riposa il S. Nazario.

Dopo quattro giornate, anche se è stato confermato [illegible] un sostanziale equilibrio dei [illegible] in campo, [illegible] sono mancate le delusioni. Squadre come il Bragno o il Ferrania, favorite alla vigilia, [illegible] rendono secondo le previsioni. Per Arnaldo Ba[illegible] allenatore della Rocchetese, non [illegible] è nulla [illegible] preoccupante: *«I conti bisogna farli dopo le partite in Val Bormida nel periodo invernale, [illegible] campi pesanti. La classifica è per ora bugiarda».* **c. m.**

Tre amichevoli della Rari

SAVONA — Tre amichevoli di pallanuoto [illegible] [illegible] [illegible] stasera, domattina e domani sera [illegible] piscina olimpica di Savona tra [illegible] Nantes Konizon e Vasutas Budapest. I bian[illegible] di Mistrangelo, che saranno privi di Crapis, operato di recente, e del militare La Cava, affrontano [illegible] ex campioni d'Europa, nelle cui file militano alcuni nazionali magiari. **(r. bg.)**

Questo sabato

Calcio

Promozione (ore [illegible]): Veloce-Carcarese (Bacigalupo).

Seconda categoria (ore 20,30). Girone [illegible]. Pietra Sport-S. Giorgio Albenga.

Pallavolo

Serie [illegible] femminile: Albisola [illegible] ore [illegible] palazzetto: Due A-Romagnano Sesia.

Serie C1 maschile: Savona ore 18,15 palestra via Trincee. Savona Prime Consult-Il Ciaccion Torino.

Serie C1 femminile: Varazze ore 21; palestra comunale: Varazze-Riviera Sanremo.

PALLAVOLO - Mentre in A2 riposa la Portobello [illegible]

2A [illegible], [illegible] casalingo E' derby [illegible] [illegible] e [illegible]

La [illegible] femminile recita il terzo atto, ma il clou odierno è rappresentato dai campionati nazionali di B e C1 che [illegible] oggi.

Stop alla Portobello Road — In [illegible] femminile le genovesi della Portobello Road osservano il turno [illegible] riposo (determinato [illegible] ritiro del Casa[illegible] Casalmaggiore) preparandosi alla doppia [illegible] di Coppa Italia con il quotatissimo [illegible] Nelsen (martedì prossimo a Reggio Emilia, l'11 novembre a Genova).

«Avamposto» ponentino — Dopo le clamorose [illegible] [illegible]sioni di Olympia Genova e Volley Chiavari, le ragazze [illegible] 2A Albisola rimangono le uniche rappresentanti della pallavolo ligure nel campio[illegible] cadetto e sperano di conservare il prezioso «avamposto» in B anche nell'attuale stagione agonistica.

La squadra del presidente Farina debutta oggi sul parquet amico contro il Pavic Ponti Romagnano Sesia, mister Leonardi [illegible] con decisione [illegible] successo [illegible] muovere il primo passo verso la salvezza.

Pokerissimo ligure — In C1 [illegible] [illegible] sono ben cinque formazioni della nostra regione.

Il turno inaugurale propone subito il confronto [illegible] Voltri tra la rinnovata Olympia Genova e la matricola Spezia Coprobit, mentre i quotatissimi genovesi della [illegible] Colombo capitano il Dima Leasing Acqui.

Impegno casalingo anche per [illegible] neopromossa Savona Primeconsult che [illegible] la vede con il Ciaccion Torino, mentre il 2A Albisola insegue il [illegible] esterno sul terreno [illegible] [illegible] Villafranca.

Derby rivierasco — In C1 femminile spicca il [illegible] tutto ponentino tra la matricola Varazze e l'ambizioso Riviera Sanremo (nato dalla fusione tra Volley [illegible] e Maurina Imperia) [illegible] l'entusiasmo delle padrone di casa che [illegible] a misurarsi con l'esperienza [illegible] squadra ospite.

Chi la spunterà? Da seguire anche il [illegible] casalingo del Volley Chiavari (ex Le[illegible]). Il torna al nome [illegible] [illegible] dell'intramontabile Massimo Russo che va a misurare la sua consistenza tecnica [illegible] la Robur Massa.

Il forte Cus Genova Semaco (con le «big» Faccioli e Pellegrini) esordisce sul campo [illegible] [illegible] Miniato, mentre il Ceparana è impegnato nella palestra della Farnese Parma. Debutta in casa invece il Gandolfo Spezia [illegible] contro l'Innocenti Piombino) e il quadro è completato da Forte [illegible] Marmi-Fosanne Carrara.

Centro pilota — La Federpallavolo [illegible] incaricato il professor Renzo Dalmasso [illegible] istituire a Chiavari un Centro pilota (uno [illegible] cinque in tutt'Italia) che ha [illegible] scopi principali [illegible] sperimentazione, lo studio, il perfezionamento e [illegible] diffusione di metodologie didattiche inerenti la [illegible]cità di base e il mini-volley.

Il Centro pilota sorge al palasport di Sampierdicanne (corsi nei giorni martedì e giovedì, ore 17-18) con [illegible] collaborazione del Comune.

Le iscrizioni si ricevono presso il palasport negli orari dei corsi e alla [illegible] Marchesani [illegible] [illegible] [illegible] (martedì e venerdì, ore 15-18). **s. c.**

[illegible] SANREMO: scatta [illegible]mani, allo stand [illegible] tiro a [illegible] [illegible] Pian [illegible] Poma, la stagione di gare dello Sporting Club Sanremo [illegible] la disputa (ore [illegible]) di una gara al piccione «elica», cioè il piccione mec[illegible] con la formula dei 6 bersagli a m 22 (per i giocatori di 3ª categoria e cacciatori) e m 24 (per i giocatori di 1ª e 2ª categoria).

BASKET - Mentre l'Erg Genova ospita l'Arengo Asti

Loano e Autorighi in trasferta Vadese-Rebar, gran derby in D

Fine settimana ricco [illegible] appuntamenti interessanti per il basket ligure. In serie C il Loano impegnato [illegible] trasferta, è a caccia del quinto successo consecutivo [illegible] il riflettori puntati sul palazzetto di Quiliano per l'attesissimo derby [illegible] Vadese e Rebar Imperia.

C maschile — Il Loano (capolista a punteggio pieno, [illegible] compagnia di Mortara e Fidenza) quest'anno ha imparato [illegible] a vincere anche fuori casa e cerca una conferma [illegible]nari sul campo dei fanali[illegible] Bra.

Un nuovo [illegible] servirebbe a spiccare definitivamente il volo verso la B2. I loanesi potranno scendere in [illegible] conoscendo in anticipo il risultato dello scontro diretto Pallacanestro Milano-Fidenza, un programma [illegible].

Anche l'Autorighi Chiavari, impegnato sul campo della capolista Mortara, potrebbe dare una mano a [illegible]. Dice il coach, Vittorio Vaccaro: *«E' una trasferta difficilissima, ma non siamo disposti a recitare la parte di squadra-materasso. Mi attendo progressi e una grande prova di orgoglio, dopo lo scivolone casalingo col Derthona».*

Soltanto l'Erg Genova sarà impegnato in [illegible] domani contro l'Arengo Asti appaiato a quota 4. La squadra di Panichi ha l'obbligo [illegible] suc[illegible] per [illegible] la deludente prestazione di Torino.

[illegible] maschile — Nella vigilia [illegible] Vadese-Rebar si è inserito anche il «caso» della sconfitta a tavolino che potrebbe privare i vadesi del successo conquistato il 12 ottobre scorso contro l'Ericsystem.

I responsabili [illegible] società, però, sono convinti che presto la situazione verrà chiarita.

Per la Rebar una [illegible] la che gioca a carte scoperte, dichiarando apertamente di puntare alla [illegible] C. Il derby rappresenta un valido banco di prova. *«Come sempre, scenderemo in campo per vincere»,* [illegible] sapere i biancoblù.

Il Lavagna (quattro punti in due partite) sarà impegnato a Serravalle. Ha detto il dirigente responsabile, Carlo Parpaglione: *«La [illegible] [illegible] è una squadra "fatta in casa": dopo le partenze [illegible] Policardo, Miglio e Palumbo, è approdato in prima squadra un gruppo di giovani molto promettenti, come Parma, Spinetto e Frigerio. Siamo partiti [illegible] piede giusto e i successi sono serviti ad accelerare il lavoro [illegible] amalgama svolto dall'alle[illegible] Picasso».*

Il calendario prevede altri [illegible] molto attesi: Sestri Levante-Athletic Genova e, a La Spezia, il derby fra Canaletto ed Ericsystem. Il Savona sarà impegnato ad Alessandria. **m. l.**

HOCKEY - I savonesi ricevono domani il forte Pagine Gialle

Al Mobilcasa si chiede [illegible] miracolo

SAVONA — Torna domani la serie A2 [illegible] hockey su prato, dopo la sosta dovuta agli impegni della Nazionale, e il Liguria Mobilcasa Savona è nuovamente impegnato in casa, al Bacigalupo, dove alle 11 affronterà le Pagine Gialle Orange Boys Torino.

«E' una partita dove non abbiamo nulla [illegible] perdere. [illegible] una delle principali candidate alla A1», *avverte il presidente del Mobilcasa [illegible] Giuseppe Bin. Aggiunge:* «Contro il club torinese non siamo [illegible] riusciti a [illegible] nulla di buono. Ci sono superiori tecnicamente, [illegible] esperienza, come impianti e organizzazione».

Incontro proibitivo? Senz'altro sì, contro [illegible] formazione al secondo posto (5 punti contro i 3 del Cernusco sul Naviglio, capolista), ma proprio perché non c'è nulla da perdere, il Liguria getterà sul piatto della bilancia [illegible] [illegible]glio e determinazione.

Ancora Bin dice: «Dovremo lottare [illegible] ogni pallina [illegible] arginare la superiorità [illegible] nostri avversari. Dovesse venire fuori un pareggio, [illegible] un risultato [illegible]. Tra l'altro, c'è il rischio [illegible] [illegible] anche qualche problema [illegible] formazione».

E' incerta infatti la presenza di Orlando, militare che non [illegible] [illegible] se potrà esser presente. Recuperabile invece il giovane [illegible] Mantua, per il resto, formazione invariata rispetto a due domeniche fa, quando il Rovigo batté i savonesi per 1-0.

Dopo tre turni, il Mobilcasa è terz'ultimo con 2 punti, quelli conquistati battendo il Bignoesi Bondeno. Dopo la partita di domani, i ragazzi di Carlo Colla saranno chiamati ad una doppia trasferta. Il [illegible] novembre saranno sul campo del Cernusco [illegible] Naviglio, il 9 ad Asti contro la Moncalvese. Quasi impossibile far punti [illegible] Lombardia, meno ostica la gara in Piemonte. [illegible] ci sarà la lunga sosta invernale per l'attività indoor. La A2 riprenderà il 22 [illegible] con le partite [illegible] settima giornata del girone di andata. **r. bg.**

Da Cordialmente a Weekend

Sampò, la sfida parte dal mattino

ROMA — Temprata dall'appuntamento quotidiano con il pubblico di Cordialmente, Enza Sampò, 49 anni, inviata della Rai dai tempi di Campanile sera nel '61, si prepara ad affrontare, il prossimo gennaio, la mattinata televisiva del sabato, sempre su Raidue. Il nuovo impegno, annunciato ieri mattina nel salotto di Cordialmente poco dopo la fine della trasmissione, non la spaventa: «Dovrò condurre sei ore di diretta dalle 7,30 alle 13 ma non ho grandi preoccupazioni. L'importante è curare bene la trasmissione, poi le ore passano».

Del programma per adesso si sa poco: «Faremo informazione cercando di approfondire le notizie — ha detto Giovanni Minoli, capo della struttura di Raidue cui saranno affidate le mattinate del weekend televisivo —. La cosa certa è che non ci saranno quiz, giochi, telefonate. Purtroppo non abbiamo ancora avuto tempo per lavorare al progetto: l'azienda ci ha informato di questo nuovo impegno con qualche mese di ritardo. Personalmente credo sia anche sbagliata l'idea di affidare alla seconda rete solo lo spazio del sabato e della domenica».

Minoli ha anche anticipato la decisione di affidare a un secondo personaggio di cui ancora non si sa il nome la conduzione della domenica mattina. «Ecco Sampò — ha aggiunto il capostruttura — funzionare come il Piero Angela della seconda rete: una persona capace di coniugare la simpatia con la competenza».

Forte dell'inaspettato successo della serie di Cordialmente (l'anno scorso sono stati raggiunti indici d'ascolto di due milioni di telespettatori) la Sampò si dedica intanto tutti i giorni, dal lunedì al venerdì tra le 11,45 e le 13, al secondo ciclo del programma: «Prepariamo la puntata con una settimana di anticipo lasciando ogni giorno due spazi vuoti per le notizie di attualità. Le puntate monografiche e affrontano come l'anno passato i temi del quotidiano in maniera quanto più possibile concreta. Il pubblico in studio è formato da persone coinvolte direttamente nell'argomento della puntata, poi ci sono gli interventi telefonici e quelli degli ospiti».

Ospiti importanti, com'è ormai tradizione dei contenitori tv, invitati nelle intenzioni della Sampò «solo in funzione del tema di cui si parla. Certo intervistando un ospite è possibile che venga fuori anche qualche battuta sul privato. Ma non è questo quello che conta: le interviste tagliate sui problemi concreti che non vengono mai affrontati».

Per definire sé stessa in rapporto alle altre regine del contenitore tv, Enza Sampò usa una frase lapidaria ed eloquente: «Sono quella che ha cominciato per prima». E aggiunge: «Se le anchor-women sono personaggi capaci di legare al video folle di telespettatori, regine, madonne, allora certamente non faccio parte di questa schiera. Mi sento semplicemente una persona con la possibilità di agganciare l'interesse del pubblico affrontando i problemi concreti della vita».

Lunedì prossimo siederà nel salotto di Cordialmente (che proseguirà fino al giugno '87) il ministro del Lavoro De Michelis: il tema è la riforma dell'Inps. La trasmissione si occuperà poi di piante grasse, animali domestici, burocrazia, recenti scoperte della medicina.

Per rendere più intenso il rapporto con il pubblico, la Sampò lancia ai telespettatori un appello: «Chiediamo a persone di diverse parti d'Italia di aprire una finestra di casa e di raccontarci al telefono com'è il tempo, se piove, se c'è il sole, se il cielo è nascosto dalle nuvole. Naturalmente è una scusa per curiosare nelle famiglie e fare emergere problemi piccoli ma importanti: il vicino antipatico, il muro del palazzo di fronte che copre il panorama, il traffico rumoroso, lo stato di abbandono in cui è lasciato il giardino del palazzo».

Fulvia Caprara

Nasce Tvitalia raggruppa 14 emittenti

ROMA — Nasce Tvitalia, nuovo circuito nazionale, che raggruppa 14 emittenti regionali con forte caratterizzazione locale, alle quali offrirà un pacchetto di 1400 ore di programmazione all'anno, quattro ore al giorno.

«A queste 14 emittenti — ha detto ieri il presidente Bellingeri — noi offriremo quattro ore di trasmissione giornaliere di grande qualità con programmi che abbiamo prelevato da Rete Italia, la società del gruppo Fininvest».

Le 14 emittenti di Tvitalia sono Quinta Rete (Piemonte), Telelombardia, Canale 7 (Liguria), R.t.r. (Veneto), Telecentro (Emilia Romagna), Telelibera Firenze, Teleroma 56, Telemare (Abruzzo), Telestudio (Campania), Teleregione Color (Puglia), Telespazio Calabria, Terzarete, (Palermo), Video 3 (Catania) e la Voce Sarda.

Il cantante in primavera a Roma, Barcellona e, per la prima volta, all'Est

Chi si rivede in Europa, Sinatra

Le due città possibili sono Mosca o Sofia - Date non ancora fissate - La tournée di Frank sr. dovrebbe essere preceduta da quella di Frank jr., sempre organizzata dall'impresario Cariaggi

MILANO — Frank Sinatra torna in Italia e in Europa. Allo Sheraton Tower Park di Londra, l'altra notte all'una, il legale del clan Sinatra, Milton Rudin, ha firmato l'accordo con l'impresario Pierquinto Cariaggi, lo stesso che il 21 settembre scorso aveva organizzato il concerto milanese di Frank al «Palatrussardi». Sinatra — le date non sono ancora fissate, ma il periodo è tra il marzo e l'aprile prossimi — canterà a Roma, a Vienna, a Barcellona città olimpica nel 1992 e in una capitale dell'Est: forse Mosca, forse Sofia. E sarà la sua prima volta all'Est.

La tournée della «Voce» sarà preceduta dalla tournée di Frank Sinatra junior, 42 anni, unico figlio maschio di Frank senior e della prima moglie Nancy Barbato. E' un cantante molto popolare negli Stati Uniti, così lo presenta Cariaggi: «La sua sfortuna — dice — è quella di esser figlio di suo padre, altrimenti avrebbe avuto maggiori fortune». Frank jr. sarà in Italia dal 1° al 21 febbraio '87: debutto a Milano, poi Torino, Genova, Bologna, Napoli, Palermo e altre città. Quindi una puntata a Montecarlo, una a Lugano e una terza a Vienna.

Cariaggi, dopo il successo del concerto milanese di Sinatra, non si aspettava un bis italiano e così a breve. «Arrivederci Italia», erano state le ultime due parole di Frank all'aeroporto di Linate, la mattina di domenica 28 settembre. Bel gesto e da uomo d'onore e di parola, Frank Sinatra torna. Nel contratto non esistono accordi per un nuovo concerto a Milano, ma l'entusiasmo della serata al «Palatrussardi» potrebbe convincere Sinatra a tornare. «Ne parleremo», si limita a dire Cariaggi, che andrà negli Stati Uniti a metà novembre.

Per la prima volta Frank Sinatra ha accettato di andare a cantare all'Est. E l'ha chiesto proprio a Cariaggi: «Sono già in corso le trattative per l'intervista, che sarebbe l'Eurovisione dei Paesi dell'Est — spiega Cariaggi da Londra —. Mosca, o Sofia, o altre capitali, è ancora tutto da decidere. E' anche da decidere dove si terrà il concerto a Roma e a Barcellona, mentre per Vienna abbiamo già accordi con il Teatro dell'Opera».

Cariaggi sta cercando uno sponsor per il concerto di Roma. Forse sarà Trussardi, come a Milano. E conclude: «Basta con le polemiche».

Sinatra jr. arriverà in Italia con un'orchestra di 17 elementi. «In Italia non è mai venuto», lo presenta ora l'impresario milanese sull'onda del successo del padre. Cariaggi, poi, ha già messo a punto il viaggio a Milano di Nancy Reagan per il debutto italiano della fondazione «Variety Children's Lifeline». Una serata di gala, in gennaio, con un defilé di indossatrici d'eccezione: «Da Sara Simeoni — annuncia Cariaggi — a Rajna Kabaivanska, da mia moglie Lara Saint Paul a Enrica Bonaccorti». Incasso in beneficenza, come per il concerto di Sinatra senior.

g. pe.

DENEUVE AMBASCIATRICE DEL CINEMA FRANCESE

Catherine Deneuve, a Firenze per la manifestazione «France Cinéma», ha assistito l'altra sera alla prima italiana del film «Hôtel des Amériques» di André Techiné, del quale è protagonista insieme a Patrick Dewere. Ha detto l'attrice: «Con la gente cerco di stabilire un rapporto sereno e sincero, indipendentemente da quello che io rappresento per il pubblico»

Film tv: «Easy Rider» su Rete 4

E Peter Fonda cerca la libertà

L'UOMO DAL BRACCIO D'ORO di Otto Preminger (1955, Raidue, ore 20,30). Considerata la miglior interpretazione di Frank Sinatra come attore drammatico, è la storia di un croupier di bisca clandestina intossicato dalla droga, appassionato di jazz e afflitto da una moglie paralizzata (Eleanor Parker), morbosamente innamorata di lui.

L'uomo potrebbe redimersi e diventare eccellente batterista, ma il destino avverso ancora lo perseguita: viene sospettato d'un delitto, la moglie nevrotica si toglie la vita. Egli cerca qualche conforto nell'amore di una entraîneuse (Kim Novak, anche lei in un ruolo intenso).

Pur mortificato dalla strepitante concorrenza di Fantastico su Raiuno, il bel film di Preminger, ispirato a un romanzo di Nelson Algren, dovrebbe avere l'audience notevole di cui è ben degno. Colonna sonora di Elmer Bernstein e Shelly Manne.

EASY RIDER di Dennis Hopper (1969, Retequattro, ore 23,35). Il sottotitolo «Libertà e paura», è la storia di due hippies motociclisti che si propongono di attraversare «da costa a costa» gli Stati Uniti e vanno incontro a esperienze tragiche.

«Road movie» di grande successo ovunque, Easy Rider è un western dei tempi nostri, con le motociclette sostituite al posto dei cavalli. Peter Fonda è protagonista con Jack Nicholson magnifico in un ruolo di ubriacone.

IL VIOLINISTA SUL TETTO di Norman Jewison (1969, Montecarlo, ore 21,30). Presentato in Italia tre anni dopo la sua realizzazione, questo eccezionale musical non piacque agli spettatori della Penisola.

I tempi sono cambiati, il fiasco del film può essere oggi riscattato dalla trasmissione televisiva di un film, nel suo genere, eccezionale, ottimamente derivato da un successo teatrale di Broadway, glorioso per migliaia di repliche.

L'azione si ambienta ai primi del Novecento in una comunità ebraica dell'Ucraina. Musiche di Jerry Bock; coreografie di Jerome Robbins; Chaim Topol gustoso protagonista.

L'UOMO NEL MIRINO di e con Clint Eastwood (1977, Retequattro, ore 20,30). Amara vicenda di un poliziotto onesto che, rischiando forte, si batte contro la corruzione dei superiori.

Il violinista di 9 anni replica a Milano

Stefan Milenkovic Il fenomeno fa il bis

MILANO — Il fenomeno fa il bis. Stefan Milenkovic, il violinista di appena nove anni che, nei giorni scorsi, ha entusiasmato Milano, si esibirà nuovamente questa sera alle ore 21 al Conservatorio. Il concerto è stato deciso per soddisfare le richieste di coloro che non avevano potuto ascoltare il precoce talento.

Nonostante la giovane età, Milenkovic è molto noto nei Paesi dell'Est, da Zagabria, la sua città natale, a Mosca. E' stato scoperto e lanciato da Uto Ughi (che pure iniziò tanti anni fa ad impugnare l'archetto con i calzoni corti). La sera del debutto milanese, dopo un breve rodaggio a Rovereto, dove hanno fatto a pugni per accedere al teatro in cui Stefan suonava, Ughi ha inviato una lettera al suo giovane collega in cui, tra l'altro, diceva: «Non posso esserci oggi. Ma arriverò sabato prossimo e suoneremo insieme qualcosa, tu col tuo prezioso Gagliano del '700 ed io col mio Stradivari Kreisler».

Accompagnato dalla madre, la pianista Lydia Kaymaro, Stefan Milenkovic ha svolto un programma assolutamente impegnativo, che comprendeva i due autori considerati pietre di paragone del virtuosismo violinistico: Paganini con una Sonatina e Tartini con la Didone Abbandonata. Ma non ha trascurato neppure i sommi Bach e Beethoven e si è spinto anche su un terreno antico con la Follia di Corelli. Concessione alla pagina di effetto popolare la «Méditation» dalla Thais di Massenet.

Accolto con acclamazioni entusiastiche, la sera del debutto milanese il giovanissimo violinista ha finito col concedere quattro bis, dimostrando sicurezza e imperturbabilità, compito ed elegante nel suo abito bianco.

L. r.

Cenerentola di Nureyev all'Opéra

PARIGI — La stagione di danza dell'Opéra si apre oggi con Cenerentola di Prokofiev nella nuova coreografia di Rudolf Nureyev, che ha ambientato la favola di Perrault nel mondo del cinema degli Anni 30.

«Fantastico»

Una «Parisi Story» raccontata da Baudo

ROMA — Heather Parisi torna con Pippo Baudo a Fantastico, come ospite d'onore della quarta puntata in onda stasera alle 20,30 su Raiuno. La ballerina ripercorrerà insieme con il presentatore le tappe fondamentali della sua carriera: dall'esordio sul video con Luna Park nel '79 al primo Fantastico, dalla recentissima Serata d'onore alla sua trasformazione in attrice cinematografica con Grandi magazzini, film di Castellano e Pipolo di prossima programmazione.

Il varietà abbinato alla Lotteria Italia propone per la musica leggera i Pooh, che festeggiano 20 anni di successi presentando a richiesta alcuni dei loro brani più amati dal pubblico. Completano il cast musicale della puntata il tastierista inglese Howard Jones, che presenta con il suo gruppo All I Want, e il giovane sassofonista canadese Corey Hart che interpreta Angry Young Man.

Il trio Solenghi-Marchesini-Lopez sarà impegnato come sempre in una reinterpretazione di famosi personaggi del mondo della politica, della cultura e dello spettacolo. Nino Frassica, inviato speciale «nell'Italia degli ingiuriati», questa volta, lui, è alle prese con il mondo contadino di Sesso, in provincia di Reggio Emilia.

Heather Parisi

Parla il nemico di «Premiatissima»

Lello Arena fa i dispetti

Dice: «Mai litigato con Troisi» - Ospiti Vartan, Bertè, Giorgi, Cinquetti

ROMA — Dispettoso, rompiscatole, tormentoso, insistente Lello Arena si propone così, seguendo il cliché che ha caratterizzato le sue apparizioni accanto all'amico Troisi, fin dai tempi della «Smorfia», nella Premiatissima di Canale 5, al fianco di Johnny Dorelli, il sabato sera alle 20,30. Ospite fisso della trasmissione insieme con Henri Salvador, l'attore, 32 anni, napoletano, prende spunto, per i suoi interventi settimanali, dalle possibili domande dei telespettatori: «Sono una specie di rappresentante del pubblico, cerco di portare in trasmissione i commenti, le idee, le osservazioni della gente comune». Il bersaglio preferito è Dorelli: «I miei tentativi di sabotare il programma passano sempre attraverso di lui. Concordiamo ogni settimana uno spunto; per il resto il mio spazio è autonomo ed è molto affidato all'improvvisazione».

Del far ridere, Lello Arena ha un'idea molto chiara e molto poco confutabile: «Il comico è uno che, dicendo una cosa qualsiasi, provoca nella gente il sorriso. Firenze e Napoli restano per Arena le città più significative nel panorama della geografia comica nazionale e la televisione «è il luogo adatto per portare avanti un discorso umoristico che non sia necessariamente di bassa qualità».

E il cinema? Lello Arena non lo ha abbandonato, anzi, prepara un ritorno in grande stile con due nuove pellicole: «Appena prima di cominciare a lavorare per Premiatissima, ho finito le riprese de Il coraggio di parlare di Leandro Castellani, ambientato nel mondo della 'ndrangheta. Faccio la parte di un prete che convince un ragazzo a testimoniare contro gli assassini di un suo giovane amico: è un ruolo serio, quasi drammatico. A primavera, invece, dovrei cominciare Chiari di luna, un film di cui sono sceneggiatore, interprete e regista».

Non è pericoloso assumersi, da solo, tutti questi impegni? Anche su questo Arena è categorico: «Affidare a un altro la propria idea può diventare un rischio, può causare malintesi e incomprensioni. Se devo rovinarmi la carriera preferisco farlo con le mie mani». In preparazione, ma ancora in fase iniziale, c'è anche il progetto di un nuovo film con Troisi. «Non abbiamo assolutamente litigato — dice l'attore — a differenza di quanto hanno pensato tutti, quando Massimo ha fatto il film con Benigni».

Nella puntata di questa sera Lello Arena ritaglierà i suoi interventi negli spazi lasciati liberi dai numerosi ospiti: Sylvie Vartan, Loredana Bertè con il brano Fiabe; Eleonora Giorgi che, per la rubrica «I miei film, le mie donne», ridoppierà una scena da Vediamoci chiaro; Gigliola Cinquetti, Rossana Casale, Schirone e Manrico Mologni che partecipano al «Campionato italiano di musica leggera». Ci saranno anche cinque calciatori: Elkjaer del Verona, Berggreen della Roma, Bagni, Carnevale e Renica, tutti e tre del Napoli. «Sarebbe bello se venisse Maradona — dice Arena — forse non me lo permetterebbero, ma mi piacerebbe chiamarlo papà davanti a tutti».

f. c.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,15; 23,50
- 9 — **Televideo**, pagine dimostrative
- 10 — **I grandi fiumi**. «Il Danubio»
- 10,45 **Il commissario De Vincenzi**, sceneggiato. **Il candeliere a 7 fiamme**
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12,05 **Sfida a Crooked Sky**, sceneggiato con R. Boone, M. Wilcoxon
- 14 — **Prisma**, settimanale di spettacolo del Tg 1 a cura di Gianni Raviele
- 14,30 **Italia: 40 anni di cinema: La congiuntura** (1965) film di Ettore Scola con Vittorio Gassman, Joan Collins
- 16,15 **Le avventure di Pluto: La pesca miracolosa**
- 16,30 **Speciale Parlamento**, di G. Colletta
- 17,05 **Dall'Antoniano di Bologna: Il sabato dello Zecchino**
- 18,05 **Estrazioni del Lotto**
- 18,10 **Le ragioni della speranza**
- 18,20 **Prossimamente**
- **La gabbia** - L'oracolo, disegni animati di Walt Disney
- 19 — **Full Steam: andare al massimo**, programma di Brando Quilici e Mario Rossini. **«Gladys Portugues, muscoli e bellezza, la nuova tendenza alla cura del corpo»**
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,30 In diretta dal Teatro delle Vittorie di Roma, Pippo Baudo presenta. **Fantastico**, abbinato alla Lotteria Italia di Bruno Broccoli, Pier F. Pingitore, F. Torti, M. Zavattini con Lorella Cuccarini e A. Martines, direzione musicale di Pippo Caruso. Ospiti Heather Parisi che ripercorrerà le tappe del suo successo; «i Pooh» che festeggiano i vent'anni di carriera; Howard Jones che presenta il suo «All I want»; Corey Hart
- 23,10 **Soldati: Storie degli uomini in guerra**, di F. Forsth, «I caduti»

RAIDUE

Telegiornale. 13; 14,30; 17,25; 18,25; 19,45; 22,30; 24
- 9 — **Televideo**, pagine dimostrative
- 10 — **Giorni d'Europa**, di G. Colletta
- 10,30 **Prossimamente**
- 10,45 **Parola d'onore**, film per la tv
- 12,30 **Start**, di Meucci
- 13,25 **Chip**, di Stefano Gentiloni
- 13,30 **Bella Italia**
- 14 — **Scuola aperta**, di Alessandro Melciani. Il crudo e il cotto: la carne
- 14,35 **Estrazioni del Lotto**
- 14,40 **Tandem**, con Fabrizio Frizzi e Fabiana Battoja, regia di S. Baldazzi - **«Braccio di Ferro»**
- 16,30 **Sabato sport**, da Pistoia, **Ciclismo: Firenze-Pistoia**
- 17,30 **Basket da Milano**: un tempo di Filanto Desio-Citrosil Verona
- 18,30 **Il commissario Köster**, telefilm **«Un filo rosso»**
- 19,40 **Previsioni del tempo**
- 20,20 **Lo sport**
- 20,30 **L'uomo dal braccio d'oro** (1956), film drammatico, regia di Otto Preminger con Frank Sinatra, Kim Novak, Eleanor Parker
- 22,40 **Appuntamento al cinema**
- 22,50 **Notte sport**, avvenimenti, filmati, telecronache, fino alle 6. Conduttore in studio Gianfranco De Laurentiis. Da Marsala, mondiale di pugilato Murphy-Parkey pesi massimi-leggeri
- 0,40 **Film su Michel Platini**: il giocatore in esclusiva per l'Italia racconta la sua vita
- 1,50 **Storia d'amore: «L'ultimo gioco»**
- 3,50 **Un anno di Formula 1**, filmato
- 4,15 **G. P. d'Australia**: telecronaca diretta del Gran Premio d'Australia di Formula 1

RAITRE

Telegiornale: 19, 23,35
- 12,45 **Prossimamente**
- 13 — **La bufera**, sceneggiato
- 14,10 **Quintetto Haydn**, musiche di Haydn, Mozart, Britten
- 15 — **A tutto rock**
- 16,30 **Schede - Arte: «Le collezioni del museo Pigorini»**, di F. Zevi
- 17 — **L'altro suono**, di M. Colangeli e A. De Lignoro. **«Appunti sulla musica popolare»**, di L. Settimelli
- **Disarmare Mare-Cielo-Terra**, manifestazione a Roma
- 19,35 **Archivio d'arte**, Caserta
- 20,05 **Scuola aperta**: il crudo e il cotto: la pasta
- **Don Giovanni**, di Mozart con Silvano Carroli, Winifred Faixbrown, Thomas Moser, Bengt Rundgren, Mariana Nicolesco. Orchestra e coro dell'Opera di Roma, direttore Peter Maag

Oggi segnaliamo

RAITRE (ore 20,30) — «Don Giovanni» di W. A. Mozart, dal Teatro dell'Opera di Roma, direttore Peter Maag, esecutori Silvano Carroli, Winifred Faixbrown, Thomas Moser, Adelina Scarabelli.

RAIUNO (ore 23,10) — «Soldati», storia degli uomini in guerra; puntata 10ª, dedicata a «I caduti».

RADIODUE (ore 21) — Concerto sinfonico diretto da Esa Pekka Salonen, con musiche di Respighi («Pini di Roma» e «Fontane di Roma»), Liszt, Sibelius.

Whitney Houston: «Prisma», in onda oggi alle 14 su Raiuno, trasmetterà il concerto londinese della cantante e una sua intervista. In programma anche un servizio sulla tournée in Italia del Circo di Pechino ed uno sulle prove al Petruzzelli di Bari di Baryshnikov, che debutterà sabato 1° novembre. Ospiti di «Prisma» l'attrice Pagee il direttore d'orchestra Frank Pourcel

Italia 1

- 8,30 **Fantasilandia**, telefilm
- **Wonder Woman**, telefilm
- 10,10 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
- 11 — **Cannon**, telefilm
- 12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
- 13 — **La strana coppia**, telefilm
- 13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
- 14 — **American Ball**
- 15 — **La famiglia Addams**, telefilm
- 15,30 **Furia**, telefilm
- 16 — **Bim, Bum, Bam**, programma per ragazzi
- 18 — ..., rubrica di M. Seymandi
- 19 — **Arnold**, telefilm
- 19,30 **Happy Days**, telefilm
- 20 — **David gnomo amico mio - Snorky**, cartoni animati
- 20,30 **Supercar**, telefilm
- 21,15 **A-Team**, telefilm
- 22,20 **Italia 1 Sport**
- 23,30 **Prix**, conduce Andrea De Adamich
- 0,45 **Deejay television**

Canale 5

- 8,30 **Una famiglia americana**, telefilm
- 9,30 **Prigionieri della palude**, film di J. Negulesco
- 11,15 **Tuttinfamiglia**
- 12 — **Bis**, con Mike Bongiorno
- 12,40 **Il pranzo è servito**
- 13,30 **Anteprima**
- 14 — **Bellezze sulla spiaggia**, film
- 15,45 **Il mondo intorno a noi**
- 16,15 **Bang**, condotto da Jas Gawronsky
- 17 — **Cadillac**
- 18 — **Record**
- 19,30 **Love Boat**, telefilm
- 20,30 **Premiatissima**. Ospiti Sylvie Vartan, L. Bertè, E. Montesano, H. Salvador, E. Giorgi. Parteciperanno i giocatori Elkjaer, Bergreen, Bagni, Carnevale
- 23,05 **Speciale punto 7**: il partito radicale si scioglie? In studio Giovanni Negri
- 23,45 **Première**, rubrica
- 24 — **Scarfilo a New York**, telefilm

Retequattro

- 8,30 **Vegas**, telefilm
- 9,20 **Switch**, telefilm
- 10,10 **Cinque ore in contanti**, film
- 12 — **Mary Tyler Moore**
- 12,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
- 13 — **Ciao ciao**, cartoni
- 14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
- 15,30 **Il manoscritto scomparso**, film. Specialista nella ricerca di libri preziosi rubati, recupera rarissimo manoscritto venduto sotto costo
- 17,20 **Detective per amore**, telefilm
- 18,15 **C'est la vie**
- 18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco
- 19,30 **Charlie's Angels**
- 20,30 **L'uomo nel mirino**, film di C. Eastwood, S. Locke
- 22,40 **Parlamento In**. Una lettera a Craxi dal polmone d'acciaio
- 23,35 **Easy Rider**, film di D. Hopper, con P. Fonda, J. Nicholson
- 1,20 **Vegas**, telefilm

Eurotv

- 13,30 **Mash**, cartoni
- 13,45 **Week end**
- 14 — **Eurocalcio**, settimanale sportivo
- 15 — **Rombo Tv**
- 16 — **Catch**
- 17 — **Belle e Sebastien**
- 17,30 **Gigi la trottola**
- 18 — **Transformers**
- 18,30 **Voltron**, cartoni
- 19 — **Mash**, cartoni
- 19,30 **Insiders**, telefilm
- 20,30 **Il grande**
- 22,20 **Yorga il vampiro**, film
- 0,30 **Tuttocinema**

Rete A

- 16 — **Pipemo**
- 16,15 **Nice Price**
- 17,15 **Mobes**
- 17,30 **Superproposte**
- 19 — **Pellicceria 2000**, vendita promozionale
- 19,30 **Natalie**, ...zo
- 20,30 **Cuore di pietra**, teleromanzo
- 21,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
- 22,30 **Speciale L'idolo**
- 23,30 **Un gioiello per voi**

Montecarlo

Telegiornale: 12,30, 19,30
- 11 — **Snack**
- 12,15 **Silenzio**
- 13 — **Natura amica**
- 14 — **Sport show**
- 17 — **Miliardario ma bagnino**, film
- 18,45 **S. Ir. Ultimiste**
- 19,15 **Beatles**, le canzoni dei Beatles
- 19,45 **La scuola dell'odio**
- 21,30 **Il violinista sul tetto**
- 23,15 **Tmc sport**
- 24 — **Gli intoccabili**, telefilm

Capodistria

Telegiornale. 14, 19,30, 20,25; 22,35
- 14,10 **Per i ragazzi**
- 18 — **I giorni di Andrea**
- 19 — **I cavalieri del cielo**
- 19,45 **Oggi la città**
- 20 — **Victoria Hospital**
- **La felicità**
- 22 — **Start**
- 22,45 **Charley**
- 23,30 **Spedizione italiana al K2**, 1983

Svizzera

- 13,15 **Yoga**
- 13,45 **I casi tali**
- 13,55 **Musicmag**
- 14,30 **Cagney & Lacey**
- 15,15 **Gente famosa**
- 15,40 **Il fruttivendolo**
- 16,05 **Rue Carnot**
- 16,30 **Centra**
- 17,30 **Musicmag**
- 18,05 **Scacciapensieri**
- 18,30 **Il vangelo**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **Visita a domicilio**
- 22,05 **Telegiornale**
- 22,15 **Sabato sport**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio. 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 9 Weekend; 10,15 Black out; 11 Spazio aperto; 11,10 O. Venditti; 11,45 La lanterna magica; 12,30 I personaggi della storia: Aldo Reggiani in «Federico Tozzi, contadino furioso e appassionato», di Silvano Ambrogi; 13,00 Estrazioni del Lotto; 14,03 Il figlio del Woodoo, ... di Jimi Hendrix; 15,03 Varietà, varietà; 16,30 Doppio gioco; 17,30 Autoradio; 18,30 Musicalmente volley; 19,20 Uno studio per voi, 19,35 Black out; 20,30 Ci siamo anche noi; 21,03 «S» come salute; 21,30 Giallo sera; 22 Stasera all'Eliseo, «Volpone» con Tino Carraro e Umberto Orsini; 22,27 Teatrino: O' natura cortese; La telefonata di Pietro Cimatti; Stereouno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 Fine settimana con Radiodue; 8 ... «1K2» alla radio; 8,45 Infanzia come e perché; 9,10 Sintesi quotidiana dei programmi; 9,06 Spazio aperto; 9,32 Settanta ...; 10 Speciale Gr2 motori; 11 Long playing hit; 12,45-16,30 Hit parade; 15,30 «L'impiegato dell'agenzia di cambio», 16,32 Estrazioni del Lotto; 17,02 Improvvisamente 50 anni fa; 17,32 «Nel in giardino» di B. Nichols; 18,20 Insieme musicale; 19,50-22,50 Gli occhiali rosa, di S. Bertola; 21 Festival di Vienna 1986 - Concerto sinfonico, dirige Esa Pekka Salonen, Musiche di ...; Stereodue, 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio 7,25, 9,45, 13,55, 15,15, 18,45, 21,45 — 7,30 Prima pagina; 10 Il mondo dell'economia; 11,45 Press House; 12-14 ... musicale; 15-16 Controcanto; 15,30 Folkconcerto; 16,30 L'arte in questione; 17,30-19,15 Spazio tre; 21 Rassegna delle riviste; 21,10 Dalla chiesa di S. Paolo di Ferrara, Aterforum 1986; 22,30 Un racconto di Leo Tolstoi: «L'uomo di Dio»; 23 Il ...; 23,53 Il libro di cui si parla; Stereonotte 24-6.

NOVARESI CHE DISCUTONO DI PIEMONTE E LOMBARDIA

Verbania, l'incompresa

Nel «bisticcio» Novara-Torino la seconda città del Novarese rivendica il ruolo di capoluogo della nuova provincia - Il sindaco: «Abbiamo l'impressione che le nostre istanze non siano state capite» - La lunga, irriducibile battaglia di una donna presidente dell'ex comprensorio

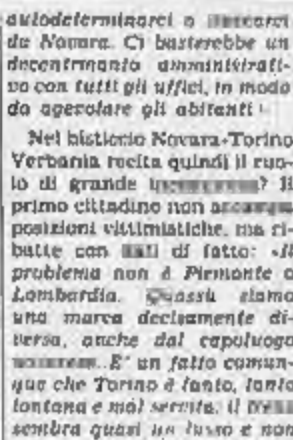
DAL NOSTRO INVIATO

VERBANIA — La più martellante sostenitrice della provincia dell'Alto Novarese è certamente lei: Franca Olmi, ex presidente del disciolto comprensorio Verbano-Cusio-Ossola. Dal 1980 tempesta con documenti e telefonate Novara, Torino, Roma, giornali e ministeri. Non è azzardato supporre che qualche interlocutore diretto abbia avuto, più di una volta, la tentazione di sottrarsi all'assalto e nascondersi. Tentativo inutile perché all'irriducibile Franca Olmi Novara sta con la Lombardia, vuol far da sé, soffre della prepotenza di Torino? Ma chi pensa a Verbania?

Franca Olmi — Francesco Imperiale

«Se dovessimo riscoprire i documenti storici — dice la Olmi — *vedremmo che esiste un antagonismo anche tra Novara e Pallanza. Scopriremmo anche che per due secoli, al tempo dei Savoia, Pallanza è stata capoluogo di provincia. Ma i motivi che hanno indotto i comuni dell'Alto Novarese a chiedere con delibere consiliari l'istituzione del nuovo ente sono prevalentemente di ordine socio-economico e territoriale».*

La battagliera presidentessa di Verbania è convinta di interpretare gli animi di tutti gli abitanti della zona. Pochissimi sono coloro che si oppongono all'idea di avere una provincia dell'Alto Novarese. Basta un nonnulla, una risposta male interpretata o una frase smozzicata, per suscitare proteste vibrate e creare dibattito. Così è accaduto nei giorni scorsi con il libraio-editore Carlo Alberti, presidente dei "Verbanisti": «*Per carità* — si affretta a dire — *quale mi colpa se io sono contro la provincia del VCO. Anzi sono sicuro che Verbania potrebbe finalmente avere un capitolo con Novara*».

Ma l'iter legislativo è praticamente fermo. Lo ammette anche Franca Olmi: «*Dopo la fine dei comprensori non esiste più un organismo di promozione e coordinamento e tutto a mio parere è diventato più difficile*».

Proprio sui temi della lontananza da Torino e sulla richiesta della provincia l'altra sera il sindaco di Verbania, ingegner Francesco Imperiale, presidente della commissione di coordinamento, ha riunito i capigruppo di tutti i partiti. «*Abbiamo l'impressione* — dice Imperiale — *che le nostre istanze non siano state capite. Non vogliamo l'istituzione di una provincia per autodeterminarci o staccarci da Novara. Ci basterebbe un decentramento amministrativo con tutti gli uffici, in modo da agevolare gli abitanti*».

Nel bisticcio Novara-Torino Verbania recita quindi il ruolo di grande incompresa? Il primo cittadino non assume posizioni vittimistiche, ma ribatte con dati di fatto: «*Il problema non è Piemonte o Lombardia. Quassù siamo una marca decisamente diversa, anche dal capoluogo novarese. E' un fatto comunque che Torino è tanto, tanto lontana e mal servita. Il treno sembra quasi un lusso e non solo con la città torinese. Un esempio? I convogli internazionali Milano-Ginevra-Parigi fermano a Stresa e non a Verbania. Eppure è statisticamente provato che la seconda città del Novarese ha un traffico viaggiatori superiore*».

Gianfranco Quaglia

Due ordini del giorno sulla nuova provincia

VERBANIA — Sui temi della nuova provincia e del decentramento si è parlato l'altra sera in Consiglio comunale. Giulio Cesare Rattazzi (sinistra indipendente) ha presentato un ordine del giorno per chiedere che venga varato almeno il circondario. Un altro ordine del giorno è stato presentato da Claudio Zanotti (dc): nel documento si chiede di verificare se il circondario può essere strumento di autonomia amministrativa sufficiente in attesa che venga concessa la provincia dell'Alto Novarese.

Tragica morte di un ex giocatore di rugby di Novara

Urta con la canna da pesca un filo elettrico: folgorato

Aveva 54 anni - La sciagura nelle campagne di San Pietro Mosezzo - Il corpo trovato dal figlio e da un amico - A Galliate gestiva una discoteca

NOVARA — Scivola sulla riva di un corso d'acqua e con la canna da pesca al carbonio tocca i fili dell'alta tensione rimanendo ucciso sul colpo: fulminato. La vittima è un noto sportivo novarese degli Anni Cinquanta, Luigi Porazzi, 54 anni che abitava con la moglie Bruna Panigoni in via Saffi 5.

La disgrazia è avvenuta nelle campagne di San Pietro Mosezzo. Il Porazzi, grande appassionato di pesca, era arrivato in auto nei pressi della cascina «Cascinetta», per pescare sulla roggia «Biraga». Aveva detto alla moglie che sarebbe rientrato nella tarda mattinata ma per il pranzo non s'è visto. Un po' preoccupata la moglie aveva allora pregato il figlio Mario che andasse a cercare il padre. Mario ha atteso un pescatore amico del padre e poi insieme sono andati nei posti frequentati dai pescatori. Solamente a tarda sera, quand'era ormai buio, a San Pietro Mosezzo è stata trovata l'auto e, poco distante il corpo di Luigi Porazzi.

Luigi Porazzi

Era riverso in posizione supina sulla sponda della roggia con in mano la canna al carbonio di sette metri. Le bruciature a una mano e a un gamba hanno presto chiarito la dinamica della disgrazia visto che proprio lungo la «Biraga» corre una linea ad alta tensione di duemila volts.

Con una lettiga della Cri il corpo è stato trasferito all'ospedale. Il medico legale intervenuto ha fatto risalire il decesso alle prime ore del mattino. Oltre alla moglie, Porazzi lascia due figli entrambi sposati: Mario, con il quale il padre gestiva una discoteca a Galliate, e Sergio che è il maggiore.

Proprio quest'ultimo ricordava ieri come suo padre fosse terrorizzato dall'idea di poter morire fulminato, dopo che un suo amico, Giuseppe Aina, era rimasto ucciso cercando vermi con il sistema empirico della corrente e un altro era stato gravemente ferito.

Porazzi, dotato di un fisico possente, e una forza impressionante, era stato un campione del rugby Novara negli Anni Cinquanta quando la squadra militava nella massima serie.

Aveva disputato anche alcune partite con la maglia della nazionale. S'era dedicato anche al pugilato vincendo un titolo interregionale e poi aveva giocato a bocce anche a livello agonistico ottenendo buoni risultati.

I funerali si svolgeranno lunedì pomeriggio alle 14 con partenza dalla chiesa di Sant'Antonio.

r. a.

Tre giovani biellesi condannati in tribunale

Dal Biellese a Gattico per rifornirsi di eroina

NOVARA — Tre giovani biellesi, arrestati nel febbraio scorso perché accusati di far parte di un'organizzazione per lo spaccio al minuto di droga a Biella e nei centri limitrofi, sono stati condannati dal tribunale di Novara. E' stato però concesso loro il beneficio della libertà provvisoria e sono stati scarcerati. Mauro Caneparo, 21 anni, artigiano di Cossato, via Imer Zona 28 e Gilberto Morello, 22 anni, operaio di Lessona, i due corrieri principali, sono stati condannati a due anni e mezzo ciascuno. Ettore Gottardo, operaio ventiduenne di Sandigliano, è stato condannato invece a due anni e tre mesi di reclusione.

I sospetti degli inquirenti biellesi, nel febbraio scorso, trovarono conferma dopo alcune intercettazioni telefoniche presso la filatura gestita da Caneparo e l'abitazione del Morello. Con una serie di pedinamenti fu allora possibile stabilire che i due andavano a Gattico, per incontrarsi in una pizzeria con i fornitori di eroina. Di questi si conoscono solo i nomi di battesimo, Antonio e Giovanni, ma non sono mai stati identificati.

Caneparo e Morello acquistavano mediamente 15 grammi di eroina a ogni viaggio, quantità che provvedevano poi a «tagliare» con lattosio e mannite, prima di rivenderla direttamente a giovani del Biellese o consegnarla al Gottardo che la smerciava al minuto in altre zone.

Il Morello venne bloccato a bordo della sua auto a Gattinara, mentre era di ritorno da un rifornimento, il 20 febbraio scorso. Nella «cloche» del cambio gli inquirenti trovarono un sacchetto con 15 grammi di eroina.

Il giovane fu il con l'ammettere le sue responsabilità, così come fece poi il Gottardo che, proprio quella sera, aveva inviato a Gattico l'amico da solo, essendo impegnato per altre questioni.

r. a.

Vertice a Domodossola sui traffici del Sempione e arrivano le prime delusioni

Saranno soltanto 190 i posti di lavoro nel nuovo scalo ferroviario Domo-Due

DOMODOSSOLA — Buone notizie, ma anche qualche doccia fredda dal vertice che si è tenuto ieri in Municipio sul nuovo scalo ferroviario internazionale di Beura, più noto come «Domo due». E' intervenuto il presidente della nuova Azienda ferroviaria, onorevole Lodovico Ligato, che era stato invitato dal sindaco della città Federico Brusa a visitare l'impianto, assieme a uno staff tecnico delle Ferrovie. All'altro capo del tavolo, l'assessore regionale ai trasporti Giuseppe Cerutti, l'onorevole Gianni Motetta, il consigliere regionale Guido Biazzi, sindaci e amministratori della zona, il presidente dell'Associazione che raggruppa le case di spedizione di Domodossola, dottor Paolo Braggio, con numerosi operatori locali.

Il confronto è stato molto serrato, si è parlato di traffico commerciale, ma anche dei riflessi che l'entrata in funzione del nuovo impianto avrà sull'occupazione, sul tessuto urbanistico e sociale del fondovalle ossolano. Le novità positive riguardano i tempi di realizzazione del nuovo scalo. Ci si era ormai rassegnati all'idea che l'impianto entrasse in esercizio solo nel 1991. Sembra invece che ci sia la possibilità di anticipare un po' la data dell'inaugurazione. «*I lavori nella piana di Beura stanno andando avanti più velocemente del previsto* — ha detto Ligato —: *abbiamo già speso 45 miliardi sui duecentocinquanta previsti per il completamento di questa fase. Intendo rinegoziare con le imprese l'intero programma in modo che la nuova stazione sia in grado di accogliere i primi convogli possibilmente già nel 1989*».

E' stata ribadita la previsione di un volume di traffico di sei milioni di tonnellate di merci all'anno che dovrebbero gravitare sul nuovo impianto contro le tre attuali. «*Le sorti dell'impianto di Beura* — ha detto Ligato — *sono legate in parte all'attività del porto di Genova*».

Le delusioni riguardano soprattutto le prospettive occupazionali. Ligato ha detto che la nuova stazione occuperà 190 ferrovieri, oltre al personale viaggiante. Alcuni amministratori hanno sventolato una lettera firmata da un ministro dei Trasporti che parlava di ottocento posti di lavoro complessivi, di cui almeno la metà dipendenti dalle Ferrovie. Ma c'è di più: nella prima fase operativa le Ferrovie sarebbero orientate ad utilizzare il personale già esistente per cui non si parla di nuove assunzioni. L'assessore regionale Cerutti ha ricordato «*i grossi sacrifici dei Comuni del fondovalle ossolano che hanno rinunciato a una grossa fetta del loro territorio per far posto al nuovo scalo*».

a. v.

Enel assolto non ha colpa per le alluvioni

VERBANIA — L'Enel non ha nessuna responsabilità per gli allagamenti del maggio scorso con la fuoriuscita alluvionale del Lago Maggiore. I sindaci di Verbania, Stresa, Belgirate, Cannobio, Baveno, avevano intentato un'azione legale, addossando alla ritardata apertura delle chiuse che alla Miorina regolamentano il deflusso del lago nel fiume Ticino, la responsabilità e le cause principali dell'inondazione dei centri rivieraschi.

Ieri mattina sono state presentate le nuove attrezzature

Cucina modello per l'ospedale

Dispone anche di un box automatico per la pulitura dei carrelli

NOVARA — Sono venuti da tutto il Piemonte gli economi delle Unità sanitarie per vedere all'opera le nuovissime cucine dell'Ospedale Maggiore. Ieri il reparto, completamente rinnovato e dotato di attrezzature d'avanguardia, è stato presentato ufficialmente.

Alla cerimonia erano presenti fra gli altri il presidente uscente dell'Usl novarese Giulio Cardinali e il suo vice Lucio Benaglia, i quali hanno spiegato come la nuova cucina del «Maggiore» sia oggi una specie di modello nel suo genere.

Dispone, hanno spiegato, anche di un box automatico per la pulitura dei carrelli porta vivande, paragonabile al tunnel del lavaggio auto con tanto di getti d'acqua ad altissima temperatura e con speciali detersivi e disinfettanti.

Questo nuovissimo box, che è solo una delle caratteristiche delle nuove cucine, rappresenta una sorta di fiore all'occhiello essendo Novara l'unica città del Piemonte a disporne.

Ma non è l'unica novità per le cucine come quelle del «Maggiore», che solo due anni addietro venivano spesso criticate perché antiquate e malfunzionanti.

Ci tengono i responsabili del nosocomio a fare il raffronto fra la situazione di allora e quella di adesso. Fra le apparecchiature antiche (qualcuna risaliva addirittura al 1930) e le nuove completamente automatiche anche per preparare i sughi, per cucinare un risotto, senza più il classico pentolone che impediva di ottenere il grado di cottura desiderato. Adesso tutte queste operazioni sono compiute da macchine «intelligenti» che fanno tutto da sole.

Anche per le carni ci sono attrezzature che provvedono alla cottura. Il personale di cucina è quasi tutto proveniente dalle scuole alberghiere di Stresa e di Varallo.

I più esperti vantano addirittura esperienze pluriennali in grandi hotels e hanno messo la loro «arte» a disposizione dei malati del «Maggiore». Dei buoni pasti, preparati e cotti come quelli dei migliori ristoranti, rappresentano ora una consolazione per gli oltre mille ricoverati dell'ospedale novarese.

m. s.

sportflash

Basket: giornata del derby

BORGOMANERO — Giornata del derby nella serie D del Basket: al secondo turno, s'incontrano Univer e Arimo, oltre a Fulgor e Lanerie Agnona. Le partite si terranno domani (domenica alle 17); in anticipo, giocherà invece, alle 17,45 di oggi, contro il S. Paolo a Torino, la squadra di Verbania.

C'è molta attesa, come ogni anno, a Borgomanero, per il tradizionale confronto tra univerini e novaresi. Dice il segretario della squadra di casa, Gianni Villa: «E' la partita dei poveri contro i ricchi: i primi siamo naturalmente noi, mentre i signori sono sicuramente gli ospiti, che l'anno scorso hanno dato un calcio al campionato, ma che questa volta non perderanno l'occasione per agguantare il successo finale. E' chiaro che l'Arimo verrà a Borgomanero per vincere: Novara è dunque la favorita, ma noi speriamo nella legge che premia il più debole».

Partita di campanile anche ad Omegna tra la Fulgor e la rappresentativa valsesiana.

Precede i derby di Borgomanero e di Omegna l'incontro odierno tra la matricola Verbania e il S. Paolo di Torino, due squadre a pari punti e dalle uguali possibilità di vittoria.

(l. a.)

Hockey: gli azzurri in Coppa Italia

NOVARA — Sospeso il campionato per consentire la partecipazione degli azzurri ai Campionati Europei juniores in programma a Coimbra nei prossimi giorni, tutte le formazioni della massima serie saranno impegnate stasera nel secondo turno di «Coppa Italia» con gara di ritorno fissata per il primo novembre.

Gli azzurri del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara ritorneranno a Viareggio per incontrare l'altra formazione locale, la neopromossa Sporting Viareggio del consigliere federale Butlicchi, che sfumato l'ingaggio dell'argentino Pajo si presenterà nell'identica formazione del vittorioso campionato di A2. La gara inizierà alle ore 17 in quanto è impegnata in casa anche l'altra formazione che il Novara ha incontrato sabato scorso con il risultato di 2 a 2 ormai confermato in quanto è stato respinto il reclamo presentato dalla Società in merito alla rete non concessa dall'arbitro Vergalli.

A raduno gli amici del ciclismo

NOVARA — Gli «Amici del ciclismo» di Novara, che hanno legato il loro motto al monumento sorto all'ombra della chiesetta di Pagliate, anche quest'anno hanno chiamato a raccolta tutti coloro che ruotano attorno a questa attività sportiva. Anche quest'anno l'appuntamento è a Lumellogno per le 11, con trasferimento poi a Pagliate per la tradizionale messa officiata da don Mario. Seguirà alle 13, a Lumellogno, il «pranzo degli amici» con tutte le sorprese ideate dal gruppetto degli organizzatori.

Anche per domenica è prevista la presenza di qualche «ospite d'onore» tra i nomi più qualificati del ciclismo:

NELL'OSSOLA SI APRE UNA GRANDE STAGIONE DI PROSA

Una «locandiera» fra i monti

La celebre commedia aprirà il cartellone il 3 e 4 novembre: interpreti Adriana Asti e Lino Capolicchio - In dicembre Ombretta Colli in «Aiuto... sono una donna di successo» - Luca De Filippo chiuderà in marzo con «'O Scarfalietto» - Costo dell'abbonamento: 75 mila lire

DOMODOSSOLA — Sarà «La Locandiera» di Carlo Goldoni ad aprire la stagione teatrale nell'Ossola. La celebre commedia andrà in scena al Teatro Uno lunedì 3 e martedì 4 Novembre con la regia di Giuseppe Patroni Griffi: interpreti principali Adriana Asti e Lino Capolicchio. Gli altri spettacoli in cartellone sono: «Aiuto... sono una donna di successo» con Ombretta Colli (lunedì 15 e martedì 16 Dicembre), «Tovaritch» con Andrea Giordana e Ivana Monti (martedì 3 e mercoledì 4 Febbraio), «A che servono questi quattrini» con Aldo e Carlo Giuffrè (martedì 24 e mercoledì 25 Febbraio), «Il governo di Verre» da un'opera di Marco Tullio Cicerone con regia e interpretazione di Renzo Giovampietro (17-18 Marzo) e «'O Scarfalietto» di Eduardo Scarpetta messo in scena dalla compagnia di Luca De Filippo che chiuderà il ciclo di rappresentazioni il 23 e 24 Marzo.

La stagione teatrale della Comunità Montana compie dieci anni. Per festeggiare l'avvenimento, nel cartellone è stata inserita una rappresentazione in più, sei spettacoli contro i cinque della scorsa stagione. Il costo dell'abbonamento è lievitato di conseguenza a settantacinquemila lire (sessantacinquemila per circoli aziendali, sessanta per pensionati e studenti). Il biglietto singolo costerà ventimila lire per serata. La prevendita inizierà martedì prossimo nella sede della Comunità Montana e si prevede la solita ressa.

Ombretta Colli, Lino Capolicchio e Adriana Asti: tre fra i protagonisti del cartellone ossolano

«Adesso sono rose e fiori — ha detto l'Assessore alla cultura della Comunità Montana Francesco Mignidi —, *per le rappresentazioni disponiamo di una struttura dignitosa anche se non sufficiente. la passione del teatro è ormai diffusa, le gente si informa continuamente sui programmi e poi fa la coda davanti ai botteghini. Ma l'esperienza del teatro nell'Ossola era cominciata in modo davvero avventuroso. Ricordo di aver visto grandi nomi, come Albertazzi, recitare davanti a uno sparuto gruppetto di persone, una cerchia di intimi che assisterono alle prime rappresentazioni. Ci siamo trovati a dover allestire spettacoli sotto un tendone di fortuna al campo sportivo, nelle palestre, a Varzo con un metro di neve. In qualche caso la gente aveva dovuto portarsi da casa le stufette. Tutti questi sforzi sono stati premiati dal successo delle ultime edizioni. Ma soprattutto l'aver lottato caparbiamente per portare il teatro nell'Ossola ha dato i suoi frutti anche dal punto di vista promozionale. Nell'Ossola sono sorti negli ultimi anni numerosi gruppi teatrali, da Pallanzeno a Varzo, da Domodossola a Villadossola. Dopo una prima esperienza locale, una giovane attrice, Fabiana Capobianco, è entrata in un gruppo astigiano che sta affermandosi anche in campo nazionale. Insomma il teatro ha indubbiamente favorito un risveglio culturale sul piano locale».*

«Anche quest'anno abbiamo voluto onorare l'impegno che avevamo preso con il pubblico ossolano impiegando notevoli risorse del nostro bilancio nell'allestimento della stagione teatrale — ha detto il presidente della Comunità Montana Luciano Rolandini —. *In futuro dovremo comunque trovare una soluzione meno [illegible]. Il Teatro Uno dispone di soli cinquecento posti, il che ci obbliga alla doppia serata che è particolarmente dispendiosa. Il problema di una nuova struttura di un migliaio di posti che possa ospitare questo genere di rappresentazioni ed altre manifestazioni [illegible] è più dilazionabile. Il complesso che attualmente ospita la Comunità Montana era già stato progettato con un salone di questo tipo, che all'occorrenza potrebbe trasformarsi in palazzetto dello sport».*

Adriano Velli

Una nuova iniziativa culturale sul Lago Maggiore

Centro di ricerca teatrale per i ragazzi di Verbania

VERBANIA — Si è costituito — dopo un accordo tra l'Amministrazione comunale, l'Associazione culturale verbanese «La Furattola», l'associazione culturale torinese «Dottor Bostik» — un «Centro di ricerca teatrale».

Lo scopo è di rendere permanenti e consolidate le iniziative già attuate.

Diretto da Paolo Crivellaro, il «Centro di ricerca teatrale» si propone: consulenze alle scuole di ogni ordine e grado riguardanti le loro specifiche attività teatrali attraverso progetti e offerte di programmazione di spettacoli, seminari, laboratori anche per insegnanti ed operatori scolastici; informazioni sulle compagnie teatrali italiane e straniere operanti nel settore prevalente del teatro ragazzi.

Per la città di Verbania e per le scuole cittadine, per la stagione '86-'87 sono già state definite varie iniziative.

Per la [illegible]: «Ragazzi a teatro», rassegna mattutina in orario scolastico con rappresentazioni di diverse compagnie per le scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori; rassegna pomeridiana domenicale per bambini con compagnie di teatro di figura (burattini, pupazzi, ombre ecc.).

Dice Paolo Crivellaro: *«Dal 1979 si è sviluppato a Verbania e in altre località della provincia, un progressivo interesse nei confronti dell'espressione teatrale. Dalle esperienze acquisite nasce ora questo centro di ricerca teatrale che sarà affiancato da una rassegna, che viene felicemente ad integrare la stagione di prosa.*

a. c.

in breve

Il premio letterario «Le Stresiane»

STRESA — E' bastato l'annuncio che Regione Piemonte e Comune di Stresa intendono lanciare il prossimo anno un premio letterario «Le Stresiane» perché nella «perla» del lago venisse sollevato un vespaio di polemiche. C'è, innanzitutto, una messa a punto dei fondatori (nel 1976) del «Premio Stresa di Narrativa»: la nuova iniziativa non ha niente a che vedere con la loro. Aggiungono che lo «Stresa», dopo la momentanea gestione dell'Azienda di Soggiorno, dal 24 novembre dello scorso anno è tornato ai suoi legittimi fondatori. Questi — come dice Franco Esposito — intendono ripristinare il «Premio Stresa di Narrativa» al momento opportuno *«con modestia e serietà riportandolo ai suoi valori primari che sono quelli di servire la cultura e non lo spettacolo».*

Una mostra sulla deportazione

NOVARA — Anche quest'anno, in occasione del 42° anniversario, saranno ricordate le sette vittime dell'eccidio nazifascista di piazza Martiri e di piazza Cavour del 24 ottobre 1944. La manifestazione ufficiale è stata programmata per oggi con inizio alle 9.30 in Duomo per la messa in suffragio dei Martiri: Giovanni Bellandi, Lodovico Bertona, Aldo Pizzotti, Vittorio Aina, Mario Campagnoli, Emilio Lavizzari e Giuseppe Piccini.

Il Comune di Novara, l'Istituto Storico della Resistenza in provincia di Novara «Piero Fornara» e il Raggruppamento Unitario della Resistenza offriranno agli studenti e agli insegnanti l'opportunità di un incontro con docenti universitari su un tema di storia contemporanea. Quest'anno verrà proposto all'attenzione dei giovani il tema della «Deportazione nei campi di sterminio nazisti». Dal 5 al 18 novembre, nella sala del Convitto Nazionale «Carlo Alberto», si terrà la mostra «Arbeit Macht Frei — Storia e memorie della deportazione».

A Nebbiuno la ramazza d'oro

NEBBIUNO — Un paese festeggia il suo spazzino. Accade a Nebbiuno, dove il locale club del Buon umore non perdere occasione per fare festa. Il festeggiato è questa volta Giovanni Briolotti, 54 anni, personaggio caratteristico del piccolo centro del Vergante, da 22 anni al servizio del Comune con la qualifica di netturbino.

Dice Rosina Gioria, presidentessa e instancabile animatrice del sodalizio dell'allegria: *«Questa volta, abbiamo deciso di premiare l'umiltà, e perciò abbiamo scelto lo scopino. C'è un mestiere più utile e nello stesso tempo poco considerato come quello dello spazzino?».* A Giovanni Briolotti, il sindaco Terenzio Franchini consegnerà la «Ramazza d'oro».

(f. a.)

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Sexual.
ELDORADO: Cobra.
VITTORIA: Brivido.
VIP: 9 settimane e mezzo.
S. CUORE: La fantastica sfida.

ARONA
MODERNO: Chi è sepolto in quella casa.
S. CARLO: Il gioiello del Nilo.

BELLINZAGO
VANDONI: La mia Africa.

BORGOMANERO
MODERNO: Il camorrista.
NUOVO: Cobra.

CAMERI
ORATORIO: Poltergeist 2.

DOMODOSSOLA
CORSO: Cobra.
CINEUNO: Scuola di Polizia 3.

GHEMME
ITALIA: Colpo grosso a Chinatown.

OMEGNA
SOCIALE: Tre uomini e una culla.
ORATORIO: Hannah e le sue sorelle.

TRECATE
VITTORIA: Grosso guaio a Chinatown.

VERBANIA
APOLLO: Fantasie erotiche.
ARISTON: Il raggio verde.
VIP: Top Gun.
SOCIALE (Intra): Casa dolce casa.
SOCIALE (Pallanza): Cobra.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Il colore viola.
ASTORIA: Casa dolce casa.
MARCONI: Top Gun.

TURNO FARMACIE A NOVARA

OGGI 25 OTTOBRE

Dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 8.45: Comunale, corso Trieste; dalle 8.45 alle 20.15: Sant'Agabio, via S. Giulio.

IN PROVINCIA
Oleggio Castello: Romerio.
Castelletto T.: Comunale.
Massimo Visconti: Vicari.
Verbania (Intra): Calderoni.
Crodo: Marinone.
Varzo: Folghera.
Villadossola: Montagna.
Malesco: Bovio.
Vanzone: Fabris.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731. Galliate (0321) 61054. Oleggio (0321) 91157. Arona (0322) 45341. Borgomanero (0322) 83083. Belgirate (0322) 77866. Verbania (0323) 503321. Premosello (0324) 88219. Domodossola (0324) 45481. Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121. Domodossola (0324) 2567. Gravellona (0323) 848558. Novara (0321) 37001. Oleggio (0321) 93500. Omegna (0323) 61900. Premosello (0324) 88108. Galliate (0321) 62222. Verbania (0323) 51000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455555. Vigili urbani 453252. Soccorso Aci 116.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 36.391. Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702. Verbania: Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

A Novara il coro Cai

NOVARA — Nella suggestiva chiesa di S. Nazzaro della Costa del Colle della Vittoria di via Curtatone, stasera alle 21.15 serata per i 15 anni del Coro Cai di Novara, un complesso nato sull'entusiasmo di alcuni soci della sezione di Novara del Club Alpino Italiano e poi via via ingranditosi sino a diventare uno dei migliori del genere.

Stasera i coristi presenteranno un programma composto di canti popolari e di montagna dal primo mottetto studiato dai fondatori 15 anni fa agli ultimi successi di questo inesauribile filone musicale. L'ingresso sarà libero.

Mancano i docenti: annullate le lezioni del secondo anno

Solo «matricole» a Ingegneria

Il Politecnico di Torino non poteva distaccare insegnanti per la specialità di elettronica - E gli iscritti a meccanica erano solamente tre - Risolto il problema della mensa e dei laboratori

VERCELLI — Mancano i docenti ed il Comitato per l'Università non è in grado di far partire il secondo anno dei «corsi seminariali» di Ingegneria. *«Ma le lezioni del primo anno* — spiega l'assessore provinciale ai servizi scolastici, Antonino Filiberti — *si svolgeranno regolarmente, per i 45 iscritti».*

L'esperienza dei seminari didattici a Vercelli si era avviata lo scorso anno, con l'attivazione di un corso propedeutico.

Osserva l'assessore Filiberti: *«L'anno propedeutico era comune alle diverse discipline. La maggior parte degli iscritti ha poi scelto di proseguire in elettronica e solo una quindicina aveva scelto, per il secondo anno, meccanica».*

A quel punto il Comitato doveva istituire il secondo anno tenendo conto dei corsi di laurea. Ma è successo un doppio inconveniente.

Spiega a questo proposito l'assessore Filiberti: *«Il Politecnico ci ha fatto sapere di non poter staccare gli insegnanti per elettronica perché a Torino c'è una grave situazione di sotto-organico dei docenti; per Meccanica ci sono invece venuti a mancare gli studenti: dei 15 che avevano scelto questa specializzazione, si sono iscritti da noi solamente in tre. Abbiamo incominciato lo stesso i corsi, in attesa di altre adesioni. Poi però li abbiamo annullati perché erano anti-economici».*

Gli studenti del primo anno non avranno, invece, problemi. Anzi, potranno optare sia per l'anno propedeutico generale sia, subito, per la specializzazione in elettronica che consentirà loro di utilizzare il laboratorio di informatica dell'Istituto tecnico industriale.

Osserva l'assessore provinciale alla [illegible] *«Rispetto agli studenti del Politecnico, quelli dei nostri seminari didattici saranno avvantaggiati perché potranno usare i computer con molta più frequenza rispetto ai colleghi di Torino».*

Filiberti e l'assessore comunale ai servizi scolastici Angelo Fragonara sono ottimisti sul futuro di questi corsi seminariali e stanno lavorando per ospitare sempre meglio gli studenti. Dicono: *«Dopo il primo anno sperimentale, ora gli iscritti hanno a disposizione aule perfettamente attrezzate nell'ex palazzo Enpi e, appunto, i laboratori dell'Itis. Inoltre, ci siamo convenzionati con la mensa dei dipendenti comunali al convitto "Rosa Stampa", dove gli studenti potranno recarsi a partire da lunedì, pagando tremila lire un pasto completo».*

E, per i prossimi anni, già si pensa a corsi post-laurea o post-diploma da ospitare a Biella (alla Città degli Studi) e nello stesso Itis. Spiega Filiberti: *«Biella potrebbe accogliere i corsi diretti a fini speciali sul tessile; Vercelli si prenota per elettronica ed informatica. In tal modo, uno studente che consegua il diploma di perito potrà poi proseguire nello stesso istituto per conseguire questo successivo titolo di studio di specializzazione para-universitaria. Anche in questo modo, pensiamo di porre seriamente le basi per ottenere la Facoltà di Ingegneria a Vercelli».*

A questo proposito è sempre allo studio il progetto di adattare alcuni padiglioni dell'ex ospedale neuropsichiatrico provinciale a sede dell'università.

L'altro giorno, durante una visita degli amministratori regionali in provincia, il problema della destinazione dei duecento pazienti ancora ricoverati all'ex Opn è stato prospettato all'assessore alla sanità, Olivieri.

Enrico De Maria

La finale di violino al «Viotti»

VERCELLI — Sono tre i concorrenti che si contenderanno al Civico la palma viottiana per la finale di violino. La prova (inizio alle 21) si svolgerà con l'Orchestra sinfonica abruzzese diretta da Giuseppe Marotta. I tre finalisti sono il giapponese Naho Uemura, 16 anni, e gli italiani Gabriele Pieranunzi di 17 anni e Luca Fanfoni di 22 anni.

Sportello per la tassa sulla salute

VERCELLI — Per venire incontro alle richieste di chiarimenti dei commercianti a proposito della tassa sulla salute, la Confesercenti terrà aperti stamane i suoi uffici dalle 8.30 alle 12. Gli associati potranno telefonare per informazioni a questi numeri: 58.881, 65.359, 50.19.94 e 50.15.95.

Polemica sullo sciopero studentesco

VERCELLI — Polemica presa di posizione delle federazioni giovanili del psi, del pri, della dc e del pli sulla manifestazione di giovedì mattina indetta dalla Lega studenti medi. Scrivono le quattro organizzazioni: *«Pur riconoscendo la validità delle rivendicazioni espresse dagli studenti, condanniamo fermamente la sfacciata strumentalizzazione che è stata fatta da parte di un movimento giovanile palesemente legato ad un partito (il pci - ndr)».*

In festa a Lenta i Cavalleggeri di Lodi

LENTA — Cavalleggeri di Lodi in festa, stamane, nella caserma di Lenta. La giornata è particolare: oltre che la festa del Corpo (nel 75° anniversario della battaglia di Henny-Bu-Mellana), sarà celebrata quella dell'Arma di Cavalleria. Le manifestazioni si inizieranno alle 9,45 con lo schieramento del Gruppo squadroni.

Convegno sugli asili nido a Santhià

SANTHIA' — Oggi, all'auditorium di San Francesco di via Ospedale 11, si svolgerà un convegno dal titolo *«Caro nido: un servizio costoso. Strategie di politici a confronto per proseguire l'intervento al servizio del bambino e della sua famiglia».* Lo promuovono la Regione e le amministrazioni comunali di Santhià, Crescentino e Saluggia.

Darà l'avvio ai lavori, alle 9, il sindaco di Santhià Carlo Cortissone; la relazione introduttiva sarà di Pier Luigi Monti, assessore ai servizi sociali. Seguiranno interventi di amministratori di Crescentino e Saluggia. Nel pomeriggio la conclusione con gli assessori regionali Mario Carletto ed Elsa Alberton, rispettivamente responsabili dell'Assistenza e dell'Istruzione.

Le relazioni di amministratori ed esperti dei servizi per l'infanzia saranno affiancate da proiezioni di diapositive. (w. ca.)

Polemica per una cuoca trasferita

CRESCENTINO — Singolare vertenza tra i sindacati e la giunta comunale di Crescentino. Nei giorni scorsi Grazia Di Biasi, ausiliaria cuoca e rappresentante sindacale Cgil alla scuola materna [illegible], è stata trasferita dall'amministrazione comunale alle scuole elementari. Il nuovo posto di lavoro e la mansione di bidella non sembrano essere di gradimento alla Di Biasi che tra l'altro ha impugnato il provvedimento in quanto sarebbe stato adottato senza il preventivo parere dei sindacati.

Sostiene Felice Caprino della Cgil di Crescentino: *«Il trasferimento è stato giustificato per esigenze di servizio ma le spiegazioni della giunta non ci soddisfano».*

Diversa la posizione della giunta comunale. Replica il vicesindaco Roberto Ravarino: *«Abbiamo deciso di effettuare il trasferimento per migliorare la qualità del servizio».* (l. p.)

Sorin di Saluggia
Fuga di pulviscolo di cobalto

(Servizio di Vincenzo Tessandori in altra pagina)

L'assessore Francesco Zagaria si schiera con la minoranza

Santhià, la giunta si dimette Verso elezioni anticipate?

In Consiglio schieramenti contrapposti: dieci contro dieci - La cronaca della riunione

SANTHIA' — *Situazione paradossale in Comune: il sindaco e la giunta si sono dimessi e l'unico assessore a restare in carica è proprio quello che si era presentato dimissionario alla riunione del Consiglio e che ha ritirato le proprie dimissioni subito prima che le rassegnassero gli altri.*

Al di là del paradosso, resta il fatto che la prossima riunione del Consiglio comunale dovrà prendere atto dello scioglimento della giunta social-comunista e, se non sarà possibile formare una maggioranza nuova, il ricorso alle elezioni anticipate appare inevitabile anche se il problema si porrà soltanto al momento dell'approvazione del bilancio.

La crisi era nell'aria da quando, una decina di giorni fa, l'assessore socialista al commercio Francesco Zagaria si era dimesso dalla giunta e dal psi restando in Consiglio come socialista indipendente. Si era venuta così a determinare una situazione di parità tra maggioranza ed opposizione: la prima forte di otto voti comunisti e due socialisti; la seconda formata da 5 dc, 2 liberali, 1 socialdemocratico, 1 indipendente di sinistra ed un socialista indipendente.

L'altra sera, nella riunione dei capigruppo in preparazione della riunione consiliare, i dieci consiglieri di opposizione avevano indirizzato al sindaco Carlo Cortissone una lettera in cui si chiedevano le dimissioni dell'intero Consiglio.

La discussione sulla lettera ha richiesto sette ore di tempo. Di fronte al rifiuto opposto dai cinque assessori comunisti e da quello socialista di dimettersi, Zagaria a sorpresa ritirava le proprie dimissioni annunciando di voler restare in giunta come minoranza; a questo punto il sindaco Carlo Cortissone, l'assessore socialista Gilberto Canova e quelli comunisti Pier Luigi Monti, Isabella Beccuti, Franco Santhià e Teresio Berri rinunciavano ai rispettivi incarichi nell'esecutivo.

Verso le quattro del mattino, dopo le dimissioni della giunta, un nuovo colpo di scena: l'opposizione chiedeva che i lavori proseguissero per esaurire i circa cinquanta punti all'ordine del giorno. Socialisti e comunisti si dichiaravano contrari «essendo intervenuti fatti nuovi» e, non riuscendo a deliberare la sospensione del Consiglio, abbandonavano l'aula facendo così mancare il numero legale.

w. ca.

E a Vercelli si accende la polemica fra i partiti

VERCELLI — E' sempre «caldo» il clima politico in città dopo le dimissioni del senatore Carlo Boggio da capogruppo della dc. Anche se la segreteria provinciale della dc ed il capogruppo socialista Sergio Rosso sostengono che l'alleanza pentapartitica «non è in discussione», il «caso» è al centro delle discussioni.

I comunisti ritengono che queste dimissioni siano proprio la conferma di una «crisi aperta» nella maggioranza. Osserva il capogruppo del pci, Tommaso Diglio: *«Già durante lo scorso Consiglio comunale avevamo notato chiari sintomi di frattura nel pentapartito. Ora la verifica a questo punto si impone».*

Intanto, anche il Comitato cittadino della dc ha preso posizione, difendendo a spada tratta il comportamento del senatore Boggio che, secondo il documento, aveva fatto bene a richiamare in Consiglio comunale l'attenzione degli amministratori sui problemi di funzionalità e di efficienza degli uffici pubblici. Immediata la replica del segretario provinciale del psi, Piero Mandrino: *«I politici facciano i politici, non i tecnici».* Lunedì, si prospetta un Consiglio comunale molto acceso.

e. d. m.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: La sposa americana.
BELVEDERE: Speriamo che sia femmina.
NUOVO ITALIA: per l'iniziativa «Sabato giovane» La sposa promessa; in serata Il nome della rosa.
PRINCIPE: Lui portava i tacchi a spillo.
VIOTTI: Cobra.
TEATRO CIVICO: ore 21,15 Finale della Sezione di Violino del 37° Concorso «Viotti».

CIGLIANO

SPLENDOR: Karate Kid II.

GATTINARA

ITALIA: Rocky III.

SANTHIA'

IDEAL: Grosso guaio a Chinatown.
SPLENDOR: Absolute Beginners.

TRINO

ORATORIO SALESIANI: La piramide di paura.

TRONZANO

LUX: A 30 secondi dalla fine.
CIRCOLO «ALDEBARAN»: ore 21 serata di Diaporama (operazione in dissolvenza incrociata sonorizzata).

FARMACIE

Comunale 2, via Torino 1.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.060. **Croce Rossa** (0161) 52.277. **Arborio** (0161) 86.384. **Cavaglià** (0161) 96.470. **Cigliano** (0161) 44.524. **Crescentino** (0161) 842.655. **Gattinara** (0163) 833.777. **Croce Rossa** (0163) 832.600. **Santhià** (0161) 921.686. **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222, **chiamate di comunicazione** (0161) 62.221.

BENZINAI

(Turno domenicale che scatta alle ore 14.45 odierne) **Agip**, piazza Alciati. **Mobil, corso Gastaldi. Agip**, piazza Solferino. **Amoco**, tangenziale SS 11. **Mobil**, via Paggi. **Chevron**, corso De Rege. **Mach**, corso Palestro. **Esso**, corso De Rege. **Fina**, corso Marcello Prestinari. **Ip**, via Walter Manzone. **Bresciani**, via Cadore.

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino. **Mobil**, corso Gastaldi. **Mobil**, bivio per Quinto. **Texaco**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.062 - 54.747

HOCKEY - E' l'incontro di andata del secondo turno

L'Amatori in Coppa Italia oggi gioca a Giovinazzo

VERCELLI — *L'Amatori è impegnato stasera, alle 21, a Giovinazzo nel secondo turno di Coppa Italia. La formazione vercellese affronterà i pugliesi ancora la settimana ventura, nel match di ritorno. Così in quindici giorni, considerando anche la partita di campionato di sabato scorso, la formazione gialloverde giocherà ben tre volte contro la squadra dalla quale proviene Marzella.*

Sarà un incontro molto difficile perché i pugliesi sono soliti battersi in casa con particolare determinazione: la loro grinta era affiorata sabato scorso al palasport di via Restano.

L'Amatori non potrà disporre di Franco Girardelli fino all'8 di novembre, comunque non teme la battaglia. Ha detto l'allenatore Alfredo Tarchetti: «Siamo tecnicamente superiori ai pugliesi anche se non si può dimenticare che il campo del Giovinazzo è irto di ostacoli. Per quanto riguarda il risultato non dovrebbero esserci problemi di sorta». *Dice a sua volta Enzo Torti, dirigente della società vercellese:* «La Coppa l'abbiamo conquistata 5 anni fa. L'anno scorso, pur vincendo il campionato, ci è sfuggita per una somma di ragioni. Quest'anno puntiamo ancora a questi due obiettivi. Oltre, ovviamente, a quello della Coppa dei Campioni, un traguardo al quale hanno sempre mirato tutte le formazioni italiane e che non è mai stato raggiunto».

La squadra appare in gran forma. Finora ha disputato due partite di campionato, ottenendo due vittorie nette: 10-6 con il Pordenone e 9-3 con il Giovinazzo.

Protagonista di queste vittorie Pino Marzella che ha segnato ben dodici delle diciannove reti complessive realizzate dai vercellesi, confermando il suo eccezionale stato di grazia.

Un'altra bella notizia in casa della società gialloverde in queste ore: è stato trovato lo sponsor.

E' la «Sintesis S.r.l.» di Caresanablot, società per l'informatica. La presentazione del nuovo abbinamento, che sostituisce quello Amatori Maglificio Anna, è in programma venerdì.

f. l.

PALLAVOLO - S'inizia stasera il campionato di B

Esordio in salita per la Carisver prima il Sassuolo, poi il Cuneo

VERCELLI — S'inizia stasera il campionato di pallavolo di serie B: al palasport di via Donizetti, alle 21, la Carisver è impegnata con il Sassuolo.

Dice l'allenatore Cesare Losa: *«E' un incontro difficilissimo. Il Sassuolo due anni fa giocava in A1. Poi per una serie di ragioni, non tanto di tipo tecnico, quanto soprattutto economiche, ha subito due retrocessioni consecutive. Ora, a quanto risulta, la formazione emiliana ha risolto questi problemi e si ripresenta al via del campionato di B con la ferma intenzione di riprendere a salire sino a raggiungere la A1. Quello è il campionato che raggruppa i migliori giocatori e le migliori società e il Sassuolo non intenderà certo rinunciarvi».*

L'incontro quindi si presenta durissimo per i vercellesi che, otto giorni dopo, affronteranno a Cuneo un avversario particolarmente agguerrito. Continua Losa: *«Il campionato l'avremmo affrontato con maggiori tranquillità e sicurezza di fare bene, se fosse partito con due settimane di ritardo. Abbiamo una formazione che, se non è proprio nuova, ha subito però radicali cambiamenti e di conseguenza la forma non è ancora al top».*

In effetti questo l'ha dimostrato nelle quattro partite di Coppa di Lega a cui la Carisver ha partecipato, passando comunque il turno. Ha subito la sconfitta contro l'Acqui, squadra di divisione inferiore, ma rinforzata e preparata per il gran salto nella serie superiore.

Contro l'Alessandria, invece, le cose sono andate meglio: due belle vittorie a dimostrazione che la preparazione era migliore.

L'anno scorso la Carisver lottò fino alla fine per la promozione. *«Quest'anno partiamo con gli stessi intendimenti»* ha aggiunto il presidente Renato Rangiuno.

Anche se non si nasconde che il percorso non sarà certamente facile. La formazione di casa dovrà passare in mezzo ad una impressionante «rosa» di squadre, tutte in corsa per la stessa impresa: Brugherio, Sata Torino, Asti, Reggio Emilia, Pavia e Sassuolo.

f. l.

A Biella mancano 3000 metri cubi al giorno

Non piove da tre mesi asciutti gli acquedotti

L'ospedale senz'acqua? - Gravi situazioni a Occhieppo e Sagliano

BIELLA — Da dopodomani l'acquedotto di Biella potrebbe essere costretto a sospendere — per assoluta mancanza di scorte — l'erogazione dell'acqua ad Occhieppo Superiore: si tratta di un rifornimento di quattro litri al minuto secondo che finora ha permesso ai 2600 abitanti di fronteggiare l'emergenza.

E' questo uno dei dati più drammatici che fanno temere una nuova crisi idrica in tutto il Biellese. Non piove da tre mesi, la terra è asciutta e l'aria solitamente piena di umidità (in estate si registrano medie intorno all'80 per cento) è diventata secca. Giovedì l'osservatorio meteorosismico di Oropa aveva registrato un'umidità del 26 per cento, un tasso da deserto. Ieri i valori erano saliti fino al 40 per cento. Anche i torrenti sono in magra e i Comuni che utilizzano acque superficiali sono in difficoltà. E tra questi c'è Biella.

La città ha bisogno di 20 mila metri cubi al giorno. All'inizio di ottobre dalle sorgenti sotterranee di Zubiena, da quelle in montagna e dal torrente Oropa giungevano ai serbatoi 19 mila metri cubi di acqua. Ora il quantitativo è sceso a 17 mila.

Ora da alcune settimane l'acquedotto riduce la pressione nelle tubature per consentire ai serbatoi di riempirsi durante la notte ma ieri per la prima volta non si è riusciti a completare le scorte e i tecnici hanno dovuto passare ad un razionamento più duro. Delle nuove restrizioni è stato subito avvertito l'ospedale e si cerca di evitare che rimanga senza acqua.

Dice l'assessore ai Lavori Pubblici Franco Bielli: «*E' un momento difficile: bisogna evitare ogni spreco. Stiamo accelerando l'iter per la captazione della roggia di Sagliano. Se tutto andrà bene e arriveranno i finanziamenti entro fine anno potremo appaltare i lavori. Purtroppo prima che la città possa avvertire i benefici del potenziamento dell'acquedotto passeranno ancora alcuni anni*».

Occhieppo Superiore ha bisogno di 6 litri d'acqua al secondo ma non li ha. L'amministrazione ha acquistato un impianto di potabilizzazione per poter usare le acque della roggia di Galfione. L'impianto però non sarà funzionante fino ai primi di novembre. Per il momento, quindi, il paese fronteggia la crisi grazie all'acqua che gli dà Biella.

Franco Bielli

Ora la situazione si è ulteriormente aggravata perché sembra che nelle condutture ci sia una perdita sensibile che impedisce ai serbatoi di riempirsi. Così l'acqua viene tolta dalle 7 di sera alle 7 del mattino, ma già verso le 14 non ce n'è più.

Preoccupante la situazione a Sagliano dove le sorgenti del Monte Cucco sono asciutte. L'acqua scarseggia e potrebbe mancare da un giorno all'altro. Oggi è prevista una riunione in municipio. C'è l'assemblea della società proprietaria dell'acquedotto e c'è la possibilità che il Comune l'acquisti.

Problemi a Vallemosso dove è sempre in vigore l'ordinanza del sindaco di far bollire l'acqua che a un controllo dell'ufficio di igiene è risultata inquinata da colibatteri. Lunedì dovrebbero essere completati i prelievi per le analisi e in settimana si dovrebbe conoscere la causa dell'inquinamento. In paese sono sorte polemiche perché una grossa falla nelle condutture, dopo settimane di tentativi da parte dei tecnici del Comune, è stata trovata e eliminata in poche ore da un idraulico, Giorgio Ceruti, e perché, secondo la minoranza, l'inquinamento sarebbe provocato dalla captazione delle acque superficiali del rio Tamarone.

Maurizio Alfisi

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: film per adulti
IMPERO: Highlander, l'ultimo immortale
MAZZINI: Il nome della rosa
ODEON: Cobra, il braccio forte della legge
SOCIALE: Aliens, scontro finale

BORGOSESIA

LUX: Top Gun
SOCIALE: Il camorrista

CANDELO

VERDI: Battuta di caccia

COGGIOLA

ITALIA: Bella in rosa
ENNIO: Desideri bollenti
RADAR: I cinque della squadra d'assalto

COSSATO

MICHELETTI: Karate Kid 2, la storia continua
PRIMAVERA: Deep inside in America

PRAY

EXCELSIOR: Su e giù per Beverly Hills

SERRAVALLE

CORSO: Top Gun

TOLLEGNO

FELIX: La storia infinita

VARALLO

SOTTORIVA: non pervenuto

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29 tel. 26.191 - 24.279

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30. **Biblioteca**, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno — **Biella:** via Milano 32; piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Gourdan 15. **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto. **Cossato:** frazione Mastrantonio.

Questa sera concerto in S. Filippo

BIELLA — Attesa in città per il concerto che darà questa sera la Corale biellese «Luigi Maria Magi». L'appuntamento è per le 21 nella chiesa di S. Filippo.

Durante il concerto saranno eseguite musiche di Bach, Palestrina, Giardini, Donizetti e Verdi. Dirigerà il maestro Emilio Straudi, mentre al pianoforte ci sarà il maestro Pierangelo Ramella. (m. gl.)

Il crack della Coimpex di Biella

Due condannati a quattro anni per bancarotta

BIELLA — Avevano costituito una ditta specializzata nel commercio di abiti: poi, dopo essersi costruiti una reputazione di clienti solvibili, avevano ordinato ad alcune ditte artigianali di confezioni del Biellese commesse per complessivi tre miliardi. Ma, nello stesso tempo, avevano rivenduto la merce sottocosto senza saldare le fatture. Questo (non nuovo) raggiro è stato però scoperto e al tribunale penale di Biella tre persone sono state condannate l'altro giorno a pene severe per bancarotta fraudolenta.

Due imputati biellesi, Silvano Cipriano, quarantacinquenne di Graglia, e Giovanni Onesta, 47 anni, di Cossato, entrambi in carcere da otto mesi, dovranno scontare quattro anni di reclusione ciascuno mentre al loro socio, Nino Claudio Salvini, quarantasettenne, di Milano, che rivestiva nell'azienda la carica di direttore commerciale, sono stati inflitti tre anni. Salvini è però latitante.

La vicenda ha avuto inizio più di un anno fa quando Silvano Cipriano, Giovanni Onesta e Nino Claudio Salvini, soci e responsabili della «Coimpex import-export», ditta con sede a Biella in via Pietro Micca 25, iniziarono ad acquistare merce da una ventina di piccole aziende artigianali del comprensorio laniero per parecchie decine di milioni (molte commesse si aggiravano attorno ai 150 milioni ciascuna).

«*Fino ad allora avevano sempre saldato i loro debiti e così anche in quella occasione abbiamo regolarmente dato corso agli ordini*» hanno spiegato alcuni artigiani che sono venuti a testimoniare in aula. Ma, una volta ottenuta la merce, il raggiro ha incominciato a prendere consistenza: gli abiti, i filati ed altri prodotti sono stati ceduti ad occasionali compratori a prezzi dimezzati, in cambio, sembra, di pagamenti in contanti.

Il meccanismo è proseguito per alcune settimane fino a quando alcuni fornitori si sono accorti che — come ha detto, sconsolato, uno dei teste — «qualcosa non quadrava».

I tre avevano chiesto una proroga nei pagamenti, alcuni assegni erano stati dichiarati scoperti dagli istituti bancari e contemporaneamente, sulle bancarelle di diversi mercati, alcune partite di capi erano state messe in vendita a prezzi inferiori ai costi di produzione.

Un gruppo di creditori lo scorso novembre ha così presentato un esposto alla procura della Repubblica e, dopo una serie di accertamenti, il tribunale di Biella il 24 dicembre ha dichiarato fallita la Coimpex.

Nella sentenza è specificato che i tre soci avrebbero distratto la somma di 32 milioni mediante la vendita di due auto Mercedes, ceduto le merci esistenti nel magazzino di Verrone per una valore di tre miliardi e 100 milioni ed emesso una fattura per 156 milioni relativa ad una operazione inesistente.

Roberto Eynard

Processati e condannati a Novara tre giovani biellesi

Il «corriere» aveva nascosto la droga nel cambio dell'auto

Gli accusati sono di Lessona, Cossato e Sandigliano - Il traffico scoperto nel febbraio scorso

Novara. I tre biellesi processati ieri per la droga: da sinistra Caneparo, Morello, Gottardo (F. Finotto)

NOVARA — Tre giovani biellesi, arrestati nel febbraio scorso perché accusati di far parte di un'organizzazione per lo spaccio al minuto di droga a Biella e nei centri limitrofi, sono stati condannati dal tribunale di Novara. E' stato però concesso loro il beneficio della libertà provvisoria e sono stati scarcerati.

Mauro Caneparo, 21 anni, artigiano di Cossato, via Imer Zona 28 e Gilberto Morello, 22 anni, operaio di Lessona, i due corrieri principali, sono stati condannati a due anni e mezzo ciascuno. Ettore Gottardo, operaio ventiduenne di Sandigliano, è stato condannato invece a due anni e tre mesi di reclusione.

I sospetti degli inquirenti biellesi, nel febbraio scorso, trovarono conferma dopo alcune intercettazioni telefoniche presso la filatura gestita da Caneparo e l'abitazione del Morello.

Con una serie di pedinamenti fu allora possibile stabilire che i due si recavano a Gattico, nel Borgomanerese, per incontrarsi in una pizzeria con i fornitori di eroina. Di questi si conoscono solo i nomi di battesimo, Antonio e Giovanni, ma non sono mai stati identificati.

Caneparo e Morello acquistavano mediamente 15 grammi di eroina ad ogni viaggio, quantità che provvedevano poi a «tagliare» con lattosio e mannite, prima di rivenderla direttamente a giovani del Biellese o consegnarla al Gottardo che la smerciava al minuto in altre zone.

Il Morello venne bloccato a bordo della sua auto a Gattinara, mentre era di ritorno da un rifornimento, il 20 febbraio scorso. Nella «cloche» del cambio gli inquirenti trovarono un sacchetto con 16 grammi di eroina.

Il giovane finì con l'ammettere le sue responsabilità, così come fece poi il Gottardo che, proprio quella sera, aveva inviato a Gattico l'amico da solo, essendo impegnato per altre questioni.

I due giovani biellesi ieri hanno anche ammesso di aver completo alcuni viaggi («quattro o cinque», hanno detto) nel Novarese per acquistare l'eroina.

Dal canto suo, Gottardo sostiene di aver tenuto per sé una parte della droga e di aver piazzato il resto.

Renato Ambiel

Violento incidente ieri all'incrocio fra le vie Ivrea e Rigola

Biella, gravissimo in uno scontro

Violento urto d'una 131 con un'autopompa dei vigili del fuoco: la pesante cisterna, che accorreva ad Occhieppo, è piombata sull'argine del torrente Bolume - Contusi tre pompieri

Biella. L'autocisterna dei vigili del fuoco finita fuori strada

L'auto di Fabrizio Conficoni dopo lo scontro (Foto Fighera)

BIELLA — *Spettacolare incidente della strada ieri nel primissimo pomeriggio a Biella all'incrocio tra via Ivrea e via Rigola in un punto cardine della circolazione cittadina: un'autobotte del distaccamento dei vigili del fuoco e una 131 si sono fragorosamente scontrate: il bilancio è di un ferito grave e di tre contusi.*

La vettura era guidata da Fabrizio Conficoni, 18 anni, residente in via Baraccetto 81, un meccanico dipendente della concessionaria Fiat Bicar con sede lungo la strada Trossi a Gaglianico: dopo l'urto la 131 è andata a schiantarsi contro l'impianto semaforico di via Santa Maria di Campagnate e si è ridotta ad un ammasso di rottami. Il giovane, estratto a fatica dall'auto, è stato prima trasportato all'ospedale di Biella e poi, nel pomeriggio, trasferito al reparto rianimazione del Cto di Torino. Le sue condizioni sono gravi.

In seguito al violentissimo urto l'autocisterna dei pompieri ha sbandato sulla destra ed è finita come un proiettile contro la ringhiera in ferro che separa la strada dal torrente Bolume, l'ha spezzata e capovolgendosi ha finito la sua corsa contro l'argine del corso d'acqua.

Per un caso straordinario gli occupanti del pesante veicolo — Daniele Guala, 27 anni, Rocco Giordano, 20 anni e Fausto Dall'Igna, 26 anni — nonostante la cabina si sia schiacciata, hanno riportato soltanto ferite leggere. I tre vigili del fuoco, dopo essere stati medicati al pronto soccorso dell'ospedale degli Infermi, sono stati dimessi.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 13. Qualche minuto prima alla caserma dei pompieri di via don Cabrio era giunta una richiesta d'intervento da Occhieppo e su un'autobotte carica di 4 mila litri d'acqua è salita la squadra di turno. Al volante si è messo Daniele Guala mentre Rocco Giordano e Fausto Dall'Igna hanno occupato gli altri due posti in cabina.

L'autobotte a sirene spiegate ha seguito il consueto percorso per Occhieppo che prevede l'innesto in via Ivrea alla confluenza con via Rigola. Ma mentre l'autocisterna compiva la manovra di attraversamento dell'incrocio dall'altra parte è sopraggiunta la 131 del Conficoni. Vano è stato il tentativo dei due conducenti di evitare lo scontro.

r. eyn.